Anno 118 - Numero 149 — Domenica 24 Giugno 1984

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 3

Il faraone eretico a S. Marco: capolavori egizi in mostra a Venezia

di Renato Pisu

Un gioiello egizio

NELLE PAGINE DI SPORT

Michel Platini

Calcio europeo: Platini trascina la Francia in finale

A una settimana dalle europee verifica elettorale in Sardegna e in 88 Comuni

Voto-verità per 2 milioni

Tornano le vecchie abitudini: le urne si aprono stamattina e si chiudono domani alle 14 - In serata i risultati - Oltre al Consiglio regionale sardo, in palio le giunte di un capoluogo, Matera, di 34 Comuni siciliani e di altri centri importanti come Sanremo

Su il sipario per il bis

Dopo la verifica elettorale, attraverso i responsi delle europee, oggi i partiti sono in attesa della verifica elettorale bis attraverso le regionali sarde e la consultazione in altri Comuni italiani per un totale di due milioni di elettori. Domani comincerà la verifica politica, il cui bis è previsto a metà mese, quando saranno conclusi i lavori della commissione P2. E poi con quale governo trascorreremo le ferie? Col Craxi, o con un Craxi bis?

Scherzi a parte, la matassa è aggrovigliata. I partiti di governo si trovano dinanzi a un pci baldanzoso e consapevole che la contestazione paga, almeno sul piano elettorale. E ciò accade nel momento meno adatto, mentre è ancora in corso una manovra economica, battezzata «fase due», che si propone di abbassare un tasso di inflazione ancora superiore alle due cifre e ridurre un deficit di bilancio che ormai sfiora i centomila miliardi.

Durante la campagna elettorale si erano delineate, su questo argomento, due tesi notevolmente diverse. Dinanzi alle manifestazioni di piazza e all'ostruzionismo parlamentare del pci dopo la firma del decreto, Craxi aveva teorizzato la «democrazia governante», da istituirsi anzitutto attraverso la modifica di un regolamento delle Camere a suo giudizio troppo garantista. Invece De Mita, inizialmente d'accordo col presidente del Consiglio, aveva poi teorizzato la necessità di evitare forzature e diminuire il livello dello scontro.

Un partito comunista per il quale vota ancora un italiano su tre non può essere, secondo De Mita, ignorato. Anzi, risultati apprezzabili possono venir ottenuti soltanto col loro diretto coinvolgimento. Anche le riforme istituzionali non sfuggono a questa regola e vanno portate a termine attraverso un «costruttivo rapporto» con l'opposizione.

Ebbene: dopo la verifica elettorale, né Craxi né De Mita hanno cambiato idea. Il presidente del Consiglio ha fatto osservare che tutti gli altri governi europei, anch'essi impegnati in una politica deflazionistica, sono stati ben più duramente puniti; ma all'estero, secondo lui, nessuno se la prende troppo perché, quando è in corso una manovra economica di cui non si vedono ancora i risultati, gli elettori premiano sempre i partiti di opposizione. De Mita ha invece sottolineato la tenuta della dc e l'avanzata del pci, i due partiti fulcro di due schieramenti politici alternativi.

Tutti coloro che aspiravano a costituire una terza forza si sono notevolmente assottigliati. In base ai risultati elettorali, Craxi «non si sente sconfitto» e chiede il rinnovo del suo mandato triennale; De Mita, pur non rivendicando per ora Palazzo Chigi, vuole che la dc «abbia il ruolo che gli spetta» e intende correggere la linea del governo, in nome di un rapporto più costruttivo con l'opposizione. Craxi non vuole certamente lo scontro per lo scontro, ma alle condizioni imposte da De Mita a Palazzo Chigi non resta. Il vicesegretario Martelli nei giorni scorsi lo ha fatto chiaramente capire.

Certe divergenze, che dc e psi non sono mai riusciti a conciliare, destavano già molte preoccupazioni quando tutti pensavano a un pci isolato politicamente e in costante calo elettorale. Oggi che questo partito è in fase di sorpasso la frattura all'interno della maggioranza è diventata senz'altro allarmante.

Craxi non può affrontare alla garibaldina la fase due, se De Mita non gli copre le spalle, senza i distinguo e le riserve da lui manifestate in campagna elettorale. Ma De Mita, nonostante il suo 33 per cento, non può illudersi di affrontare un dialogo col pci dopo aver definito «comprimari» i laici e lo stesso presidente del Consiglio. Anche il rapporto costruttivo, con un partito antagonista, deve basarsi su posizioni di forza, e dunque su una alleanza concorde e convinta di ciò che si fa.

Invece per il momento si hanno due politiche per una sola coalizione. E quel che è peggio nessuno vuol rinunciare alla sua. Mai come oggi De Mita e Craxi hanno bisogno l'uno dell'altro, ma nessuno per il momento rinuncia alle sue idee. Un accordo è indispensabile, perché ogni altra soluzione renderebbe il pci arbitro della vita politica nazionale. Ma la sua stipulazione è tuttora incerta e comunque lontana.

Gianfranco Piazzesi

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Oggi si vota in Sardegna. Una settimana dopo le europee, che hanno suscitato tanto clamore e tante polemiche, l'isola offre una limitata ma significativa verifica. Gli elettori chiamati alle urne per rinnovare il Consiglio regionale sono quasi un milione e duecentomila. Si vota dalle sette di stamane, per tutto il giorno, e anche domattina: si riprendono insomma le vecchie abitudini per concedere, a chi vuole, di farsi il weekend in santa pace prima di preoccuparsi delle urne. I risultati si dovrebbero già conoscere domani sera: si saprà se il «sorpasso» del pci dura e ha radici profonde, se il pentapartito ha ancora la maggioranza per governare, se i radicali tengono anche senza Tortora, se — qui in Sardegna — gli autonomisti del partito sardo d'azione sono davvero diventati la terza forza, scavalcando il partito di Craxi.

Se oggi e domani si dovesse ripetere il risultato delle europee di domenica scorsa, la composizione del Consiglio regionale sardo verrebbe stravolta: la dc perderebbe 6 dei 32 seggi che ha conquistato nel 1979; i comunisti ne guadagnerebbero 5, passando a 27 e diventando il primo partito dell'isola; i socialisti ne perderebbero 2; repubblicani, liberali e socialdemocratici si troverebbero con una rappresentanza dimezzata. Il partito sardo d'azione passerebbe da 3 seggi a 7, diventando indispensabile per qualsiasi maggioranza (eccetto per un ipotetico ma improbabile compromesso storico dc-pci); i radicali salirebbero da 2 a 3 rappresentanti.

La ripetizione del voto di domenica scorsa segnerebbe dunque in modo evidente la sconfitta del pentapartito, da due anni al potere a Cagliari: dai 50 seggi attuali (su 80), passerebbe a 37 (su 81). Sarebbe la fine per la formula di governo. E peserebbe anche sul governo di Roma.

C'è tuttavia un precedente che fa sperare Craxi e compagnia: nel 1979 le elezioni regionali si tennero una settimana dopo le europee e ci fu un massiccio spostamento dei consensi. Nelle europee del 1979, i sardi avevano premiato il bipolarismo dc-pci, a danno praticamente di tutte le formazioni minori: una settimana più tardi, la dc perse l'1,7 per cento dei voti, il pci ebbe addirittura un tracollo del 6,4 per cento; i radicali persero lo 0,6, i missini l'1 per cento. E guadagnarono il psi (3 per cento), i repubblicani (2,9 per cento), i socialdemocratici (1,6 per cento), e anche i liberali e democrazia proletaria. Gli esperti hanno calcolato che in una sola settimana, nel 1979, oltre centomila sardi cambiarono il proprio voto: ben più di quanti lo hanno cambiato tra le politiche dell'83 e le europee di domenica scorsa.

Un solo partito, in Sardegna, nelle ultime votazioni, registra una curva sempre ascendente di successi: è il partito sardo d'azione, massima espressione autonomista dell'isola, che appare nelle statistiche del '79 con un 3,3 per cento, si è portato al 9,5 per cento nelle politiche dell'anno scorso, per giungere al

Sandro Doglio

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Regione SARDEGNA

	Europee '84		Camera '83	Regionali '79		
	Voti	%	Voti %	Voti	%	Seggi
PCI	294.810	32,4	28,6	238.851	28,3	22
DC	284.408	31,2	31,7	343.208	37,7	32
Us-Psd'Az	115.832	12,7	—	—	—	—
PS d'Az	—	—	9,5	30.238	3,3	3
PSI	73.512	8,1	10,1	101.439	11,2	9
MSI	46.499	5,1	6,3	49.605	5,4	4
PR	34.463	3,8	1,6	—	—	—
PSDI	28.833	3,2	3,3	42.304	4,6	4
PRI-PLI	21.905	2,4	—	—	—	—
PRI	—	—	3,0	29.701	3,3	3
PLI	—	—	1,5	18.073	2,0	1
DP	9.847	1,1	1,5	—	—	—
PR sardo	—	—	—	29.059	3,1	2
PDUP	—	—	—	8.580	0,9	—
[illegible]	—	—	2,0	19.453	2,2	—

L'America, le banche e il Terzo Mondo

All'orizzonte politico la tempesta dei debiti

Con questo articolo l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger inizia la sua collaborazione a «La Stampa». Oggi il grande negoziatore del presidente Nixon e Premio Nobel per la pace analizza la drammatica crisi dei debiti del Terzo Mondo, in coincidenza con la conclusione del «vertice dei poveri» di Cartagena.

Il rifiuto argentino di negoziare le proposte del Fondo monetario internazionale e la rigidità di Buenos Aires sulle sue posizioni segnano il tramonto del tipo di gestione della crisi mondiale dei debiti negli ultimi due anni. In qualche modo, le democrazie industriali dovranno ora affrontare due realtà: non c'è alcuna possibilità che i grossi debiti siano pagati per un decennio o più; anche il pagamento degli interessi diventerà politicamente insostenibile, fino a quando non sarà trattato come un problema politico anziché tecnico-economico.

L'ostinato rifiuto di accettare queste realtà provocherà uno scontro politico tra gli Stati Uniti e i principali Paesi debitori latino-americani. Associato ai conflitti del Centro America, questo nuovo fatto potrebbe assorbire le energie degli Stati Uniti nell'emisfero occidentale, minacciando i tradizionali rapporti d'amicizia Usa con l'Europa occidentale e quelli con l'Asia. E potrebbe minare i legami con l'America Latina, che storicamente sono sempre stati il più solido pilastro della politica estera americana.

Alcune statistiche essenziali illustrano l'ampiezza del problema. Alla fine del 1983, i maggiori Paesi debitori latino-americani, Brasile, Messico, Argentina, Venezuela, Cile, Perù e Colombia, dovevano rimborsare oltre 300 miliardi di dollari. Il pagamento degli interessi, da solo, annullava più del 40 per cento dei redditi da esportazione di quei Paesi. Il totale dei debiti, anche nel caso in cui la restituzione fosse stata considerevolmente diluita — o, in termini tecnici, «ristrutturata» — era pari a circa il 60 per cento delle loro entrate.

Questi dati peggioreranno negli anni a venire. Ogni punto percentuale dei tassi d'interesse Usa costa ai Paesi latino-americani circa 3 miliardi di dollari. Il pagamento degli interessi, già difficile da sostenere, è stato così ulteriormente «gonfiato» dal recente aumento dei tassi Usa. Né i redditi da esportazione dei Paesi debitori cresceranno abbastanza rapidamente nei prossimi anni per alleviare il fardello dei debiti. Studi recenti hanno dimostrato che l'export latino-americano crescerà meno del 10 per cento nei prossimi anni. Anche nella migliore delle ipotesi, i pagamenti degli interessi supererebbero ancora un terzo delle entrate. Inoltre, pesanti quote dei debiti — oltre 100 miliardi di dollari — si suppone siano pagate durante gli anni '85-'87.

Questi pagamenti semplicemente non possono essere fatti. Nessuno dei principali Paesi debitori sarà in grado contemporaneamente di pagare i debiti, di realizzare una crescita economica e di mantenere l'equilibrio politico e sociale. Quando i Paesi indebitati devono contrarre prestiti persino per pagare gli interessi, si raggiunge la condizione storicamente senza precedenti, e politicamente insostenibile, in cui i Paesi in via di sviluppo si trasformano in esportatori di capitali. Quest'anno, i Paesi latino-americani pagheranno per interessi 30 miliardi di dollari in più di quanto ricevano sotto forma di nuovi prestiti netti.

La crisi è diventata manifesta nel 1982 col Messico. Da allora c'è stata una serie di interminabili negoziati tra il Fondo monetario internazionale e un consorzio di banche, da una parte, e i Paesi debitori in preda a difficoltà immediate dall'altra. Il Fmi avrebbe messo a punto le condizioni per una buona gestione economica. Le banche, insieme con il Fmi, avrebbero preparato un pacchetto di misure per il recupero finanziario che, in pratica, raramente superava l'ammontare degli interessi dovuti. Quando questi fondi inevitabilmente si consumavano, fu ripetuta la procedura d'emergenza. Tuttavia questi rimedi a spizzico, essenzialmente tecnici, sono diventati politicamente insostenibili.

Poiché il Fondo monetario internazionale è stato creato per ristabilire a breve termine gli equilibri dei singoli Paesi, manca delle risorse finanziarie e politiche per gestire una crisi dell'intero sistema finanziario internazionale. Il suo rimedio, basato sull'austerità, funziona se applicato in una sola direzione. E' estremamente probabile che si trasformi in una politica incendiaria quando una serie di Paesi sono economicamente malati, e la malattia dura per buona parte di un decennio.

Henry Kissinger

(Continua a pag. 5)

Accordo a Beirut dopo nove anni

Beirut. Dopo nove anni di guerra civile, il governo libanese ha finalmente approvato il piano di sicurezza nazionale che prevede il ritiro dei cannoni da Beirut. Nella foto il presidente Amin Gemayel durante i colloqui durati sei ore nella sua villa di Bikfaya. Una giornata storica che però è stata segnata da parecchi morti e decine di feriti per i bombardamenti, dall'assassinio del console austriaco e dal rapimento del capo della rappresentanza diplomatica libica (Telefoto Upi - Il servizio a pagina 4)

Schiarita nel settore del trasporto pubblico: anche i treni viaggiano

Sciopero revocato, si vola

Il personale di terra accetta l'ultimatum di De Michelis - Traghetti regolari per la Sardegna: nuove agitazioni il 28 e 29

ROMA — Qualche schiarita nella catena di scioperi che nelle ultime settimane ha bloccato i trasporti: domani si volerà grazie ai progressi compiuti nella trattativa per il contratto del personale di terra degli aeroporti; oggi i treni si muovono regolarmente dall'importante snodo romano della stazione Termini (l'agitazione è stata revocata ieri dopo un incontro tra sindacati e aziende); i traghetti ieri mattina hanno lasciato i porti di Genova e di Civitavecchia dopo la precettazione avviata dal ministro Carta. Queste le buone notizie, ma per chi intende prendere l'aereo a fine mese potrebbero arrivare nuovi disagi a causa della minaccia di sciopero che giunge dai controllori di volo dell'Anpcat, mentre per chi si sposta verso le isole i guai sorgeranno il 28 e il 29 giugno in seguito alle agitazioni già programmate dai marittimi.

Il governo ha potuto mettere a segno ieri qualche successo quando la trattativa con il personale di terra degli aeroporti ha imboccato la fase decisiva, ma le questioni da dirimere sono ancora molte: tra sindacati confederali e autonomi riesce sempre più difficile gestire le vertenze, forse rese più aspre da interventi di mediazione troppo tardivi; l'autoregolamentazione viene meno o salta del tutto proprio nella stagione in cui si avrebbe bisogno di servizi pubblici efficienti.

AEREI — Dopo tre settimane di incontri la trattativa per il personale di terra degli aeroporti è giunta ieri ad una svolta. Era andata avanti ininterrottamente per tutto venerdì fino a ieri pomeriggio, nottata compresa. Da una parte il sottosegretario Leccisi, dall'altra la delegazione Cgil, Cisl e Uil. A metà giornata è intervenuto il ministro De Michelis, presenti il presidente dell'Intersind Paci e il presidente dell'Alitalia Nordio, a mettere sul tavolo la proposta «ultimativa» sulla quale le controparti si sono espresse in modo abbastanza positivo: lo sciopero di domani è stato revocato come gesto di distensione. Questi i contenuti del documento.

ORARIO — Viene estesa anche ai servizi la riduzione delle 20+20 ore prevista dall'accordo Scotti per i turnisti. La proposta ne monetizza però 24 (12 nell'84 e 12 nell'85) concedendo permessi nelle restanti ore.

RETRIBUZIONE — I sindacati chiedevano aumenti mensili di 150.000 lire. La controfferta è stata di 139.000 lire. Sindacati e aziende hanno discusso per ore sullo scaglionamento degli aumenti e un accordo dovrebbe essere raggiunto quanto prima. La proposta favorisce pure la mobilità: per Fiumicino si crea la nuova figura dell'operatore unico di scalo.

I vertici sindacali consulteranno ora la base «per dare una risposta definitiva al ministro ai fini di una rapida conclusione della vertenza». Disagi e disservizi sono ancora in agguato per le agitazioni dei controllori di volo previste per fine mese.

TRAGHETTI — Restano in piedi gli scioperi preannunciati per il 28 e il 29. Il ministro Carta non esclude che possa essere almeno rimosso l'ostacolo della previdenza marinara richiesta da tutti i sindacati, confederali e autonomi. A Genova e a Civitavecchia migliaia di persone si sono imbarcate per la Sardegna dove oggi si vota e sulle banchine le lunghe file di auto e camion sono state smaltite con rapidità. La Uil marittimi ha preannunciato comunque un'azione legale contro il ministro Carta accusato per la precettazione di «azione prevaricatrice». La Uil, infatti, sostiene che durante lo sciopero i marittimi hanno rispettato l'autoregolamentazione.

TRENI — I treni oggi viaggiano regolarmente a Roma Termini. Lo sciopero è stato revocato, mentre non è escluso che si giunga alla sospensione di quello che dalle 21 di domani alla stessa ora del 26 dovrebbe interessare la stazione di Bari.

DOGANE — Scarsi disagi per lo sciopero dei lavoratori milanesi delle dogane che ieri hanno protestato contro la mancata revoca del trasferimento di 50 persone da Milano-Segrate a Concorezzo.

Eugenio Palmieri

A PAGINA 2

Carta: Non siamo ancora in Cile ma così una democrazia muore

Sulla rotta Milano-Parigi e Cremona-Albenga

Inghiottiti dal maltempo due aerei: sette i dispersi

MILANO — Due aerei da turismo sono scomparsi sulla rotta Milano-Parigi e Cremona-Albenga. Complessivamente sette le persone a bordo, cinque cittadini del Sud Africa (fra cui 2 donne, una delle quali incinta) e due italiani.

Il primo incidente è accaduto al Piper bimotore dell'Aeroclub Milano — matricola Igior — guidato da Ezio Vosco, 35 anni, socio del club che ha sede all'aeroporto di Bresso. E' di qui che alle 16,30 di venerdì il velivolo è partito diretto a Linate per adempiere agli obblighi doganali e di frontiera. Oltre al pilota a bordo c'erano Freada Van Niekerk, 47 anni, impiegata del consolato sudafricano di Milano, Marco Nanni, 24, e Giorgio Oldini, 27.

Il velivolo era atteso allo scalo parigino di Le Bourget alle 20,45, ma, dopo un ultimo contatto radio con l'aeroporto ginevrino di Cointrin, se ne sono perse le tracce. Mancavano pochi minuti alle 20. Le ricerche, in un primo tempo concentrate nella regione del Giura francese, si sono poi estese anche alla Svizzera e all'Italia nel sospetto che il Piper, incontrate difficoltà, abbia cercato di tornare indietro. Le squadre di soccorso non sono però riuscite a trovare i resti e la gendarmeria di Besançon in serata ha dovuto sospendere le ricerche, rese difficili dalle cattive condizioni atmosferiche.

Sempre il maltempo è probabilmente all'origine della sciagura che ha coinvolto il Cessna 172 — sigla Ipoki — partito da Cremona-Migliaro alla volta di Albenga, dove doveva prendere parte al Giro aereo d'Italia che si inizia oggi. Ai comandi Peter Wotherspoon, 24 anni, assistito da Fredrich Moolman, 40 anni, pilota delle linee aeree di Johannesburg, con alle spalle un'esperienza di ottomila ore. Cronometrista, la signora Marlene Seymour, 30 anni, incinta di due gemelli. Verso le 14,20, a tre miglia in linea d'aria dall'aeroporto di Villanova d'Albenga, alcuni testimoni hanno sentito un fragore all'altezza della rocca di Castel Ermo, che divide la Valle Arroscia dalla Val Neva. Sulla zona, impervia, la foschia fitta non consentiva una visibilità di più di 15 metri.

m. f.

Verona e Fiorentina denunciate per sospetta evasione, contenzioso per Inter, Roma, Juve

L'occhio del fisco sui miliardi del calcio

ROMA — Nel mirino dei super-ispettori del fisco sono cadute cinque società di calcio di serie A, per due delle quali, l'Inter e la Roma, le indagini sono ancora in corso, mentre per le altre tre si sono chiuse, con risultati molto diversi. Si tratta, in ordine decrescente di gravità, del Verona, della Fiorentina e della Juventus. Le notizie ci sono state fornite da uno dei 41 «Maigret» del fisco, che ha preannunciato, su questo tema, una nuova, prossima relazione al Secit, il Servizio centrale ispettori tributari, il quale la presenterà al ministro delle Finanze.

Come si è giunti a questa, prima, relazione, sul comportamento delle società di calcio? Si è partiti, ci dice il super-ispettore, da un confronto tra notizie giornalistiche sugli ingaggi, i compensi, i premi partita dei più noti giocatori, e le dichiarazioni dei redditi di questi ultimi, i quali, a tutti gli effetti, in base alla legge 91 del 1981, sono stati equiparati, almeno temporaneamente, ai lavoratori dipendenti. Dal confronto sono emerse, per alcuni, notevoli differenze, che hanno indotto gli inquirenti a spostare le indagini sulle società. Così, e soprattutto per le prime, impreviste, indagini, relative ai bilanci 1981-'82 e 1982-'83, i risultati sono stati piuttosto interessanti. Per il Verona, in particolare, è stato trovato addirittura un libretto nel quale erano state accuratamente segnate, e distinte, le cifre pagate in bianco, cioè regolarmente, ad alcuni giocatori, e quelle pagate in nero, sottobanco. Però, nel conto economico della società il totale dei compensi versati ai giocatori, in qualsiasi forma, era stato inserito tra le uscite, come onere deducibile.

Per la Fiorentina si sarebbe trattato soprattutto di una «voce» di bilancio, relativa a una, così definita, «indennità di trasferta», corrisposta ai giocatori nella misura di 12-15 milioni l'anno, e non computata nella ritenuta alla fonte sulle retribuzioni. Per i compensi «neri», invece, non si sarebbero trovati documenti, salvo qualcuno, relativo ad anni precedenti l'attuale presidenza, e che sembra brillasse per ingenuità. Al tirar delle somme, comunque, la situazione della società viola sarebbe tutta da discutere. Comunque, ci dice il super-ispettore, contro Verona e Fiorentina, nelle persone dei loro responsabili amministrativi, sono partite le denunce del Secit alla magistratura.

La Juventus, invece, non è stata denunciata alla magistratura perché il suo è uno di quei casi che si definiscono di stile «eleganti». Dal punto di vista della ritenuta alla fonte sulle retribuzioni, infatti, la società è risultata a posto. I super-ispettori, però, hanno fatto rilievi sulle plusvalenze, diciamo volgarmente i guadagni, realizzati nel calcio-mercato, e iscritti in bilancio come ammortamenti del «patrimonio giocatori». Si tratta di una materia, questa, che è ancora oggetto di discussione. E' unanime l'accordo, dice il super-ispettore, sul fatto che i giocatori non possono essere considerati come «beni materiali», ma si discute anche se possano rientrare tra i beni «immateriali», come i brevetti e le altre opere dell'ingegno. Siamo, pertanto, al limite delle questioni interpretative.

A suo tempo le società di calcio avevano interpellato, in proposito, attraverso la Direzione generale delle imposte, il ministro delle Finanze, la cui risposta fu negativa, cioè nel senso che quelle plusvalenze non potevano essere accantonate. La Juventus le ha accantonate, e i super-ispettori hanno proceduto al «recupero». Probabilmente la società farà ricorso, e si andrà al contenzioso, che potrebbe essere uno stimolo per giungere a una legislazione più adeguata. E, al proposito, il super-ispettore ci ricorda che sono state presentate due proposte di legge, una dello stesso ministro per il Turismo, l'altra del sen. dc Viola, presidente della Roma.

Mario Salvatorelli

Sarà sconfitto il raffreddore «da fieno»

BOSTON — Un gruppo di ricercatori statunitensi ha individuato per la prima volta la sostanza chimica responsabile dei sintomi del «raffreddore da fieno» (la coriza da pollinosi), scrive nel suo ultimo numero il «New England Journal of Medecine».

Secondo i ricercatori dell'istituto Johns Hopkins di Boston, la sostanza trae origine da mutazioni chimiche conseguenti alla reazione del sistema di difesa dell'organismo ad agenti allergogeni quali il polline.

La sostanza, un particolare tipo di peptide, potrebbe essere neutralizzata entro i prossimi cinque anni. (Ansa-Afp)

Il partito precisa: non si tratta di una resa per il caso P2

Longo lascia il governo «Il psdi ne ha bisogno»

I suoi fedelissimi spiegano il gesto con l'esigenza di un impegno a tempo pieno nel partito per un rilancio dopo la sconfitta elettorale - Per ora l'opposizione interna tace

ROMA — Malinconicamente, rabbiosamente, in silenzio, il psdi ha deciso. Pietro Longo se ne andrà dal governo, lascerà il ministero del Bilancio, cercando così di disinnescare la polemica sulla vicenda P2, pronta a riesplodere dopo il 15 luglio con le conclusioni della commissione parlamentare d'inchiesta e con il dibattito alla Camere chiesto dalle opposizioni sul nome del segretario del psdi. L'operazione-sganciamento è pronta. L'opposizione interna, nel psdi, tace, senza sollevare altre polemiche, e aspetta. La maggioranza mette a punto tempi e modi del disimpegno di Longo, con due parole d'ordine ben precise: evitare che l'uscita dal governo possa essere letta come un raffreddamento della solidarietà socialdemocratica nei confronti del psi e della coalizione a guida socialista; impedire, soprattutto, che questo passo venga interpretato come un segno di resa di fronte alle polemiche sul caso Longo-P2.

Pietro Longo

«Pietro se ne va dal governo perché il partito ha bisogno di lui, punto e basta. Tutte le altre sono illazioni, o, peggio, strumentalizzazioni» — assicura l'onorevole Renato Massari, fedelissimo di Longo e vicesegretario del partito —. *Guardiamo in faccia la realtà: il partito è stato aggredito, forse non ha reagito come avrebbe dovuto, fatto sta che il risultato elettorale non ci premia, ma registra un cedimento che non va sottovalutato».*

Dunque, tutto è deciso, Longo se ne andrà, senza legare la sua uscita dal Consiglio dei ministri all'uscita degli altri segretari. «E' *probabile che Longo scelga di lasciare il governo* — conferma il ministro Pierluigi Romita, oggi uno dei più stretti collaboratori del segretario socialdemocratico —, *fermo restando che si tratterà di una sua libera scelta e non di un cedimento ad attacchi o pressioni, di qualsiasi genere. E' una decisione che conferma l'impegno socialdemocratico a favore della governabilità e della stabilità: noi cerchiamo una soluzione che possa consentire al governo Craxi di continuare a sviluppare positivamente la sua azione. Per questo la scelta di Longo non è legata alle opzioni degli altri segretari impegnati al governo come ministri: la nostra strada è chiara, gli altri facciano quello che vogliono».*

Questo abbandono può significare che anche nel psdi il dopo-Longo è già incominciato? Dall'opposizione socialdemocratica, per ora, non arrivano segnali di battaglia. Anzi il ministro Nicolazzi, appena rientrato dalla campagna elettorale in Sardegna, si è preoccupato di tenere calmi i suoi uomini, con la consegna di attendere. Nicolazzi ha letto le dichiarazioni di esponenti della maggioranza, come Preti e Reggiani, che chiedono un ritorno di Longo al partito, lasciando il governo: «*Prendo atto di queste richieste* — dice —, *vedo che il fermento è nell'ambito della maggioranza. Credo che si andrà ad un Comitato centrale ai primi di luglio: prima di allora ascolterò Longo, ascolterò i miei compagni, poi vedremo».*

«*Se la minoranza si illude che la posizione di Longo alla fine di questa vicenda risulti indebolita nel partito, non capisce niente* — ribatte Massari, attaccando —. *Longo ha la piena solidarietà di tutti noi: chi chiede un suo ritorno alla segreteria, con l'abbandono del governo, lo fa solo perché si rende conto che non possiamo tenere un segretario in panchina senza pagare un prezzo elettorale. Nel psdi non ci saranno contraccolpi: il nostro non è un partito di sciacalli».* Anche Romita nega che il psdi prepari a media scadenza un ricambio al vertice: «*Quello che oggi serve, è un rilancio del partito. E comunque* — precisa — *Longo non è certo disposto a farsi da parte per lasciare spazio alla minoranza. In ogni caso, sarà la maggioranza a trovare le soluzioni più opportune».*

Le grandi manovre del psdi sembrano dunque incominciate. Anche per questo, dalla presidenza del partito Saragat invita alla calma: «*Ricordiamoci che i risultati elettorali sono stati migliori delle previsioni, visto la campagna che si è scatenata contro di noi* — ci ha detto ieri —. *Dobbiamo confermare la nostra linea, garantendo l'appoggio al governo. Non so cose deciderà Longo, ma so che farà di tutto per evitare una crisi».*

Ezio Mauro

Il sindaco di Firenze a Cernenko «Voglio vedere Sacharov»

FIRENZE — Il sindaco di Firenze Lando Conti ha chiesto a Cernenko, presidente del Soviet Supremo dell'Urss, di incontrare Andrey Sacharov a Gorki. Lo ha fatto con una lettera inviata a Mosca «al di fuori delle forme strettamente protocollari», per esternare a Cernenko «le vive preoccupazioni della città per le condizioni di salute di Sacharov, cittadino onorario di Firenze, e di sua moglie Yelena e per chiedere notizie [illegible] al loro riguardo».

Firmato accordo fra i cattolici e i siro-ortodossi

CITTA' DEL VATICANO — Roma e il Patriarcato siro-ortodosso di Antiochia sono di nuovo «Chiese sorelle». Per la prima volta dopo 15 secoli di divisione, il Papa e il Patriarca di questa comunità, che conta oltre 300 mila fedeli presenti soprattutto in Medio Oriente, ma anche in America e in India, hanno firmato una dichiarazione congiunta di pace e fraternità.

Intervista al ministro della marina sugli scioperi di questi giorni

Carta: non siamo ancora il Cile ma così una democrazia muore

«Ho già chiesto alla Difesa l'eventuale uso di navi militari qualora dovessero ripetersi inaccettabili agitazioni» - «Il rischio grosso è rappresentato dagli autonomi che colpiscono l'autorità dello Stato»

ROMA — «*A questo punto il collega del Tesoro, Goria, e la commissione Bilancio del Senato devono rompere gli indugi e definire con urgenza la copertura finanziaria del disegno di legge sulla previdenza marinara. I marittimi, infatti, hanno corrisposto contribuzioni dal 1980 senza ricevere alcuna prestazione».* Il ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta, è convinto che con un intervento di qualche miliardo è possibile riportare il negoziato sui binari della correttezza. «*Comunque* — aggiunge il ministro — *ho già chiesto al ministero della Difesa l'eventuale uso delle navi militari per traghettare le persone nelle isole qualora dovessero ripetersi gli inaccettabili scioperi selvaggi di questi giorni provocati da 30-40 facinorosi».*

Lei ha parlato di situazione cilena.

«Io ho manifestato una preoccupazione, anche se fortunatamente non siamo a quel punto. Però è inaccettabile per uno Stato espressione della sovranità popolare arrendersi di fronte a un drappello di irresponsabili. L'anomalia di queste manifestazioni è che vengono coinvolte non solo attività economiche — tra turismo, aeroporti, dogane e porti stiamo mandando in fumo migliaia di miliardi per di più in valuta pregiata — ma sembra quasi che ci sia un'orchestrazione. Nelle mie affermazioni ricordavo che i prodromi del rovesciamento di un governo democratico furono proprio queste forme di protesta che scavalcavano i sindacati».

La precettazione è servita a qualcosa?

«Sì, tutte le navi sono partite. La precettazione era pronta da un mese e non vi ho fatto ricorso a cuor leggero. Ma di fronte agli episodi di Civitavecchia e di Genova ne andava di mezzo l'ordine pubblico. Non avevo altra scelta e i prefetti hanno agito di conseguenza. Il rischio grosso è rappresentato da questi autonomi che colpiscono l'autorità dello Stato e le altre categorie mettendo in difficoltà le stesse confederazioni che hanno un atteggiamento molto più responsabile anche se la Uil negli ultimi tempi non si è comportata con coerenza. Questi scioperi hanno compromesso anche l'esercizio di voto per cui ritengo vi siano gli estremi per il ricorso alla magistratura per interruzione di pubblico servizio».

Quali sono i termini della contesa?

«Per quanto riguarda Cgil, Cisl e Uil la previdenza marinara. Il disegno di legge è al Senato e c'è soltanto da fissare la copertura finanziaria».

Di quanti miliardi si tratta?

«Quattro-cinque l'anno. Non ho le cifre esatte ma è un'entità modesta. Il Tesoro — esiste il parere del comitato del Senato — non ha tenuto conto che sostanzialmente la copertura esiste in quanto i marittimi versano i contributi dal 1980 e fino ad oggi non hanno avuto alcuna prestazione».

Quindi dipende dal Tesoro...

«Certo. Goria deve dire che non esistono problemi di copertura. Dopo di che la commissione Lavoro in un minuto può approvare la legge».

E i sindacati autonomi che cosa chiedono?

«Le confederazioni sono disponibili a discutere il contratto dopo la presentazione del piano Finmare, gli autonomi vogliono invece farlo subito come se le cose fossero scindibili. Ed è giusta la posizione di Cgil, Cisl e Uil perché fino a quando non si conosce il destino della flotta (la Finmare presenterà il piano prossimamente) non possiamo neppure articolare un contratto».

Il 25 e il 28 sono in programma nuove agitazioni: che succederà?

«Nei prossimi giorni sentirò le parti separatamente. Però in questo caso è in ballo la previdenza marinara per cui una risposta può essere data ai sindacati».

Se si risolve la questione avremo un'estate più tranquilla?

«Il problema restano gli autonomi. Se intendono giocare al rialzo delle rivendicazioni sfondando qualsiasi "tetto", il governo non si presterà alla manovra».

Quindi nuove precettazioni?

«Naturale. E ho già chiesto l'eventuale presenza di navi militari. L'interruzione colpisce tutti ma distrugge la Sardegna. Mi auguro non sia necessario ma se dovessero ripetersi gli episodi di questi giorni la gente, ovviamente non le auto, potrebbe essere traghettata anche con le navi militari: sono in gioco gli interessi della collettività».

e. pa.

Sole sul Mediterraneo

L'Europa ieri a mezzogiorno vista dal satellite. E' cominciata l'estate e il sole splende sul Mediterraneo

«Scioperi, un codice anche per le aziende»

ROMA — *Chi più, chi meno, i grandi sindacati sono tutti d'accordo per regolamentare gli scioperi nei trasporti come proposto dal ministro Claudio Signorile. Almeno a parole tutti, confederali e autonomi, approvano il tentativo di stilare codici di comportamento reciproco, dei lavoratori e dei datori di lavoro. Anzi la Cgil rivendica a sé e agli altri confederali la paternità dell'idea. In aggiunta, si parla anche di far precedere gli scioperi da «procedure di conciliazione» fra le parti, come avviene in altri Paesi.*

Cgil, Cisl e Uil tenteranno di formulare una posizione comune prima del nuovo incontro con Signorile, giovedì 28. Ma anche i principali sindacati autonomi accettano il principio dell'autoregolamentazione dello sciopero e promettono che lo rispetteranno se ci sarà anche una effettiva autoregolamentazione per le controparti: se aziende, enti, ministeri si impegneranno, soprattutto, a rispettare i patti già firmati.

Quando si verrà al dunque, le cose saranno meno facili. La buona volontà dei vertici potrebbe non essere sufficiente ad assicurare il consenso delle federazioni di categoria o dei quadri sindacali intermedi. E poi, come si inseriranno queste norme dei contratti di lavoro, e si stabiliranno o no sanzioni per chi non le rispetta? Per la Cgil Donatella Turtura, segretario confederale, sostiene che «i due codici di comportamento, nostro e della controparte, dovrebbero essere allegati autonomamente ai contratti di lavoro. Allegati, quindi parte integrante dei contratti, ma non pattuiti, perché il diritto di sciopero non si pattuisce».

Anche gli autonomi sono disposti a discutere. Chi blocca i traghetti in questi giorni è la Federmar, sindacato dei marittimi che aderisce alla più grossa confederazione autonoma, la Cisal. Dalla Cisal, risponde il segretario confederale Costantino Greco: «Sì a un codice di autoregolamentazione siamo favorevolissimi. Abbiamo già accettato, nel pubblico impiego, di inserire questi codici negli accordi contrattuali. Però è essenziale che si fissino delle norme di comportamento per la controparte. Per esempio, quando i marittimi si lamentano che i contratti già firmati non vengono rispettati, che certe norme sono disattese da cinque anni...».

Ma le inadempienze del datore di lavoro bastano a giustificare uno sciopero sotto elezioni? «Le posso dire che a me non piace — *risponde il dirigente Cisal* —, che io non l'avrei fatto uno sciopero sotto elezioni. Sarebbe bene evitarli anche nei giorni della partenza dei lavoratori per le ferie, e in caso di calamità. Ci siamo adoperati spesso per questo, come confederazione, nei confronti delle nostre federazioni. Ma spesso ci vengono a dire che contro queste inadempienze la base si muove da sola».

Anche la Fisafs, il battagliero sindacato autonomo dei ferrovieri, sostiene che l'autoregolamentazione dello sciopero è giusta e che il principale ostacolo che la impedisce è la mancanza di un codice di comportamento da parte dell'azienda. Per il sindacato di destra, la Cisnal, che si è affiancato agli autonomi in certe agitazioni selvagge degli ultimi giorni, il segretario generale Ivo Laghi dichiara che non solo sono possibili accordi sui codici di comportamento, ma che si dovrebbe anche trasformarli in legge.

Anche la Uil-marittimi ha scioperato con gli autonomi con un'iniziativa disapprovata dal vertice. Dalla Uil, il segretario confederale Silvano Veronese dichiara che la proposta Signorile «va condivisa», *chiede* «un protocollo pattizio che definisca tempi prestabiliti e brevi per risolvere le vertenze di lavoro, procedure e sedi per raffreddare il conflitto e per favorire la conciliazione anziché arrivare subito allo sciopero. Lo sciopero va visto come arma estrema e di cui vanno regolati i tempi e i modi di effettuazione, anche prevedendo sanzioni in caso di violazione del codice».

Sanzioni per chi sciopera al di fuori delle norme? Anche la Cgil non dice di no. «Procedure conciliative che potrebbero essere definite e affidate agli uffici del lavoro» *però, mette in chiaro Donatella Turtura, si potrà cominciare a discuterle solo quando le* nostre controparti avranno dichiarato di voler adottare anche loro delle regole di comportamento».

Nessun dubbio da parte della Cisl: le sanzioni ci vogliono. «Chi sciopererà senza aver sottoscritto il codice o senza attenervisi dovrà essere considerato assente ingiustificato dal lavoro» *sostiene Pietro Merli Brandini, segretario confederale.*

Stefano Lepri

Il voto

(Segue dalla 1ª pagina)

12,7 per cento nelle ultime europee. C'è da pensare che la corsa degli autonomisti continui: c'è chi prevede addirittura un 17,5 per cento dei voti. Il non aver accettato di sedersi al governo regionale con il pentapartito, come gli era stato offerto, ha finora premiato questo partito. Il peso dell'autonomismo ha indotto un po' tutti i partiti a spostare i temi della campagna elettorale dai problemi generali a quelli locali: è una limitazione di cui va tenuto conto.

Ma dal cappello delle elezioni sarde possono saltar fuori altre sorprese ancora. In fine legislatura il Consiglio regionale ha varato una legge elettorale, con la quale si è stabilito che i partiti che non ottengono almeno un quoziente intero perderanno tutti i loro voti e non potranno aspirare ad avere eletti con i resti. Oggi e domani si vota dunque con questo nuovo sistema. Per capire che cosa significa, è sufficiente sapere che nel 1979 ben 16 consiglieri su 80 furono eletti con i resti, e che per esempio i liberali ebbero un rappresentante senza aver ottenuto nessun quoziente. Se si dovessero ripetere i risultati di domenica scorsa, alcuni partiti verrebbero spazzati via dalla Regione.

Sandro Doglio

A PAGINA 6
Roma guarda alla Sardegna
di Luca Giurato
Le elezioni in Sicilia e in Liguria

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Lettera aperta a Signorile

Signor ministro, so bene che in questi giorni ella patisce mille grattacapi e deve avere un diavolo per capello a causa degli scioperi in atto e di quelli di continuo minacciati, proprio in quel settore del pubblico trasporto cui ella tanto autorevolmente presiede. Ogni cittadino sa che gli scioperi oltranzisti e capricciosi, spesso decisi da minoranze esigue di addetti, non giovano a tenere alta l'immagine del sindacato, diffondono sensi di irritazione e di insofferenza, sollevano giaculatorie e maledizioni. La gente non capisce come si possa scioperare non già contro il datore di lavoro, che si presume debba patire danno per l'interruzione della prestazione d'opera, ma contro l'utente, che non può farci nulla e patisce disagi e danni incalcolabili.

Ma le cose che la gente non capisce sono tante. Per esempio, perché, quando il ritardo di un certo treno diventa abituale, non si cerca di rimuoverne le cause, e se ne prolunga invece l'orario, col risultato di fissare con una certa impudicizia tabelle peggiorate rispetto a quelle di trent'anni fa.

Perché vede, signor ministro, regolare lo sciopero è necessario, ma occorrerebbe forse approfittare della solita e inevitabile concessione di migliorie, per ottenere dalla controparte che si riportasse il servizio ad un minimo di decenza. Le voglio citare un esempio, che forse è sfuggito alla sua attenzione. Avrà, credo, saputo che le stazioni delle grandi città tendono a trasformarsi in una specie di terra di nessuno, con sfaccendati e randagi che dormono negli atrii e nelle sale d'aspetto, troppi personaggi esotici che vagano in cerca di conterranei, troppi zingari questuanti con arroganza, troppi falsi sordomuti, troppi giovinetti ossigenati, troppi giovanotti che dicono di aver smarrito il denaro per il biglietto e organizzano collette private; troppo, insomma, di tutto.

Per alleviare l'affollamento sotto le pensiline, cioè là dove la ressa e i rischi connessi sono più acuti, si è saggiamente introdotto uno sbarramento, superabile solo da chi sia munito del biglietto di viaggio o di uno scontrino d'ingresso del costo di poche centinaia di lire. Le transenne sono state costruite senza badare a spese, con metalli cromati, pannelli colorati, segnali luminosi che ricalcano i semafori stradali e cabine di spesso cristallo azzurrato per i controllori del transito. In certi casi la tecnologia avanzata è giunta al punto di escogitare pedane interne, che bloccano i cancelli di uscita, in modo che dall'esterno non li si possa usare per l'entrata abusiva. Tutto perfetto dunque, tranne il fatto che dagli ingressi a luce verde entra chiunque, compresi i venditori di panini innominabili, a qualunque ora, senza biglietto né scontrino; chi, educato all'antica, lo ha e vuole mostrarlo, è guardato con compatimento e strattonato dalla fiumana degli abusivi che incalza. L'addetto al controllo quasi sempre si sbraca, si slaccia, getta il berretto chissà dove, conversa, si divaga, fa il sordo e il cieco. Assurge così a simbolo dell'impotenza velleitaria dello Stato e della più sfrontata simulazione del lavoro. Certo non ha o non teme né superiori né controllori; se ne strafotte di me, cosa naturale, ma anche di lei, signor ministro, e questo mi addolora.

Dicevo che «si sbraca», perché poco conserva dell'uniforme; ma questa è ormai la prassi corrente. A Roma Termini si hanno difficoltà nel riconoscere come addetti al servizio gruppi di giovani vestiti in jeans e camicia aperta fino alla cintura, con mocassini gialli o scarpette di gomma. Ma il berretto è diventato una rarità; la cravatta, quando c'è, è allentata; d'inverno dalle giubbe sempre slacciate debordano pullover d'ogni colore; d'estate, col caldo, mi aspetto il bigliettario in sandali e bermuda. Suggerirei di assumere uno stilista di moda per ridisegnare l'uniforme, chiedendogli solo di non farla di gabardine azzurra, in tutto simile a un abito da passeggio. Sono in troppi a scucire inavvertitamente il piccolo emblema sopra al taschino e vien troppo naturale vestirsi alla diavola in servizio per serbar l'uniforme come vestito buono.

So bene che lavorare in ferrovia, di notte e di giorno, con l'afa e col gelo, può essere molto duro. So che ci sono responsabilità e rischi, e che questi vanno in equa misura compensati. Ma non è un lavoro forzato e chi non lo sopporta può andarsene: si sono legioni di giovani disoccupati pronti a sostituirlo. Quello che non è più sopportabile è volere il posto ma rifiutare il lavoro, con la sua dignità, con tutto il rigore che esso esige (anche nel vestire, nei modi, nella disponibilità), quando si è al servizio del pubblico.

Signor ministro, appena avrà turato le falle più vistose del disservizio, si occupi seriamente del servizio. La libertà non esclude la disciplina. E nella prossima trattativa sindacale sia pure generoso nel riconoscere i giusti diritti, ma sull'altro piatto della bilancia metta con fermezza l'idea del dovere.

Questo discorso è fatto, in apparenza, per le ferrovie, ma riguarda tutta l'Italia.

Nuove rivelazioni in Usa sulla catastrofe di Severomorsk: sabotaggio?

Urss, sarebbero 300 i morti nel deposito di armi esploso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Tra duecento e trecento persone sono morte nello scoppio del deposito di armi e di munizioni sovietico di Severomosk, avvenuto a metà maggio, e una gran parte dell'arsenale della flotta settentrionale sovietica è andata distrutta. Lo afferma il *New York Times*, che ha raccolto nuovi particolari sull'incidente, il più grave della storia militare dell'Urss.

«*Si ipotizza* — scrive l'autorevole quotidiano — *che il deposito contenesse anche armi nucleari: finora, tuttavia, non si hanno prove né di una esplosione atomica né di radiazioni».* La meccanica della tragedia è stata così ricostruita. Un primo scoppio è avvenuto durante lo scarico di munizioni da una nave, che ha provocato un incendio. L'alto comando di Severomosk ha inviato sul posto tra 200 e 300 tecnici e ufficiali, con l'incarico di isolare i diversi edifici, di trasportare altrove le armi e, se possibile, di recuperare anche gli esplosivi. Il deposito è enorme: si estende, a quanto riferito dal *New York Times*, per alcuni chilometri e comprende anche installazioni di controllo e per la produzione. La serie di scoppi è durata molte ore ed è stata registrata dalla Norvegia, distante appena 50 chilometri, e dalla Svezia.

Secondo il *New York Times*, il giorno dopo l'incidente la Cia e la Dia (i servizi segreti civili e militari americani) hanno fatto spostare alcuni satelliti artificiali in orbita in modo da fotografare e controllare i danni a Severomosk.

Il porto, situato presso la città di Murmansk, a 2000 chilometri circa a Nord di Mosca, è una delle basi più importanti dell'Urss. I satelliti hanno ritratto scene di devastazioni impressionanti ovunque. Il negoziatore americano alle trattative sul disarmo a Ginevra, l'ambasciatore Rowney, ha affermato che «*le esplosioni hanno inferto un duro colpo agli armamenti convenzionali sovietici».* Ma il *New York Times* ha raccolto pareri opposti al Pentagono: i sovietici sarebbero in grado di supplire ai danni subito.

I servizi segreti americani ricordano un solo altro incidente di eguale gravità in Unione Sovietica. Accadde nel 1970 a Sverdlovsk, nella regione centrale dell'Urss, non lontano dagli Urali. Un'arma biologica o chimica, accidentalmente distrutta in un laboratorio, infettò circa 3 mila persone, non solo tra tecnici e militari, ma anche tra la popolazione civile. Non poté mai essere accertato il numero esatto dei morti. Nel caso di Severomosk, tuttavia, vi è una differenza: a Washington non si esclude del tutto un atto di sabotaggio, anche se l'ipotesi è ritenuta la meno attendibile.

Come il Cremlino, così la Casa Bianca ha rifiutato qualsiasi commento. Da qualche settimana, Reagan ha optato per il rilancio della distensione ed evita polemiche con l'Urss. Un segno della sua moderazione lo ha dato ieri sconfessando l'infelice uscita del generale dei marines Bernard Trainor, vicecapo di stato maggiore per i piani e i programmi di operazione. In un discorso a un convegno presso la scuola di guerra navale di Newport, Trainor ha affermato che «*la guerra coi sovietici nel corso della nostra generazione è quasi inevitabile».*

Il Presidente in persona ha reagito aspramente a questo giudizio, definendolo «*non solo errato ma anche pericoloso». «Una delle cose peggiori che si possono dire* — ha spiegato Reagan — *è che la guerra tra le superpotenze sia inevitabile. Ciò condiziona e falsifica le prospettive. La mia teoria è che un conflitto si può benissimo evitare».* Il Presidente non ha escluso di prendere provvedimenti contro il generale, sottolineando che «*tutta l'opera del nostro governo è indirizzata al rafforzamento della pace».* Il Pentagono tuttavia ha minimizzato l'incidente. Il portavoce del ministro Weinberger, Burch, ha dichiarato che «*il generale Trainor esprimeva una opinione personale da noi non condivisa*» e che i giornali lo hanno citato «*in maniera limitata e confusa».*

Ennio Caretto

Indiziato a Bologna l'avvocato di Gelli

GROSSETO — Dopo il giudice finito in carcere, indiziati quattro avvocati. Comunicazioni giudiziarie sono state inviate ai legali chiamati a sua discolpa dal magistrato della sezione civile del tribunale di Grosseto, Riccardo Amatista. Una riguarda Fabio Dean, avvocato perugino, difensore del maestro venerabile Licio Gelli e del generale Donato Lo Prete coinvolto nello scandalo dei petroli. Le altre tre «comunicazioni» sono arrivate a Goffredo Giorgi, avvocato romano, Nicola Tamburro e Mario Mangiaracina di Grosseto.

I provvedimenti recano la firma del procuratore capo della Repubblica di Bologna, Guido Marino. E' il magistrato che ha accusato Amatista di corruzione, interesse privato in atti d'ufficio e rivelazione di segreti d'ufficio. Insieme al giudice è finito in carcere il dentista padovano Giuseppe Lavore, il professionista che sarebbe stato «aiutato», in due procedimenti penali, dal giudice Amatista. In sostanza il medico era accusato di aver dichiarato un numero di prestazioni elevate rispetto a quello effettivamente prestate. L'inchiesta è partita da una doppia denuncia presentata dall'Usl di Grosseto nel gennaio e nel maggio del 1981.

L'inchiesta è finita sul tavolo del procuratore della repubblica. Ma, per una strana coincidenza, è toccato ad Amatista portare avanti l'istruttoria. In quel periodo il giudice si trovava ancora nella sezione penale. Il titolare dell'indagine è andato in ferie e Amatista ha guidato gli accertamenti. Cosa è accaduto a questo punto? L'unica cosa certa è l'improvvisa partenza del dentista: Lavore si è trasferito da Grosseto a Padova.

I due magistrati bolognesi (all'indagine collabora anche il sostituto procuratore Mancuso) hanno cominciato a sentire i testimoni convocati in procura da venerdì e sono andati avanti anche ieri fino a tarda sera. Gli interrogatori sono seguiti alle perquisizioni fatte in uffici legali di Grosseto.

Fra le persone sentite ieri da Marino e Mancuso anche l'attuale procuratore capo di Siena, Livio Salvatori, che negli anni Settanta era stato giudice istruttore presso il tribunale di Grosseto. Le indagini a ritroso di oltre dieci anni fanno ritenere che l'inchiesta possa ulteriormente allargarsi.

Ed è proprio ai risultati delle perquisizioni che sono legate le comunicazioni giudiziarie inviate ai quattro avvocati. In questi giorni i due magistrati bolognesi stanno riesaminando tutta l'attività svolta dal giudice Amatista a Grosseto con controlli incrociati sui legali interessati ai vari procedimenti curati dal giudice arrestato.

r. s.

QUANDO SCOPRI' OSCAR WILDE

Shaw critico allegro

Fu Frank Harris, dongiovanni tardovittoriano e avventuriero di Fleet Street, a scritturare George Bernard Shaw come critico drammatico per la *Saturday Review* che aveva appena acquistata. All'epoca (settembre 1894) il trentottenne scrittore dublinese aveva già cambiato diverse carriere.

Era un ex narratore, con alle spalle cinque romanzi caduti nel disinteresse generale. Era un ex critico d'arte; dopo aver tenuto l'incarico per sei anni (1886-89) su *The World* si era dimesso per protesta contro la proprietà che voleva suggerirgli chi lodare. Era, infine, un ex critico musicale: per altri quattro anni (1890-94) aveva sostenuto entusiasticamente la causa di Wagner su *The Star* e poi su *The World*, sotto lo pseudonimo di Corno di Bassetto.

Solo come drammaturgo Shaw poteva dirsi quasi un esordiente. Aveva scritto, è vero, parecchie commedie, dopo un primo tentativo di collaborazione col critico William Archer, che lo aveva iniziato a Ibsen: ma queste erano ancora quasi tutte nel suo cassetto. *Le armi e l'uomo*, dove si metteva scherzosamente in burla il militarismo, era stata proposta in un teatro commerciale; *La casa del vedovo* aveva invece inaugurato una prassi poi seguita da altri suoi testi, dati solo dall'Independent Theatre di T.J. Grein; benemerita istituzione sperimentale che allestiva drammi respinti dal West End a beneficio di pochi appassionati e della stampa, in genere per una o due sere soltanto. Fu così che Londra conobbe per la prima volta anche *Gli spettri* e *L'anatra selvatica*.

Pervasi di giusta ammirazione per l'eccellenza del teatro inglese moderno, spesso dimentichiamo quanto fossero depresse le condizioni dei palcoscenici inglesi all'epoca dell'avvento di Shaw. Eppure durante la prima metà dell'Ottocento la carriera di autore drammatico era così poco allettante, da non attirare praticamente nessun grande scrittore.

Byron, Shelley, Swinburne scrissero tragedie destinate solo alla lettura; Dickens, che amava il teatro al punto di avere uno privato, dove recitava coi familiari, lasciò sempre che delle riduzioni teatrali dei suoi romanzi si occupassero altri: l'operazione rendeva troppo poco. Il pubblico colto, ricco e elegante si era allontanato da quel tipo di intrattenimento, e le sale erano ormai frequentate soltanto da una plebaglia che chiedeva melodrammi e numeri da circo equestre.

Il ritorno a teatro della élite si ebbe a partire dagli Anni 1870, e fu stimolato da alcuni grandi attori-impresari, i quali badarono innanzitutto a trasformare i locali in salotti, dorandoli di poltrone comode, moquettes, foyers. Costoro curarono molto anche la parte visiva degli spettacoli, commissionando costumi e scenografie ad artisti alla moda come Alma Tadema e Burne-Jones. Drammi in versi ambientati nel Medioevo, o Shakespeare con l'accento sul décor, fornivano il grosso del repertorio; mentre in attesa di autori nuovi si importava massicciamente il teatro borghese e boulevardier di Sardou e di Dumas figlio.

Se non si tiene conto di questo contesto, le sperticate lodi tributate quasi all'esordio dal critico teatrale Shaw a una commedia salottiera come *Un marito ideale* di Oscar Wilde possono sembrare una combutta fra irlandesi. Invece Shaw salutava un nuovo talento indigeno, che possedeva il gran merito di adattare senza forzature al contesto inglese il dramma d'Oltremanica. In secondo luogo, Wilde ammettendo i suoi spettatori ammirati all'ascolto dei suoi paradossi, li costringeva a pensare; in altre parole, li istruiva divertendoli.

Ibsen aveva folgorato Shaw con la rivelazione che era possibile parlare, a teatro, di cose attuali e serie. Il proprio innato istinto istrionico aveva quindi dettato all'aspirante drammaturgo che per poterlo fare impunemente in Inghilterra, occorreva essere divertenti; far ridere. Pubblicando gli scritti del suo quadriennio di critico drammatico, Shaw stesso avrebbe scritto, nel 1906: *«Il teatro è importante quanto la Chiesa nel medioevo... La tradizione apostolica che da Eschilo arriva a me non è meno ispirata di quella attitudine che è la fondazione apostolica della Chiesa cristiana».*

«Malauguratamente questa Chiesa cristiana, fondata allegramente con un moto di spirito, è stata corrotta da un rigoglioso fiorente satanismo, al punto che è diventata la chiesa dove non dovete più ridere; e ha aperto così la strada alla più antica e grande Chiesa alla quale appartengo: la Chiesa dove più ridete meglio è, perché solo col riso potete distruggere il male senza malizia e professare la fede senza arroganza».

G.B. Shaw visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Tutti sanno come il drammaturgo Shaw riuscisse alla fine a vincere la sua battaglia, e cioè a far ascoltare le cose serie che aveva da dire col renderle estremamente divertenti. Non sorprenderà pertanto nessuno scoprire che tale metodo era stato messo a frutto anche dal critico. Il quale, strombazzando subito la propria parzialità, a forza di scherzi combatté la sua battaglia a favore di un teatro serio e onesto, palestra di un vero servizio pubblico.

Il suo scopo era quello di farsi leggere ai suoi tempi, ma grazie alle precauzioni prese lo ottiene ancora oggi: per credere, prendere in mano l'antologia che ne ha curato Erminia Artese *Di nulla in particolare e del teatro in generale* (Editori Riuniti) e aprirla a caso.

Ci si può imbattere in un esordio come questo: *«Aurélien Lugné-Poë e la sua compagnia, detta l'Oeuvre, sono arrivati da noi con la fama di aver fatto piangere Ibsen alla rappresentazione di una delle sue opere. Questo non è grave: ho visto rappresentazioni di drammi di Ibsen interpretati da autori inglesi che lo avrebbero indotto al suicidio».*

O in una stroncatura come quella della bella Mrs Patrick Campbell, sua futura grande amica (ricordate *Caro Bugiardo*?), che tenta di rassicurare il pubblico smussando i lati sgradevoli di Rita Allmers del *Piccolo Eyolf*: *«...E con quanta grazia la Patrick Campbell ha affrontato l'annegamento del bambino! Appena un grazioso svenimento delle mani, un gridolino, come se stesse per calpestare un chiodino da tappezzeria, e tutto era finito, senza lacrime, senza dolore, senza più agitazione di quanta ce ne sarebbe stata se si fosse rotto il vetro del suo orologio da polso».*

Potrei scrivere un articolo scintillante anch'io se mi limitassi a citare da Shaw. Ma il punto non è che Shaw fosse spesso divertente; il punto è che era quasi sempre convincente. Prendiamolo quando parla della censura: *«Io non faccio obiezione al fatto che viene concesso il nulla osta a commedie che mi disgustano, se ci sono persone che si divertono a sentirle; io critico il fatto che si tolgano dalla circolazione commedie che divertono me, perché disgustano altri».*

Prendiamolo quando spiega, all'avanguardia del suo tempo, che Shakespeare andrebbe eseguito su una piattaforma protesa nel pubblico, e senza scenografie elaborate. Prendiamolo quando sgonfia la retorica marlowiana, enfasi sterile, tutta letteraria: *«Non sorprende che Marlowe sia morto pugnalato durante una rissa, in una taverna: sarebbe del tutto incredibile che fosse riuscito a pugnalare qualcun altro».*

Prendiamolo soprattutto nel confronto, straordinariamente sottile, fra il trionfale Kitsch della Bernhardt e la moderna sobrietà della Duse (qui Shaw ebbe la vista più lunga di Oscar Wilde, il quale ammirò l'italiana ma disse in una lettera che davanti a Sarah non era nulla).

Le due pagine in cui il sapiente belletto con cui la Bernhardt si rende incantevole è contrapposto al volto della Duse, nudo, segnato dalle rughe e da ombre grigiastre — *«la Duse è in anticipo da appena cinque minuti, ed è già un quarto di secolo avanti rispetto alla più bella donna del mondo»* — potrebbero entrare in qualsiasi antologia di scrittura teatrale, o anche, più semplicemente, di scrittura e basta.

Masolino d'Amico

IN MOSTRA A VENEZIA CAPOLAVORI DELL'ANTICO EGITTO

Il faraone eretico a San Marco

Ekhnaton, marito di Nefertiti e suocero di Tutankamen, scatenò tremila e trecento anni fa una rivoluzione culturale - Ne è prova, tra i settanta pezzi da ieri esposti a Palazzo Ducale, una stupenda testina di donna in alabastro - Gioielli, statue, bronzi, stele funebri scandiscono il lungo percorso di civiltà del «Popolo del fiume» - L'egittomania dall'imperatore Adriano a Napoleone

Venezia. Gruppo statuario in granito (circa 1900 a. C.); al centro, vaso in alabastro (1390-1352 a. C.); a destra, sparviero in bronzo e oro (600 a. C.). In basso: testa femminile in alabastro (1340 a. C.)

VENEZIA — *Una barca d'argento con dieci rematori e un timoniere, dimensioni ridotte ma perfette, un gioiello. Quindici giri di perline per un collare che appartenne a una principessa vissuta 4000 anni fa, corniole e una pietra verde che non è giada ma sembra giada. Lapislazzuli e turchesi per un'altra collana con ricchissimo pendente ornato da due sparvieri. E poi bracciali, cavigliere, un anello con lo scarabeo sacro, una lametta d'oro, proprio da rasoio, ancora tagliente, la statuetta bronzea di Imhotep, personaggio divino che tiene sulle ginocchia un papiro e rappresenta la continuità della tradizione faraonica per duemila e più anni. Per questo la sua effigie è stata scelta ad introdurre simbolicamente la mostra «Tesoro dei Faraoni» apertasi ieri a Venezia a Palazzo Ducale.*

La mostra «mostro», cioè meraviglia, di quest'anno, dopo gli ori degli Sciti, dopo i «Settemila anni di Cina», in cui sono esposti reperti di eccelsa fattura venuti alla luce quando si scoprirono le tombe dell'Egitto e i morti, con le loro cose, si levarono ponendoci l'inquietante interrogativo della loro vita e della loro storia che è la storia di una civiltà non africana, non orientale, non mediterranea. Che cos'è allora? Ce lo spiegano e ce la illustrano nel catalogo edito da Mondadori a cura di Silvio Curto e Alessandra Roccati, altri egittologi di fama, ne intuiremo tuttavia la singolarità grazie alle immagini.

Prendiamo la lamina aurea che proviene dal Museo del Cairo come tutti gli altri reperti esposti a Venezia: risale al regno di Ete, cioè a 1800 anni prima della nostra era. Vi si vedono due uomini impersonanti il tipo dell'asiatico e dell'africano che fanno atto di sottomissione al faraone. I «popoli del mare» come li chiamavano gli egizi, e cioè gli achei, i sardi, i lidi, i siculi, i dànai, i filistei, erano allora niente altro che pirati e predoni, navigavano freneticamente forse scacciati da altre genti, alla ricerca di nuove sistemazioni. Gli egizi invece, il «popolo del fiume», avevano già elevato le loro più imponenti piramidi, la guerra di Troia era ancora da farsi ma esisteva già «Tebe dalle cento porte».

Oggi, e già da duemila anni, gli obelischi di Ramsete sono a Roma, uno a piazza del Popolo, uno alla rotonda del Pantheon: duemila anni fa turisti romani incisero il loro nome sulle due statue chiamate i «Colossi di Memnone» fatte erigere 1500 anni a.C. da Amenofi III a Tebe. Il nome più illustre è quello di Adriano, l'imperatore, il quale come tanti romani antichi di buona cultura era innamorato dell'Egitto, ma con buon gusto.

All'Egitto si erano interessati i greci, prima dei romani e di Napoleone, che riportò alla ribalta le terre dei faraoni. Furono i greci a dare nomi assurdi a quanto di strabiliante videro in quel Paese: le piramidi, per esempio, le chiamarono scherzosamente «torte di frumento» (questo significa piramide) e per i superbi monoliti di granito non seppero trovare altro nome che obelischi, cioè «spiedini».

Erodoto però fu perspicace definendo l'Egitto dono del Nilo: questa civiltà nata per grazia di un fiume e costretta per la sopravvivenza a trattenerne l'acqua il più possibile, e farla giungere sempre più lontano per estendere le coltivazioni, ad incanalarla con sbarramenti, dovette subito darsi un'organizzazione statale rigorosamente centralizzata perché simili enormi lavori richiedono l'impiego continuo di ingenti masse umane.

Karl Wittfogel, eretico marxista del nostro tempo, ha definito una società di questo tipo «idraulica» e ne ha fatto il prototipo della sua concezione di «despotismo asiatico». Una delle caratteristiche principali di questo tipo di civiltà sarebbe la staticità: non si pretende di fingere che tutto cambi al fine che tutto resti eguale. Tutto deve rimanere eguale punto e basta.

Una mostra come questa di Palazzo Ducale non è che smentisca questa impostazione ma di certo la ridimensiona. Ordinata cronologicamente, corredata da pannelli esplicativi per ogni periodo storico, ricca di reperti scelti proprio con l'intenzione di far capire che il mutamento, l'innovazione, sono una costante nella creatività umana, mette l'antico Egitto nella storia, non al di fuori, nel mistero del comodo luogo comune.

La inserisce, per dire meglio, nella sua duplice storia. Infatti alla storia vera e propria dell'Egitto con le sue trenta dinastie (un totale di 3500 anni), si affianca altrettanto emozionante, ricca di eventi segreti, la storia della egittologia, cioè della scoperta di questa «civiltà sepolta» vecchia di soli duecento anni e che nel nostro secolo ha celebrato il suo trionfo con gli scavi che nel 1922 hanno portato al ritrovamento della tomba e del tesoro intatto di Tutankamen. Due storie che stranamente si integrano a dimostrare che il ricordo e la venerazione per gli antichi despoti sopravvive nei fellah dell'odierno Egitto.

Quando nel 1881 l'egittologo tedesco Brugsch imbarcò su di una nave diretta a Luxor tredici mummie di faraoni, ritrovate in un nascondiglio dove le avevano piamente deposte dei sacerdoti per sottrarle ai tombaroli che da sempre hanno infestato la Valle dei Re, lungo le due rive del Nilo, per tutto il percorso, migliaia di contadini scortarono il battello e, per onorare gli antichi sovrani, gli uomini scaricavano in aria i fucili, le donne si cospargevano la testa e il corpo di terra in segno di lutto.

Tutankamen a Venezia non c'è, non ci sono i tesori della sua tomba perché i «tesori» qui esposti, per voluta scelta, non devono abbagliare ma far ragionare, permettere all'uomo d'oggi di capire che la ricerca è un divenire, anche l'archeologia non è una vecchia che fornisce dati che modificano il nostro modo di pensare. C'è, per esempio, nella sala della mostra veneziana dedicata al faraone Ekhnaton che regnò dal 1365 al 1350 a.C., e che fu suocero di Tutankamen, uno dei più bei reperti di tutta l'esposizione: una testina femminile in alabastro che faceva da coperchio ad un vaso canòpo, destinato a contenere visceri del corpo estratti dalla salma prima della mummificazione. E' uno splendido esemplare dell'arte del periodo detto di Amarna, in cui tutti i presupposti estetici della tradizione vengono, per ordine espresso del faraone Ekhnaton che per questo venne poi detto «l'Eretico», travolti.

Questo faraone proclamava infatti un suo «manifesto» artistico ispirato a concezioni naturalistiche, contro ogni formalismo, che rasentano addirittura una sorta di espressionismo. Disse ai suoi artisti: rappresentatemi come sono. Di lui quindi abbiamo un'immagine inconfondibile, unica: non il tradizionale bel corpo atletico dei suoi predecessori ma spalle esili e spioventi, torace stretto, ventre molliccio e cranio allungato.

Il suo ritratto che porta questo sembiante, è rimasto al Museo del Cairo, ma la testina femminile di alabastro esposta a Venezia risponde alla stessa concezione estetica, si potrebbe dire che gli assomiglia, che potrebbe essere sua sorella. Così la splendida testa di sua moglie Nefertiti, oggi al Museo di Berlino, è esempio di una ritrattistica innovata che corrisponde ad una nuova concezione del mondo, anche questa proclamata dal faraone-filosofo il quale predicava l'amore per gli uomini, per la natura, per le piccole cose, completamente assorto in un'idea ecumenica della divinità con toni che ricordano i salmi di Davide o il Cantico delle Creature di San Francesco.

Il faraone eretico venne poi messo al bando, lui e le sue idee, ma l'arte che incoraggiò è molto vicina alla nostra sensibilità, soprattutto perché evocativa di sviluppi che avrebbero potuto segnare una svolta, forse desiderata dagli stessi artisti e artigiani perché è un po' assurdo pensare che il faraone decretì: «Questa sarà l'arte da oggi in poi» e tutti vi si conformino, inventandosi un'arte nuova. E' molto più verosimile che quel tipo di sensibilità estetica fosse germogliata spontaneamente, ma venisse soffocata dalla convenzione e che l'artista dell'antico Egitto, in accordo con la concezione di Wittfogel sul despotismo idraulico, fosse quanto mai represso. Tuttavia i fermenti che il faraone eretico aveva introdotto non si spensero e rimasero, sia pure mutilati e appena abbozzati nel patrimonio dell'arte egizia, a dimostrare che la staticità non è condizione perenne.

Ogni civiltà si evolve a passi più o meno ridotti, confluendo alla fine in un intreccio dal quale è difficile sbrogliarsi ma estremamente affascinante è tentare di farlo seguendo occasioni privilegiate come questa mostra, un percorso che va da Nefertiti a Napoleone, passando per Alessandro il Grande, per Cesare e Cleopatra, inglobando Mosè, Erodoto, Adriano, Champollion, Mariette, Bernardino Drovetti l'uomo che ha dato a Torino il secondo museo al mondo di arte egizia, dopo quello del Cairo.

Personaggi di ieri e del più remoto passato, ciascuno a suo modo, hanno contribuito a ricostruire la storia di un Paese e di una civiltà avendo a disposizione all'inizio ben poca cosa. Ha scritto Ceram in Civiltà sepolte che sarebbe come se si volesse ricostruire la storia di un Paese europeo «basandosi esclusivamente sulle lapidi murate negli edifici, sui testi dei Padri della Chiesa e sulle favole dei fratelli Grimm». L'esserci riusciti, o quasi, è più che una favola diventata realtà. Si grida al miracolo.

Renata Pisu

IL DESTINO DEL LINGOTTO: VERSO LE SCELTE DEFINITIVE

La fabbrica-mito ritorna alla città

TORINO — Il successo di pubblico e di critica ottenuto dalla mostra dei 20 progetti per il Lingotto ha dimostrato che il problema del suo riuso non è affatto accademico, nè una esercitazione formale sul tema «che fare di uno stabilimento industriale chiuso alla produzione?».

Non pochi progettisti hanno deliberatamente scelto la strada dell'invenzione fine a se stessa, interpretando il Lingotto come un vecchio santuario dell'automobile da rimettere in vita con qualche invenzione più o meno geniale. *Le Monde* ha dedicato alla mostra un titolo che riassume il possibile equivoco culturale: «L'usine-temple donnée aux poètes». Ma i contributi migliori sono venuti dagli architetti che hanno pensato anche alla fattibilità dei loro progetti.

A un mese di distanza dall'inaugurazione della mostra, che ha già avuto 100 mila visitatori, appare chiaro che non è in gioco la sorte di un monumento (oggi di aspetto piuttosto tetro) ma di un pezzo di città, di un «contenitore» di dimensioni eccezionali (selva di pilastri di cemento armato, 507 metri di lunghezza, la pista di velocità sul tetto) che ha un valore storico ma anche un valore tangibile con i suoi metri cubi, 1.700.000, pari ad almeno duemila appartamenti. Con un po' di enfasi si potrebbe parlare di trionfo della filosofia della conservazione integrata, prima denigrata dai fautori della demolizione di ogni edificio invecchiato, da sostituire con nuove costruzioni.

L'Italia è ricchissima di «contenitori» storici. Quello del Lingotto è eccezionale per volume, struttura e funzioni del passato. Ma abbondano in ogni regione caserme in disuso, castelli e conventi abbandonati, stabilimenti in cui non si produce più nulla, dalle filature e tessiture delle valli alpine alle ferriere ottocentesche, ai cantieri navali chiusi, ai mulini. Nelle risaie sono chiusi i dormitori per le mondine.

Non basta affermare il principio della conservazione. Occorre rispondere alla domanda «conservare per quale uso e con quali quattrini?». Nel caso del Lingotto la Fiat, proprietaria dell'immobile, ha compiuto un'operazione intelligente invitando i venti architetti italiani e stranieri a dare un contributo di idee, senza la finalità di un concorso con scelte e premio finale. Scremate le proposte palesemente irrealizzabili, si è arrivati a restringere il terreno della discussione tra la proprietà e gli enti pubblici, primo il Comune, che hanno il potere di decidere. Il confronto è avvenuto venerdì nella sala dell'Unione Industriale, non senza frecciate polemiche tra le due parti.

Sostanzialmente esiste una possibilità di intesa, offerta dall'ipotesi di una destinazione plurifunzionale che risponda a effettive esigenze della città. Il gruppo di consulenti Fiat composto da Attilio Bastianini, Lucio Passarelli, Ludovico Quaroni, è arrivato al dibattito non con una proposta definitiva ma con due ipotesi ritenute praticabili: fare del Lingotto un centro espositivo con altre attività integrate (sale congressi, uffici), oppure un complesso per usi multipli con una certa quota di abitazioni (dal 10 al 30 per cento del totale). I tre consulenti hanno fatto anche una stima dei costi: da 250 a 300 miliardi per una prima sistemazione. I progetti più arditi richiederebbero somme di gran lunga superiori.

Che cosa manca per passare alla scelta definitiva della destinazione e all'incarico per un progetto esecutivo? La Fiat ha riaffermato di essersi limitata a un'operazione culturale, chiamando il Comune a partecipare alle scelte. Sembra preferibile la costituzione di una società mista, pubblica e privata, che non abbia il fine di ottenere grandi profitti ma sia capace di rendere un servizio alla città senza perdere miliardi. Anche Novelli ha parlato con favore di una società mista, non escludendo forme di azionariato popolare.

A questo punto ritorna la domanda di fondo: «Che fare al Lingotto?». Soltanto esposizioni e fiere? Si continua a parlare di una sua funzione di stimolo per la Torino di domani, non più vincolata alla sola industria meccanica e in particolare automobilistica, ma protesa verso nuove attività fortemente innovative, sempre più città di ricerca capace di produrre una nuova cultura. Il discorso appare tuttavia generico e vago. Il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, ha dato una certa corposità a queste idee fornendo alcuni dati sulla vocazione di Torino a capitale italiana dell'informatica e delle tecnologie avanzate. «Su 1200 robot operanti in Italia, 800 sono a Torino. Fra Ivrea e Torino gli addetti alla ricerca sono 16 mila. Il 20 per cento della spesa per la ricerca si fa in Piemonte».

Il Lingotto — secondo Pacini — dovrebbe dunque diventare un centro tecnologico (ricorre immancabile l'esempio del Mit di Boston), una incubatrice e un punto di scambio di innovazioni, un Teleporto (incrocio di reti di telecomunicazioni), anche un laboratorio aperto a imprese che non possono permettersi apparecchiature costose, banche-dati, servizi sofisticati. Attorno al Lingotto si dovrebbe creare un ambiente gradevole, capace di attirare intellettuali, scienziati, ricercatori. Vengono in mente il progetto di Gabetti e Isola per il trasferimento del Politecnico (ritenuto però irrealizzabile per motivi finanziari), quelli di Piero Sartogo per un «parco tecnologico» e di Renzo Piano per un Lingotto «polifunzionale», con laboratori, uffici, spazi espositivi, anche abitazioni ai piani alti (con giardino pensile sulla pista).

Per ora una sola cosa sembra sicura: al Lingotto si trasferisce, sia pure temporaneamente, il Salone dell'automobile. Poi si metterà in moto il meccanismo delle analisi di parte comunale, non limitate al solo Lingotto, se questo è veramente un pezzo di città.

Occorre studiarne anche i raccordi col tessuto urbano e col sistema dei trasporti (la linea uno della metropolitana leggera interessa tutto l'asse Ovest, da Porta Nuova al Lingotto fino a Nichelino). Occorre verificare le ipotesi di creazione di un nodo di interscambio tra sistema ferroviario, metropolitano, stradale. Tutto ciò non giustificherà ritardi nei primi interventi al Lingotto, purché si arrivi a stabilire quali hanno la precedenza in un programma che potrebbe essere graduale, articolato in diversi anni.

Mario Fazio

Tintoretto rubato in Svizzera

ZURIGO — Il quadro *Tarquinio e Lucrezia* del Tintoretto (XVI secolo) stimato circa due milioni di franchi svizzeri (un miliardo e cinquecento milioni di lire) è stato rubato da uno studio di Zurigo nella notte tra giovedì e venerdì.

La tela, che misura 135 per 158 centimetri, è stata tolta dalla cornice. Secondo gli inquirenti, gli autori del furto hanno anche cercato di distruggere altri due quadri di valore cospargendoli di acido formico.

Domani a Fontainebleau vertice dei Dieci

Europa, uno scontro tra politici e contabili

Mitterrand non vuole inciampare nel «caso britannico» - Thorn: «I problemi irrisolti sono tante mine vaganti»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Vertice politico o vertice contabile? Questo il dilemma dei dieci capi di Stato e di governo europei che si riuniscono a Fontainebleau, domani e martedì, sotto la presidenza francese, che scade a fine giugno. Il padrone di casa, François Mitterrand, è un fervido sostenitore della prima tesi. I problemi politici devono prevalere su quelli contabili (contributi britannici, risorse proprie, eccetera) che paralizzano la Comunità da mesi, e che hanno fatto fallire gli ultimi due vertici europei, ad Atene e Bruxelles. A questo fine il presidente francese ha inviato una lettera ai nove partners, in cui si dice: *«Penso che dobbiamo adesso impostare lo sviluppo della Comunità tenendo conto della prospettiva politica»*.

Mitterrand, che il 24 maggio scorso ha appoggiato l'«ispirazione» del progetto Spinelli, il passaggio dalla Comunità economica all'Unione europea, non intende accelerare i tempi, con il rischio di sfittare in disegni utopistici, ma non vuole inciampare nel caso britannico, che condurrebbe il Consiglio di Fontainebleau a un altro clamoroso fallimento. Il presidente della Commissione Cee, il belga Thorn, sostiene invece che mettere enfasi sulle prospettive politiche significherebbe evadere problemi concreti, che resterebbero irrisolti come mine vaganti nelle istituzioni europee.

Mitterrand non vuole però che il semestre francese si concluda con un nulla di fatto. Egli potrebbe sottoporre all'attenzione degli ospiti un testo orientativo sull'avvenire dell'Europa politica, un tema di riflessione, in cui verrebbe fissata una scadenza, comunque una data, per l'avvio di incontri preparatori alla grande conferenza destinata a fondare l'Unione europea. Quest'ultima potrebbe svolgersi nella primavera prossima, sotto la presidenza di turno italiana.

Per lasciare un segno all'incontro di Fontainebleau, sembra che il presidente francese lancerà qualche proposta stimolante, non molto diversa da quella appena adottata lungo il Reno, le frontiere franco-tedesche, dalle quali saranno aboliti i controlli di polizia. Si parla della presentazione di venticinque esemplari del passaporto Cee, color granata.

La Francia insisterà altresì per la formazione di un segretariato politico permanente del Consiglio europeo, formato da un gruppo di alti funzionari internazionali. Un organismo che garantirebbe la continuità tra un vertice e l'altro e servirebbe come interlocutore diplomatico per i Paesi terzi, che intendono dialogare con la Comunità. **b. v.**

I minatori minacciano anche le acciaierie Uova per la Thatcher

LONDRA — Il braccio di ferro tra i minatori in sciopero da oltre 15 settimane e l'azienda di Stato per il carbone, appoggiata dal governo Thatcher, si fa sempre più duro. Il sindacato sta cercando ora di bloccare la produzione di acciaio in modo da mettere in ginocchio l'economia nazionale.

Nello scontro, ieri, c'è stato anche un episodio che ha coinvolto direttamente il primo ministro. La signora Thatcher, al termine di una riunione del partito conservatore a Porthcawl, nel Galles, è stata colpita al viso da un uovo lanciato da dimostranti mentre si dirigeva verso la sua macchina. Un agente dei servizi di sorveglianza ha subito aperto un ombrello per riparare la «Lady di ferro» da altre uova scagliate da alcuni agricoltori che si erano uniti a un gruppo di mogli dei minatori in sciopero che protestavano contro la politica del governo.

Poco prima, parlando alla conferenza del partito Tory, il Premier aveva ammonito che se l'assedio dei minatori avrà successo si perderanno molti posti di lavoro in tre settori: dell'acciaio, del carbone e dei trasporti ferroviari.

L'azione dei minatori per bloccare la produzione delle acciaierie è cominciata nei giorni scorsi con picchetti attorno agli impianti siderurgici di Llanwern, proprio nel Galles, al fine di impedire l'accesso ai rifornimenti di carbone, coke e ferro. Finora non ha avuto risultati. Sembra però che i ferrovieri abbiano adesso deciso di aderire all'appello dei minatori e sospendano i convogli diretti agli impianti.

Il governo Karamé ha finalmente raggiunto l'accordo di pace

In Libano sì al piano di sicurezza Dovrà esistere una sola Beirut

Previsto lo sgombero di tutte le milizie dalla capitale - Ucciso diplomatico austriaco - Nuovo capo dell'esercito

BEIRUT — E' fatta. Dopo quasi un decennio di guerra civile, il governo libanese ha finalmente approvato il tanto atteso piano di sicurezza nazionale che prevede il ritiro dei cannoni di tutte le milizie da Beirut, la nomina di un nuovo comandante dell'esercito e la creazione di un Consiglio superiore della Difesa in cui saranno rappresentate le diverse comunità del Paese.

Una giornata storica dunque per questa nazione martoriata che si è conclusa, mentre si discuteva la pace, nel solito bagno di sangue. Almeno cinque morti e una sessantina di feriti costituiscono infatti il bilancio dei bombardamenti che hanno investito vari quartieri della città.

Dopo sei ore di riunione il primo ministro Rashid Karamé, che era stato informato poco prima della morte della madre, ha dato l'annuncio dell'accordo con le lacrime agli occhi. *«Questo è il giorno più difficile della mia vita* — ha detto — *perché ho perso la persona che mi era più cara. Ma credo anche che questo sia il giorno più lieto per tutti i libanesi, perché oggi abbiamo firmato l'accordo su un piano di sicurezza, una nuova legge sulla difesa, la costituzione di un Consiglio superiore per le forze armate e di una direzione della pubblica sicurezza»*.

«L'accordo — ha proseguito il premier — *significa che Beirut sarà di nuovo unita. Il piano di sicurezza prevede infatti l'eliminazione della linea del fronte (che divide i cristiani dai musulmani della capitale), la riapertura di tutte le strade, dell'aeroporto e del porto»*.

Mentre Karamé e il suo governo «di unità nazionale» erano riuniti con il presidente Amin Gemayel nella residenza estiva del Capo dello Stato a Bikfaya, sui monti del Libano, la popolazione di Beirut si era rifugiata nei rifugi. Le «forze libanesi» (milizie cristiane) e la parte dell'esercito loro alleata combattevano lungo la «linea verde» che divide la capitale. Una grandinata di cannonate si è abbattuta sul settore musulmano, provocando tre morti, tra cui un bambino di due anni, e numerosi feriti.

La cronaca registra anche il brutale assassinio del console austriaco, Gerhard Loitzenbauer. E' stato trovato ucciso con un proiettile alla testa mentre era al volante della sua automobile nel parcheggio sotterraneo dell'abitazione, situata nel rione di Manara. Sempre ieri pomeriggio, il settore musulmano è stato teatro del rapimento di Mohammed Maghrabi, responsabile della missione diplomatica libica aperta da poco nel Libano. Quattro uomini armati hanno fatto irruzione nell'Hotel Bristol e, dopo aver immobilizzato il personale dell'albergo, hanno trascinato via il diplomatico e due guardie del corpo.

Il piano approvato dal governo rispetta le linee suggerite dal vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam durante la visita-lampo di lunedì. Le decisioni governative comprendono la nomina del nuovo comandante dell'esercito, il generale Michel Aoun, che sostituisce il generale Ibrahim Tannous. Come Tannous, Aoun è un cristiano-maronita, è considerato un conservatore ed aveva comandato le truppe dell'Ottava Brigata, una delle migliori unità dell'esercito.

La nuova legge sulla difesa prevede numerose garanzie per i musulmani: la nomina di un direttore per la pubblica sicurezza, di confessione sciita, e del Consiglio superiore della difesa in cui saranno rappresentate le diverse comunità libanesi, e cioè il generale druso Nadim Hakim; il col. Lutfi Jaber, comandante della Sesta Brigata sciita; il greco-ortodosso Isamma Japra, che sarà ispettore generale, ed il cattolico-greco Edgar Malouf.

Così ristrutturato, l'esercito dovrebbe poter ristabilire l'ordine nella capitale e ottenere il ritiro dei cannoni delle milizie dalle zone abitate. Ieri sera Beirut era una città fantasma. Tutte le scuole e molti uffici e negozi sono rimasti chiusi per il timore delle battaglie che sempre accompagnano il dibattito politico. Le strade sono rimaste deserte anche dopo l'annuncio dell'accordo. *(Ansa)*

Indira Gandhi nel Tempio d'oro dei sikh

Amritsar. Il Primo Ministro indiano, Indira Gandhi (a destra con il sari in testa), ha visitato il Tempio d'oro della città del Punjab dove alcune settimane fa i militari avrebbero ucciso circa mille sikh. Durante la funzione religiosa il sommo sacerdote del tempio, Giani Sahib Singh, avrebbe consegnato a Indira Gandhi una supplica perché venga disposto il ritiro dei militari dal santuario (Tel. Associated Press)

Molte novità nella missione Discovery: verrà sperimentata anche una grande «ala solare»

Sullo Shuttle (domani in orbita) sarà prodotto un nuovo farmaco

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Domani prenderà il via da Cape Canaveral il nuovo Space Shuttle «Discovery» con cinque uomini e una donna a bordo. Gli astronauti rimarranno nello spazio per sette giorni durante i quali eseguiranno una serie di esperimenti due dei quali fondamentali per la creazione e l'utilizzazione industriale della stazione orbitale permanente annunciata dal presidente Reagan. Con il «Discovery» — più leggero e perfezionato delle navette sorelle «Columbia» e «Challenger» — la flottiglia degli Shuttle a disposizione della Nasa diventa di tre unità.

L'alleggerimento della navetta (il suo peso a vuoto è di 67.100 chilogrammi mentre la prima e la seconda ne pesavano rispettivamente 76.670 e 67.418) è stato realizzato con alcune innovazioni tecniche preziose. In una notevole porzione della superficie esterna del «Discovery» le delicate «tegole antitermiche» di materiale ceramico poroso che proteggono l'involucro dell'astronave-aereo contro le temperature infernali dovute all'impatto con l'atmosfera al rientro a terra dal cosmo) sono state sostituite con una copertura flessibile più sottile, più leggera, ma ugualmente capace di far attraversare al veicolo il cosiddetto «muro del calore» senza danni.

Oltre a ciò la nuova astronave (che prenderà il via alle 8.45 della Florida, le 14.45 italiane) permetterà la realizzazione industriale di farmaci impossibile sulla Terra a causa della gravità. Per questa operazione è stato incluso nell'equipaggio del «Discovery» il primo «astronauta privato» della storia. Si tratta di Charles David Walker che lavora alla McDonnell Douglas. Per la sua partecipazione al volo la ditta da cui dipende pagherà alla Nasa 80 mila dollari. Walker ha ideato e realizzato nei laboratori dell'azienda una complessa apparecchiatura per l'elettroforesi a flusso continuo in grado di operare per cento ore di seguito.

Per capire di che cosa si tratta basterà ricordare che elettroforesi — come indica l'etimologia — vuol dire trasporto di materia per mezzo dell'elettricità. Cioè si sfrutta l'azione delle cariche elettriche per separare molecole chimiche complesse, quali per esempio le proteine, altrimenti non purificabili. Sulla Terra il procedimento funziona — diciamo — «a metà», perché oltre all'azione delle forze elettriche la materia è soggetta a quelle gravitazionali.

Altri esperimenti di elettroforesi nel cosmo erano già stati condotti in precedenza, ma quello che verrà fatto a bordo del «Discovery» non ha precedenti: Walker tratterà ben tre litri di liquidi contenenti composti ormonali. I prodotti risultanti saranno in quantità sufficiente da permettere la sperimentazione clinica sugli uomini in ospedali specializzati sotto il controllo della Food and Drugs Administration. Saranno questi i primi farmaci fabbricati nel cosmo.

L'esatta natura delle sostanze che verranno trattate e dei prodotti che si otterranno non è stata precisata. Si sa che saranno ormoni purissimi. Se le analisi cliniche daranno i risultati attesi i nuovi farmaci saranno in commercio prima della fine degli Anni 80.

Ma l'equipaggio del «Discovery» — comandato da un veterano del cosmo, il cinquantenne Henry Hartsfield, che ha già passato nello spazio sette giorni con la quarta missione «Columbia» — darà vita ad un'altra eccezionale operazione: farà dispiegare e farà rientrare più volte nella stiva della navetta una enorme struttura ripiegabile. Lunga 31 metri e mezzo e larga 4 è questa una specie di grande ala rettangolare sorretta da un palo retrattile e sostenuto da longheroni snodabili di fibre di vetro e resine epossidiche.

Dal «Discovery», inoltre, prenderà il via il «Leasat 1», un nuovo satellite privato della Hughes Comunications Services. Si porrà in un'orbita geostazionaria e sarà noleggiato dalla Marina militare americana per la sua rete di telecomunicazioni. Oltre ai due uomini già ricordati dell'equipaggio della «Discovery» faranno parte Judith Resnik (la seconda donna americana che vola nel cosmo); Steven Hawley (marito di Sally Ride, la prima astronauta americana), Michael Coats e Richard Mullane. La missione si concluderà lunedì 2 luglio sulla pista della base di Edward in California dopo 168 ore di volo. **Giancarlo Masini**

Ted Kennedy si pronuncia per Mondale

NEW YORK — Il senatore Edward, «Ted», Kennedy dichiarerà domani il suo appoggio a Walter Mondale per la candidatura del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti.

Quattro anni fa Kennedy si oppose a Carter fino alla «convenzione» del partito, benché Carter avesse superato ampiamente la maggioranza degli appoggi durante le elezioni primarie e le assemblee di partito.

In Portogallo ricorso contro l'arresto del colonnello

«Mi dispiace per Otelo» dice il premier Soares

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — L'avvocato di Otelo Saraiva de Carvalho, rinchiuso in cella di isolamento nel carcere militare di Caxias, presenterà domani un ricorso contro il mandato di cattura emesso nei confronti dell'ufficiale portoghese *«perché si tratta di un provvedimento illegale»*.

Il legale, Romeu Frances, ha evitato di pronunciarsi sulla gravità delle accuse e dei sospetti che ricadrebbero sull'ex colonnello invocando il segreto istruttorio, ma ha precisato di essere persuaso *«nella maniera più assoluta»* della totale innocenza di Otelo.

Si moltiplicano intanto le prese di posizione e le dichiarazioni sulla faccenda. Ieri, al ritorno dal viaggio in Giappone e nella Corea del Sud, il primo ministro socialista Mario Soares ha così commentato l'arresto di Otelo: *«Personalmente mi dispiace per quello che l'ex comandante del Copcon* (il comando di pronto intervento) *ha rappresentato nel 25 aprile del 1974»*. Però ha aggiunto di aver fiducia nelle autorità militari e giudiziarie del Paese.

Parlando alla televisione, il vice premier e ministro della Difesa Carlos Mota Pinto ha tuttavia ammonito che *«non bisogna attribuire alla vicenda allarmismi e meno che mai drammatizzazioni. Lo Stato democratico deve sapersi difendere e l'operazione conclusa con l'arresto di 42 persone va inquadrata unicamente nell'ottica della lotta al terrorismo»*.

Fra gli arrestati figurerebbero, secondo fonti attendibili, un sacerdote dei Figli della Carità, Don Manuel Crespo, impiegato in una cooperativa di mobili a Sobrado de Valongo, e Helena Neto, una ex suora della Congregazione del Cuore di Maria che ultimamente aveva trovato un posto di lavoro come domestica.

Nel pomeriggio di ieri uno sconosciuto ha telefonato all'agenzia di stampa spagnola *Efe* minacciando una serie di attentati contro le principali personalità portoghesi se Otelo de Carvalho non sarà rimesso in libertà entro una settimana e consegnato ai funzionari dell'ambasciata americana.

Il settimanale *Expresso* scrive dal canto suo che sono almeno un centinaio gli obiettivi che la polizia lusitana ha raggiunto nei giorni scorsi nell'ambito dell'operazione contro i terroristi. Sono state scoperte anche varie carceri proletarie, costruite sottoterra nelle regioni di Rio Tinto e Alenquer, per ospitare i «sequestrati del popolo», cioè personalità politiche e del mondo imprenditoriale. **m. c.**

Ministro islandese multato: aveva un cane

REYKJAVIK — Il ministro delle Finanze islandese Albert Gudmundsson rischia di passare otto giorni in carcere se si rifiuterà di pagare una multa di 6000 corone (più di 700 mila lire) alla quale è stato condannato per «detenzione illegale di cane» nella capitale del suo Paese.

«Pace con gli ex nemici»

Mosca. Il presidente francese Mitterrand ha approfittato ieri della sua visita a Volgograd (ex Stalingrado) per lanciare all'Urss un appello alla riconciliazione con gli ex nemici della seconda guerra mondiale. Il presidente francese ha definito i tedeschi e i loro alleati «vittime avverse di sistemi omicidi»

Bonn, muore in incidente la moglie di Strauss

BONN — La signora Marianne Strauss, moglie del presidente della Csu cristiano-sociale e capo del governo bavarese, Franz Josef Strauss, è stata trovata morta ieri al volante della sua vettura in un fossato lungo una strada nelle vicinanze della villa in cui abitava, a Kreuth sul Tegernsee.

Secondo la polizia, l'automobile sarebbe uscita di strada per cause ancora imprecisate verso le 23 di venerdì, ma l'incidente è stato scoperto solo alle sei del mattino di ieri. La morte di Marianne Strauss è stata istantanea.

Al momento della sciagura il *leader* bavarese si trovava in visita ufficiale a Lubiana, in Jugoslavia. Avvertito da uno dei tre figli, Franz Georg, è subito rientrato a Monaco.

La signora Strauss, che aveva 54 anni, era figlia di un proprietario di una fabbrica di birra.

Il suo «castello» in Svizzera al centro di una causa giudiziaria

Re Fahd infastidisce i vicini

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — *C'è un mistero sulla riva destra del lago. Qui Fahd Ibn Abdel Aziz, re dell'Arabia Saudita, s'è fatto costruire una specie di castello: simile per aspetto a una Versailles in miniatura, eppur dotato di cinquantanove stanze, otto saloni di varia utilizzazione, un efficiente reparto termale, piscine coperte e scoperte, il garage che può ospitare una dozzina di grosse vetture, l'immancabile rifugio antiatomico.*

Il mistero riguarda un gruppo di ginevrini, vicini di casa del re Fahd. Hanno manifestato intenzione di portare in tribunale il sovrano, sotto l'accusa di molestie, originate dalla costruzione e dalla manutenzione del «castello»? La causa civile dovrebbe essere discussa il prossimo 21 settembre. Tuttavia maître Paul Domergue, che con altri legali patrocina gli antagonisti di re Fahd, dice che le vie del Signore (o di Allah) sono infinite: «Non si sa mai, è un processo che potrebbe anche essere cancellato».

Vediamo l'antefatto. Re Fahd sette anni or sono acquista un grande appezzamento di terreno nel Comune di Collogne-Bellerive, a otto chilometri da Ginevra. Presenta i progetti di costruzione, ottiene le licenze. I lavori cominciano nel 1978. Piano piano, nel volgere di cinque anni, prende corpo la costruzione principesca: marmi d'un giallo tenue per le facciate, preziosi pavimenti a mosaico con rifiniture d'alabastro e d'onice, legni esotici e ferri battuti per gli infissi, le grate e le cancellate, recinzione di sicurezza a rete metallica sorretta da paletti d'acciaio a punte d'ottone, oltre ai muri a secco per garantire la regale privacy. E poi, tante telecamere svettanti lungo il perimetro della proprietà e altri modernissimi congegni d'allarme.

Eccolo il punto debole: il guarnitissimo apparato di sicurezza composto da fotocellule e marchingegni elettronici. «Alcune famiglie che abitano a poca distanza da re Fahd hanno cominciato a non vedere più bene i programmi televisivi, ad avere disturbi nelle domestiche trasmissioni radiofoniche. In qualche caso hanno smesso di funzionare per un certo periodo anche i termostati dei frigoriferi».

Esagerazioni? Gli abitanti di tre ville, indicati come coloro che contestano l'insediamento di re Fahd, non hanno voluto parlare. Altri residenti nella zona l'hanno fatto senza remore, sostenendo che questa storia è ridicola: «Macché disturbi e disagi, nessuno qui intorno si può lamentare. Il re non si è mai visto, finora. Se qualcuno ha voluto piantare una grana legale, lo ha fatto solo sperando in un facile risarcimento. La cifra richiesta è di 150 mila franchi svizzeri: non è una cosa seria».

Per saperne di più, suoniamo dunque il campanello-citofono-telecamera della residenza principesca, a lato di un mastodontico cancello cieco. L'occhio della telecamera scruta, una voce perplessa invita ad attendere qualche minuto. Poi il cancello si schiude e sbuca fuori un giovane guardiano europeo (forse belga) che incute rispetto: chioma e barba rosse, un occhio di vetro, una doppia cicatrice zigzagante sulla fronte. No, non si può dare un'occhiata alla villa, dice bruscamente. No, non c'è nessun commento da fare sulla vicenda giudiziaria. Infine, cautamente provocato, sbotta: «E' una storia tutta da ridere. Ci sono in palio qualcosa come duemila barili di greggio: si possono anche regalare duemila barili, come se si trattasse di un'elemosina».

Franco Giliberto

(Continua a pag. 5)

Un articolo di Henry Kissinger: all'orizzonte politico la tempesta dei debiti

Se i debitori dettano la resa

Per il presidente argentino Alfonsín, stringere ulteriormente la morsa dell'austerità nei Paesi dell'America Latina sarebbe un «suicidio» - Le democrazie industriali devono incoraggiare la ripresa dei «poveri», attenuare il protezionismo, ridurre i tassi di interesse, ristrutturare il debito sulle reali capacità di rimborso - E affrontare il problema in chiave politica prima che finanziaria

(Segue dalla 1ª pagina)

Tra il 1981 e il 1983, l'America Latina ha ridotto le sue importazioni — la maggior parte delle quali provenienti dagli Stati Uniti — di 55,2 miliardi di dollari, vale a dire del 41 per cento. Ma per rilanciare le crescenti esportazioni hanno raramente tenuto il passo con l'aumento dei debiti, prodotto dal fenomeno straordinario secondo il quale i debitori accendono prestiti con le banche per pagare gli interessi alle stesse banche.

Anche il debitore meno in crisi, il Messico, prevede un tasso di crescita di appena il 4 per cento per il 1986, quattro anni dalla sua politica d'austerità. Poiché la crescente forza contrattuale dei sindacati provocherà il bisogno di nuovi posti di lavoro a un ritmo sempre più sostenuto, un'austerità che finora ha già prodotto oltre il 30 per cento di disoccupazione non potrà accentuarsi ulteriormente, né rendere più facile la soluzione dei problemi. In Brasile, dove una imminente elezione presidenziale toglie al governo parte della sua autorità, tre candidati alla Presidenza hanno chiesto che il problema dei debiti sia «politicizzato». In Argentina, il nuovo governo del presidente Alfonsín, l'esperimento democratico più promettente di questa generazione, vede nell'inasprimento dell'austerità un suicidio politico, preso com'è tra la diffidenza dei militari e l'ostilità dei sindacati peronisti. Volenti o nolenti, sfidare l'attuale sistema di gestione dei debiti è diventato il fatto politicamente dominante in America Latina.

Come risultato, la posizione contrattuale dei creditori si è gradualmente erosa negli ultimi mesi. E' sempre più chiaro che i creditori non vogliono rischiare il fallimento, e che le banche non possono fronteggiare i governi che si battono per la sopravvivenza politica.

Le misure di salvataggio per l'Argentina nel mese di marzo non lasciavano alcun dubbio su questo. Quando l'Argentina minacciò di non pagare gli interessi dei suoi debiti privati — provocando perdite sensibili ma sopportabili — il Tesoro Usa ne fu stupito. Si diede da fare perché un gruppo di Paesi debitori (Messico, Brasile, Colombia e Venezuela) garantissero un prestito d'emergenza all'Argentina. Questa operazione di «salvataggio», essenzialmente di facciata, non poteva nascondere la sostanza: un'implicita garanzia americana. Come poteva essere diversamente quando il prestito era sostenuto da Paesi incapaci di pagare i loro debiti internazionali in un contesto in cui gli Stati Uniti mostravano le loro inibizioni e davano la loro benedizione, sia pure senza averne l'intenzione, al principio di un «cartello» dei debitori?

Né l'attuale sistema di gestire i debiti è vantaggioso per il sistema economico nel suo insieme. Se molti Paesi puntano ad imporre e ridurre le importazioni e a espandere l'export, il sistema internazionale diventa pericolosamente mercantilistico. Paradossalmente, lo sforzo per salvare le economie di mercato può tradursi in una minaccia alla libertà degli scambi.

La frequenza dei negoziati secondo il sistema vigente, le incertezze prolungate che essi comportano, la minaccia di fallimento che è l'arma principale di contrattazione dei debitori minano la fiducia ed espongono al panico il sistema finanziario. Sembra soltanto una questione di tempo: alcuni dei principali governi, o più probabilmente un gruppo di questi, cercheranno di imporre i loro termini al creditore, come hanno già fatto Ecuador e Bolivia e come, ancor più gravemente, l'Argentina sta facendo nei negoziati con il Fmi.

Quanti sostengono l'attuale impostazione dicono che l'unico mezzo è costringere i Paesi debitori al risanamento economico, senza il quale la loro situazione è senza speranza. Sono d'accordo sulla diagnosi della necessità di riforme economiche. Ma il rimedio è paternalistico, e nello stesso tempo è un invito alla disperazione. E' sicuro che ogni crisi sarà aggravata dal più piccolo dei protagonisti o dal debitore più duramente sollecitato, se lo si indurrà al confronto e alla minaccia diretta al sistema bancario mondiale.

Gli statisti devono essere capaci di andare oltre la teoria esistente. E' venuto il tempo di mettere gli obiettivi del sistema finanziario internazionale in sintonia con le realtà politiche. Le democrazie industriali possono prendere alcune iniziative unilaterali per alleviare la crisi dei debiti.

Dovrebbero adottare politiche economiche che incoraggino l'espansione, promuovendo in tal modo l'export latinoamericano. Dovrebbero eliminare il protezionismo e soprattutto abbassare i tassi d'interesse (e questo è soprattutto un problema statunitense). Ma la questione dei debiti non può aspettare fino al giorno in cui l'evoluzione politica Usa permetterà un ridimensionamento strutturale del deficit di bilancio. I governi delle democrazie industriali devono abbandonare il loro abituale atteggiamento di neutralità nei confronti della crisi dei debiti.

Ci vuole un approccio complessivo al problema. Le banche non possono continuare a sopportare il peso di negoziati sul riassetto economico senza diventare esse stesse un problema politico; i governi devono compiere passi concreti per creare le condizioni politiche che renderanno possibile, per ogni parte in causa, fare i sacrifici che la situazione imporrà, in ogni caso.

In tale contesto, le banche devono convincersi a non pretendere una sistemazione globale dei debiti, evitando le concessioni necessarie per mantenere in vita questo mito. Bisogna creare nuovi meccanismi per portare il carico degli interessi in linea con la capacità di pagamento e per ristrutturare i debiti in un arco di tempo realistico. I governi dovranno mettere a punto criteri per definire i costi del prolungamento del debito, mediando tra le situazioni di rischio eccessivo e il pubblico interesse di mantenere vitale il sistema bancario. Soprattutto, essi devono trovare la strada per assicurare nuove risorse finanziarie ai Paesi in via di sviluppo, sia direttamente, sia attraverso le istituzioni finanziarie internazionali.

Ma non basta che i governi delle democrazie industriali siano lungimiranti e che le banche siano sensibili al problema: non ci sarà alcuna reale prospettiva di mettere sotto controllo i debiti fino a quando i Paesi debitori dell'America Latina non vorranno fare la loro parte per rilanciare il processo di sviluppo con uno sforzo decisivo per riformare l'economia, cioè ridurre l'inflazione, combattere i disincentivi al risparmio e agli investimenti, creare un sistema fiscale equo ed efficace, eliminare i sussidi alle industrie improduttive, gestire politiche appropriate per i cambi. I Paesi indebitati devono abbandonare l'illusione che qualche colpo di mano li possa liberare dalla necessità di seri programmi di aggiustamento economico e accettare il fatto che l'incoraggiamento all'investimento privato — sia estero che interno — è la sola strada per una crescita sostenuta.

Molti eminenti personaggi latino-americani hanno proposto che il problema dei debiti sia «politicizzato». E' un termine impreciso, ma riflette un'importante verità. La posta è diventata troppo alta per essere lasciata ai rimedi tecnici degli esperti finanziari. Politicizzare non dovrebbe significare mettere da parte le banche nel processo di soluzione; politicizzare significa effettivamente creare un contesto internazionale che rifletta uno scadenzario realistico per il pagamento dei debiti, e soprattutto un reciproco impegno a rilanciare crescita e sviluppo. Soltanto con un approccio di questo tipo i Paesi debitori potranno chiedere al popolo sacrifici ora inaccettabili, perché visti come un servizio alle banche che esigono il pagamento degli interessi.

La scommessa non è meno difficile del mantenimento di buoni rapporti tra Paesi industrializzati e Paesi sottosviluppati e, per gli americani, della vitalità dei legami degli Stati Uniti nell'emisfero occidentale, in un momento in cui l'America Latina ha una serie di governi che sono i migliori e i più democratici di questo secolo. In mondo interdipendente, creditori e debitori si possono rovinare a vicenda con prove di forza. In verità, l'unica soluzione realistica è quella di vedere se riusciamo a battere insieme nuovi sentieri. Se non lavoriamo insieme, ora, per evitare una catastrofe, saremo costretti più tardi ad affrontare prove ben più grandi per superarla.

Henry Kissinger

Kissinger visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi per l'Italia «La Stampa»)

Nuove riunioni dopo Cartagena, 17 richieste ai ricchi

Quasi Opec dei poveri

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A Cartagena, in Colombia, i Paesi più indebitati dell'America Latina hanno compiuto il primo passo verso la formazione di un «cartello» simile a quello dell'Opec. Essi hanno preso due misure di fondo: il varo di una presidenza a turno per l'organizzazione di periodiche riunioni e la convocazione di un gruppo di lavoro misto, comprendente cioè gli Stati più progrediti.

Un terzo punto importante emerso dal vertice di Cartagena è un elenco di 17 richieste per l'immediato alleggerimento del debito estero.

Sotto la presidenza dell'Argentina — e la scelta è significativa, perché è la meno flessibile — le 11 nazioni latino-americane si riuniranno di nuovo a Buenos Aires ai primi di settembre. L'obiettivo è concordare una piattaforma per l'Assemblea annuale del Fondo monetario.

Delle 17 richieste alle nazioni più progredite, le principali sono le seguenti. 1) riduzione dei tassi di interesse sui prestiti, se possibile al livello praticato dalla Riserva federale americana alle grandi banche; 2) in mancanza di un accordo su questo punto, l'adozione di un sistema compensativo da parte del Fondo monetario, per cui ogni aumento dei tassi di interesse dovrebbe essere sopportato da organismi internazionali; 3) adeguamento dei debiti agli introiti delle esportazioni: nessun Paese del Terzo Mondo dovrebbe investire nei pagamenti più del 25-30 per cento di quanto ottiene dai propri commerci; 4) lotta contro il protezionismo: le potenze industriali dovrebbero aprire i mercati ai prodotti delle nazioni in via di sviluppo.

Arrestato anche l'ex presidente argentino Viola

NOSTRO SERVIZIO

BUENOS AIRES — Il generale Roberto Viola, presidente argentino fra il marzo e il dicembre del 1981 dopo essere stato per cinque anni il principale collaboratore militare del suo predecessore Jorge Videla, è stato arrestato venerdì a Buenos Aires.

L'incarcerazione di Viola è stata decisa nel quadro dell'inchiesta condotta dalla giustizia civile sulla scomparsa, avvenuta nel 1978, di Alfredo Giorgi, uno scienziato membro di un Istituto di tecnologia industriale alle dipendenze dello Stato. Secondo il giudice istruttore, Luis Córdoba, Viola è accusato di avere dato l'ordine di «arrestare ed eliminare» tutti gli «elementi sovversivi» del Paese. Alfredo Giorgi, sequestrato nel novembre del 1978 nel suo ufficio da uomini armati, è stato visto per l'ultima volta nel carcere segreto di Olimpo alla fine dell'anno successivo.

Sempre venerdì, la Corte Suprema di giustizia ha deciso di trasferire ai tribunali militari l'inchiesta sul generale Reynaldo Bignone, capo dell'ultima Giunta militare del Paese dopo la sconfitta delle Falkland, nell'82. L'ufficiale è ritenuto responsabile della scomparsa, nel 1976, di tre soldati.

Gli altri generali che si trovano in prigione in Argentina sono Galtieri, responsabile dell'operazione di «recupero» delle Malvinas, e che per il suo operato in quel periodo è stato censurato da una Commissione militare; Lami Dozo, dell'Aviazione, e l'ammiraglio Anaya, entrambi membri della Giunta all'epoca del conflitto; l'ex comandante in capo della Marina e membro della Giunta che il 24 marzo 1976 rovesciò Isabel Perón, l'ammiraglio Massera, Rubén Chamorro, ex direttore della Scuola meccanica della Marina, il maggior centro di tortura del Paese; Ramón Camps, all'epoca capo della polizia.

Dopo la vittoria di Duarte nelle elezioni presidenziali: il piano scoperto dalla Cia

D'Aubuisson voleva assassinare l'ambasciatore Usa in Salvador

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il maggiore D'Aubuisson, il candidato dell'estrema destra sconfitto da Duarte nelle elezioni presidenziali nel Salvador, organizzò a maggio un attentato contro l'ambasciatore americano Pickering. Scoperto dai servizi segreti Usa, ne fu dissuaso da un intervento personale del presidente Reagan che mandò a parlargli l'ex vicedirettore della Cia, il generale Walters. La notizia, data dai principali quotidiani, è stata confermata sia a Washington che a San Salvador dai portavoce governativi.

Secondo il *New York Times*, D'Aubuisson intendeva vendicarsi in questo modo dell'appoggio concesso dagli Usa a Duarte. Il leader del partito Arena avrebbe ricevuto dal senatore Helms, l'ultraconservatore del Congresso Usa, una lettera che denunciava presunti finanziamenti della Cia al rivale. Secondo il *Los Angeles Times*, i piani per l'assassinio di Pickering furono preparati dal capo dei servizi di sicurezza di D'Aubuisson, Regalado. Non è trapelato il contenuto del burrascoso colloquio tra il maggiore e Walters, avvenuto il 16 maggio. Ma il generale avrebbe posto un ultimatum a D'Aubuisson dicendogli che la sua unica strada era quella della leale opposizione nel sistema democratico.

La drammatica vicenda, che getta una luce spettrale su D'Aubuisson, al cui nome sono legati nel Salvador gli squadroni della morte, sembra essersi svolta tra il 6 maggio, la data delle elezioni salvadoregne, e il 18 successivo. I servizi segreti Usa sarebbero venuti a conoscenza del complotto intorno al 12 maggio, e avrebbero avvertito il presidente Reagan. Eccezionali misure di sicurezza furono prese per Pickering e per i suoi collaboratori più in vista. Al tempo stesso Reagan convocò il senatore Helms alla Casa Bianca, accusandolo di «irresponsabilità» (particolare smentito dall'interessato) e chiedendogli di aiutarlo a correre ai ripari.

D'Aubuisson ebbe sentore che la congiura stava per essere sventata e che il generale Walters era in arrivo. La mattina del 18 maggio indisse una conferenza-stampa in cui affermò che «qualcuno» aveva organizzato un attentato contro l'ambasciatore e che egli ne sarebbe stato incolpato. Ma la manovra non gli risparmiò le ire dell'ex vicepresidente della Cia che lo affrontò spalleggiato dallo stesso Pickering. Il 19, il quotidiano salvadoregno *El Mundo* pubblicò la notizia che Reagan aveva discusso dell'attentato col senatore Helms. Il 10 giugno, Helms partecipò alla cerimonia di insediamento di Duarte, fino a quel momento da lui avversato, ed ebbe un colloquio chiarificatore con D'Aubuisson.

Nessuno dei protagonisti dell'episodio, a parte Helms, s'è fatto trovare dai giornalisti. Pickering è andato in vacanza, e si è rifugiato da amici. Un particolare strano è che il leader di Arena ha ottenuto il visto negli Stati Uniti, prima sempre negatogli, ed è atteso in Florida, dove vivono i più ricchi salvadoregni e dove si tessono le trame eversive degli esponenti della destra latinoamericana. A parere del *New York Times*, fu il generale Walters a procurare il visto a D'Aubuisson: il maggiore si sarebbe impegnato ad abbandonare l'eversione e ad impostare la battaglia politica nei limiti costituzionali.

La notizia dell'attentato contro l'ambasciatore Pickering è destinata a rinfocolare le polemiche sull'intervento Usa in Centro America. Ieri è partito per un rapido viaggio nella regione il leader negro Jesse Jackson. Jackson si fermerà oggi a Panama, andrà domani nel Salvador, fino al 27 sarà a Cuba, e per ultimo sosterà in Nicaragua. Per la parte più conservatrice degli Stati Uniti, il suo è una specie di pellegrinaggio nei due santuari marxisti del Centro America, Managua e L'Avana. Ma per altri è un tentativo di prevenire un secondo Vietnam, come dice lo stesso leader negro. e. c.

Turchia: uccisi dalla polizia tre sospetti terroristi

ANKARA — Le forze di sicurezza turche hanno ucciso giovedì tre sospetti terroristi di sinistra, ferendone un altro, durante una sparatoria avvenuta nel villaggio di Unye, sul Mar Nero.

Altri due membri del gruppo sono stati arrestati. I sospetti, accusati di attività terrorista nella città di Fatsa prima del colpo di Stato militare del 1980, appartenevano alla disciolta organizzazione marxista-leninista «Dev-Yol» (via rivoluzionaria).

Un milione a Parigi, «capitale della libertà d'insegnamento», marciano sulla Bastiglia

Scuola privata: oggi sfida alla gauche

Dopo il voto europeo, la manifestazione rischia di essere un'offensiva della destra - Ci saranno Giscard, Le Pen, Chirac

PARIGI — *Un milione di persone, promettono gli organizzatori. Forse più. I «difensori della scuola privata» vogliono fare di Parigi, oggi, la «capitale della libertà d'insegnamento». Verranno da tutte le province di Francia, con seimila pullman, 150 treni speciali, migliaia d'auto. Sfileranno dalle nove del mattino al tardo pomeriggio, a scaglioni; dalle principali stazioni della capitale convergeranno, tutti, alla Bastiglia.*

Sarà una «manifestazione di forza» più grandiosa, più spettacolare di quella fornita a Versailles il 4 marzo scorso, quando arrivarono in ottocentomila. Anche i rischi, e le ambiguità, saranno superiori. A una settimana dal voto europeo, che ha squassato la sinistra, la manifestazione di oggi rischia di essere, prima di tutto, una sfida della destra, parlamentare e no. «Il solo scopo della nostra protesta è la difesa della scuola privata», ha ripetuto ieri Pierre Daniel, numero due dell'insegnamento cattolico. Ma, accanto a chi davvero vuol dimostrare il suo disaccordo con il progetto Savary, ci saranno quanti pensano soprattutto agli equilibri politici francesi, gli scontenti, i delusi della sinistra.

Il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, leader del partito neogollista, ha annunciato la sua partecipazione, alla testa dei candidati dell'opposizione eletti domenica scorsa all'europarlamento. Ci sarà l'ex presidente Valery Giscard d'Estaing, ci sarà l'ex primo ministro Raymond Barre. Ci sarà — sia pure alla guida di un corteo «alternativo» — il presidente del Fronte Nazionale, Jean-Marie Le Pen, il gagliardo leader dell'estrema destra xenofoba francese. Una mobilitazione di bandiere, dunque. Un monito, un messaggio chiaro al governo socialista («è la legittimità del potere il vero bersaglio», ha commentato il ministro dell'Educazione Nazionale, Alain Savary). Che si giocherà sul filo del rasoio, ha scritto Le Monde: i rischi di incidenti, di provocazioni sono molti, nonostante un servizio d'ordine imponente (oltre 25 mila volontari) e la mobilitazione di poliziotti, gendarmi, vigili.

Proprio questo marcato carattere politico spiega l'imbarazzo dei vescovi, la loro cautela: a Versailles, il corteo era aperto dal cardinale Lustiger, che oggi invece non sfilerà. Insieme con monsignor Vilnet, presidente della commissione episcopale, consegnerà un messaggio ai partecipanti. Nient'altro. Lustiger non l'ha mai nascosto: il recupero della destra non gli piace; Chiesa e Stato hanno di fronte a sé un'«occasione storica» per regolare una vertenza antica, meglio astenersi da scontri radicali, inopportuni.

Si poteva evitare, la manifestazione di oggi? Probabilmente sì. Il governo non ha saputo l'impegno del candidato Mitterrand (che nell'81 prometteva «un grande servizio pubblico, laico e unificato d'insegnamento»). La scuola privata — cattolica al 90 per cento, due milioni di studenti — non corre il rischio di sparire, come molti suoi sostenitori temono. Al contrario, il progetto Savary mantiene il finanziamento pubblico degli istituti privati: una scelta al limite del tradimento, per molti laici. E i punti di divergenza sono circoscritti: soprattutto, l'ingresso nei ruoli statali degli insegnanti (che non sarà attuato subito, ma entro sei anni).

Ma le ultime mosse del governo — qualche emendamento per accontentare gli oppositori più accaniti del «privato», dopo la grande manifestazione laica del 25 aprile — hanno dato ai cattolici l'impressione di essere beffati. Chi non aspettava altro per mobilitare folle di scontenti, può essere soddisfatto.

Emanuele Novazio

Parigi: premio «Omofobia '84» per Le Pen

PARIGI — Il premio «Omofobia 1984» è stato assegnato da un congresso «gay» al leader di estrema destra Jean-Marie Le Pen che nella sua campagna elettorale alle europee aveva attaccato gli omosessuali affermando che «l'omosessualità rappresenta la fine della civiltà».

Si scontrano due treni in Portogallo Trenta feriti

LISBONA — Una trentina di persone sono rimaste ferite nello scontro tra due treni avvenuto ieri mattina lungo la linea ferroviaria che collega Vila Real de Santo Antonio a Barreiro, nel Sud del Paese.

Secondo tra i produttori africani

Record del cotone nel Ciad devastato

NIAMEY — Secondo un rapporto del Fondo monetario internazionale, il Ciad ha realizzato l'anno scorso «*progressi talmente notevoli per quanto riguarda la ripresa economica che, nel 1984, si piazzerà al secondo posto fra i produttori di cotone del continente africano*». Il risultato è sorprendente per un Paese devastato e insanguinato da 18 anni di guerra civile, con un territorio diviso in due e con la presenza di tre eserciti stranieri.

Il cotone costituisce la principale risorsa del Ciad fin dall'epoca coloniale. Secondo gli esperti, nel 1984 la parte centro-meridionale del Paese, cioè quella governata da Hissene Habré, potrà esportare 180 mila tonnellate di cotone.

Anche per gli altri prodotti agricoli le previsioni sono buone: 450 mila tonnellate di ortaggi e 25 mila tonnellate di zucchero; buone le prospettive per il tabacco. Il deficit alimentare, essenzialmente cerealicolo, finora coperto dagli aiuti umanitari, si ridurrà così a 136 mila tonnellate.

Tuttavia il Ciad, che oltre a subire danni enormi dalla guerra è stato particolarmente devastato dalla siccità, rimane uno dei Paesi più poveri del mondo, e, secondo le statistiche della Banca Mondiale, quello che in Africa ha il reddito pro capite più basso: 110 dollari l'anno, 190 mila lire. Inoltre, gli esperti deplorano il fatto che il Ciad non si è mai preoccupato di sviluppare l'allevamento, che potrebbe diventare la sua maggiore ricchezza. Il rapporto del Fondo precisa che prima della siccità il Paese aveva dieci milioni di capi di bestiame (bovini, ovini e caprini), che facevano vivere il 35 per cento della popolazione non urbanizzata.

Numerose società commerciali, così come i negozi, sono di nuovo prospere. (Ansa)

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Sforzin
Lo annunciano il figlio Bruno con la moglie Mirella e la nipote Monica, fratelli, sorelle, nipoti e parenti. Funerali lunedì 25 ore 15 nella Parrocchia Salone Chiesa via Lurie di Collegno (Terracorta) partendo alle ore 14 dalla Clinica Fornaca.
— Torino, 23 giugno 1984.

La famiglia Cella partecipa al dolore del signor Bruno Sforzin per la perdita della cara MAMMA.

Famiglie Bardonio, Cantamessa, Fiore, Girardi, Lino, Losano, Mosciari, Pignata, Serra, Vescovi, Zanghirella partecipano al dolore di Bruno Mirella Monica e Brunetta per la scomparsa della cara EMILIA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Marino nata Taverna
Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 giugno ore 9 nella parrocchia San Matteo corso Roma, Moncalieri.
— Moncalieri, 24 giugno 1984.

La Comunità parrocchiale Santa Rosalia, il clero delle sante S. Rita e S. Paolo partecipano al dolore dell'amico don Renzo per la morte della sua cara mamma.

Maria Sabri ved. Gariglio
Sepoltura oggi a Casalgrasso (Cuneo) ore 13.
— Torino, 24 giugno 1984.

E' mancato
Giuseppe Molinar
Lo annunciano la moglie ed il figlio. Funerali lunedì 25 corrente ore 15 da via Mario 8.
— Villardora, 23 giugno 1984.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Bosco
Modellatore
Addolorati lo annunciano il figlio Dario con la moglie Luisella, il nipote Alberto e la cognata Maria. Le esequie saranno celebrate nella cappella del Cimitero generale (corso Novara) lunedì 25 alle ore 14.30.
— Torino, 23 giugno 1984.

Mario Giovanna Gino Donatella Sabrina partecipano con infinita tristezza al dolore di Dario e famiglia.

E' mancato
Michele Bongiovanni
Pensionato FIAT
L'annunciano la moglie Maria Carpignano, la cognata, il diletto nipote Giorgio, la suocera, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente mese alle ore 17 a Villanova Mondovì (Cuneo) con partenza da Torino corso Grosseto n. 86 alle ore 14.
— Torino, 23 giugno 1984.

E' mancata al nostro affetto
Paola Guerriero
di anni 15
L'annunciano la mamma Rita, il papà Italo, le sorelle Monica ed Elena, la nonna, gli zii, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Prestinone-Craveggia (Novara) martedì 26 giugno 1984 alle ore 15 partendo dalla propria abitazione.
— Prestinone, 23 giugno 1984.

Famiglie Bilancetti, Tomboli, Binelli si uniscono al dolore.

Ha raggiunto il suo adorato Guido
Celestina Cibrario Rossi ved. Ferro Famil (Vulpot)
anni 78
La piangono i figli Marisadia, Franco, Franca, Rita e Teresina con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Usseglio domenica 24 c.m. ore 16.
— Usseglio, 23 giugno 1984.

I Componenti del Soccorso Alpino di Usseglio costernati piangono la loro cara MAMMA.

La Pro Loco prende viva parte al dolore della famiglia Vulpot.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Sarto
di anni 77
Segretario comunale a riposo
Ne danno il triste annuncio la moglie Italia Maria Feminao, il figlio Mario con la moglie Piera Milano, la sorella Maria, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16.30 da via Bellola 70.
— Caluso, 24 giugno 1984.

Partecipa il Personale degli Studi notarili di Torino e Chivasso e famiglia Penasso.

Partecipano
Paola Sartorio
Neri Mazzone
Lina Cigliuti

E' mancato il 22 giugno
Guido Paolino
anziano Enel
Lo annunciano la moglie Caterina, i figli Giorgio, Angelo, nuore e nipoti. Funerali lunedì 25 ore 10.15 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 24 giugno 1984.

E' mancato
Giuseppe Alaimo
anni 62
Lo piangono la moglie Maria Cantella, figlie, generi, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali in Fiano domenica 24 c.m. ore 17.30 dall'abitazione (via Rossini 7). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Fiano, 23 giugno 1984.

La famiglia Caglio, Regis Marone prendono viva parte al dolore di Loredana e famiglia per la grave perdita del suo adorato PAPÀ.

E' mancata ai suoi cari
Gemma Conti ved. Rasero
Lo annunciano il figlio Piero, la figlia Maria Adriana, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16 a Castell'Alfero d'Asti.
— La Spezia, 23 giugno 1984.

Dopo 51 anni di matrimonio, non resistendo alla perdita dell'amata consorte Serafina, è mancato
Ferdinando Perdomi
di anni 84
La famiglia l'annuncia a funerali avvenuti e ringrazia quanti parteciperanno per lui.
— Torino, 21 giugno 1984.

Cristianamente è mancata
Caterina Tamagno ved. De Francisco
anni 87
La piangono la nuora Rina De Francisco, le nipoti Luciana Vaja-Gatto con Emy e Stefania, Marisa Gisi-Amatis con Gigi, Chiara e Bettina, Loredana Rosa con Riccardo, Francesco, Alessandro e Maria, Lella Altavese con Ada e Luca, Adriana Galafate con Fernando e Alessio e Cristina e l'affezionata Lula. Benedizione lunedì 25 ore 9 nell'ospedale Martini (via Tofane). Funerali in Magnano, ore 10.30.
— Torino, 23 giugno 1984.

Lilli e Franca Callati con Emma e Luisa, sono affettuosamente vicini a Luciana e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Brussino ved. Arondelli
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la sorella Giuseppina, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 giugno alle ore 10.15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Pino Torinese, 23 giugno 1984.

Condomini, inquilini, amministratore stabile c.so San Maurizio 15-15/bis partecipano al dolore.

La famiglia Cecconelli, vicina a Roberto, partecipa al dolore della famiglia Ferraris per la scomparsa del padre
prof. Enrico Ferraris
— Novara, 21 giugno 1984.

(Continua a pag. 6)

PROBLEMI LOCALI E POLITICA NAZIONALE NELLA CONSULTAZIONE DI OGGI

Roma guarda alla Sardegna

I segretari della maggioranza hanno attutito la polemica dopo che Longo si è detto disposto a lasciare il governo - De Mita: «Non credo all'utilità di modifiche nell'esecutivo solo per una ridistribuzione di poteri» - Spadolini: «Verifica o non verifica, noi non abbasseremo la guardia» - Bodrato: «La gente è giustamente stufa della farsa di questi mesi»

ROMA — Quasi due milioni di italiani — 1.946.703 dicono le cifre ufficiali — tornano oggi e domani alle urne in Sardegna e in 98 Comuni, tra i quali un capoluogo, Matera. In Sardegna, gli elettori devono rinnovare il Consiglio regionale; negli altri centri (tra i quali Sanremo, Bordighera e 34 Comuni della Sicilia) l'amministrazione locale.

Atteso come un test importante già prima della morte di Berlinguer e delle «Europee», il risultato di oggi ha assunto tra i leader politici il senso di una pre-verifica, che potrebbe decidere nel bene e nel male le sorti della verifica vera e propria in programma nei prossimi giorni tra Craxi e i leader della maggioranza.

Senza minimizzare i risultati della Sicilia e dei Comuni del Continente, è ovvio che l'attenzione maggiore dei leader sia rivolta alla Sardegna (oltre un milione di votanti). E' un voto che potrebbe riservare notevoli sorprese. Il problema non è tanto la conferma del «sorpasso» del pci alla dc, che c'è già stato nelle ultime elezioni e in proporzioni tali da rendere quasi impossibile una rivincita di De Mita. Il problema è la tenuta del pentapartito.

Alla Regione è infatti possibile, come dice Pietro Ingrao, «una giunta di alternativa». La grande carta del pci contro il pentapartito è il Partito sardo d'azione, una formazione politica locale di vecchie tradizioni che alle europee di domenica scorsa ha avuto un successo clamoroso: 12,7 per cento. A questo partito viene attribuito, anche dai suoi tradizionali avversari, un sicuro balzo in avanti. Tutto dipende dalla consistenza di questo salto. Se sarà di 3-4 punti, come molti prevedono, la giunta Roich può fare subito i bagagli per lasciare il posto a quella di alternativa (psdaz, pci e dp).

Sarà difficile per i partiti della maggioranza reagire a una vittoria in Sardegna della «giunta d'alternativa» come la dc ha reagito al sorpasso del pci: tenendo i nervi a posto, minimizzando l'evento storico ed esaltando invece il magro recupero sulle politiche dell'83. Malgrado le tante realtà locali, nessun leader minimizza le implicazioni nazionali di un pentapartito al di sotto del 51 per cento in Sardegna o in tutto il «test» elettorale che si chiude alle 14 di domani.

Anche per questo, i segretari della maggioranza hanno notevolmente attutito la polemica. Dopo il «gesto» distensivo di Longo e le sue dichiarazioni molto pacate su una possibile uscita dal governo (il psdi sta lavorando senza traumi in questo senso), De Mita è tornato con ancora maggior pacatezza sull'«ipotesi-rimpasto». Il segretario dc ha detto di «non *credere all'utilità di modifiche nel governo solo per una redistribuzione dei poteri. Se invece i mutamenti servono per migliorare la funzionalità dell'esecutivo, ci si può pensare. Potremmo forse porre il problema dell'inopportunità della presenza al governo dei segretari politici, perché la confusione tra responsabilità di partito e ministeriali talvolta è fonte di qualche dubbio*».

Spadolini (pri) è invece convinto che ci voglia ben altro che l'uscita di tutti i segretari dal governo per risolvere i problemi del Paese: «*Verifica o non verifica, noi non abbasseremo la guardia né sulla questione finanziaria, né sulla questione istituzionale, né su quella morale. Si tratta soprattutto di creare un codice di comportamento parlamentare nella maggioranza, per cui una volta decisa la linea del governo i gruppi si adeguino ad essa*».

Per Zanone, Craxi si deve decidere al più presto a cambiare le troppe cose che non vanno, attuando per prima cosa molti punti del programma concordato un anno fa. Dottor sottile della politica, il vicesegretario dc Bodrato aggiunge una osservazione significativa: «*Io credo che la gente sia stanca non della troppa politica ma dell'assenza di politica. E' stanca giustamente della farsa di questi mesi*».

Luca Giurato

Comune di CAGLIARI

	Europee '84 Voti	Europee '84 %	Camera '83 Voti %	Regionali '79 Voti	Regionali '79 %
DC	37.138	28,3	26,8	45.729	33,3
PCI	34.572	26,3	22,5	27.325	19,9
Uv-Ps d'Az.	18.605	14,1	—	—	—
PS d'Az.	—	—	11,7	4.779	3,5
PR	10.595	8,1	3,2	—	—
PR Sardo	—	—	—	11.245	8,2
MSI	9.657	7,3	8,5	10.156	7,4
PSI	9.302	7,1	9,1	14.782	10,8
PLI-PRI	6.912	5,3	—	—	—
PRI	—	—	5,0	6.238	4,5
PLI	—	—	3,0	5.105	3,7
PSDI	[illegible]	2,2	3,2	6.698	4,9
DP	1.585	1,2	1,7	—	—
PDUP	—	—	—	1.514	1,1
Altri	162	0,1	5,3	3.692	2,7

Cagliari. Gli ultimi preparativi nei seggi per le elezioni regionali (Telefoto Ansa)

In 34 Comuni siciliani «verifica» per dc e pci

La prima spera in un recupero locale, il secondo in una conferma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Gli occhi rimangono puntati sulla Sicilia per la tornata di elezioni amministrative di oggi e domani mattina in 34 dei 387 Comuni dell'isola, alcuni dei quali importanti come Bagheria, Caltagirone, Sciacca, Noto, Avola, Taormina, Corleone e Giardini-Naxos. Sono chiamati alle urne 318 mila siciliani, pari al 9 per cento del corpo elettorale.

A Palermo, nei circoli politici regionali, più di un esponente democristiano e socialista assicura che De Mita e Craxi attendono con una certa ansia l'esito del test elettorale una settimana dopo il voto per Strasburgo, che qui ha severamente punito la dc e ha deluso il psi che nelle zone a lui più favorevoli ha mantenuto le posizioni e qua e là ha perso qualche punto. A Piazza del Gesù si tenta di prevedere se l'isola rimarrà una roccaforte scudo-crociata recuperando voti con le amministrative; in via dei Corso si spera in una affermazione che, venuta meno domenica scorsa, servirebbe da incitamento allo *staff* craxiano che in questi giorni mostra di aver bisogno di maggiori dosi di ossigeno. Ma a Palermo si ha l'impressione che i comunisti non siano meno interessati dei loro avversari all'esito della consultazione. Luigi Colajanni, segretario regionale comunista, ha lanciato un appello a tutti gli elettori auspicando «la *conferma del voto europeo di domenica scorsa*».

Cessato il clamore dei comizi e il frastuono a volte assordante degli altoparlanti sulle auto che percorrevano le strade per invitare a votare questo o quel candidato (anni fa in alcuni paesini dell'entroterra questo incarico era affidato ai banditori muniti di tamburo), la campagna elettorale ufficialmente è finita venerdì notte. Ma la realtà è ben diversa. Molti «giochi» sono stati fatti ieri con alleanze e rotture in quella che nel gergo della politica siciliana viene chiamata la «stricciata», cioè la stretta finale per l'accaparramento delle preferenze e fatta dai galoppini e dai capi elettori che spesso girano casa per casa. E tanti elettori indecisi all'ultimo momento saranno «agganciati» nei pressi dei seggi da amici e parenti dei singoli candidati, che furtivamente — è vietato dalla legge — porgeranno loro il facsimile con nome e numero di lista del candidato «migliore degli altri».

Antonio Ravidà

In Sardegna il 4,5 per cento degli elettori non ha ritirato i certificati

CAGLIARI — I certificati elettorali giacenti nei 368 Comuni dell'isola, in base alla rilevazione effettuata alle 17 di ieri, erano 54.005, pari al 4,53% degli aventi diritto al voto (1.190.577). Gli uffici comunali rimarranno aperti per tutta la giornata di oggi e domani mattina per consentire agli elettori il ritiro dei certificati indispensabili per poter esprimere il voto.

Dopo crisi e scandali, i partiti delle vecchie alleanze hanno cercato di riconquistare la fiducia degli elettori

Liste civiche, incognita a Sanremo e Bordighera

SANREMO — Dopo una campagna elettorale combattuta dai partiti soprattutto attraverso gli schermi delle quattro televisioni private locali, più che sulle piazze, la parola spetta ora agli elettori: a Bordighera e Sanremo, una settimana dopo le consultazioni per il rinnovo dell'Europarlamento, si torna oggi e domani mattina alle urne per eleggere i due nuovi Consigli comunali.

A Sanremo, poco più di 52 mila persone votano a distanza di sette mesi dallo scandalo della gara d'appalto del casinò, che ha portato in carcere e alla latitanza, con accuse che vanno dalla corruzione all'associazione per delinquere di stampo mafioso, sindaco, numerosi assessori e alcuni consiglieri della vecchia maggioranza.

Dalle forze che componevano l'amministrazione uscente (dc, psi, psdi, pri e pli) sono giunti ripetuti inviti agli elettori a «*mettere una pietra sopra il passato*», a guardare al futuro, mentre i partiti d'opposizione (pci in testa, ma anche msi e democrazia proletaria) hanno chiesto invece ai cittadini di penalizzare i gruppi appartenenti alla coalizione travolta dall'inchiesta giudiziaria.

A Bordighera, i diecimila elettori sono chiamati alle urne per un evento meno traumatico, ma ugualmente sconcertante. Una poltrona di assessore ha portato alla spaccatura (da un lato dc, pri e pli, dall'altro psi e psdi) una maggioranza già travagliata da liti e dissidi interni e alla testa della quale, in quattro anni, si sono avvicendati altrettanti sindaci, tutti democristiani. Ed una conseguenza si è già avuta: al via ci sono, oltre alle tradizionali sette liste di partito, anche quattro gruppi indipendenti. In tutto, 330 candidati: uno ogni 32 cittadini.

Sia per Sanremo che per Bordighera, il punto di riferimento, per le previsioni della vigilia, è più il voto di sette giorni fa che quello «comunale» del 1980. A Sanremo domenica scorsa sono state premiate le forze d'opposizione: il pci è salito al 26,1% (rispetto al 22,0% delle europee del 1979), il movimento sociale all'8,3% (5,6% nel '79), dp all'1,9 (0,7). La dc ha avuto una flessione di un punto e mezzo, dal 34,3% al 32,7%.

C'è anche l'incognita dei 2526 voti radicali (6,2%) delle europee. Il partito di Pannella non ha presentato una lista.

c. d.

Comune di SANREMO

	Europee '84 Voti	Europee '84 %	Camera '83 Voti %	Comunali '80 Voti	Comunali '80 %	Comunali '80 Seggi
DC	13.258	32,8	33,2	15.625	36,5	17
PCI	10.611	26,3	22,8	8.156	19,0	8
PRI-PLI	4.453	11,0	—	—	—	—
PRI	—	—	6,6	2.433	5,7	2
PLI	—	—	6,2	2.380	5,6	2
PSI	3.906	9,6	8,2	4.543	10,6	4
MSI	3.382	8,3	9,1	1.585	3,7	1
PR	2.526	6,2	3,3	793	1,8	—
PSDI	1.466	3,6	3,5	2.885	5,9	2
DP	770	1,9	1,8	781	1,8	—
N. Sanremo	—	—	—	4.083	9,5	4
Altri	147	0,3	3,3	—	—	—

Si trovano soprattutto al Sud i Comuni interessati dalle elezioni

Ecco dove si vota oggi e domani

I seggi resteranno aperti dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14 - I primi risultati nella tarda serata

Precettati dipendenti della Sip di Nuoro

CAGLIARI — Il prefetto di Nuoro, Marino, così come aveva fatto la settimana scorsa alla vigilia delle elezioni europee, ha nuovamente precettato una cinquantina di dipendenti della Sip in vista delle consultazioni per il rinnovo del Consiglio regionale.

L'assemblea dei lavoratori telefonici di Nuoro in un documento giudica il provvedimento prefettizio «un fatto grave, discutibile sul piano giuridico, inutile ai fini del buon funzionamento del servizio.

Sono quasi due milioni gli elettori chiamati nuovamente a votare, sette giorni dopo la consultazione europea, per il rinnovo di alcune amministrazioni locali. Ecco dove si vota oggi e domani:

• **Elezioni regionali** — Si rinnova il consiglio regionale della Sardegna. I comuni interessati sono 368, gli elettori 1.191.280, 90.220 in più rispetto al '79. La maggioranza è composta da donne (604.923). Sono 81 i consiglieri da eleggere per il nono consiglio della storia autonomistica dell'isola. Come per le Europee, repubblicani e liberali presentano liste comuni, così come il partito radicale sardo e quello dei pensionati. Altra alleanza tra Democrazia proletaria sarda, Sardigna e libertade e Fronte per l'indipendenza della Sardegna.

• **Elezioni comunali** — Si rinnovano il consiglio comunale di Matera (unico capoluogo di provincia interessato a questa consultazione), quelli di 65 comuni con oltre 5000 abitanti (sistema proporzionale) e quelli di 33 comuni fino a 5000 abitanti (sistema maggioritario). A Matera votano 35.927 elettori; nei comuni con più di 5000 abitanti votano 651.138 elettori, negli altri comuni 60.448 elettori.

• La metà delle persone chiamate alle urne al di fuori della Sardegna voterà in Sicilia, dove si rinnovano i consigli comunali di 34 centri (23 con la proporzionale).

Tra i comuni più importanti al di fuori della Sardegna vi sono, oltre a Matera, Sanremo, Bordighera, Campione d'Italia, Amelia, Procida, Ostuni, San Vito dei Normanni, Taormina, Aragona, Caltagirone, Bagheria, Corleone, Avola, Noto. Il maggior numero dei comuni dove si vota si trova in Sicilia (23), seguono le altre regioni del Sud (19), quelle del Nord (9) e del Centro (3).

• Complessivamente, tra oggi e domani voteranno 1.902.728 persone in 5766 sezioni.

• I seggi resteranno aperti oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14. I risultati saranno noti nella tarda serata.

Comune di MATERA

	Europee '84 Voti	Europee '84 %	Camera '83 Voti %	Comunali '80 Voti	Comunali '80 %	Comunali '80 Seggi
DC	10.929	36,0	44,9	11.589	38,6	17
PCI	9.933	32,8	28,3	6.926	23,1	10
MSI	3.268	10,8	9,3	1.758	5,9	2
PSI	2.326	7,7	6,7	3.454	11,5	5
PRI-PLI	1.473	4,8	—	—	—	—
PRI	—	—	4,3	2.461	8,2	3
PLI	—	—	0,9	510	1,7	—
PSDI	1.082	3,6	2,8	2.487	8,3	3
PR	914	3,0	1,8	—	—	—
PD	346	1,1	1,1	579	1,9	—
Altri	53	0,2	0,1	243	0,8	—

Elogi al sacerdote svizzero, anticonformista ma al servizio della Chiesa

Il Papa premia in Von Balthasar il teologo coraggioso e «romano»

CITTA' DEL VATICANO — Al mondo cattolico mancava un «premio Nobel» per la religiosità: da ieri questa lacuna, grazie all'Istituto Paolo VI di Brescia, è colmata. E il primo «Nobel» cattolico è un teologo, Hans Urs Von Balthasar, un sacerdote svizzero di 79 anni che è stato premiato da Giovanni Paolo II ieri mattina nell'Aula Clementina, di fronte ai massimi esponenti della Curia e del mondo cattolico italiano. Von Balthasar ha ricevuto dalle mani del Pontefice una targa e un papiro, recante la motivazione dell'onorificenza. In seguito saranno a sua disposizione, per devolverli, secondo le regole del «Premio internazionale Paolo VI», a una casa editrice cattolica elvetica, la «Johannes Verlag», cento milioni di lire.

Il Papa ha colto l'occasione per tornare su un tema a lui caro: la funzione di «servizio» che la teologia dovrebbe svolgere nei confronti della Chiesa e dell'insegnamento del Pontefice. Una tesi che nel recente viaggio in Svizzera non ha trovato consensi numerosi professori di teologia, preoccupati di ribadire la necessità di autonomia e di libertà nella ricerca.

Giovanni Paolo II non è stato avaro di elogi verso Hans Urs Von Balthasar, che in verità potrebbe abbracciare sia l'una posizione che l'altra: è considerato attualmente un difensore della politica ecclesiastica del Papa (anche se nega di occuparsi di politica della Chiesa), non è in sintonia con gran parte della Chiesa svizzera percorsa da fremiti di «antiromanesimo» e forse disposta ad aperture che vengono giudicate eccessive dalla Curia, elogia i movimenti tipo Focolarini e Comunione e Liberazione e in genere quelli spontanei sorti negli ultimi anni. «*Sono considerato un vecchio conservatore, fuori gioco e fuori moda, in Svizzera*», ha detto di sé.

Ma un ritratto non sarebbe completo se non si tenesse conto di altri elementi: la sua uscita dalla Compagnia di Gesù, all'età di 44 anni («*Per obbedire a un ordine formale di Sant'Ignazio, per realizzare una sorta di prolungamento della sua idea nel mondo*», ha spiegato ieri al Papa) e le sue critiche all'integralismo. In un suo libro l'ha definito un «*ricorso ai mezzi d'azione specificamente mondani per un preteso incremento del Regno di Dio in terra... cioè l'influsso di potere di un gruppo di mammalucchi cristiani che aspirano a conquistare il mondo*».

La sua sostanziale indipendenza l'ha confermata nel breve saluto rivolto al Papa ieri: una sintesi asciutta del suo lavoro e dei suoi libri («*ahimé, troppo numerosi*»). La motivazione del premio parla di «*vastità e profondità della sua cultura, molteplicità e ampiezza della sua opera, audacia e originalità delle sue concezioni... Il pensiero di Von Balthasar è certo destinato a diventare un classico della tradizione teologica e della nuova sistematica cattolica in modo particolare. Egli è di fatto l'unico teologo cattolico contemporaneo di rilievo che abbia osato — da solo — la formidabile impresa di una summa teologica*».

Di fronte al vincitore, è normale parlare dei «perdenti», anche se ufficialmente non sono stati nominati. Fra questi, sempre teologi di grandissima fama, c'era Yves Congar, come pure Karl Rahner, di recente scomparso, ed Henri de Lubac, creato cardinale un anno fa e che di Von Balthasar è in un certo senso maestro. Questi tre nomi sono stati — insieme con Hans Kung, ora in disgrazia — fra i grandi protagonisti, spesso discussi, del pre-Concilio, del Concilio e degli anni che sono seguiti.

Marco Tosatti

Dopo la bocciatura

Uno studente ha simulato il rapimento: incriminato

VOGHERA — Uno studente milanese, preoccupato per i risultati poco brillanti dell'anno scolastico, non è tornato a casa ed ha inventato di essere stato rapito, poi si è presentato alla Polizia stradale di Voghera raccontando che i rapitori l'avevano liberato, in quanto avevano sbagliato ostaggio. Alla fine ha confessato che tutto era frutto della sua fantasia. Si chiama Roberto De Luca ed ha 18 anni; abita a Milano in via Triulzza 13. E' stato accusato di simulazione di reato.

Roberto De Luca, giovedì pomeriggio, conosciuto l'esito negativo dell'anno scolastico, non ha trovato di meglio che evitare il ritorno a casa: ha cominciato a girovagare nell'hinterland milanese, si è fatto tardi ed alla fine gli è venuta la poco brillante idea di simulare il rapimento.

I genitori dello studente milanese, comprensibilmente allarmati, hanno denunciato il rapimento.

(Segue da pagina 5)

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Teresa Perucca ved. Mia

Addolorati la piangono: i figli Annibale, Bruno, nuora, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Rettore, suor Marcellina e consorelle tutte. Funerali lunedì ore 8,30 nella chiesa del convitto Vedove e Nubili di via Felicita di Savoia 8/1 partendo dall'ospedale. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 23 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Osella-Boccardo ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Michele Osella

Santa Messa di trigesima parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato) il 15 luglio alle ore 10.
— Moncalieri, 24 giugno 1984.

Profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto e stima tributate al caro

Aldo Falco

la famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— Nichelino, 24 giugno 1984.

I familiari di

Caterina Peirone

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 14 luglio, ore 18,30, nella chiesa parrocchiale.
— Rola Canavese, 24 giugno 1984.

La moglie, figlie e familiari tutti del compianto

Giordano Bruno Ghiraldin
commerciante

riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Lombardore, 23 giugno 1984.

I familiari di

Mario Gianinetti

ringraziano di cuore per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore. Messa trigesima 12 luglio ore 18 parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 24 giugno 1984.

La famiglia Torregni e Grasso profondamente commosse per la partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro

Enrico Torregni

ringraziano parenti ed amici. La S. Messa trigesima sarà celebrata il 30 giugno alle ore 8,30 nella parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna).
— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Galetto commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara

Nuccia Galetto ved. Bonetto

— Lusernа San Giovanni, 24-6-1984.

Le famiglie Baracchino e Sburlati ringraziano sinceramente quanti hanno condiviso il loro dolore per la scomparsa della loro mamma

Giulia Benzi ved. Sburlati

e in particolare la Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, il Collegio Artigianelli e la comunità parrocchiale di S. Benedetto.
— Torino, 22 giugno 1984.

La famiglia Marola ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Dario Marola

Santa Messa di trigesima il 18 luglio alle ore 18,30 parrocchia San Benedetto.
— Torino, 24 luglio 1984.

La famiglia Candeliero sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del compianto

Fernando Candeliero

La santa Messa in suffragio sarà celebrata domenica 22 luglio 1984, alle ore 18, nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Bidoggia sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del loro caro

Italo Bidoggia

— Torino, 24 giugno 1984.

I familiari della compianta

Casimira Bonacchi

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Panero-Carlese sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro

Giovenale Panero

Messa di trigesima 15 luglio ore 8,30 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 14 giugno 1984.

I familiari del compianto

Dino Fasolis

profondamente commossi per la grande e affettuosa dimostrazione tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti di presenza, con fiori e scritti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 14 luglio alle ore 8,30 nella parrocchia San Celeste.
— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Gavioli sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa di

Giancarlo Gavioli

— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Todesco sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita di

Santo Todesco

in particolare i medici e le suore dell'ospedale Santo Cottolengo. Messa di trigesima 17 luglio ore 8 parrocchia N.S. Salute.
— Torino, 24 giugno 1984.

Le famiglie Malvicino, Scaramuzza, Roselli e Mandriola, riconoscenti ringraziano quanti sono stati loro vicini per scomparsa dell'indimenticabile

Emilia Scaramuzza in Malvicino

Messa di trigesima venerdì 13 luglio 1984 alle ore 18 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 24 giugno 1984.

I familiari del compianto

Alfonso Ferro

riconoscenti ringraziano parenti e amici tutti per la partecipazione al loro grande dolore.
— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Poesio sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Angelo Poesio

— Torino, 24 giugno 1984.

I familiari di

Carlo Dagosto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Zucca di Villafranca, 23-6-1984.

Famigliari ed amici ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Ada Titon ved. Magliano

Messa di trigesima il 18 luglio alle ore 18 parrocchia Santa Monica (via Vasco 6).
— Torino, 24 giugno 1984.

Il giudice Vito Maggi, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia le autorità civili e militari, gli amici ed i colleghi della Magistratura militare che così affettuosamente hanno voluto essergli vicini in occasione della morte del padre

avv. Angelo Maggi

— Bari, 22 giugno 1984.

Le famiglie Cena e Villata riconoscenti ringraziano quanti sono stati loro vicini nel triste momento della scomparsa del loro carissimo congiunto

Enrico Cena

— Chivasso, 24 giugno 1984.

La commovente manifestazione tributata al caro

Maggiorino

rimarrà nel nostro cuore. Nessuna parola potrà esprimere la gratitudine per coloro che ci furono vicini nei giorni di così grande dolore. Famiglie Arancato, Consolo, Viano.
— Chivasso, 24 giugno 1984.

Don Balzaretti commosso per stima ed affetto dimostratigli in questo momento di lutto, riconoscente ringrazia ancora tutta la Piccola casa, parenti, amici, conoscenti che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita della cara mamma

Emma

— Torino, 24 giugno 1984.

Le famiglie Rossetti e Bianco ringraziano tutti coloro che con la presenza e con le preghiere si sono uniti a loro nel doloroso momento del commiato della cara moglie, mamma, suocera e nonna

Maria Trombetta in Rossetti

Ricordano che la messa di trigesima sarà celebrata il 18 luglio ore 18,30 in Santa Giulia.
— Torino, 24 giugno 1984.

Le famiglie Ufia e Bellone sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro papà

Aldo Altina

La messa di trigesima verrà celebrata il 19 luglio alle ore 18,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 24 giugno 1984.

I familiari della compianta

Olga Vallinberti

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Operti ed Abello, vista la dimostrazione di stima ed affetto tributata alla cara

Lucia Reviglio

sentitamente commossa ringraziano.
— Piossasco, 24 giugno 1984.

I congiunti di

Giovanni Luigi Bricco

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore nella tragica circostanza, in particolare condomini e inquilini di corso Regina Margherita 233. Messa di Trigesima Parrocchia S. Alfonso il 21 luglio ore 8.
— Torino, 24 giugno 1984.

Il figlio Giancarlo con Olga, i nipoti Michele e Paola, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Elvira Vittore ved. Operti

S. Messa di Trigesima 27 luglio 1984 alle ore 18,15 alla Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 24 giugno 1984.

I famigliari di

Etra Maria Paluzzi ved. Vitanza

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 24 giugno 1984.

I famigliari di

Agostino Greco

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima sarà celebrata il 16 luglio ore 18 parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia sentitamente ringrazia quanti con presenza, fiori, scritti e dimostrazioni d'affetto, hanno accompagnato il suo grande dolore per la perdita del caro

Benedetto Agesta

— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Ragusa Pollara Signorello sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro papà

Giuseppe Ragusa

Messa trigesima sarà celebrata in Rivoli martedì 24 luglio ore 18 nella chiesa di San Francesco (Borgo Nuovo).

I familiari di

Mauro Tellone

commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro, ringraziano di cuore quanti con fiori, scritti, presenza e preghiere si sono uniti al loro grande dolore.
— Settimo Torinese, 23 giugno 1984.

La famiglia Zuccaro e Maffei ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del caro

Francesco Zuccaro

Messa Trigesima sarà celebrata 20 luglio 1984 ore 18 Parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 24 giugno 1984.

La famiglia Barta e Frassati commosse sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Ida Longhi ved. Barta

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 6 luglio 1984 alle ore 18,30 nella Parrocchia di Santa Rosa via Giacomo, 73.
— Torino, 24 giugno 1984.

ANNIVERSARI

1974 — 1984

Signore, non osiamo mormorare perché ci hai tolto una tale creatura, noi Ti ringraziamo perché ce l'hai data. (S. Ambrogio)

Enrico Accornero

Vivi sempre nell'animo di chi ti ha amato.
— Torino, 17 giugno 1984.

1981 — 1984

Luigi Mario Picchetto

Sempre vivo nei nostri cuori. S. Messa lunedì 25 c.m. ore 20 via Bidone n. 32.
— Torino, 24 giugno 1984.

1976 — 1984

DOTTORESSA

Gabriella Massobra

Come è triste non averti più con noi. Mamma e papà ti ricordano e quanti ti hanno voluto bene.

1983 — 1984

Vittorio Rubeo

I familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Santa Messa sarà celebrata domenica 24 giugno alle ore 18 nella parrocchia di Ogliaroio e martedì 26 giugno alle ore 18 nella Parrocchia di San Dalmazzo di Torino.
— Torino, 24 giugno 1984.

1983 — 1984

comm. Giovanni Ponsiglio

Padrino caro sei sempre con me e Bice.

(Continua a pag. 11)

Il gigantesco collettore (116 miliardi) sarà pronto entro gli Anni 80

«Veleno» sul serpente di tubi che abbraccia il Lago di Garda

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Sospetti e accuse stanno inquinando più del liquame i lavori per il gigantesco collettore che depurerà le acque fognarie del Garda. L'opera si è avviata nel '71 e se tutto andrà bene, terminerà entro gli anni ottanta. Il collettore è un serpente di tubi lungo un centinaio di chilometri, che corre sulle due sponde del lago: in quella lombarda parte da Gargnano (Tignale, Tremosine e Limone, paesi più a monte avranno una soluzione propria) e in quella veneta da Malcesine. Entrambe le condotte terminano a Peschiera, nel depuratore sorto in località Paradiso, dove scarica le acque pulite nel Mincio. Costo totale preventivato, 116 miliardi che sicuramente non basteranno. In quest'opera di bonifica c'è anche la sponda Trentina, ma la Regione si arrangia da sola in quanto è a statuto speciale.

Sotto inchiesta è il tratte veneto, 52 chilometri di lavori di cui circa otto ancora da completare. Lo saranno non appena arriverà l'ultima «tranche» di finanziamenti, sugli 11 miliardi. E ne sono già stati spesi sino ad oggi 40. Il depuratore già opera dall'80 per i comuni di Peschiera, Castelnuovo e Lazise, nel basso lago e bisogna dire che i risultati si fanno sentire. Da Lazise a Malcesine, quindi verso il Trentino, questi tubi devono ancora essere collegati fra loro in sette punti, comunque i Comuni attualmente si servono di un depuratore proprio.

Sospetti e accuse abbiamo detto, ma per il momento ci limitiamo solo a riportare voci perché ci sono due commissioni di esperti nominate dalla Regione che stanno lavorando con la magistratura, per scoprire se effettivamente ci sono state frodi e inghippi nella costruzione del collettore. Tra i denuncianti c'è il clandestino «Comitato di difesa del Garda» (non ha sede e aderiscono anonimi, appartenenti, dicono, a tutti i ceti sociali, economici e culturali) «risolutamente motivati dal comune sentimento di stupore e di rivolta di fronte ai guasti di tutti i generi ai quali hanno assistito ad occhi aperti, impotentemente, nel corso dei lavori di posa delle tubazioni del depuratore del Garda». Hanno distribuito dodici pagine legate con lo spago in cui sottolineano che «tutte le opere compiute debbono essere ripensate e rifatte completamente, in base a criteri completamente diversi». Cosa da nulla! C'è scritto che i tubi sono stati posati senza i dovuti ancoraggi, non garantiscono una tenuta stagna, sono state sbagliate le pendenze e altre severe critiche. Inoltre commentano che «tutto ciò in parte è stato visto, in parte immaginato, in quanto notoriamente abituale». Danno dei giudici tecnici non si sa fino a che punto qualificati. Avrebbero voluto la posa dei tubi sul lungolago, come lo aveva deciso il direttore dei lavori, ing. Mirko Faccioli che a sua volta è stato contestato dai naturalisti perché i manufatti guastano l'armonia del paesaggio. Insomma le dodici pagine sono tutte una critica, nulla si salva. Infine il «Comitato» si appella a Flaminio Piccoli, presidente della dc, sul quale «pone tutte le speranze» in quanto «vero deus ex machina della difficile situazione».

Dice il direttore dei lavori, ing. Faccioli, che ha lo studio a Verona: «Fino a che punto bisogna dare peso all'anonimo volantino? Da dove saltano fuori queste persone? Con quale diritto criticano e sparano sentenze? Posso solo aggiungere che tutti i lavori di scavo e di posa eseguiti dalle varie imprese erano nel progetto e sono state approvate dai Comuni interessati. E' impensabile che siano state eseguite opere senza rispettare i tracciati precedentemente decisi. I lavori di scavo hanno indubbiamente sconvolto l'ambiente, ma tutto sarà ripristinato e dove è possibile, come prima. Abbiamo abbattuto degli alberi? Ebbene saranno ripiantati. In fin dei conti il collettore non è stato costruito per devastare il panorama, ma per rendere il lago ancora più pulito. Ed è proprio questo che i turisti vogliono». E aggiunge che ci sono stati dei ritardi e delle polemiche perché non tutte le imprese hanno tenuto fede al contratto. «Con alcune abbiamo interrotto i rapporti, altre hanno dovuto rifare il lavoro a regola d'arte». L'ing. Faccioli spiega di essere stato coinvolto nella polemica perché ha dato le dimissioni come dipendente del Consorzio di Bonifica Alto Veronese e si è messo in proprio. «La mia scelta è stata dettata da precisi motivi non certo legati alle parcelle che qualcuno ha anche gonfiato. Comunque questa è una faccenda privata che discuterò a parte». E conclude «speriamo che prima o poi questo fantomatico comitato abbia un volto e finalmente si potrà discutere faccia a faccia, com'è nelle abitudini degli uomini civili».

Su questa pioggia di denunce indaga da tempo la magistratura, che ha già sentito alcuni sindaci, la squadra mobile e gli esperti incaricati della Regione. O tutto finirà in una bolla di sapone, oppure salterà fuori un ennesimo scandalo, cosa non insolita nel nostro Paese.

Aldo Fopale

«Festa» pericolosa in Campania

Cento carabinieri per evitare risse

SALERNO — Cento carabinieri per una processione. I militari presidieranno, dalle prime ore di oggi, le strade e le viuzze di Castel San Lorenzo, un piccolo centro di 3700 abitanti, nella Valle del Calore, per evitare che una festa religiosa possa degenerare in una rissa di piazza.

La quasi totalità della popolazione del piccolo centro salernitano è schierata contro il parroco, don Luigi Quaglia, contro il vescovo di Vallo della Lucania, monsignor Giuseppe Casale, e, più in generale, contro la «Sacra congregazione dei riti di Santa Romana Chiesa». Motivo della disputa, la processione che si dovrà tenere oggi e che gli abitanti di Castel San Lorenzo pretendono sia dedicata a San Giovanni, il santo patrono del paese. Le disposizioni della Chiesa, invece, valide dappertutto prevedono processioni dedicate soltanto al Santissimo, ricorrendo la festività del Corpus Domini che, recenti disposizioni, hanno spostato alla domenica successiva al giovedì di effettiva scadenza.

Oggi, dunque, dalla chiesa di Castel San Lorenzo, uscirà la processione del Corpus Domini, come vuole la Chiesa, o quella di San Giovanni, come vogliono i cittadini? Il comandante la compagnia dei carabinieri di Agropoli ha già avvertito il prefetto di Salerno ed il questore sul pericolo di incidenti.

Arrestato per frode fiscale come Al Capone, teme altre accuse

Si svena in carcere don Tano re della mala marsigliese

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — Per non finire come Al Capone, Gaetano Zampa, l'ultimo mito della storia del grande banditismo di Marsiglia e della Francia, legato a codici e regole spietate, ha tentato per ben due volte di togliersi la vita nel giro di una settimana. «Ha i nervi a pezzi» dicono i suoi avvocati. Ma la gente del milieu che lo conosce meglio di tutti è di parere diverso: «Tano» Zampa alla prigione preferirebbe la morte. Proprio come nei vecchi film di Jean Gabin dove il boss dei boss fiutando la trappola e sentendosi ormai braccato senza scampo dalla legge sceglie un colpo di pistola all'ora delle manette. E Zampa in città è talmente noto che anche ieri si parlava più del suo processo che di Platini e della nazionale francese impegnata proprio nello stadio marsigliese contro il Portogallo.

Gaetano Zampa, 51 anni, sposato, un figlio, nato a Marsiglia da genitori siciliani, nel «mondo di notte» del Sud della Francia ha sempre dettato legge tenendo in scacco per quasi 30 anni i più abili investigatori d'oltre confine. Non ha mai commesso errori. Poi, come Al Capone che nel '30 a Chicago venne arrestato per una banale storia fiscale e non ebbe più scampo, anche lui è scivolato per motivi di tasse non pagate. Con Tano il giudice Christian Rayssegulr, capo della sezione finanziaria di Marsiglia, ha raccolto un voluminoso dossier.

E' accusato, insieme ad altre 40 persone tra cui la moglie Christiane, un giovane avvocato marsigliese, Philippe Dutell, 32 anni, considerato il «tecnico» dell'organizzazione e un anziano esponente della french connection, Jean Maria Lucchesi, 40 anni, condannato nel '74 a 14 anni per traffici di droga, di evasione fiscale per centinaia di milioni, di aver tenuto contabilità occulte in numerosi nigth club del Sud della Francia, di malversazione finanziaria.

Al centro dell'indagine i locali notturni «Le Kennedy's» e la «Mendigotte» a Marsiglia, «Le Kripton» a Aix-en Provence, «La Locomotive» a Cassis, «L'extasy» a Cannes, «La Camargue» a Nizza, solo per citarne alcuni. Attorno a questi nigth e per il loro controllo, secondo quanto pensa la polizia, più volte si sarebbero scontrati a colpi di mitra i due rivali di Gilbert Hoarean e di Gaetano Zampa. Nonostante morti e feriti su entrambi i fronti, però, mai nessuna prova contro l'inafferrabile Tano.

Zampa sa che la polizia ora che lo ha arrestato, che lo ha in mano, non se lo lascerà più scappare. Ad uno ad uno gli tireranno fuori tutti i sospetti, tutte le accuse che gli contestano da anni. Sa che è incastrato e non vuole correre il rischio di morire in prigione.

Era un vero capo-clan, l'ultimo boss di Marsiglia. Ora la malavita è cambiata, in peggio. Non ci sono più le famiglie, ma bande disordinate, rette da personaggi capaci solo di sparare. Il «milieu» è diventato una babilonia dove tutti vorrebbero comandare, a cominciare da marocchini, tunisini, arabi.

L'ultimo «re» di Marsiglia mercoledì scorso appena ha varcato ammanettato l'aula del tribunale ha cercato la prima volta il suicidio lanciandosi di corsa contro un muro e picchiando selvaggiamente la testa contro la parete. L'altra notte, dietre le sbarre, ci ha riprovato tagliandosi i polsi con un pezzo di vetro. E' stato salvato dal compagno di cella che ha dato subito l'allarme. Attualmente si trova nell'infermeria del carcere.

Ma chi è in realtà Gaetano Zampa? «Secondo la polizia è il continuatore della saga dei marsigliesi — spiegano alcuni giornalisti francesi che seguono il processo — l'erede del leggendario Guerini, il capo còrso che ha governato la città sino agli Anni 70. Il suo nome nel milieu è ormai accosto ai due boss più famosi di tutti i tempi, gli italiani Spirito e Crabone. Tutti morti ammazzati».

In un dossier riservato della Sûreté c'è scritto che Zampa sarebbe «l'occhio della mafia italiana in Francia». Oltre a controllare bische, prostituzione, night club, spaccio di droga, racket, Tano sarebbe legato a filo doppio con mafiosi siciliani di primissimo piano. I tentacoli della sua organizzazione si sarebbero addirittura allungati anche in Italia, in riviera e nel Savonese.

Lui e la sua banda non sarebbero neppure completamente estranei al tentativo della mafia di impossessarsi dei casinò italiani. Tano avrebbe avuto contatti frequenti con Jean-Dominique Fratoni, l'ex padrone del Casino Rul di Nizza, un nome che è esploso con i blitz della Guardia di finanza nel casinò.

Non ci sono per il momento prove certe, ma, come dice la polizia francese, «forti sospetti».

Roberto Basso

«Ritirano» la firma due direttori dell'Espresso

ROMA — Nello Ajello e Gianni Corbi hanno «ritirato» la firma rispettivamente da condirettore e da direttore editoriale de «L'Espresso». Lo ha comunicato il comitato di redazione del settimanale, che ha ricevuto per conoscenza le lettere del condirettore e del direttore editoriale inviate al presidente de «L'Espresso» Carlo Caracciolo.

Nella lettera di Ajello, resa nota dal comitato di redazione, si precisa che il condirettore ritira la firma «in seguito alla avvenuta sostituzione del direttore responsabile» e che è a disposizione «per l'amichevole colloquio» proposto nella lettera inviatagli «solo dopo l'annuncio ufficiale della nomina del nuovo direttore».

Nella lettera di Gianni Corbi invece non sono precisate le motivazioni della decisione.

Lettera alla moglie di Ambrosoli

Sindona scrive «False le prove dell'accusa»

MILANO — «La prego di non farsi strumentalizzare e mi permetto di consigliarle di non inculcare odio nei suoi giovani figli». E' un passo della lettera che Michele Sindona ha inviato il 25 maggio scorso alla vedova dell'avvocato Ambrosoli dal carcere di Otisville, nei pressi di New York. Si tratta della lettera che il bancarottiere siciliano ha voluto inviare alla vedova del professionista milanese dopo che la signora Ambrosoli, assieme alla famiglia, aveva inviato al presidente Pertini un messaggio per sollecitare il suo intervento per abbreviare i tempi dell'estradizione temporanea di Sindona in Italia.

Sindona sostiene che «le prove, cosiddette schiaccianti, contro di me non possono essere considerate che false». In particolare l'ex banchiere afferma che nei confronti di Joseph Aricò (il supposto killer di Ambrosoli) sono state effettuate pressioni sia da parte della magistratura americana, sia dal governo italiano perché avvalorasse le accuse contro lo stesso Sindona, ritenuto dall'accusa il mandante del delitto.

Inoltre Sindona tende a dimostrare che le prove testimoniali (vengono citate le dichiarazioni del consigliere di Mediobanca Enrico Cuccia, già amministratore delegato dell'Istituto, e di De Fenzio) sono prive di consistenza. «I magistrati — afferma Sindona a proposito della testimonianza di Cuccia — hanno voluto credere a queste tanto grave quanto ridicole deposizioni».

Infine Sindona, che afferma nella lettera di desiderare un processo in Italia «per poter provare la sua innocenza», chiude la lunga missiva avvertendo la signora Ambrosoli che «sarebbe stato più giusto se avesse pregato Pertini di intervenire perché questo processo fosse istruito con obiettività, senza pregiudizi, con l'aiuto di prove precise e non fabbricate».

f. m.

Le palline anti-naufragio

Oakland. Jerry Tsai, californiano di origine cinese, si prepara a una travolata record: attraversare l'Oceano Pacifico da solo e su un monomotore a elica partendo da Oakland e arrivando a Taipei nell'isola di Formosa. Tsai ha imbarcato sull'aereo circa 5000 palline da ping pong; se il velivolo fosse costretto all'ammaraggio, galleggiando sull'acqua indicherebbero la posizione ai soccorritori (Tel. Ap)

La madre sconta l'ergastolo, per il padre sono stati chiesti 30 anni

Il cardinale Martini in carcere battezza i figli di due terroristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Prima sono stati i «pentiti», quindi i «dissociati», adesso anche i cosiddetti «irriducibili» trovano un punto di riferimento negli ambienti cattolici: sia quelli di «Comunione e Liberazione», alla quale si sono rivolti mesi fa Marco Barbone e Mario Ferrandi, sia allo stesso Arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini, con il quale, direttamente o no, hanno preso contatto i terroristi dei Comitati comunisti rivoluzionari (Cocori), che volevano disfarsi di una partita di armi, o gli esponenti di Prima Linea Chicco Galmozzi e Giulia Borelli, che dal Cardinale sono riusciti a far battezzare, nella sezione di massima sicurezza, i loro due gemelli concepiti e nati in carcere.

E' un fenomeno che pare riguardare gran parte dell'area che già fu della lotta armata, con esclusione però delle Brigate rosse. Questo avvicinamento, almeno ad un primo esame, riguarda quell'area che si può definire «movimentista».

Secondo quanto spiega Giampaolo Salvini del Centro San Fedele, gesuita come il Cardinale di Milano, «da anni Martini parla di riconciliazione, porta avanti un discorso di vita, di speranza». Non è stato dunque un caso che il primo atto del Cardinale, appena diventato pastore della diocesi più popolata del mondo, sia stato quello di visitare il carcere.

Secondo don Angelo Macchi, anche lui gesuita, direttore di «Aggiornamenti Sociali», la Chiesa «è sempre stata attenta a cogliere i segnali di ravvedimento dei terroristi. Non ci sono mai stati chiusura, rigetto, impossibilità di concepire la conversione, il dubbio, il pentimento anche di chi ha ucciso. Questo è un terreno naturale del cattolicesimo. Solo che prima, fra i terroristi, non si apriva uno spiraglio. Quando lo spiraglio si è aperto concretamente con l'autocritica, le dissociazioni, il fenomeno del pentitismo ci hanno trovati disponibili; le porte erano già aperte».

Ugualmente ha sorpreso che due «irriducibili» come Galmozzi e Giulia Borelli abbiano chiesto al Cardinale di battezzare i loro figlioli, cosa che è avvenuta, nella riservatezza, alle 15 del 13 aprile scorso, nella cappella del settore femminile del carcere di San Vittore. Il Cardinale, ottenuta dai nonni paterni e materni l'assicurazione che i piccoli saranno allevati secondo i principi della religione cattolica, ha impartito il battesimo imponendo loro i nomi di Nicola e Lorenzo.

Sino ad ora i bambini sono rimasti in carcere con la madre. Sia Galmozzi, sia la Borelli difficilmente potranno tornare in libertà. La mamma dei due gemelli ha già avuto una condanna all'ergastolo; per il padre, nel processo attualmente in corso a Milano, sono stati chiesti trent'anni di reclusione per l'omicidio del consigliere provinciale del msi Enrico Pedenovi. I bambini saranno affidati ai nonni al compimento del terzo anno di età, quando il regolamento carcerario imporrà la loro separazione dalla madre.

Marzio Fabbri

Ospitò un boss ricercato dai giudici arrestato

CALTANISSETTA — Il titolare di una concessionaria di automobili di Caltanissetta, Natale Latella, di 42 anni, residente a Messina è stato arrestato dai carabinieri, su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Locri.

Latella è accusato di favoreggiamento personale continuato. In particolare il commerciante, secondo il magistrato, avrebbe dato ospitalità ad uno degli esponenti di primo piano della 'ndrangheta di Locri, Giuseppe Cosimo Ruga, latitante da anni.

La banda capeggiata da Ruga sarebbe responsabile di numerosi sequestri di persona, tra i quali quelli di Bartolotti, Gellini e Ravizza.

Bologna, un apparecchio da portare in tasca e che unisce le anime gemelle

L'elettronica al servizio dell'amore un «bip-bip» per trovare il partner

BOLOGNA — E' successo a Bologna, in un mercato, fra bancarelle di frutta e verdura, il cicaleccio della gente e le urla dei venditori: nella borsetta di Marisa, quella macchinetta grande come un portasigarette ha fatto bip-bip. Lei s'è girata e ha cercato intorno la sua anima gemella: e l'ha trovata così, un bel signore bruno, dall'aria sorridente. «Proprio come lo volevo io». Marisa s'è fidanzata da quel giorno.

Il cicalino dell'amore l'avevano inventato all'estero, a Parigi. Aveva avuto il suo buon successo e l'idea aveva varcato le frontiere. Adesso è arrivata in Italia: ma quest'aggeggio è un po' diverso, una specie di sex-computer per cuori solitari (un tantino timidi e un tantino pigri) grande pochi centimetri e con quattro codici. Lo fabbricano a Bologna, l'iniziativa è stata ovviamente brevettata e comincia a fare il giro della Penisola. La macchinetta ha pure trovato un nome: si chiama «lucciola», in onore all'insetto che si fa riconoscere anche nel buio della notte.

Prezzo alla portata di tutte le tasche: 165 mila lire. Prima però bisogna telefonare allo 051-340637 e mettersi d'accordo: il sex-computer verrà recapitato a casa. Antonio Maglione e il suo socio Stefano sono i due amici che lo hanno inventato. Un lancio pubblicitario senza avarizie e il successo non s'è fatto aspettare: in due settimane hanno esaurito le scorte, un migliaio di bip-bip dell'amore hanno trovato padrone.

L'elettronica al servizio dei timidi. Funziona così. Uno si mette la «lucciola» in tasca dopo avere scelto il codice, e se ne va in giro a cercare l'anima gemella. In discoteca, al cinema, per strada. Quando sente suonare il bip-bip significa che la persona che cerca — con i suoi stessi gusti, con lo stesso codice inserito — si trova lì intorno, al massimo a quindici metri di distanza.

Il partner ideale lo si trova in questa maniera, «a colpo sicuro», assicurano gli inventori. Come fare? A spiegarlo è semplicissimo: basta impostare nel sex-computer i dati somatici del compagno (o della compagna) con cui si sognerebbe un flirt, e il gioco è fatto. E l'aspetto più bello dell'invenzione è che la timidezza non ha più ragion d'esistere: l'uno e l'altro sanno benissimo, nel momento in cui si presentano, di piacersi reciprocamente.

Poi — a voler essere precisi — cominciano i problemi, le coincidenze da trovare: se c'è un'altra persona (con i connotati richiesti) che ha segnato i vostri lineamenti sulla «lucciola», consideratevi a posto. Altrimenti? «Il bip-bip», avvertono i programmatori, «non dà giudizi e non commette errori». Come a dire: se i dati non coincidono niente da fare. L'importante, comunque, è non perdere la pazienza. Da qualche parte del mondo esiste per tutti un partner ideale. E allora, dicono, continuate a portarvi dietro la «lucciola». Prima o poi il bip-bip suonerà.

F. S.

Davide Lajolo sepolto ieri a Vinchio d'Asti

VINCHIO D'ASTI — Accompagnato dalle note di Bandiera rossa e preceduto da decine di gonfaloni dei Comuni della zona, delle associazioni partigiane e da numerose bandiere del pci, Davide Lajolo «Ulisse», partigiano, ex deputato, scrittore e giornalista, è stato sepolto ieri pomeriggio nel cimitero del suo paese natale.

Centinaia di persone hanno seguito il feretro: ex partigiani, comunisti ma anche tanta gente comune, molti giovani.

La bara è stata trasportata a spalle dall'abitazione dello scomparso sino in piazza, dove Sergio Paulasso, direttore della Rizzoli, e un esponente del Comitato centrale Berdini, hanno svolto le orazioni funebri.

Per la strage di Brescia nuovo processo

VENEZIA — Presso la seconda sezione della Corte d'assise di appello di Venezia si svolgerà, a partire dal 23 novembre prossimo, il processo ai quattro imputati coinvolti nell'inchiesta sulla strage di Brescia del 28 maggio 1974. E' stata la Cassazione a decidere che il nuovo procedimento sia celebrato a Venezia, dopo aver accolto il ricorso del procuratore generale di Brescia e annullato la sentenza di appello che aveva assolto tutti gli imputati.

Davanti ai magistrati compariranno Fernando Ferrari, Angelo e Raffaele Papa, Marco De Amici per rispondere, a titolo diverso, di strage e altri reati. Fernando Ferrari dovrà essere giudicato nuovamente anche per la morte di Silvio Ferrari.

I parenti non sono stati avvertiti

Il monumento al sindaco sfratta il «caro estinto» Inchiesta nel Catanese

CATANIA — La signora Giuseppa Longo, moglie del procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patanè — noto per avere istruito il processo Chinnici —, sarà rimasta di stucco quando, alcuni giorni fa, recatasi al cimitero di Acireale per deporre dei fiori sulla tomba di una congiunta, Grazia Costarelli, non ha più trovato la salma della cara estinta: era stata trasferita nell'ossario comune; al suo posto c'era un monumento funebre dedicato ad un ex primo cittadino di Acireale, Giuseppe Grassi-Russo, morto nel 1906 e soprannominato «il sindaco Sole» in omaggio alle sue qualità di amministratore integro e generoso.

Una sostituzione che rischia adesso di costare cara all'ultimo dei successori di Grassi-Russo, l'attuale sindaco Mario Coco, denunciato dal giudice Patanè per violazione di tomba, sottrazione di cadavere, interesse privato in atti d'ufficio e danneggiamento.

La questione è nelle mani del procuratore generale presso la corte d'appello di Catania, Filippo Di Cataldo, destinatario dell'esposto del suo collega di Caltanissetta.

La vicenda, inutile dirlo, è ormai sulla bocca di tutti anche perché proprio nei giorni scorsi, ad Acireale, alla presenza di autorità e discendenti, è stato inaugurato il monumento all'ex sindaco, in carica dal 1876 al 1878, celebrato perfino da alcuni poeti locali per le sue doti di generosità. Per Patanè, però, al di là della validità della commemorazione, i reati commessi sostituendo una salma con un'altra sono «permeati di immoralità e inciviltà oltre che di squallore e assenza di pietà per i defunti».

Spiega il magistrato nella sua denuncia che se la cosa fosse risultata legittima e possibile avrebbe dovuto comportare l'espropriazione della tomba o la revoca della concessione per l'area ceduta; invece, nonostante la tomba della congiunta del magistrato, morta molti anni dopo il sindaco Grassi-Russo, fosse in ottimo stato di conservazione e manutenzione «si è scelta la via celata e fraudolenta: tutto infatti è avvenuto senza avvertire i parenti della defunta».

r. c.

La 1ª tappa da Villanova a Viterbo; molti piloti stranieri

Cento aerei dalla Liguria partono per il giro d'Italia

ALBENGA — Decollano stamane alle nove dallo scalo albenganese di Villanova quasi cento velivoli da turismo iscritti al 33° Giro aereo d'Italia che si conclude il 28 giugno a Parma dopo aver percorso in quattro tappe circa 2000 chilometri.

Moltissimi i piloti italiani tra i quali il savonese Sergio Borea che è nel novero dei favoriti e quelli dell'aviazione e dell'esercito che vinse la precedente edizione con il capitano Giovanni Patti.

I concorrenti stranieri provengono da tutti i Paesi europei in maggior parte da Inghilterra, Francia, Svizzera e Germania.

La prima, che prende il via stamane da Villanova porta con un balzo di 500 chilometri nel Lazio sullo scalo di Viterbo dopo aver seguito una rotta con riferimenti a Varazze, e sulla riviera di Ponente all'isola del Tino, sulla Riviera di Levante, alla Meloria e all'Argentario sulle coste toscane.

La seconda tappa il 25 giugno da Viterbo a Salerno con altri 500 chilometri.

Dopo una giornata di riposo si prosegue da Salerno a Pescara con un balzo di 400 chilometri il 27 giugno; il giorno successivo al volo da Pescara a Parma per i 440 chilometri della tappa conclusiva.

Il Giro aereo d'Italia si disputa con una formula simile a quella dei rally automobilistici. I piloti sono sottoposti a prove speciali di regolarità e devono affrontare traguardi segreti, velocità massima, salita, atterraggio di precisione, ricognizione a vista, economia di consumo.

E' stata mobilitata una numerosa carovana di interpreti, giudici di gara e cronometristi dagli enti organizzatori. L'Aeroclub Savona Riviera e Seava società di gestione dello scalo ingauno.

Il vincitore del Giro aereo acquisirà la qualificazione alle prove mondiali con la nazionale azzurra che già dispone di altri tre piloti: il torinese Costi, il romano Marrucci ed il fanese Ferri.

L'aeroclub d'Italia che promuove ogni anno la manifestazione fa notare che: «Non si tratta unicamente di un fatto sportivo ma di un'iniziativa che tende a valorizzare gli aeroporti minori italiani in chiave turistica e come supporto alle comunicazioni aeree interregionali per passeggeri e merci nella prospettiva di una espansione dei collegamenti di "terzo livello" che stanno appena avviandosi sulla nostra penisola».

Il Giro aereo d'Italia infatti ogni anno cambia percorso allo scopo di far scoprire quegli scali che hanno maggiori possibilità operative e servizi adeguati per inserirsi nell'attività di terzo livello. Lo scalo di Villanova che già ospitò negli anni scorsi la tappa conclusiva del Giro aereo è potenzialmente adatto ad offrire alla Riviera ligure di Ponente una base operativa in chiave economica e turistica e potrebbe in linea di massima costituire per il Cristoforo Colombo di Genova il ruolo che in Francia, Cannes svolge nei confronti di Nizza.

Giuseppe Merchis

Ritrovamenti archeologici nel Trapanese

TRAPANI — Un santuario che secondo gli esperti risalirebbe al 1800 avanti Cristo, è stato ritrovato durante scavi archeologici in territorio di Selinunte.

Il ritrovamento, che consente di retrodatare, secondo gli esperti, di un secolo la fondazione di Selinunte è avvenuto su una collina non molto distante da un altro santuario, quello di Demetra.

Il paziente finirà d'essere l'anonimo dell'«abbeverata»

Non più solo alle Terme ma col «piano» di cure

Con la sua brava scheda di diagnosi compilata dagli specialisti delle terme, d'ora in avanti chi si affida alle cure idrotermali finalmente non sarà più l'anonimo tra tanti anonimi impegnati nella più corale e indifferenziata delle «abbeverate», ma avrà il suo individualizzato programma di cure (idropiniche, dietetiche, farmacologiche), così come il suo personale caso di salute richiede.

Dove, d'altra parte, è giusto che esistano «centri diagnosi», «filtri» da check-up specialistici, insieme al continuo appoggio informativo-educativo-preventivo (a base di conferenze, corsi, dibattiti etc.) se non alle fonti termali, dove più massiccio e concentrato è l'afflusso di certe patologie (vedi la calcolosi urinaria)?

Una formale promessa di portar moderna variazione in un certo antico e quieto andazzo nel «passar le acque» — non più visite mediche di due minuti (già quasi col bicchierone colmo in mano) ma decine e decine di specialisti impegnati, sul luogo e gratuitamente, in qualificate diagnosi e controlli — viene quest'anno da Fiuggi: e si spera che l'esempio, al buon fine, epidemicamente dilagi. Con 3 milioni di «presenze» per stagione già solo a Fiuggi, quale miglior modo di far cosa utile a chi, malato o disturbato, vi si affida: e rompere, così, finalmente, una certa tendenza alla «incomunicabilità» col medico curante: e intanto ricavar osservazioni d'ordine epidemiologico, statistico, fisiopatologico?

Prendiamo, ad esempio, la calcolosi urinaria che — dal punto di vista causale e biochimico ed evolutivo — non è certo malattia stereotipata né uguale in tutti i pazienti. C'è chi, su base ereditaria (1 per cento dei casi) fabbrica calcoli di «cistina» e ha in famiglia perlomeno qualche altro soggetto a identico rischio; e chi, su base ereditario-familiare (e con la complicità di alimentazione, obesità, diabete etc.) fabbrica calcoli di «urati» (10-25 per cento); e chi produce calcoli di «calcio» (ossalato e fosfato di calcio), complici il moderno benessere, l'obesità e la sedentarietà (30-60 per cento). E poi c'è il malato di calcolosi «fosfatica»: che per lo più è calcolosi «infetta» (da Proteus vulgaris, germe un tempo innocuo e poi, per colpa degli antibiotici, divenuto attivo persino [illegible] di casa sua).

Il «processo al calcolo» — dalla diagnosi alla terapia alla prevenzione — chiede precisione e acquisizioni scientifiche. Le statistiche ci dicono che, ogni anno, almeno 1 persona su 100 (e, nell'arco della vita, forse 5 su 100, con un rapporto uomo-donna 2:1) hanno un personale indimenticabile incontro con il «calcolo». Gli epidemiologi poi ci avvisano che — soprattutto per errori alimentari (per eccesso) e idrici (per difetto) questo che viviamo è periodo di «onda di calcolosi» (così come quelli bellici e di fame sono di «bassa marea»).

Dati scientifici alla mano, le conoscenze, la mentalità e le cure cambiano: e, anche alle terme, i tempi non son certo più quelli del benefico ma empirico «lavacro interno» di 7 secoli fa da parte di Bonifacio VIII. E persino le etichette sull'acqua in bottiglia — con le loro antiquariali e patetiche dichiarazioni — stanno per essere modificate dalle norme Cee.

La calcolosi è oggi malattia multidisciplinare e chiede il contemporaneo appoggio dell'urologo, del nefrologo, del dietologo, del nutrizionista, del farmacologo, dell'endoscopista e del fisioterapista (che con «ultrasuoni in percutanea» o con «vasche a onde elettromagnetiche» ti possono perfino, quando è il caso, «polverizzare» i calcoli) e — quando tempestivamente occorre — del chirurgo.

E la cura idropinica? E' un problema antico come il mondo, quello del rischio da «incrostazioni» nel nostro interno sistema di collettori e deflussori idrici: e, da sempre, la «dissolvente buona acqua» è il rimedio centrale. L'acqua resta sovrana — indipendentemente dalle terapie collaterali — e «prima» e «durante» e «dopo» la calcolosi.

Ezio Minetto

Rievocata a Firenze una storica partita

Mischie e liti sul campo per il calcio in costume

FIRENZE — Con l'incontro Rossi-Azzurri inizia oggi, festa di San Giovanni, patrono di Firenze, in piazza del Carmine, il torneo 1984 del calcio storico fiorentino. A metà tra il rugby, il calcio e la pallamano con frequenti sconfinamenti nella boxe, il calcio in costume, come lo chiamano i fiorentini, altro non è che la rievocazione storica di una partita giocata il 17 febbraio 1530 mentre i francesi assediavano la città.

A scontrarsi su un terreno a fondo sabbioso sono i quattro quartieri in cui si è divisa Firenze (poco hanno a che vedere con le circoscrizioni): quello dei Bianchi di Santo Spirito, quello degli Azzurri di Santa Croce, i Rossi di Santa Maria Novella e i Verdi di San Giovanni.

Ogni squadra è formata da 27 giocatori divisi in datori in dietro, datori innanzi, sconciatori e innanzi. La palla, un normale pallone da calcio, deve essere gettata nella rete che corre lungo due lati opposti del campo. Se entra è una «caccia» per chi ha tirato, se va fuori deviata da uno dei portieri (i quattro datori indietro) è mezza caccia per gli attaccanti, se infine il tiro è completamente sbagliato e va fuori senza deviazioni, è mezzo punto per i difensori.

In mezzo al campo accade di tutto. L'avversario può essere bloccato in qualsiasi momento, che abbia o no la palla. Questo dà luogo qualche volta ad accese mischie nelle quali può scappare anche qualche colpo proibito.

f. m.

Proteste per l'Urss

Washington. Il parlamentare repubblicano Robert Livingston dinanzi all'ambasciata sovietica dove si è recato a portare mille lettere di protesta (messe insieme formano un «lenzuolo» di 3 metri per sei) per il Jumbo coreano abbattuto dai caccia Urss

Chi passa il quiz, tranne rari casi, è ancora inesperto

Troppo facile la patente e adesso le scuole guida chiedono esami più severi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'esame per la patente di guida, in Italia — sostengono i seimila titolari di autoscuole — è troppo facile. Più che un esame è un quiz. Chi ottiene la patente, tranne rarissimi casi, non sa guidare. I rischi sono immaginabili. L'esame, che in altri Paesi è un esame serio, da noi dura pochi minuti. Il candidato, però, viene esaminato di giorno: come si comporterà, una volta ottenuta la patente, nella guida notturna? E sulle autostrade, a velocità sostenuta? Se si vogliono eliminare i rischi — affermano i titolari di autoscuole — bisogna che l'esame sia davvero un esame.

Da ieri pomeriggio, e fino a domani, i mille delegati dell'Unasca — l'Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica — sono riuniti a congresso in un albergo sulla via Aurelia. «*Crescita e rinnovamento dell'istruzione e della consulenza automobilistica*», si legge alle spalle del tavolo della presidenza. Su «Il tergicristallo», mensile dell'Unasca, è scritto «*speriamo che le forze politiche e quelle di governo tramutino le attestazioni di stima — sempre concesse — in atti concreti e risolutivi...*». Prima richiesta: il riconoscimento giuridico degli Studi di consulenza automobilistica e delle Autoscuole.

L'Unasca vuole «*subito il nuovo Codice della strada, punto di riferimento per tutte le legislazioni in materia di traffico e circolazione dei Paesi della Comunità europea. Sicurezza sulle strade attraverso la formazione di buoni conducenti raggiungibile con la scuola guida, che vuole esaltata nell'Albo la propria professione. Scuole guida regolamentate da una normativa uniforme su tutto il territorio nazionale. La decisione politica che porti all'unificazione delle competenze in materia di circolazione e traffico*». Il tutto «*nell'interesse generale dell'utenza motorizzata e degli aspiranti alla patente di guida*».

Ogni anno, in Italia, in media vengono rilasciate un milione e duecentomila patenti di guida. Su cento candidati quaranta si presentano all'esame come privatisti, sessanta invece dopo aver frequentato la scuola guida. Sostiene Mario Casson, vicesegretario Unasca per le scuole guida: «*Nei rapporti con la pubblica amministrazione, l'Autoscuola ed i suoi preposti non dovranno essere considerati soggetti passivi di norme, ma collaboratori nel fine di rinnovamento della Motorizzazione. All'Autoscuola, non già per privilegio, bensì prendendo coscienza che in essa si identifica la sola struttura valida, per esperienza, per dotazione tecnica e possesso di requisiti morali dei suoi titolari ed istruttori, dovrà riconoscersi il ruolo primario nella formazione del cittadino automobilista*».

Giampaolo Golci, vicesegretario Unasca per gli studi di consulenza automobilistica, sostiene la necessità della regolamentazione del settore, dell'Albo professionale. «*Il parco degli autoveicoli circolanti dall'immediato dopoguerra è più che decuplicato. Non c'è più posto per l'improvvisazione, e non può più bastare l'apposizione della propria firma sulla domanda di richiesta dell'autorizzazione di polizia per l'apertura di un'agenzia ad essere, per questo, definiti consulenti. E' necessario porre un freno al dilagare degli "operatori della domenica" per giungere finalmente ad una categoria intera di operatori professionalmente validi e preparati*».

Grande traffico in Friuli

UDINE — «Traffico caotico»: questo il commento del comando della polizia stradale di Udine sull'intensa circolazione automobilistica che da varie ore si registra sulle strade del turismo in transito attraverso la regione. File interminabili di vetture sono segnalate infatti ai caselli autostradali e agli incroci verso il mare.

In particolare una fila di oltre 6 chilometri di auto e autobus è segnalato al casello di Carnia dell'autostrada di Udine: si tratta soprattutto di turisti austriaci e tedeschi che stanno «calando» verso i centri balneari adriatici. Analoga consistenza ha la coda di veicoli al casello della Udine-Trieste-Venezia mentre un consistente intasamento è segnalato nei pressi dei caselli d'uscita della stessa autostrada sia verso Grado sia e soprattutto verso Lignano.

Occorre rimettere ordine nella giungla delle polizze

Furti d'auto: le assicurazioni non risarciscono tutti i danni

I furti d'auto non sono una novità, anzi da anni l'Italia è il Paese europeo dove il fenomeno è più accentuato, ma i sistemi usati dalle bande, sempre più vaste e organizzate addirittura su scala nazionale, si fanno sempre più sofisticati come dimostra il caso dell'ultima «gang» che disponeva di computer e di un repertorio di documenti falsi impressionante anche per l'abilità del contraffattori. E' finita l'epoca dell'artigianato, dei balordi che si appoggiavano a un demolitore compiacente, ora accanto ad essi vi è una vera e propria organizzazione del crimine che colpisce in prevalenza auto praticamente nuove.

I principali danneggiati sono, se si guardano le cifre sborsate, le compagnie di assicurazione. Ma per esse si tratta di un normale rischio e aumentando i furti aumentano le tariffe. Il malcapitato che si vede rubare la macchina è invece, in realtà, quello che fa le spese del furto anche se indennizzato dall'assicurazione.

Nel campo delle polizze furto si è una vera giungla di «*condizioni contrattuali*» diverse e spesso anche di contratti differenti presso la stessa compagnia. Solo in certi casi viene garantito il «valore a nuovo» (beninteso nei primi sei mesi), mentre per molti altri si paga un ipotetico «valore di mercato». In certi casi vi sono le «franchigie» e solo in pochissimi contratti è previsto, come voce di danno, il rimborso delle spese, sempre più alte, per i documenti da esibire e per il premio di «responsabilità civile» pagato a vuoto non essendo possibile annullare il contratto finché vi è un contrassegno valido. In ogni caso non è previsto rimborso per il bollo e l'altissima sovrattassa diesel, per il mancato uso dell'auto, per gli interessi perduti nell'attesa di riscuotere l'indennizzo.

Anche se in genere costano qualcosa in più, vi sono contratti che prevedono le garanzie supplementari di cui si è detto (valore a nuovo, documenti, rimborso premio Rc) e altre che interessano il furto parziale (danni da vandalismo, da tumulti, da incidenti cagionati dai ladri).

Vi è un'altra faccia della medaglia: chi ha comprato l'auto «mascherata». Se può dimostrare la buona fede totale, la legge gli riconosce la proprietà perché l'auto è un «bene mobile»: in caso contrario può rischiare un processo per incauto acquisto. In genere si giunge a transazioni al 50% con le assicurazioni, che hanno acquistato la proprietà pagando il danno, ma questo solo perché la giustizia funziona così male che nessuno vuole affrontare cause lunghe e difficili. Ciò non toglie che per l'acquirente in buona fede l'ingiustizia resti.

Giuseppe Alberti

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni Nord-orientali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare anche intensa con piogge e temporali sparsi. Sulle altre regioni della penisola e sulle isole maggiori da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, con possibilità di occasionali e brevi fenomeni pomeridiani sulle zone interne.

temperatura: in lieve diminuzione sul settore nord-orientale. Senza variazioni sulle altre zone.

venti: in prevalenza moderati tra Sud-Ovest e nord-Ovest con locali rinforzi.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	28	Pescara	18	29
Verona	18	29	Roma	19	28
Trieste	19	26	Campobasso	14	25
Venezia	18	25	Bari	19	29
Milano	19	30	Napoli	19	25
Torino	17	30	Potenza	15	23
Cuneo	18	29	S. M. Leuca	20	25
Genova	21	24	R. Calabria	21	28
Bologna	19	26	Messina	22	27
Firenze	20	29	Palermo	21	25
Pisa	18	25	Catania	17	30
Ancona	19	29	Alghero	17	23
Perugia	16	26	Cagliari	19	29

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	16	pioggia	Lisbona	16	27	nuvoloso
Atene	19	32	sereno	Londra	10	19	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	18	28	sereno
Belgrado	16	23	nuvoloso	Madrid	14	29	sereno
Berlino	10	14	nuvoloso	Miami	24	30	nuvoloso
Bruxelles	14	16	sereno	Montreal	19	26	sereno
Buenos Aires	6	11	sereno	Mosca	12	22	sereno
Il Cairo	20	33	sereno	New York	17	27	piovoso
Copenaghen	12	16	piovoso	Parigi	14	23	sereno
Dublino	11	17	nuvoloso	Pechino	18	27	sereno
Francoforte	13	24	sereno	Rio de Janeiro	17	24	sereno
Ginevra	15	25	nuvoloso	Singapore	27	31	piovoso
Helsinki	10	19	sereno	Stoccolma	10	17	nuvoloso
Johannesburg	6	11	[illegible]	Vienna	16	20	nuvoloso

A Dolceacqua, in Liguria, rimangono i resti di una fortezza dell'anno Mille

Quei ruderi del vecchio maniero dove regnò la dinastia dei Doria

VENTIMIGLIA — Non fosse che per quello spolpato scheletro di castello alto sulla cima di una ripida collina conica a dominare le case che si aggrovigliano attorno a dedali di truggoli [illegible], a Dolceacqua, quasi un sobborgo di Ventimiglia, dovrebbero essere grati ai Doria; invece se la intendono meglio coi vini, il Rossese, squisito se genuino, ed il Vermentino Bianco, ormai fatto con uve pugliesi. Il castello è un rudere che acquista qualche vitalità a sera, quando dalle occhiaie di finestre e feritoie filtrano le luci gialline della scenografica illuminazione; per il resto sono muri che possono attirare un po' di turisti, soprattutto stranieri, ma la loro storia lascia freddi gli abitanti di Dolceacqua.

E probabilmente hanno buoni motivi per il loro comportamento; la famiglia Doria, in passato, deve aver commesso tali nefandezze che ancor oggi, inconsciamente, il ricordo di tanta infamia continua a galleggiare sulla memoria di questi lontani posteri. Eppure, allorché si esce dalla curva che avvolge la chiesina di San Giorgio, mausoleo dei Doria, quei torrioni angolari e la facciata in pietra grigia, balzano verso il cielo come un'apparizione di fantasmi e provocano un'emozione violenta.

Ciò che rimane dell'antico maniero, sorto intorno al Mille, sono i resti di antichi rifacimenti e restauri, ma anche se si conosce un poco di storia, si può immaginare che da feritoie e finestre ormai orbe, goccioli ancora il sangue delle molte vittime cadute sotto l'implacabile ferocia dei Doria; quelli di allora s'intende. Passando di mano in mano, Dolceacqua ed il suo castello arrivarono in quelle di Oberto Doria, l'ammiraglio genovese che nel 1284 sconfisse i pisani alla Meloria e catturò il letterato Rustichello da Pisa, ed in quelle di Lamba Doria, che sconfisse i veneziani a Curzola e catturò Marco Polo nel 1298.

Tutti i meriti di quei Doria, prima dell'arrivo di Andrea, il grande ammiraglio e despota di Genova, fu di aver seppellito nella stessa prigione Rustichello e Marco Polo, un'ambata certamente casuale, che però ha prodotto *Il Milione*. Rustichello lo scrisse in francese, perché a quei tempi il provenzale era la lingua franca dei trovieri di tutta Europa, ma si immagini se, anziché avere come compagno di cella Marco Polo avesse avuto un prigioniero qualsiasi: avremmo oggi «Le livre des merveilles», o «Milione»? E se Marco Polo non avesse avuto a compagno Rustichello a chi avrebbe raccontato le sue avventure alla corte del Gran Khan?

Forse, proprio per la decisione doriana sicuramente involontaria, di accoppiare i due personaggi loro prigionieri, si possono perdonare almeno alcune delle infamie commesse dall'ammiraglio Oberto Doria fino a discendenti più prossimi a noi. A Bartolomeo Doria, ad esempio, che uccise, o fece uccidere Luciano Grimaldi nel 1523, un delitto che lo zio della vittima, Agostino Grimaldi, vescovo a Grasse ma non molto dissimile dai suoi avversari, vendicò chiamando il Conestabile di Borbone e facendo radere al suolo Ventimiglia.

I Doria di quei tempi erano spietati, ma a quanto si apprende dalle cronache antiche pare fossero castellani impareggiabili nel tener corte imbandita, ornando il loro castello di quadri, statue, arazzi di raffinata esecuzione.

Impossibile stabilire dove siano finiti mobili ed arredi del sontuoso castello, passando da padri in figli, a nipoti e collaterali. Il patrimonio dei Doria si polverizzò, ed il feudo di Dolceacqua, con relativo castello, passò ai duchi di Savoia.

Era destino che Doria e Savoia si ritrovassero molti secoli dopo, e questa volta in Svizzera. Difficile chiarire a quale ramo dei moltissimi Doria, cadetti e collaterali, che oggi vivono fra Genova e Bordighera appartenga Marina, la moglie del pretendente al trono d'Italia Vittorio Emanuele di Savoia ma è facile immaginare che ella rifiuti la consanguineità con gli spietati Doria di Dolceacqua, violenti, avidi, vendicativi, terrore delle città e villaggi che consideravano ostili con cui si comportavano come predoni di strada.

Di loro rimane memoria nell'arcigna durezza di quei ruderi erosi dai secoli, nel ponte a «schiena d'asino» che con un'unica campata scavalca il Nervia, torrente che s'impaluda verso la foce, nelle torri di guardia, nelle segrete dei sotterranei e, soprattutto, nella chiesina di San Giorgio, fatta erigere dai Doria e divenuta il loro mausoleo.

Da tempo, ormai, i Doria non si fanno più seppellire nella chiesina di San Giorgio divenuta cappelletta cimiteriale, ed è improbabile che la lontana discendente Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele di Savoia, pensi a quella tomba di famiglia. Come moglie del pretendente al trono, forse anche lei ha la mente rivolta a Roma, al Pantheon.

Francesco Rosso

Rievocazioni storiche, carosello motociclistico e fanfare

Novara, in 20 mila allo stadio per festeggiare i bersaglieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Lo Stadio Comunale di Novara non è bastato ieri sera per contenere la folla che ha invaso la zona sportiva dell'Agogna per assistere alla «Festa dei Bersaglieri», che ha anche tenuto a battesimo il nuovo impianto di illuminazione. Il tutto ad aprire il programma di «Novariassissima '84» che si concluderà, a settembre, con i Campionati mondiali di hockey a rotelle su pista che vedrà al palasport novarese dieci nazioni.

Una festa nella festa, quindi, con oltre 20 mila persone ad applaudire lo spettacolo offerto dai «fanti piumati» della Divisione Corazzata «Centauro» appartenenti al 3° Corpo d'Armata, che hanno voluto celebrare a Novara il 148° Anniversario della costituzione del Corpo dei Bersaglieri.

Ancor prima dell'inizio, fissato per le 21,30, le gradinate dello stadio erano esaurite, e quando, dai due grossi ponti appositamente costruiti sulle «curve», sono apparse le «Fanfare» del «Governolo» e del «Goito» l'applauso è stato scrosciante. Se possibile, ancora maggiore, quando sono entrati i militari del battaglione «Governolo» fattisi onore in Libano. In tutto, 1500 uomini appartenenti, oltre che al 3° battaglione «Governolo», al 28° «Oslavia», 6° «Palestro», 10° «Bezzecca», 19° «Poggio Scanno», inquadrati nelle brigate «Legnano» e «Goito».

Lo schieramento delle Unità in armi, con 8 bandiere di guerra, ed i successivi «onori» al gonfalone della città di Novara hanno dato il via alla prima parte della manifestazione, conclusasi con il discorso commemorativo del Comandante la 3ª Brigata Meccanizzata «Goito».

Poi la parte spettacolare, aperta da una «rievocazione storica» con i momenti salienti della vita dei fanti piumati, dalla prima apparizione di 148 anni fa, ad episodi delle guerre risorgimentali, coloniali e mondiali, per concludere con la missione di pace in Libano guidata dal tenente colonnello Tosetti.

E' quindi seguito un «carosello motociclistico», con esercizi di tecnica e abilità, concluso con l'arrivo dei bersaglieri ciclisti che hanno partecipato al Giro d'Italia dei 12 Reggimenti bersaglieri, in ricordo del maresciallo novarese Carlo Regina, morto in un incidente stradale mentre stava compiendo una delle sue solitarie imprese. Non meno interessante l'esibizione tattica, anche se l'entusiasmo è stato maggiore durante l'esibizione delle «fanfare» dirette dai maestri Bertuzzo e Leuzzi.

Liliano Laurenzi

Stazionarie le condizioni di Modugno

MILANO — Sono stazionarie le condizioni di Domenico Modugno, ricoverato dal 13 giugno all'ospedale milanese di Niguarda. La direzione del nosocomio ha reso noto che non sono previsti bollettini medici sulle condizioni di salute del cantante.

Una visita allo zoo

NANDÙ (ARGENTINA) — VIGOGNA (ECUADOR) — GIAGUARO (BRASILE)

LEOPARDO (CONGO) — LEONE (KENIA) — LAMA (PERU)

IO HO FOTOGRAFATO UN ANIMALE SUDAMERICANO

IO INVECE DUE ANIMALI DELLO STESSO CONTINENTE

IO HO RIPRESO DUE ANIMALI DELLA STESSA SPECIE MA DAL MANTELLO DIVERSO E CHE VIVONO LONTANISSIMI L'UNO DALL'ALTRO

TU LISA, CHE ANIMALE HAI FOTOGRAFATO?

QUELLO CHE NON HA RIPRESO NESSUNO

Questa volta troviamo la nostra amica Lisa (l'ultima a destra) con i suoi simpatici amici allo zoo. Ognuno si è divertito a fotografare un animale diverso e lo descrive agli altri. In [illegible] ai disegni e al testo, riuscite ad individuare l'animale ritratto da Lisa? (d. l.)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Realizzò la cupola [illegible] Santa Maria del Fiore in Firenze; 18. Codice sulle buste; 21. Parere personale; 22. Asiatici di Damasco; 23. Pazza; 25. Centauro ucciso da Ercole; 26. Aumenti di prezzi; 28. Scrisse «Kean»; 29. Il nostro jolly; 30. Luigi (musicologo); 31. Elemento chimico per cellule fotoelettriche; 33. Il centro di Boston; 34. Bianca per chi ha pieni poteri; 35. Mustela nivalis; 36. Luogo paludoso; 37. Rischio che si corre; 38. Miscele per gomme; 39. Cochi (attore); 40. La città del torrone (sigla); 41. Noi ciceroniano; 42. In prov. di Campobasso; 43. Strumento musicale a corde; 44. Cantante; 45. Iniz. di Tassoni; 46. [illegible] giallo verdastro; 47. Carol (attrice); 48. Cantante [illegible] 40 orizzontale; 49. Lastrino per esami al microscopio; 50. Una barca o una rete da pesca; 51. Kim (attrice); 52. Iniz. di Petrolini; [illegible] Non ecclesiastici; 55. San... in prov. di Caltanissetta; 56. Scrisse una «Vita di Gesù»; 57. Leggendario Hood; 59. Provincia umbra; 60. O' Toole (attore); 62. Con Souvestre creò Fantomas; 64. Città [illegible] Gange; 65 Motore d'aereo; 67. Canta nella «Turandot»; 68. Combatterono agli ordini di Garibaldi.

VERTICALI: 1. Arnoldo (attore); 2. Iniz. di Pizzetti; 3. Città dell'Andalusia; 4. Buona a nulla; 5. Anello per ciclisti; 6. Atteggiamento studiato; 7. Yoko, moglie di Lennon; 8. Bestia senza ala; 9. Luscinia megarhyncha; 10. Gingilli; 11. [illegible] formato delle dodici fatiche; 12. Corda per Tarzan; 13. Divinità domestiche latine; 14. Ente petrolifero (sigla); 15. L'ultima nota; 16. In fondo ai palchi; 17. Uno degli Stati Uniti; 18. Viaggio sull'arca; 19. Bifronte [illegible] «sana»; 20. Scrisse «Il dottor Zivago»; 24. Suino per scambio; [illegible] Luca (regista); 27. Disputa singolare; 28. Scrisse «In famiglia»; 30. Antonio... Serbati (filosofo); 31. Personaggio di Voltaire; 32. Paramenti sacerdotali; 33. Cape... (in Florida); 35. Torre metallica di pozzo petrolifero; 36. Vi si costituì la Lega lombarda; 38. Quadrati [illegible] superficie; 39. Colpisce bloccando; 40. Arthur... Doyle (giallista); 42. Anagramma di «cintati»; 43. Impresario della boxe; 44. Antoine (scrittore del '700); 46. Anagramma di «alice»; 47. Anagramma di «murato»; 48. La conia la Zecca; 50. Fu vittima della Corday; 51. Pulito; 53. Paolo (attore); 55. Pasto serale; 58. Squadra madrilena; 58. Un colore; 59. Preposizione articolata; 60. «... di Carola» (Renard); 61. Numero pari; 63. La città di Coniglio (sigla); 64. Personaggio dei fumetti di Johnny Hart; [illegible] Lo difende lo scacchista; 66. Iniz. di Pozzetto (comico).

Quiz

(A.I.G.I.)

Ogni gruppo di tre vagoni (4 lettere ciascuno) va agganciato ad una locomotiva (3 lettere) in modo che, leggendo di seguito locomotiva ed ogni singolo vagone, si ottengano tre parole di senso compiuto di sette lettere ciascuna.

Cercate le tre lettere ed inseritele in ogni locomotiva; in caso di soluzione esatta, anagrammando le nove lettere delle tre locomotive si otterrà il cognome di un noto calciatore di serie A.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 26 giugno

Dama

(Fal)

Effettuare in partita una combinazione che fa realizzare all'avversario tre Dame una dopo l'altra non è davvero cosa di tutti i giorni. E' riuscito ad Iser Kupermann, uno dei più grandi campioni sovietici degli anni Cinquanta e Sessanta e campione del mondo negli anni '58-60, '61-64, '65-68 e '75-76, in una celebre partita contro Markov. Diagramma: Kupermann, con il Bianco, muove e vince.

Scacchi

Dal 30 giugno al 7 luglio torna il festival di Caorle; tutte le sere più tornei «nacensieri» serale: informazioni: Azienda Soggiorno, tel. 0421-81085.

Il diagramma di oggi presenta una posizione [illegible] Luigi Barbieri di Milano, il cui enunciato è «Il Bianco muove e matta in una mossa». Non è difficile dunque, eppure... ricordate che spesso l'apparenza inganna e che bisogna sempre fare attenzione ai particolari. (Fal)

Posizioni logiche

Othello

Tocca al Nero che con «tre» mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.G.I.).

Rebus

(frase 9, 5, 3)

Le lettere della domenica

Campi abbandonati e politica agricola

Ho letto con interesse l'articolo «Sulla riviera della plastica» apparso su *La Stampa* il 14 giugno. In questo articolo si parla dell'abbandono della coltivazione dell'olivo in Liguria sia per l'alto costo dei braccianti, che per il basso prezzo dell'olio; ma non [illegible] parla della legge che concede i contributi agricoli solo ai «coltivatori diretti» o perlomeno a chi possiede più [illegible] 200 piante d'olivo.

Ad esempio, io sono rimasto senza lavoro e ho pensato di rimettere in ordine i 120 alberi di olivo che possiedo. Pochi, mi hanno detto, per avere contributi. Eppure, proprio per l'alto costo della manodopera, dovrebbero essere incoraggiate le attività agricole a livello familiare. In realtà, parlando di abbandono delle campagne, bisogna anche parlare di una politica agricola sbagliata.

Franco Amoretti, Imperia

Quando tace l'informazione

Nella guerra l'informazione sembra strumentalizzata. In Lib[illegible] fino a che c'erano le forze di pace, o meglio i marines, bastava una scaramuccia, uno starnuto per far cronaca, notizia e tanta polemica; ora che sono partiti gli americani, le varie fazioni libanesi possono attaccarsi, distruggersi, dilaniarsi, che nessuno più parlerà di loro.

L'Afghanistan sembra [illegible] menticato in confronto a quella marea di parole, [illegible] servizi e di collegamenti effettuati per la guerra del Vietnam: là però c'erano gli americani, qui ci sono i russi.

Grosse responsabilità ha anche il mondo culturale [illegible] dell'informazione, per avere troppe volte [illegible] troppo [illegible] distorto [illegible] travisato il senso [illegible] il significato di un'autentica informazione nella verità.

Luigino Ferrari, Verona

Costi [illegible] sprechi

A proposito di politicanti e di spreco di pubblico denaro, mi sento in dovere [illegible] segnalare che da diversi anni ricevo immancabilmente ogni 30-[illegible] giorni la visita di un «Consulente della clientela» delle Ferrovie dello Stato per chiedermi se ho problemi da risolvere per il trasporto delle merci [illegible] partenza dal mio stabilim[illegible] che dista dalla stazione 510 metri. Io spedisco un carro al mese e nei mesi di giugno, luglio e novembre due. Spesso questo sig[illegible] arriva in stabilimento con la sua auto privata di [illegible], mi ha detto, è regolarmente rimborsato il [illegible] chilometrico.

Mi chiedo quindi: a chi è venuta la brillante idea di far girare a vuoto della gente, con gli odierni costi del personale, quando già vi sono nelle stazioni persone alle quali dobbiamo rivolgerci per fare partire [illegible] nostre merci e che già rispondono esaurientemente ogni volta che ci rivolgiamo per delle informazioni?

Luigi Risso, Torino

Promesse al vento

In campagna elettorale saltano fuori slogan che rispecchiano, all'incirca, quelli previsti per la commercializzazione dei vari beni di consumo (sapone, [illegible] igienica, profumi, ecc.). Ma, mentre nel secondo caso le promesse vengono più o meno mantenute, nel primo si fanno, come sempre, solo delle parole.

Giovanni Innocentini, Varese

Le adunate ai funerali

In una lettera di domenica scorsa su *La Stampa*, il lettore Mario Iso ha preso spunto dalle manifestazioni svoltesi in Italia e in particolar modo a Roma in [illegible] scomparsa dell'on. Berlinguer per esporre scarni e chiari concetti al riguardo. Condivido appieno le sue osservazioni.

Il parlamentare non era che un uomo politico deceduto improvvisamente per morte naturale. Il segretario di un partito, [illegible] «grande» partito la cui organizzazione si è dimostrata eccezionale, ma non un eroe nazionale.

Pure in circostanze dolorose sarebbe auspicabile sempre il senso della misura. In questo funerale, la marea umana di piazza San Giovanni che scandiva a gran voce, cadenzato, il nome dello scomparso molto rammentava «adunate oceaniche» del passato regime svoltesi con la stessa partecipazione, [illegible] la [illegible] esaltazione e con gli stessi osanna.

Nino Cavallotti, Torino

Tattica e strategia

Per capire meglio quel che [illegible] successo prima e dopo questa tornata elettorale per l'elezione del Parlamento europeo, bisogna usare il linguaggio dei militari. In effetti il pci pur conseguendo [illegible] successo tattico ha mancato quello strategico; poiché l'obiettivo strategico non era Roma ma Strasburgo. Durante questa «battaglia» ha perduto il suo condottiero. Ora sta cercando di sostituirlo. Ma tutti sappiamo che non [illegible] facile reperire da un giorno all'altro [illegible] Giap, o uno Zukov. Se non avverrà un cedimento di fronte (frantumazione del pentapartito [illegible] conseguenti elezioni anticipate) il pci dovrà aspettare quattro anni per ritentare la battaglia.

Anche se provato [illegible] truppe del pentapartito [illegible] attestate al di sopra del 51% onde esso può reggere con sufficiente calma gli attacchi del nemico, [illegible] ha il tempo sufficiente per rafforzare le di[illegible] e tentare una controffensiva.

La prova non è facile. Galvanizzato [illegible] successo il pci intensificherà la guerra psicologica, con la speranza che provoghi nei suoi avversari lo spirito di «debàcle» dell'8 settembre 1943.

Carlo De Vico, Capua

I candidati civetta

I finti candidati o candidati civetta questa volta sono stati anche troppi.

Mi riferisco a coloro [illegible] ben sapendo che non avrebbero mai traslocato dai loro dorati uffici, si sono avvalsi dell'opportunità di queste elezioni per ergersi a prodi eroi, difensori di una Europa a loro sconosciuta.

Evviva coloro che con vero spirito europeistico hanno unito le loro forze, spezzando [illegible] lancia in favore dell'Europa, di quella vera; che purtroppo è ancora agli albori.

Salvador Reano
S. Giorgio di Montiglio

Un appello all'Urss

Quattordici anni fa, a Leningrado, dodici cittadini sovietici vennero condannati a pene varianti tra gli otto e i quindici anni di carcere duro, in quanto colpevoli di aver *pensato* di impadronirsi di un aereo, [illegible] quale fuggire dall'Urss.

Ad eccezione di Fiodorov, Mourjenko e Mendelevitch, sono stati tutti rilasciati prima che la pena cui erano stati condannati fosse stata interamente scontata; ora sono liberi, nei Paesi in cui hanno scelto di vivere.

Fiodorov, Mourjenko e Mendelevitch, loro no: continuano a rimanere detenuti. In loro favore è sorto un comitato internazionale al quale hanno aderito personalità di tutto il mondo, tra cui Samuel Beckett, Simone de Beauvoir, Heinrich Böll, Graham Greene, William Styron.

[illegible] tempo [illegible] in corso una campagna internazionale di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di pressione nei confronti delle autorità sovietiche, perché i tre prigionieri siano rilasciati. In particolare, accogliendo l'invito del Club Ernesto Rossi (presso la cui sede, in vicolo Cellini 34/a, Roma, si è costituito il comitato promotore delle iniziative in Italia), preoccupati per le condizioni [illegible] salute in cui Fiodorov, Mourjenko e Mendelevitch versano, ci appelliamo alle autorità sovietiche perché siano, come gli altri, liberati.

Club Ernesto Rossi, Roma
Sabino Acquaviva
e oltre 26 firme

Buoni e cattivi esempi

Dare ai giovani — in questo caso agli studenti — la colpa della [illegible] della scuola, mi sembra un gravissimo [illegible] [illegible] base, per giudicare (o meglio per discutere) e per affrontare questo grave problema che assilla tutto il mondo occidentale, ma soprattutto il nostro disastrato paese.

I ragazzi, i giovani vivono di esempio, anzi di buoni esempi. E sono sempre tali quelli che loro danno gli insegnanti, quelli che noi gli diamo? A partire dal caos delle assegnazioni dei professori, all'inizio dell'anno, fino alle lunghe vacanze — che sono sì, desiderate dai ragazzi (e sarebbero anormali [illegible] non amassero riposarsi e divertirsi), ma che sono soprattutto amate e prolungate dagli insegnanti. Se poi questi insegnanti lavorano al Nord e provengono dal Sud non è inconsueto (l'ho constatato nella scuola media di mio figlio quest'anno) che essi prolunghino la vacanza oltre il lecito. Di fronte a questo bell'esempio di assenteismo che cosa possono imparare i giova[illegible] [illegible] Per lo meno a marinare la scuola (non so se il termine è ancora in uso).

Non parliamo poi delle promozioni troppo facili, che sono tanto dannose quanto quelle troppo difficili: pare sia il caso dell'anno scolastico che è appena terminato. I ra[illegible] [illegible] comunque disorientati, hanno bisogno di una mano, di tante mani che li aiutino a navigare in questo mare che è la nostra vita e che è diventato veramente procelloso.

Amedeo Pellegrini, Modena

La cultura della baionetta

[illegible] una volta il paese neutrale per eccellenza, la Svizzera, dà l'esempio di come la cultura della pace non significhi per forza cultura «dello struzzo» davanti ai pericoli di una [illegible]erra oggi. Ho letto con molto interesse l'articolo di Franco Gilliberto pubblicato [illegible] *Stampa* del 22 giugno.

[illegible] sembra già di sentire le reazioni della solita fronda italica contro l'efficientismo «privo [illegible] fantasia» dei nostri vicini elvetici. A me pare, invece, che la lotta per la pace [illegible] si possa fare solo [illegible] le mobilitazioni di piazza e «non pensando» all'ipotesi [illegible] una guerra nucleare, ma anche con una cultura della difesa fondata sull'impegno, da parte dello Stato, di prevenire, per quanto è possibile, le terribili conseguenze di un conflitto atomico. Già [illegible] volta [illegible] milioni di baionette non furono una brillante ri[illegible] contro armamenti mo[illegible] e [illegible] ci risparmiarono una grande tragedia. Ora speriamo di non dover mai verificare quanto ci potrebbe servire la «fantasia latina».

Giovan Battista Riccoban
Udine

Non si maltrattano così i cavalli

Da anni si discute in Francia, in Austria e [illegible] Italia sui maltrattamenti nell'addestramento (dressage) durissimo [illegible] [illegible] della cosiddetta accademia francese (preparazione [illegible] cavalli alla guerra), nella scuola spagnola viennese e nel Concorso Completo di equitazione militare, per il quale il presidente Macocchi della Lega Antivivisezionista Nazionale ha presentato denuncia per maltrattamento [illegible] magistratura.

E' utile precisare che il concorso completo di equitazione militare consiste in una corsa di campagna lunga e massacrante, inframmezzata [illegible] ostacoli fissi costituiti da muri, tronchi, carri, fossati. Il numero dei cavalieri e dei ca[illegible] fratturati è sempre alto. Dopo questa prova segue un'esibizione di addestramento complessa quanto inutile e stupida (simile a quella francese).

L'addestramento degli animali non può essere spaccia[illegible] per fatto civile, sportivo o culturale.

G. C. Ferraro Caro, Torino

Polemiche sul «marinaio selvaggio»

Se un uomo con un remo in spalla cammina in una città di [illegible] [illegible] equivoco: [illegible] capiscono che è un marinaio. Se quello stesso uomo però passeggia col [illegible] [illegible] spalla nell'entroterra, quasi tutti si sbagliano: pensano che [illegible] un fornaio. E' una specie [illegible] barzelletta, ma ha un vero significato nel Paese degli ottomila chilometri di coste, dove soltanto una piccola parte dell'opinione pubblica capisce o è pronta a capire i problemi dei marittimi.

In questi giorni assistiamo a [illegible] crucifige nei confronti di questa categoria, e io che vi appartengo da 25 anni (anche se da 4 mesi sono a terra, in attesa d'imbarco) mi domando se sia giusto ricordarsi di noi soltanto in negativo, quando [illegible] partono i traghetti per la Sardegna. E' [illegible] che i cittadini hanno diritto alla sospirata vacanza al mare e che il subbuglio provocato [illegible] scioperi è notevole. Ma perché non dire anche che i marittimi hanno diritto a [illegible] pensione adeguata e non decurtata del 30%? Perché non ricordare che sono costretti ogni giorno a lare sulle navi almeno 4 ore di straordinari? Perché non registrare la loro infima paga base, che non supera [illegible] [illegible] mille lire al mese e lo stipendio che soltanto con contingenza e qualche altra indennità di disagio raggiunge il milione e duecentomila lire?

E soprattutto perché non ricordare che i marittimi tra[illegible] in scatole di ferro galleggianti, lontano da casa, di giorno di notte e di domenica, la maggior parte della loro esistenza?

Tullio Brassi, Genova

Perché le mie sospirate vacanze sono già rovinate prima di cominciare? Perché le notizie sugli scioperi dei traghetti che compaiono in questi giorni sui giornali hanno fatto precipitare me e i miei figli nello sconforto: dovremmo partire [illegible] Genova il [illegible] luglio per Porto Torres, ma nessuno ci dà garanzie e certezze che la nave partirà. E la caparra già versata al villaggio turistico dove dovremmo soggiornare, chi me la rimborserà? E i giorni di [illegible] che probabilmente perderemo, [illegible] me li pagherà? E i disagi del mio probabile bivacco a Genova, in attesa che finalmente un traghetto faccia rotta per la Sardegna, da chi saranno mitigati? Dopo un anno intero [illegible] in città a lavorare, cocciavo l'idea della vacanza al mare con gioia. [illegible] mi sembra che stia diventando un'idea-miraggio, un crudele miraggio.

Giulio Merot, Pinerolo

Ho l'impressione che il [illegible] caos che annualmente [illegible] verifica con i traghetti per [illegible] Sardegna sia originato [illegible] un difetto di previsione politica, più che da «marinaio selvaggio». Pochi giorni fa, dopo gli scioperi dei doganieri, l'opinione pubblica si è accorta che il governo, [illegible] [illegible] semplice provvedimento, [illegible] fatto sbollire quell'agitazione. E allora ci si chiede: i doganieri avevano ragione? Dovevano scioperare per raggiungere un legittimo obbiettivo? Il pubblico potere non poteva prendere prima quel provvedimento?

La stessa cosa secondo me accade ora per i marittimi.

Tito Benaccorsi, [illegible]

(Segue da pagina 6)

25-6-1981 — 25-6-1984
Roberto Maggio
anni 17
L'alba di ogni giorno ci porta il tuo ricordo ed il rimpianto di non averti più con noi ed un'infinita tristezza per un'amicizia bruscamente interrotta. Ciao ROBY.

1980 — 1984
Giovanni Bricarello
Affettuosamente ricordato dai suoi cari.

19[illegible] — 1984
geom. Edgardo Arnò
I tuoi cari.

1965 — 1973
Teresa Peghini Seravalli
1983 — 1983
Aristobolo Seravalli
Con affetto li ricordano i nipoti Ferrario, Seravalli, Vanelo e Zucchina.

1973 — [illegible]
Paola Bottero
Vecone del tuo indimenticabile ricordo con un dolore che non concede tempo mamma e papà.

19[illegible] — [illegible]
geometra Piero Branca
Intima nostalgia.

1979 — 1984
[illegible] nonna
nonna Cenza
non ci ha mai lasciato

1977 — [illegible]
Adriana Lucca
Sempre più grande il rimpianto.

1979 — 1984
dott. Giovanni Bottasso
Sempre ricordato dai suoi cari.

1979 — 1984
Attilio Passera
Lo ricordano con immutato dolore Lia, Paola e Roberto.

24-6-83 — 24-6-84
Cesare Canis
Sei sempre con noi e sempre avrai il nostro amore. Santa Messa 24 giugno ore 9, Parrocchia S. Anna

Rimbalzo tecnico, «tenuta» dc, di capitale

Aria di risveglio in Borsa

E non solo per il voto

In due sole riunioni, martedì e mercoledì, la Borsa ha guadagnato il 6%. In pratica è avvenuto esattamente il contrario di quanto accaduto un anno fa quando, conosciuti i risultati elettorali e la sconfitta della dc, le quotazioni erano calate un colpo dell'8% . Un commentatore molto politicizzato potrebbe trovare in questi fatti la ragione dell'improvviso esplosione di entusiasmo: la «tenuta» della dc alle elezioni europee avrebbe più che il tanto temuto «sorpasso» del pci.

Probabilmente in queste considerazioni vi è una parte di . Può darsi che qualche pronunciata flessione nella settimana che ha preceduto la chiamata alle urne fosse di natura psicologica, come lo erano senza dubbio gli immotivati rialzi prima delle elezioni politiche del 1983. Ma esaminando più a fondo gli avvenimenti saltano all'occhio altri elementi di non secondaria importanza. Evidentemente i prezzi di parecchi valori erano stati eccessivamente compressi negli ultimi mesi e il mercato era maturo per un consistente rimbalzo tecnico.

Inoltre, ancora una volta, è evidente l'analogia comportamento delle principali Borse internazionali, Italia compresa, con quella statunitense: quando Wall Street sale l'ottimismo dilaga immediatamente e il contrario accade quando il vento soffia in direzione opposta. L'indice Dow Jones dei trenta maggiori titoli industriali Usa, caduto sotto quota 1100 a causa langa serie riunioni negative, ha segnalato venerdì 15 giugno improvviso cambiamento di tendenza.

La IBM, regina della Borsa americana, ha guidato la riscossa trascinandosi dietro i valori tecnologicamente più importanti. Il 5% di rialzo in tre sedute ha rimesso in moto iniziative che da alcune settimane erano rimaste sospese come il rastrellamento dei più significativi valori industriali. Di ciò ha beneficiato anche la Borsa italiana. Olivetti, Fiat, Snia BPD, Montedison e Pirelli SpA hanno rapidamente ricuperato quanto perduto periodo di inquieta attesa.

I quantitativi trattati però sono stati assai limitati e non paragonabili a quelli dei mesi precedenti, per cui la situazione deve essere considerata ancora fluida. Proprio nelle due riunioni «calde» il valore degli scambi è stato modesto a conferma dell'immutato atteggiamento dei risparmiatori, tuttora assenti dal mercato. Solo alcuni operatori differenziali si sono lanciati in alcune caute incursioni speculative specialmente nel comparto dei premi. Altro punto all'attivo della Borsa è stato originato indispensabile assistenza gruppi interessati al buon esito delle operazioni finanziarie che hanno avuto inizio nella prima seduta del ciclo operativo di luglio, martedì 19: infatti in campo l'Iri con l'aumento capitale della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e della Sme, gli Agnelli con l'aumento di capitale dell'Ifi e la Montedison con il raggruppamento delle sue azioni e il lancio di un grosso prestito convertibile.

Qualche osservatore ha individuato nell'apparizione sul mercato dei primi fondi di investimento nazionali uno degli elementi che hanno positivamente influenzato la ripresa. Psicologicamente può essere qualche fondamento ma è troppo presto per poter contare sull'apporto di queste istituzioni che funzioneranno in pieno solo in . La voce sorta di una possibile riduzione 40% al 30% degli scarti garanzia minimi da parte della Consob può aver avuto un benefico effetto sul mercato ma a ragion veduto si è trattato più speranze che di reali intenzioni della commissione di sorveglianza delle Borse.

Una misura del genere sarebbe comunque consigliabile se il mercato dovesse indebolirsi nuovamente. Una simile decisione può essere adottata soltanto al momento dei riporti ma non è detto che eccezionalmente non possa inserirsi una modifica.

Renato Cantoni

MILANO — Nella settimana si è assistito ri-sveglio del mercato dopo mesi semiparalisi. Lunedì a botta calda dei risultati elettorali in concomitanza con i riporti quota ha avuto ancora un cedimento, poi però, superate le scadenze tecniche e constatato che, dopo tutto, il paventato «sorpasso» è stato puramente formale, il meccanismo della ripresa ha cominciato a girare in un clima più disteso e ben disposto. Prova ne sia che molti dei titoli che avevano staccato il dividendo hanno finito per recuperare l'importo in tutto o in parte.

Ma il grande balzo lo si è avuto giovedì con una sensibile ripresa anche nel volume degli scambi e con l'indice globale Comit che, dopo riguadagnato «quota 200», saliva più del 4 per cento. In chiusura di settimana avuto un modesto mento, ma alla quota resta acquisito un progresso settimanale del 4,6 per cento con l'indice che da un venerdì all'altro è passato da 199,55 a 208,61.

Anche gli scambi in lire sono tornati su valori medi vicini ai 30 miliardi per seduta. Gli scambi in quantità, invece, risultano inferiori a causa del raggruppamento delle azioni Montedison (7 ogni 40). In proposito il titolo Foro Bonaparte ha messo a segno progresso settimanale del 3 per cento.

Una buona indicazione della ritrovata volontà operativa è rappresentata dall'interessamento di cui sono stati fatti oggetto i numerosi titoli che hanno in operazioni capitale e che fino a poco tempo fa erano stati lasciati decisamente in disparte. I due titoli industriali dell'anno, Fiat e Olivetti, si sono pure rimessi marcia e nello stesso comparto si sono particolarmente distinti titoli come Gilardini, Franco Tosi, Westinghouse, Worthington e Magneti Marelli. è anche assistito ad ritorno interessamento per gli assicurativi con in testa le Abeille e Latina risparmio.

Ma il movimento si è esteso a numerosi titoli un po' in tutti i comparti. In particolare citeremo: Snia, i titoli delle telecomunicazioni, Farmitalia, Siossigeno, Tecnomasio e Cantoni. Rialzi consistenti si sono poi avuti per numerosi finanziari con in testa la Sme (+15,3%) seguita da Borgosesia (+15,3%), Italmobiliare (+14,2%), Pirelli C. (+12,1%). Abnorme il del 40,7 per cento della Finsider

e. col.

Chi ha "tirato" (chi no)

Leopoldo Pirelli

+40,7%	Finsider
+15,3%	Sme
+15,3%	Borgosesia Ord.
+14,2%	Italmobiliare
+13,1%	Latina Risp.
+12,0%	De Angeli Frua
+12,1%	Pirelli e C.
+10,2%	Abeille
+10,1%	Gilardini
+8,4%	Tecnomasio

Perti & Gianni	−6,0%
Nai	−4,6%
Cellina Risp.	−4,1%
Tripcovich	−4%
Lepetit Ord.	−4%
Risanamento Risp.	−3,7%
Perti & Gianni Ord.	−3,5%
Ausiliare	−3,0%
De Ferrari Ord.	−2,5%
Jolly Hotels	−2,1%

La settimana in borsa (V 15, L 18, M 19, M 20, G 21, V 22)

Nel grafico i 10 titoli migliori (e peggiori) della settimana

Elettronica nasce nuovo «colosso»

TOKYO — Nuova joint-venture nippo-anglo-statunitense nel comparto elettronico. La Nmb semiconductor Co. giapponese e la Inmos Corp. americana hanno raggiunto un accordo per la produzione e commercializzazione congiunta di circuiti integrati di dimensioni giganti, noti sotto sigla Ulsi.

risultati per Mutua

TORINO — L'esercizio 1983 della Reale Mutua Assicurazioni, approvato dall'assemblea del delegati della società, svoltasi ieri a Torino, si è chiuso un risparmio complessivo oltre 12 miliardi e mezzo (di oltre 9 per i rami danni oltre 3 per il vita), dopo gli accantonamenti cinque di al fondo rischi catastrofici e di sei miliardi fondo riserva oscillazione valori numerari.

I premi ammontati a 374 miliardi e milioni, con un incremento del 22,31% rispetto al precedente esercizio e sono ripartiti: rami danni 283 miliardi e 702 milioni di lire (22,05%); rami vita 31 miliardi e 206 di lire (24,81%).

Il bilancio include la rivalutazione monetaria degli immobili di proprietà e delle partecipazioni in società controllate e collegate, che ha fatto registrare tra le riserve patrimoniali un importo di 75 miliardi e 609 milioni di lire.

Aumentati i premi Fondiaria

FIRENZE — L'assemblea degli azionisti de La Fondiaria, presenti 46 azionisti portatori di azioni pari al 67,0% del capitale, ha approvato ieri il bilancio 1983 (analizzato da Radiocor il 14 giugno scorso) chiuso con un utile di 32.311 milioni di lire, dopo l'assegnazione 18,9 ad incremento della riserva straordinaria.

I premi dell'esercizio 1983 hanno raggiunto i 402,8 miliardi di con un incremento rispetto al 1982, del 17,02%.

Si giocano le sorti di Fabbri, Binda e Marzabotto (Gruppo Rizzoli)

La cartiera davanti al giudice

MILANO — La della carta italiana si gioca, in questi giorni, nei tribunali. A Monza, i giudici stanno vagliando richiesta delle società di Giovanni Fabbri, di essere ammesse al concordato preventivo. Solo di risposta positiva degli organi della procedura (e ovviamente creditori) potrà essere avviato il piano che dovrebbe portare alla cessione del secondo gruppo cartario italiano ad una società anglo-svizzera.

Intanto a Milano il pretore del lavoro Franco Cecconi ha introdotto un ostacolo al piano di risanamento, dato i sindacati, della cartiera Binda: il giudice ha infatti imposto l'assunzione di 8 dipendenti per l'inapplicabilità legge «Unidal» (possibilità aziende che assorbono società in crisi di non farsi carico dell'intero organico). Così il piano per il rilancio della Binda, che prevede l'utilizzo di soli 522 dipendenti su mille, rischia saltare.

Infine, si vanno addensando le previsioni più negative sulla sorte della Cartiera di Marzabotto, società gruppo Rizzoli amministrazione controllata dal 15 ottobre 1982. La possibilità di un'uscita positiva dall'amministrazione straordinaria pare, secondo fonti bancarie, quasi inesistente. E' questo uno dei problemi più spinosi che si presenteranno nei prossimi mesi al giudice delegato del tribunale di Milano, Baldo Marescotti.

Ma la questione più urgente riguarda le società Fabbri: Cir, Crdm, Cartiera della Valtellina più la Cartiera Arbatax (controllata in quote paritetiche dalle prime tre). Il 20 giugno, infatti, i soci tre capofila del gruppo dovranno deliberare la proposta di liquidazione e l'eventuale nomina di un liquidatore. Un portavoce di Fabbri ha voluto ridimensionare la denza definendo l'assemblea «una prassi dovuta nei confronti degli azionisti che hanno già anticipato escludere l'ipotesi del blocco della normale attività». Di qui l'impressione che le mosse dei vertici del gruppo servano più che altro ad accelerare l'approvazione del piano di salvataggio, attraverso l'affitto e la successiva cessione degli impianti a compratori esteri.

Fabbri ha in mano infatti un'offerta lanciata gruppo guidato George Mandl (che avrebbe radunato interessi inglesi e svizzeri) per rilevare prima in affitto e poi entro 5 anni, a titolo definitivo, gli impianti con so complessivo pari a 212 miliardi. Ai creditori (il totale del ammonta a 350 miliardi) garantito il entro anno del predeotti e privilegiati oltre al 40 per cento dei crediti chirografari entro 5 anni. Inoltre, il gruppo Fabbri afferma che è previsto anche il pagamento postergato alle banche della differenza tra il tasso legale e il prime rate.

Su questa base, si confida ai vertici del gruppo, l'accordo dovrebbe concluso. Le perplessità dei creditori, però, vertono probabilmente sull'identità dei compratori. Il gruppo Mandl non vanta una internazionale di rilievo e non si trascura il fatto che Claudio Masta, attuale amministratore delegato delle cartiere del gruppo Fabbri, ricopra la stessa carica nella Cartiera Sud Europa, la società attraverso il gruppo Mandl (rappresentato dalla holding Forest Product) dovrebbe concludere l'operazione.

Ci si domanda poi perché un gruppo straniero dovrebbe impegnarsi per una cifra del genere per rilevare un gruppo che ha fatturato solo 280 miliardi nel 1983 (ma che si ripromette vendite per 500 miliardi nell'esercizio in corso). Fonti bancarie interessate all'operazione sostengono che l'interesse dei soci stranieri può essere legato all'acquisizione della rete commerciale mentre si forti dubbi sulla validità degli impianti, in particolare cartiera di Arbatax.

In ogni caso, per Fabbri tratterà dell'uscita settore: la cessione degli impianti gli permetterà di liberare il pacchetto di Burgo (il 23% circa del capitale) attualmente in garanzia a fronte dei debiti delle cartiere gruppo.

Ugo Bertone

Giovanni Fabbri

L'Ansaldo Spa incorpora Nira Impianti

ROMA — L'incorporazione delle due società «Nira» e «Ansaldo impianti» e alcune operazioni sul capitale sociale dovranno essere discusse dagli azionisti dell'«Ansaldo» (gruppo Iri - Finmeccanica) convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il 28.

Per la parte ordinaria azionisti esamineranno il bilancio e provvederanno all'integrazione del consiglio di amministrazione.

Il capitale sociale sarà ridotto dagli attuali 240 miliardi a 165 miliardi 600 milioni (in seguito alle perdite). Agli azionisti sarà però contestualmente proposto portare il capitale miliardi

Cee, difficoltà per conferenza sullo zucchero

GINEVRA — La Comunità economica europea ritiene «ormai in crisi» la conferenza internazionale sullo zucchero (promossa dall'Onu nell'intento di equilibrare domanda e offerta e rianimare il mercato. «Questa conferenza è ormai in crisi», ha detto il rappresentante Cee Helmut von Verschuer definendo «ovviamente discriminatoria» nei confronti dei Paesi della inutile la proposta avanzata lunedì dai 10 Paesi maggiori esportatori di fissare la disponibilità annuale totale di zucchero a 20,8 milioni di tonnellate e introdurre quote inferiori del 6% a quelle attualmente in vigore.

De Vito risponde a Ciampi e Goria

«Meno interesse al Mezzogiorno»

La Cassa agenzia di progettazione

— E' vero che la crisi economica nazionale impedisce interventi speciali per aree meridionali. Il Sud non può essere abbandonato a se il ministro per il Mezzogiorno, Salverino De Vito, chiudendo ieri il convegno dell'Unioncamere e della Cassa di Risparmio di Puglia, ha voluto rispondere al governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e al ministro Tesoro, Goria, denunciando una caduta di interesse nei confronti Meridione.

«Dalla scadenza della 183, e cioè dal dicembre '80 - ha servato De Vito - lo slancio dell'azione meridionalistica ha subito frana. Da questa data infatti si sono avute continue proroghe che hanno reso grosso il fiato e incerto il passo dell'intervento straordinario. Si è purtroppo assistito ad un generale calo di tensione che ha attraversato orizzontalmente tutte le forze politiche, spegnendone volontà innovatrice, e che ha prodotto un ripiegamento sulla gestione del quotidiano, relegato il più delle volte alla pura e semplice ripartizione delle risorse».

La nuova legge dovrà ora essere l'occasione per voltare pagina, una politica ridionalistica qualificata e con un'azione diversificata. A giudizio di De Vito, la Cassa del Mezzogiorno dovrà diventare un'agenzia di progettazione, lasciando gli incentivi e le attività promozionali un altro organismo dove siano conglobate finanziarie e le società collegate. Il 1983, concluso ministro, è stato anno difficile con un prodotto interno lordo calato dell'1,2% rispetto all'82. Eppure, lo scorso alla Cassa e agli altri istituti sono affluite ben domande per nuove iniziative industriali, segno della vitalità che anima il Meridione.

Il presidente dell'Efim, Stefano Sandri, ha a sua volta proposto di esaltare vocazioni esistenti, anche altra la creazione di un soggetto istituzionale al affidare il compito di valutare l'economicità delle iniziative. Il presidente della Cassa di Risparmio di Puglia, Francesco Passero, ha infine evidenziato delle Casse, le istituzioni bancarie più sensibili alle esigenze delle economie locali.

e. p.

Carlo Righini riconfermato alla presidenza dell'Anfia

TORINO — Si è svolta ieri l'assemblea generale ordinaria dell'Anfia (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche). Erano presenti i rappresentanti delle case automobilistiche nazionali, i presidenti e i rappresentanti dei Gruppi Carrozzieri, Rimorchi, Parti, Veicoli campeggio, Pneumatici, Vetture Sportive.

L'assemblea, dopo aver approvato all'unanimità la relazione consuntiva 1983, ha confermato l'ing. Carlo Righini alla presidenza dell'Anfia per il prossimo triennio.

Il Tesoro «mobilita» per l'estate tutta la gamma dei titoli di Stato

Goria per tamponare il deficit ora lancia i Cte (targati Ecu)

IL DEFICIT PUBBLICO

100.000 miliardi — ■ Fabbisogno Pubblico — □ Interessi Debito Pubblico

90.000 · 70.000 · 60.000 · 40.000 · 20.000 · 10.000 · 0

'74 '75 '76 '77 '78 '79 '80 '81 '82 '83

Il ministro Goria

ROMA — Bot, Cct, Cte, Btp: le prime settimane d'estate vedranno il Tesoro rivolgersi al mercato praticamente con tutta la gamma dei propri titoli. Nei giorni scorsi erano state annunciate le consuete emissioni mensili di Buoni ordinari del Tesoro (Bot) e di certificati di Credito del Tesoro (Cct), mentre il Tesoro ha annunciato l'emissione di Buoni poliennali (Btp) e di certificati di Credito (Cte).

Goria, «allo scopo di soddisfare la *domanda del mercato per strumenti finanziari a tasso fisso, e di proseguire nell'opera di allungamento e di diversificazione del debito pubblico*», ha disposto [illegible] un'emissione di Cte, certificati di Credito del Tesoro denominati in Ecu (euroscudi) di durata settennale, al tasso di interesse [illegible] dell'11,25 per cento, per un importo nominale di [illegible] milioni di Ecu (quasi mille miliardi di lire) da collocare sul mercato interno in pubblica sottoscrizione.

Al fine di ampliare le dimensioni del mercato dei titoli in Ecu in Italia e di aumentare la frequenza delle emissioni, il Tesoro — informa un comunicato — ha deciso che non necessariamente vi debba essere, come per il passato, una contemporanea emissione sul mercato interno e su quello internazionale. Nel determinare le condizioni di offerta per il mercato interno si continuerà a prestare attenzione ai rendimenti dei titoli in Ecu internazionalmente quotati.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite: inoltre sono esenti da ogni imposta diretta, reale e personale, presente e futura, nonché dall'imposta sulle successioni; sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale espressa in Ecu e sono compresi fra i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a fare anticipazioni.

Il prezzo di collocamento è alla pari, con conguaglio di dietimi di interesse in ragione dell'11,25 per cento annuo a partire dal 16 luglio 1984. L'importo in lire da versare da parte dei sottoscrittori viene determinato sulla base del tasso ufficiale di cambio Ecu-lira comunicato dall'Ufficio italiano cambi il 12 luglio 1984 che rimarrà invariato per tutto il periodo di collocamento. Il pagamento delle cedole semestrali e il rimborso del capitale verranno effettuati in Ecu, se l'Ecu sarà moneta legale, ovvero in lire italiane sulla base della media aritmetica dei rapporti Ecu-lira comunicati dall'Uic nei primi 20 giorni del mese di giugno precedente il pagamento.

Per i certificati che potranno essere acquistati da non residenti il pagamento [illegible] cedole e il rimborso del capitale verranno effettuati in Ecu o in una delle valute componenti l'Ecu a scelta degli investitori.

I certificati sono rappresentati da titoli al portatore in tagli del valore nominale di mille, diecimila, centomila, 500 mila e un milione di Ecu; è ammesso il tramutamento dei titoli al portatore in certificati nominativi e viceversa. Le sottoscrizioni possono [illegible] effettuate dal 16 luglio al 20 luglio 1984 presso gli sportelli bancari e quelli della Banca d'Italia salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto.

Ecco un quadro riassuntivo di tali «appuntamenti» finanziari:

1 Bot: l'asta di fine giugno comprende Buoni per un totale di 15 mila miliardi di lire, a rendimenti invariati rispetto all'asta precedente. Le offerte dovranno giungere entro le ore 12 di domani 25 giugno.

2 Cct: l'emissione di inizio luglio (sottoscrizioni dal 2 al 6 luglio prossimi) comprende solo titoli settennali per 6500 miliardi di lire: il Tesoro ha tagliato sia il rendimento della prima cedola (in termini annui il rendimento scende dal 18,30 al [illegible],40 per cento) sia il «premio» rispetto al rendimento dei Bot semestrali.

3 Btp: l'emissione comprende 2500 miliardi di lire — i titoli avranno durata biennale ed un tasso di interesse fisso del 13,50 per cento (con un prezzo di emissione di 99 lire ogni cento lire nominali). Le operazioni di collocamento si svolgeranno dal 2 al 6 luglio.

4 Cte: l'importo dell'emissione annunciata ieri è di 700 milioni di Ecu (quasi mille miliardi di lire), destinati al mercato interno. La durata è settennale con un tasso di interesse annuo dell'11,25 per cento. Le sottoscrizioni si avranno tra il 16 ed il 20 luglio.

(Ansa)

Cornigliano Prodi soddisfatto per l'accordo coi «privati»

LA SPEZIA — «Sono molto contento per come si è giunti all'accordo preliminare per l'area a caldo di Cornigliano tra Iri, Finsider, Italsider e siderurgici privati».

Questa la dichiarazione fatta dal presidente dell'Iri Romano Prodi parlando con i giornalisti nel corso del convegno organizzato a La Spezia dal Centro di iniziativa politica Giovanni Marcora.

«Sarebbe stato meglio — ha proseguito Prodi — se si fosse riusciti a trovare un accordo prima, ma importante è che quello trovato sia un accordo solido. I privati hanno dimostrato un interesse vero. Non si tratta di un accordo di carta. Ora proseguiremo nell'opera di definizione dei dettagli. Non interessano le polemiche scaturite sui componenti della cordata, ma se i singoli componenti sono solidi o meno».

La presenza nella nuova società della Dalmine e delle Acciaierie di Piombino — ha concluso — deve essere vista «solamente nel fatto che la produzione di Cornigliano sarà funzionale alle caratteristiche di queste due società».

Sfratti 138.000 sentenze nel 1983

ROMA — Nel 1983 le sentenze esecutive di sfratto sono state oltre 138 mila. Secondo le stime, il 1984 registrerà un ulteriore forte incremento di sfratti esecutivi, soprattutto nel secondo semestre: in base ad alcuni dati ancora parziali l'aumento degli sfratti nel primo trimestre del 1984, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sarebbe stato di circa 10 mila sentenze.

E' quanto si ricava da un'inchiesta del settimanale «Il Mondo». Le città con il più alto numero di sfratti in rapporto alla quantità di nuclei familiari esistenti sono nell'ordine, Catania (uno sfratto ogni 28 famiglie), Taranto (uno sfratto ogni 29 famiglie) e Bari (uno sfratto ogni 31 famiglie). Seguono, poi, Imperia (uno ogni 50), Genova (uno ogni 52), Firenze (uno ogni 54), Venezia (uno ogni 72), Savona (uno ogni 80), Milano e [illegible] (uno ogni 83).

Nell'inchiesta sono state [illegible]inate anche alcune sentenze emesse dalle diverse preture.

LEPETIT — Il consiglio di amministrazione della Lepetit ha deciso di chiedere alla Consob la [illegible] della quotazione [illegible] la Borsa Valori di Milano dei propri titoli.

Il consiglio di amministrazione della Lepetit, riunitosi giovedì sera, è giunto a tale determinazione in considerazione dei risultati ottenuti — è detto in una nota della società — dall'Opa lanciata dalla Dow Chemical.

Il consiglio di amministrazione della Lepetit ha preso atto, infatti, che [illegible] volta perfezionata l'operazione la Dow Chemical controllerà il 99,09 per cento del capitale della Lepetit stessa.

Troppo bassa, senza scala mobile, concessa soltanto a 65 anni

La pensione delle casalinghe attende da 20 anni la riforma

Quanto vale la giornata lavorativa della casalinga e quali sono le prospettive previdenziali della categoria? La domanda ci è posta da alcune lettrici.

Si apprende intanto che se le casalinghe sovietiche fossero retribuite dovrebbero avere una paga corrispondente alla metà di quella corrisposta alle donne occupate presso terzi che in Russia sono l'85 per cento delle forze di lavoro femminili, contro il 15 per cento di casalinghe. In Italia, dove questi rapporti risultano pressoché capovolti, la retribuzione contrattuale di una colf di prima categoria (governanti, direttrici di casa ecc., a cui il lavoro della casalinga può essere assimilato) è attualmente di 255.000 lire mensili, aumentabili [illegible] ogni due anni fino a un massimo di cinque scatti.

Dopo 10 anni di servizio alle dipendenze della stessa famiglia una [illegible] appartenente alla prima categoria avrà quindi diritto a 311.000 lire al mese. Ne viene una retribuzione giornaliera di circa 12.000 lire. Si può attribuire lo stesso valore alla giornata della casalinga, più lunga del resto e responsabile di quella professi[illegible]nale della sua collaboratrice. Questa la paga contrattuale della colf di prima categoria che in pratica, però, guadagna molto di più.

Comunque, il tribunale di La Spezia prima ed altri poi, chiamati a decidere su vertenze promosse da casalinghe vittime di infortuni imputabili a terzi, sono partiti da considerazioni analoghe (retribuzioni della colf di prima categoria) per stabilire gli indennizzi che i responsabili sono stati condannati a corrispondere alla controparte. Il lavoro casalingo ha dunque avuto riconoscimento in sede giudiziaria, [illegible] è [illegible]ttora ignorato dalle assicurazioni sociali obbligatorie.

Eppure, le casalinghe sono parte molto cospicua della popolazione ed il loro peso elettorale di grande rilievo. Ecco perché, dicono i maligni, il Parlamento approvò a suo tempo la riforma del diritto di famiglia che ha nella casalinga la destinataria più autentica.

Quel provvedimento ha migliorato infatti la condizione della donna riconoscendole assoluta parità con l'altro sesso. Ma questa eguaglianza, anche se sancita dai codici, rimane inoperante nei riguardi di quelle casalinghe che per [illegible] di un reddito proprio, magari modesto ma continuativo, sono costrette a dipendere — anche per le spese più minute — dai mariti e dai figli.

C'è la pensione di categoria, detta «mutualità pensioni» (benché di mutualistico abbia ben poco) ed a cui le nostre lettrici si riferiscono denunciandone implicitamente l'inconsistenza. Reclamizzata a suo tempo come soddisfacente risposta alle richieste previdenziali della categoria, questa assicurazione si è rivelata subito una retorica divagazione assicurativa, per una serie di motivi sui quali non possiamo dilungarci. Ne citiamo soltanto tre: le rendite di tabella che sono troppo basse, l'età pensionabile che è troppo alta (65 anni) e la mancata estensione della scala mobile, ormai acquisita dalle altre categorie.

Questi ed altri difetti della «mutualità pensioni» dovevano essere eliminati dopo cinque anni dall'entrata in vigore della legge istitutiva. [illegible] sono passati quasi venti e non si è fatto nulla. E le casalinghe — praticamente lasciate ai margini della mutualità — chiedono al legislatore di onorare gli impegni assunti.

Osvaldo Faita

Già 10 mila miliardi perduti per le 35 ore

FRANCOFORTE — E' salito a 10 miliardi di marchi il costo degli scioperi dei metalmeccanici (poco meno di 10 mila miliardi di lire) per l'economia tedesca: a tanto, secondo le ultime stime, ascendono infatti le perdite in fatturato subite dall'industria dell'auto e dell'indotto in seguito alla paralisi produttiva conseguente alle agitazioni nell'industria metalmeccanica.

Né il conflitto sembra vicino ad una soluzione. Georg Leber, il mediatore speciale, ha reso noto che le consultazioni separate con le parti sono state aggiornate a domani o martedì.

All'ottimismo espresso ieri da Leber sull'andamento del negoziato, si è sostituita una certa tensione anche perché il mediatore non è riuscito, come avrebbe voluto, a tenere in giornata un incontro comune. Leber ha spiegato che le parti hanno bisogno di tempo per riflettere prima di incontrarsi.

Entro 30 giugno i versamenti volontari Inps

ROMA — Il 30 giugno scade il termine per il versamento dei contributi volontari Inps relativi al primo trimestre '84. Lo ricorda una nota dell'istituto precisando che dal 1° gennaio sono aumentati i contributi volontari di tutte le classi di contribuzione e che i relativi importi possono [illegible]re rilevati da appositi prospetti in distribuzione presso le sedi Inps o da manifesti esposti nei locali delle stesse sedi Inps, degli uffici postali, delle banche e degli enti di patronato.

Lettera da Tokyo — di Vittorio Zucconi

Computer da masticare

Nessuno, neppure gli handicappati gravi, i quadriplegici, i mutilati, deve vedersi negato l'accesso alla nuova frontiera della «rivoluzione elettronica». Decretano i giapponesi, ed ecco apparire il «computer da masticare», per chi non ha l'[illegible] delle mani. L'Università di Tottori, una città a Sud-Ovest di Tokyo nell'isola centrale di Honshu, ha sviluppato un prototipo di «personal computer» comandato non più attraverso la normale (per chi ha le mani) tastiera, ma guidato da un sensore a filo che l'utente si attacca alla mascella, [illegible] pezzetto di cerotto.

Per muovere il cursore sullo schermo e impartire le istruzioni al calcolatore (dotato naturalmente di uno speciale «programma») la persona deve soltanto stringere i denti, e così dare gli impulsi necessari al sensore. Per chi avesse difficoltà anche a muovere la mandibola, c'è un altro tipo di sensore, collegabile con la tempia, che risponde al movimento delle palpebre. Sia lo «hardware» che il «software» necessari al calcolatore da masticare non presentano problemi tecnici né di costo particolari, avvertono dall'Università di Tottori.

La classica tastiera potrà cedere il passo a un sensore comandato dai denti

Tre generazioni una sola casa

La famiglia tradizionale giapponese, che vede vivere insieme le tre età, dai nonni ai nipotini, sembra avere attraversato straordinariamente bene la rivoluzione sociologica del dopoguerra e ora chiede di rinascere. Il ministero dell'Edilizia informa che il numero degli anziani che vivono con i propri figli e nipoti sta risalendo, dopo due decadi di riduzione e oggi il 40,1% delle persone oltre i 65 anni abita nello stesso appartamento dei figli, o almeno nello stesso palazzo, mentre un altro 27% vorrebbe fare lo stesso, ma è impedito da ragioni economiche. Soltanto il 21% dei vecchi in buona salute afferma di preferire una vita indipendente, lontano dai figli.

Espulsi di fatto dalle case dei figli negli anni duri della ricostruzione che avevano imposto a tutti appartamenti microscopici, gli ex giovani pretendono ora di cogliere il frutto dei propri sacrifici e godersi una vecchiaia accanto alla famiglia. Un fatto che porterà inevitabilmente al tramonto delle abitazioni-conigliera costruite finora, abitazioni delle quali — dice il ministero — il 51% degli occupanti è oggi «totalmente insoddisfatto».

Al vertice europeo l'Italia decisa [illegible] difendere il latte

Linea ferma del governo sulle eccedenze agricole

Il presidente della Coldiretti preoccupato per i ritardi del piano agricolo - I surplus di vino

Domani e martedì, gran vertice europeo a Fontainebleau. Incontro importante per l'agricoltura italiana, perché si parlerà dei problemi più scottanti, come le quote-latte e, forse, delle enormi eccedenze di vino, e di come ridurle.

Venerdì [illegible] sono stati incontri ad alto livello a Roma, per fissare la linea che la delegazione italiana terrà al vertice europeo. In pratica questa linea è stata concordata [illegible] Craxi, Pandolfi e le tre grandi organizzazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori (le quali hanno [illegible] pratica una posizione comune su quasi tutti i punti).

Dal vertice di Fontainebleau, gli agricoltori italiani, oltre a chiedere *«libertà per il latte»*, non vogliono che scaturiscano ancora una volta deci[illegible] negative per l'Italia: è quanto Lobianco, Wallner e Avolio hanno fatto presente venerdì a Craxi. Abbiamo chiesto [illegible] presidente della Coldiretti di chiarirci alcuni punti delle proposte che la delegazione italiana farà domani [illegible] Consiglio europeo.

Al di là dei problemi contingenti del latte — ha spiegato Lobianco — *«il mondo agricolo ritiene indispensabile che le proposte italiane siano tali da inne[illegible] quei meccanismi [illegible] riforma del sistema agricolo europeo, necessari a valorizzare le nostre aziende e a salvaguardare gli investimenti che i produttori hanno fatto prima delle indiscriminate limitazioni avanzate per produzioni 'scottanti' come quella del latte»*.

Lobianco insiste anche [illegible] un altro punto, di cui forse non tutti hanno compreso l'importanza: le «altre politiche». Ad esempio, quella connessa con l'impegno [illegible] governo di elaborare il piano agricolo nazionale, affinché si concretizzino le chimere di sviluppo [illegible] settore primario.

Lobianco ha anche ricordato il «memorandum di marzo» presentato dalla sua organizzazione, e che ritorna oggi di grande attualità. Partendo dalla premessa che l'agricoltura italiana è entrata in una nuova fase economica, caratterizzata [illegible] una gravissima riduzione della garanzia comunitaria, il documento propone [illegible] insieme [illegible] obiettivi per il piano agricolo nazionale, fra i quali quelli tendenti a realizzare quel tipo di progresso tecnologico definito «innovazione [illegible] prodotto», l'assunzione [illegible] migliori capacità di gestione del mercato da parte dei produttori, l'espansione dei mercati.

Il piano dovrebbe anche quantificare le risorse disponibili per la gestione della politica agricola, e la loro ripartizione [illegible] in tre quote: la prima di quasi libera disponibilità da parte delle Regioni, la seconda per il finanziamento delle [illegible] [illegible] d'interesse nazionale [illegible] [illegible]vraregionale, l'ultima per il finanziamento dell'attività [illegible]trale dovrebbe prevedere i coordinamenti dell'azione programmatica in agricoltura con [illegible] politica agricola [illegible] [illegible]ria e le politiche economiche.

«Dall'analisi di questa schema — ha concluso Lobianco — *nascerà un'ipotesi di piano agricolo alimentare che la Coldiretti preparerà in autunno»*.

l. b.

L'Imperiese, che produce le qualità migliori, tenta un difficile rilancio

Un salvagente per l'olio d'oliva

La Camera di Commercio, [illegible] convegni [illegible] mostre, vuol far conoscere il [illegible] inconfondibile prodotto Ma il reddito che l'olio d'oliva fornisce all'agricoltore è troppo esiguo - Per questo si chiede soccorso al turismo, alla difesa [illegible] territorio, alla protezione civile: se l'ulivo [illegible] ne va, tutta la collina muore

La figura illustra quattro fasi successive che, attraverso tagli graduali, partendo dalla chioma attuale, portano in tre-quattro anni alla formazione di una pianta di altezza contenuta

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — L'olio d'oliva è in pericolo: insidiato dal cugino olio di semi, che i buongustai disdegnano [illegible] che [illegible] crisi economica rivaluta per il suo basso prezzo; quasi abbandonato dalla Cee, che non ha più soldi per continuare a sostenerne la produzione; considerato come [illegible] troppo faticoso impegno da molti coltivatori; [illegible] attaccato anche «in famiglia», nel [illegible] che quello genuino, prodotto secondo le antiche regole, e che logicamente costa caro, deve subire la concorrenza di oli d'oliva, spesso stranieri, fatti chissà [illegible] e venduti allo stesso prezzo dell'olio [illegible] semi.

Se questi [illegible] i problemi generali dell'olio [illegible]va, quelli [illegible] zone particolari, come la Liguria, sono molto più complessi, co[illegible] [illegible] dice Gianfranco Cozzi, presidente della Camera [illegible] commercio d'Imperia, un'ente che sta facendo molto per difendere questo classico e insostituibile prodotto mediterraneo.

Per comprendere [illegible] enormi difficoltà in cui lavorano gli olivicoltori liguri, è necessario riferirsi alle tre fasce in cui si suddivide l'olivicoltura italiana.

La prima è quella [illegible] pianura, o comunque [illegible] collina ma con pendenze non superiori al 15 per cento. Qui la coltivazione è meccanizzabile e convertibile (cioè si possono togliere le vecchie varietà e sostituirle con barbatelle radicate, che producono già dopo cinque anni); la produzione è buona, comunque copre bene i costi di produzione e le elevatissime spese di manodopera, lasciando un certo margine.

La seconda fascia è quella collinare con pendenze superiori al [illegible] per cento. Si incominciano ad avere costi di produzione più elevati, non sempre c'è un reddito sicuro. Però la qualità dell'olio è migliore rispetto a quello di pianura, quindi il prodotto può essere esaltato attraverso la qualificazione dell'olio d'oliva, con una legge che riconosca la doc (denominazione di origine controllata).

Poi c'è la fascia semimarginale. [illegible] situata in collina o montagna, le pendenze sono elev[illegible] e non consentono [illegible] lavorare i terreni con le macchine. O addirittura, come in Liguria, il terreno dev'essere trattenuto da muri a secco, le cosiddette «cattedrali degli ulivi».

In queste zone produrre [illegible] d'oliva costa carissimo, perché si deve fare tutto a mano, e si trova sempre [illegible] gente disposta a sacrificarsi per un lavoro che non rende.

«Allora — dice Cozzi — *l'olio d'oliva deve chiedere soc[illegible] a chi può darglielo, a chi dalla coltura dell'ulivo trae vantaggi [illegible] indifferenti»*. Il concetto è questo: coltivare l'ulivo in certe zone dell'Imperiese non conviene più, ma se questi uliveti venissero abbandonati a soffrirne non sarebbe solo l'agricoltura, perché queste aree verrebbero [illegible] abbandonate dall'uomo (dissesto idrogeologico, problemi [illegible] territorio), e scomparirebbe anche un paesaggio che è [illegible] parte della storia di certi paesi, che oggi traggono la maggior parte [illegible] loro risorse dal turismo.

«Per integrare il basso reddito che dà l'olio d'oliva — dice Cozzi — *dobbiamo dunque farci dare una mano fin senso economico, naturalmente, dalla Protezione civile, dagli enti che si occupano dell'assetto del territorio, dai tanti fondi [illegible] [illegible] dispone il turismo»*.

Queste proposte emergeranno il 29 e 30 giugno, al convegno che la Regione Liguria ha organizzato, in collaborazione con [illegible] Camera [illegible] Commercio d'Imperia e il Comune di Lucinasco, in questo antico borgo, punto carismatico per la viticoltura imperiese, d'antica tradizione olearia.

«Il convegno di Lucinasco è giunto alla sua nona edizione — ricorda Cozzi — *e, insieme con altre iniziative della Camera di commercio d'Imperia, è servito a sbloccare [illegible] situazione. È vero che [illegible] Liguria c'è stato l'abbandono, però da circa tre anni qualcosa [illegible] muove, anche per la situazione economica di crisi e per i problemi dell'occupazione. Il lancio della 'cucina mediterranea' e quindi la valorizzazione delle cucine regionali ha dato una nuova spinta all'olio d'oliva»*.

«Senza dimenticare che la Cee — aggiunge il segretario generale della Camera [illegible] commercio Orazio Sappa — *pur avendo tagliato una parte [illegible] aiuti, ha dato un apporto considerevole, con una propaganda intelligente e finalizzata alla valorizzazione e al consumo del nostro prodotto»*.

Livio Burato

A Imperia esiste l'esperto che assaggia i supervergini

IMPERIA — Da poco più d'un mese sono terminati gli ultimi corsi, teorici e pratici, per «assaggiatori d'olio d'oliva». E' una nuova specializzazione, inventata dalla Camera di commercio d'Imperia, che, insieme con gli operatori economici del settore oleario della provincia, ha anche costituito un'apposita associazione, l'Onaoo (Organizzazione nazionale assaggiatori olio d'oliva).

Il suo presidente è Italo Lanfredi, che ci illustra gli scopi del nuovo organismo. «Non vogliamo soltanto arrivare — dice Lanfredi — a un albo nazionale, ma anche a costituire un albo per gli amici estimatori dell'olio d'oliva.

Tra breve — spiega ancora Lanfredi — faremo altri corsi, se sarà possibile in regioni diverse dalla Liguria, e prenderemo contatti con enti e organizzazioni che intendano valorizzare la produzione olivicola nazionale».

L'Associazione ha pubblicato un volumetto intitolato «Guida del perfetto assaggiatore [illegible] olio», che è il primo completo trattato sul quale si baseranno i corsi futuri. «L'olivo e il suo prodotto, l'olio d'oliva — dice Lanfredi — hanno bisogno di chiarezza e di grande professiona[illegible] la nostra organizzazione potrà fare molto».

Dimezzati aiuti Cee per l'olio d'oliva?

BRUXELLES — Un progetto della Commissione Cee per ridurre della metà gli [illegible] al consumo di olio d'oliva è stato esaminato venerdì da un [illegible]ppo di esperti comunitari. Una decisio[illegible] dovrebbe essere presa il 29 giugno.

I fienili d'oggi sono fatti così

Francoforte. Sembrano magazzini industriali o i docks di uno scalo ferroviario. Sono invece i silos d'una cooperativa agricola: possono contenere [illegible] mila tonnellate di foraggio

Il congresso della Confcoltivatori: parità con i lavoratori dipendenti

Due milioni di coltivatori pensionati chiedono all'Inps di non discriminarli

ROMA — Sono un milione e [illegible] mila gli agricoltori pensionati in Italia, ma [illegible] [illegible] questo [illegible] sentono degli «ex»: moltissimi di loro coltivano ancora un [illegible] [illegible] terra, l'orto, qualche filare. Bisogno e forse abitudine, certo, ma anche passione, desiderio di rendersi utili in un'età che purtroppo relega molti cittadini nel ghetto dell'assistenza. Non [illegible] spiegherebbe altrimenti il fatto [illegible] [illegible] 400 mila italiani digiuni [illegible] agricoltura hanno scelto di dedicarsi, magari *part-time*, a questa attività dopo i sessant'anni.

Proprio a questi ultimi, un piccolo esercito sfuggito finora alle statistiche ufficiali, vuole [illegible] la mano il secondo congresso nazionale [illegible] pensionati Confcoltivatori che il 26 e 27 giugno riunirà in [illegible] cinema romano oltre cinquecento delegati.

Ci sono obiettivi di fondo, a grande respiro — spiega il presidente, Silvio Montalcone — e altri con scadenza più immediata. Tra i primi, il ripianamento di quello equilibrio città-campagna che [illegible] trebbe avere come anticipatori, perché no, proprio i quattrocentomi[illegible] «cittadini pentiti». Ma il tema più urgente — sottolinea Paolo De Carolis, responsabile Confcoltivatori per la sicurezza sociale — [illegible] probabilmente quello pensionistico. *«Se chiediamo di parificare i minimi a quelli dei lavoratori dipendenti è per un semplice criterio di giustizia, così come sono garantite condizioni di vita e servizi analoghi a quelli urbani, senza discriminazione»*.

Il problema riguarda, tuttavia, anche gli agricoltori in attività. Per i pensionati di domani — rileva infatti una nota [illegible] confederazione — [illegible] pone con gravità il riordino dell'intero sistema Inps, che permetta d'acquisire il diritto a una indennità di tipo retributivo, rapportata a fasce reddito convenzionali.

Proprio su questi due obiettivi intersecantesi bisognerà sviluppare *«una grande [illegible] bilitazione»*, che fornisca ai coltivatori *«maggior potere contrattuale»*. Vi è inoltre [illegible] proposta, per chi continua a lavorare *part-time*, di fissare una pensione extra, integrativa.

Dal problema dell'autosufficienza economica è poi facile risalire — spiegano i dirigenti confederali — ad altri temi centrali, come la salute, il tempo libero, l'associazioni[illegible] [illegible] In altre parole, tutto [illegible] che permetta [illegible] *«superare gli steccati generazionali, sentirsi persone tutte intere, fare in modo che anche l'anziano [illegible] da una situazione emarginante»*.

e. ba.

Col satellite le previsioni sui raccolti

ROMA — L'Italia sta sperimentando [illegible] sistema di telerilevamento via satellite per prevedere in anticipo di due mesi quale sarà il raccolto [illegible] grano e di mais, con una precisione superiore [illegible] 50% agli attuali metodi [illegible] campionatura sul campo.

Lo ha detto venerdì a Roma l'ing. Bruno Ratti, della Telespazio, vice presidente del consorzio Ita, in occasione del convegno internazionale sui nuovi satelliti di telerilevamento per la previsione delle risorse agricole.

Il rincaro dei concimi costerà 100 miliardi all'agricoltura

ROMA — L'aumento medio [illegible] 8,5% del prezzo [illegible] fertilizzanti, deciso dal Cip, comporterà un maggiore esborso di oltre 100 miliardi di lire per gli agricoltori. E' quanto sostiene la Confcoltivatori, in una nota in cui aggiunge che «questo ulteriore aggravio dei costi di produzione peggiorerà l'equilibrio già precario dei conti delle aziende agricole», poiché potrebbe addirittura verificarsi, un calo dell'attività.

«Diviene a questo punto improrogabile l'esigenza di destinare [illegible] imprese agricole e coltivatrici [illegible] quota superiore e costante di credito agevolato per la conduzione delle aziende».

Istituita dalla Comunità per risolvere il problema delle eccedenze

E' nata la commissione anti-vino

ROMA — Le condizioni atmosferiche di questa bizzarra primavera — appena conclusasi, con freddo, pioggia e in alcune zone grandine — hanno causato uno squilibrato sviluppo vegetativo delle viti. Ma c'è di peggio per i viticoltori: [illegible] statistiche relative alle esportazioni di v[illegible].

Nei primi due mesi dell'anno, infatti, è continuata la fase [illegible] contrazione delle ven[illegible] dei nostri vini [illegible] gli Usa (meno 20 per cento); si è così passati dai 438 ettolitri dello scorso anno ai 350 mila del gennaio-febbraio di quest'anno.

Alla riduzione dell'export italiano continua a far riscontro l'avanzata dei [illegible] francesi che hanno avuto, nello stesso periodo, [illegible] incremento [illegible] 27 per cento, [illegible] guiti da quelli tedeschi [illegible] il 13 per cento; notevoli anche gli aumenti registrati [illegible] Spagna (+ 58%), Jugoslavia (+ 73%) e Cile (+ 24%).

In valore le esportazioni italiane sono ammontate nei primi due mesi dell'anno a 36 milioni di dollari, contro [illegible] oltre 40 milioni dell'83 (con una diminuzione quindi del 10%); quelle della Francia 37 [illegible] di dollari contro i 20 milioni dell'83 e quelle della Germania a 15 milioni [illegible] dol[illegible] contro i 13 milioni dell'83.

Ad aggravare la situazione [illegible] aggiunge il generale [illegible] mento in Europa della produzione vinicola — con una media annuale [illegible] [illegible] 165 milioni di ettolitri — di fronte alla quale si registra la costante diminuzione [illegible] consumi che non supera, complessivamente, i 126 milioni di ettolitri. Conseguenza [illegible] tutto [illegible] è l'incremento delle distillazioni e delle spese comunitarie nel settore.

Per far fronte alla difficile situazione, i ministri agricoli della [illegible] hanno dato al commissario Dalsanger [illegible] nulla osta per creare una commissione di specialisti ad [illegible] livello che proponga un «piano d'azione» per il vino.

Secondo Dalsanger occorre intervenire sulle seguenti questioni:

- [illegible] raccogliere [illegible] attendi[illegible] sulla disponibilità e utilizzazione del vino;
- migliorare la distinzione tra vini [illegible] qualità e vini da pasto;
- rivedere la normativa sulla distillazione;
- rafforzare con[illegible] controllo le sofisticazioni e le [illegible] pratiche fraudolenti;
- incoraggiare l'estirpazione dei vigneti.

La recente proposta francese, che prevede l'introduzione delle quote di produzione nel vino, ha provocato la [illegible] reazione dei viticoltori, perché questa [illegible] sarebbe [illegible] la negazione [illegible] principi della concorrenza su [illegible] si basa il mercato comune. [illegible]ché [illegible] difficilissima gestione, come [illegible] «vicenda latte» già dimostra.

Bruno Pusteria

Vini rossi un accordo simile a quello del Moscato?

ASTI — Si arriverà anche per i vini rossi ad un accordo normativo tra produttori e industriali che regoli il prezzo di vendita e avvii una programmazione e uno sviluppo comune del settore? E' quanto hanno auspicato i rappresentanti della «Associazione viticoltori Piemonte» presentando il loro sodalizio cui aderiscono venticinque cantine cooperative in rappresentanza [illegible] [illegible] aziende per [illegible] totale di oltre tredicimila addetti.

L'Associazione, presieduta [illegible] Alessandro Gioanola della cantina sociale di [illegible] Monferrato, controlla una quota rilevante di produzione. Riconosciuta dalla Cee, la «Viticoltori Piemonte» si pone come interlocutrice della parte industriale-commerciale, ma opererà anche sul mercato [illegible] un [illegible]prio marchio.

Alla presentazione dell'iniziativa era significativamente [illegible] presente una delegazione dell'Unione Industriale di Asti, guidata dal presidente Cilnanti, che ha parlato a nome dei maggiori imprenditori del settore vinicolo.

Produttori e imprese concordano nella necessità di [illegible] coordinamento (oggi spesso troppo vago) che [illegible] sente un'azione comune per il recupero di quote [illegible] mercato e immagine.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, ha annunciato che dal prossimo gennaio a Torino Espo[illegible] [illegible] aperta la prima [illegible] dei vini [illegible] Piemonte, realizzata con la collaborazione dell'Ice.

m.

PRODOTTI PER I CAMPI

La paglia trattata

Ora che si sta per tagliare il grano, è interessante una notizia in arrivo dagli Stati Uniti: recenti prove hanno dimostrato la possi[illegible] di trattare la paglia [illegible] [illegible] con ammoniaca direttamente durante la formazione delle [illegible]. [illegible] dover ricorrere al trattamento tradizionale con coperture [illegible] fogli di plastica.

In un esperimento compiuto negli [illegible] [illegible], un dispositivo erogatore di ammoniaca liquida è stato installato [illegible] una macchina [illegible] round-baler, in modo che la paglia venisse «ammoniacata» a mano [illegible] mano che entrava nella nella camera di compres[illegible]. E' stata anche fatta una bagnatura preventiva della pa[illegible] con acqua, mediante [illegible] spruzzatore posto a livello del pick-up.

L'ammoniaca è stata applicata a dosi del 3,2 e del 7,1 per cento sul peso secco della paglia. L'umidità [illegible] balle subito dopo la formazione, era del 13,8 e del 23,8 per cento, rispettivamente per il livello [illegible] alta e bassa bagnatura.

Il trattamento col 3,2% di [illegible] su paglia asciutta - [illegible] riferisce il «Giornale di Agricoltura» - [illegible] aumentato il contenuto in proteina grezza dal 3,2 [illegible] 5,7%. Ma 45 giorni dopo la formazione delle balle non [illegible] rimasta alcuna traccia di azoto ammoniacale e la digeribilità [illegible] vitro della paglia non subiva alcun [illegible]

LIBRI VERDI

Formaggi alpini

● **La Valtellina e i suoi formaggi, a cura di Fausto Gusmeroli e [illegible] Bozzini [illegible] (Banca Popolare di Sondrio).**

Il volume colma una lacuna nel panorama editoriale agricolo: mancava infatti un'opera sistematica sul più importante prodotto dell'agricoltura valtellinese, il latte, [illegible] suoi modi di lavorazione e i suoi apprezzati derivati.

Il volume descrive [illegible]piutamente i metodi di allevamento del bestiame e [illegible] trasformazione [illegible] latte in formaggio, metodi che si ripetono [illegible] tempo immemorabile e che traggo[illegible] la loro origine dal tentativo [illegible] sfruttare completamente [illegible] preziose produzioni foraggere.

Solo il bestiame bovino e caprino poteva risolvere la questione. Il latte, prodotto altamente deperibile, veniva, così [illegible] avviene tuttora, trasformato in prodotto serbevole: con l'aggiunta di caglio e sottoposto a cottura per smaltire la parte acquosa. La massa solida ottenuta, posta in forme tipiche e completato [illegible] ciclo delle fermentazioni, dà i noti [illegible] [illegible] igienicamente sicuri, di altissima digeribilità e di elevato valore alimentare.

Di qui [illegible] tipicità [illegible] prodotti caseari della Valtellina (il casera, il bitto, lo scimudin e le formaggelle), determinata dalle lavorazioni artigianali e [illegible] proprietà chimico-fisiche

Parla l'écuyer en chef, il capo della scuola francese

I segreti del Cadre Noir

Un eccezionale interesse per le esibizioni dei cavalieri transalpini: biglietti esauriti, in [illegible] i bagarini - Come si addestrano i maestri di equitazione, come si scelgono i cavalli

Bagarini per il Cadre Noir: esauriti da giovedì i biglietti per le quattro serate, ieri c'era chi li offriva ai passanti sotto i portici di piazza Castello. Il prezzo, per i «numerati», [illegible] passato da 12 a 20 mila lire. In un clima [illegible] eccezionale [illegible] i cavalieri di Francia [illegible] tornati ad esibirsi ieri sera dopo il [illegible] ottenuto dalla prima esibizione di giovedì. Repliche [illegible] previste oggi e domani, sempre alle 21. Sempre nel pomeriggio [illegible] oggi, dopo le 18, il [illegible] Noir sfilerà per via Roma accompagnato dalla Fanfara a cavallo dei carabinieri.

Ieri per i cavalieri francesi c'è stato anche un intermezzo televisivo, nel corso di «Sereno variabile» sulla Rete 2: hanno compiuto una serie di figure [illegible] l'occhio vigile dell'écuyer in capo, colonnello Pierre Durand, e dell'olimpionico di Tokyo maggiore Paolo Angioni, che ha ideato questa trasferta, [illegible] possibile dall'Assessorato al Turismo e dall'Associazione Commercianti Torino via Roma.

[illegible] Cadre Noir costituisce il Corpo Insegnanti della Scuola Nazionale Francese di Equitazione: «Abbiamo perso in questi ultimi decenni — spiega il capo écuyer Durand, già brillante cavaliere sportivo, protagonista delle Olimpiadi di Roma e Monaco — una giustificazione militare: il cavallo non [illegible] più alcuna finalità bellica e perfino il corpo di Cavalleria è scomparso in quasi tutti i paesi. Ma l'interesse verso l'equitazione è rimasto vivo, anzi è cresciuto: da qui la necessità di mantenere in vita una scuola che è così passata dal controllo del ministero della Difesa a quello della Gioventù e dello Sport».

La sede della scuola è a Saumur, sulla Loira, non lontano da Nantes: qui gli insegnanti compiono lunghi stage di addestramento e perfezionamento. Diventare écuyer è difficilissimo: «Prima di essere [illegible] nell'organico un cavaliere, [illegible] militare o civile, deve compiere un lungo tirocinio, durante il quale continua ad indossare gli abiti normali. Solo a corso concluso potrà vestire la tradizionale giacca nera».

Attualmente gli écuyer sono 25, più numerosi [illegible] invece i sotto écuyer: «Fra [illegible] loro — continua il col. Durand — è stata recentemente ammessa anche una [illegible]: è la prima volta in 400 anni [illegible] storia della Scuola».

Anche i cavalli rispondono a precisi requisiti: «Devono tassativamente [illegible] nati [illegible] Francia ma possono essere [illegible] [illegible] diverse: tipici "francesi [illegible] sella" o anche soggetti discendenti da purosangue. Non sono comunque cavalli allevati appositamente per questo tipo di impiego, come lo sono i lipizzani della scuola spagnola [illegible] Vienna: sono cavalli comuni, reperibili [illegible] molti allevamenti d'Oltralpe». Un cavallo del [illegible] Noir [illegible] addestrato per anni: «Ne occorrono in media [illegible] per poter disporre di un soggetto sufficientemente addestrato: ecco perché i nostri cavalli hanno tutti [illegible] una decina d'anni di età». Per garantire la necessaria docilità si preferisce impiegare femmine o castroni.

Il maggiore [illegible] Angioni, che ha frequentato la scuola di Saumur, non nasconde comunque un filo di orgoglio: «Le origini di questa scuola sono indirettamente italiane: quattrocento anni fa due cavalieri francesi soggiornarono a Napoli per apprendere i segreti di quella scuola che poi portarono nel loro paese».

Meno sembra avvertire queste radici il col. Durand: «Non [illegible] sono legami tecnici fra due scuole così lontane nel tempo, ma è pur vero che dalla [illegible] napoletano [illegible] Pignatelli ha tratto origine un'equitazione intelligente e sensibile».

L'écuyer en chef sottolinea [illegible] nulla sia mutato dopo il passaggio del Cadre Noir [illegible] to il controllo del ministero della Gioventù ma non nasconde qualche rimpianto «verso l'esercito che ha consentito di democratizzare uno sport ritenuto eccessivamente elitario». Gli fa eco Angioni sottolineando come «si avvicinano tempi duri per l'equitazione italiana: ormai i cavalieri militari stanno scomparendo ed i giovani [illegible] hanno più modo per emergere se non [illegible] ricchi o adeguatamente sponsorizzati».

Angelo Conti

Il colonnello Pierre Durand, protagonista alle Olimpiadi di Roma e Monaco, guida il «Cadre»

Agitazione in tutte le strutture sanitarie

Martedì si fermano i dipendenti delle Usl

Gli ospedali funzioneranno al minimo, «come di notte» - Molti servizi rimarranno chiusi - La protesta per l'applicazione del contratto

Martedì sciopero di 24 ore per i dipendenti [illegible] Usl di tutto il Piemonte. E' probabile un ridotto disagio per gli ammalati [illegible] quanto verranno garantite le urgenze, [illegible] «un problema per i pasti in quanto gli addetti alle cucine [illegible] al loro posto di lavoro. Commentano i delegati [illegible]: «Gli ospedali funzioneranno al minimo, come nelle [illegible] notturne; molti servizi sul territorio, invece, [illegible] resteranno chiusi».

La protesta, come è spiegato in un manifesto diffuso nei giorni scorsi, deriva dalla mancata applicazione del primo contratto della sanità. «Le Usl — sostengono i lavoratori — non [illegible] sono ancora degnate di "ricostruire" le nostre carriere in base alla nuova normativa. Ma, [illegible] che è ben più grave, la controparte pubblica sembra sostenere le richieste a carattere corporativo di alcune associazioni mediche, come accade per gli incentivi [illegible] produttività, le vecchie compartecipazioni. I medici, infatti, sollecitano [illegible] nuovo tariffario per [illegible] visite che farà lievitare, da un lato, i ticket, dall'altro, la loro percentuale sugli incentivi».

Martedì mattina, nel corso dello sciopero, è prevista una manifestazione [illegible] comizio [illegible] piazza Castello. I dimostranti partiranno alle 10 da piazza Solferino.

FLM — Domani alle 10 una delegazione [illegible] lavoratori Seleco, in [illegible] integrazione a zero ore da parecchi mesi, sarà ricevuta dall'assessore regionale al lavoro Tapparo e dal prefetto.

CISL — Franco Gheddo, segretario torinese, presenta all'Unione Culturale, martedì alle 21, il [illegible] volume «La Fim e [illegible] Cisl a Torino: l'esperienza [illegible] [illegible] e nel territorio dagli Anni 50 al contratto del 1983».

Temperatura di ieri

massima	+32,7
minima	+17,8
media	+25,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 45 per cento. Temperatura: massima +30,3; minima +13,8; [illegible] +24,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta stratificata. Visibilità buona. Venti deboli, tendenti a moderati. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,42, tramonta alle 21,10. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27,2.

Una gaffe elettorale

E' del presidente del Consiglio regionale Germano Benzi. A sua firma, e su carta intestata «Consiglio regionale del Piemonte, ufficio di presidenza, il presidente dott. Germano Benzi», sono state inviate ottomila missive [illegible] altrettanti elettori. Si legge nella lettera: «... [illegible] rivolgo a lei per chiederle un favore. Personalmente non mi presento come candidato, ma avendo avuto il piacere di conoscerla durante la mia lunga attività politica, la pregherei di dare il suo voto al partito a cui appartengo, il psdi, ed esprimere le sue preferenze per...». Segue [illegible] firma di Benzi.

«E' prassi scorretta — sostiene un lettore — usare carta così intestata per la propaganda elettorale di un solo partito». Risponde Benzi: «Certo, è scorretto, perché l'ufficio di presidenza accorpa più partiti. Ma si è trattato di un [illegible] commesso mentre io ero in ospedale. Quando me ne sono accorto le lettere erano già [illegible] spedizione. Mi dispiace». Il presidente precisa, comunque, che le [illegible] per lettere e spedizione sono state sostenute da lui.

Oggi a convegno

I sarti vogliono rinascere

«I sarti piemontesi per il rilancio della categoria» è il tema di un convegno promosso dalla federazione regionale della Confartigianato che si tiene [illegible] 9.30 all'hotel Royal di corso Regina Margherita 249. «Il momento — spiega il presidente nazionale [illegible] Fanea, De Consolo — è particolarmente difficile; non va affrontato con vane lamentazioni ma deve rappresentare una molla necessaria per un concreto rilancio della [illegible] su misura».

Il settore, che [illegible] [illegible] Piemonte è rappresentato da circa 700 aziende, denuncia una discriminazione rispetto [illegible] altri a causa del mantenimento della ricevuta fiscale. «Queste ed altre problematiche — spiegano alla Confartigianato — rischiano [illegible] condurre la [illegible] [illegible] misura alla completa estinzione. [illegible] comunque opportuno portare l'attenzione sulla figura del sarto, che sta oggi attraversando un momento di profonda crisi, al fine di suggerire le iniziative da intraprendere per uscire dalla attuale situazione anche [illegible] diante lo st[illegible] di nuove forme imprenditoriali».

Circolo stampa

Domani, alle 21, in [illegible] Agnelli [illegible] Luigi Firpo e Roberto Zaccaria presentano il [illegible]to «Rai — La televisione [illegible] cambia».

Fiamme l'altra notte in via Poliziano, cento milioni di danni

Brucia deposito di antiquario per un attentato del «racket»

Il proprietario: «Sono entrati [illegible] retro e hanno cosparso il pavimento [illegible] liquido incendiario» - Va a fuoco a Ciriè una fabbrica di vernici sull'area dell'ex Ipca: distrutti completamente due reparti

Un grosso magazzino di antiquariato, con annesso laboratorio di restauro, ha rischiato di essere distrutto [illegible] nerdì notte per [illegible] incendio appiccato dal racket. Il rogo è avvenuto in via Poliziano 34, presso il cimitero generale, nei locali dell'antiquario Armando Simone, 52 [illegible]. I danni ammonterebbero a 100 milioni.

L'allarme è stato dato verso le 22,30 [illegible] una guardia notturna che [illegible] effettuando [illegible] giro di sorveglianza nella zona. Da una finestra di un seminterrato usciva del fumo.

Quando [illegible] arrivati vigili del fuoco e polizia si è capito subito che [illegible] trattava [illegible] un incendio doloso. Le fiamme venivano spente dopo un'ora, con gravi danni a sedie, cassapanche, armadi, tavoli e altri [illegible] d'antiquariato stipati nel magazzino. Numerosi pezzi di valore [illegible] stati distrutti e moltissimi sono rimasti danneggiati dal fumo. Inoltre il [illegible] calore ha incrinato il soffitto, che è poi il pavimento di un'azienda soprastante.

«Certo che è un incendio doloso — ha precisato il proprietario Armando Simone — ignoti hanno forzato una porta in ferro sul retro [illegible] magazzino. Poi hanno cosparso [illegible] liquido incendiario il pavimento di moquette. Non ho mai ricevuto telefonate minatorie o altri tipi [illegible] minacce. Non so chi può volermi male».

L'antiquario Armando Simone: «Non ho mai avuto nemici»

[illegible] Un incendio ha semidistrutto all'alba di ieri una fabbrica di vernici a Ciriè. E' la «Rgc», che ha alcuni reparti nell'area [illegible] ex Ipca, «la fabbrica della morte». Le fiamme sono divampate verso le 6 presso la frazione Borche 23, ed è stato un sorvegliante della ditta Sipco (altra industria di vernici e coloranti) a dare l'allarme ai vigili del fuoco che sono arrivati con cinque squadre.

[illegible] [illegible] sono scoppiate alla Rgc, di proprietà di Rossana Margaria, 27 anni, in un reparto dove ieri mattina nessuno lavorava; il rogo ha avuto facile esca nelle miscele [illegible] per la composizione delle vernici. I vigili [illegible] fuoco sono riusciti a bloccare l'incendio in due reparti che sono andati distrutti; altri due invece sono rimasti in[illegible]. I danni allo stabilimento sono notevoli.

★ Due auto, una Dyane e una Fiat 128 (la seconda appartiene a Marco Della Rovere, 20 anni, militare di leva) sono state distrutte dalle fiamme la scorsa notte, poco dopo [illegible] in via Onorato Vigliani 26. Sono accorsi vigili del fuoco e carabinieri. L'incendio è sicuramente doloso. Sono in corso indagini.

★ Amos Forzato, [illegible] anni, via Mascagni 21, è stato arrestato dai carabinieri di Bussoleno per diserzione.

echi di cronaca

Istituto Cima

Via S. Francesco d'Assisi 14, tel. 533.761 - 548.181. Scuola media leg. ric. con attività integrative e lingua inglese. Liceo linguistico leg. ric. Istituto magistrale. Liceo scientifico.

Soccorso dentistico festivo e notturno

In corso V. Emanuele 66 orario [illegible] 20.30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel 542 406.

Deal-To l'Arredobagno

In via Nizza 61 e alla Città Mercato di Venaria, vi aspetta e vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 336.53.42.

Hostess

Corsi di preparazione per il conseguimento del relativo brevetto. Esami in sede. Per informazioni Organizzazione Istituto Paola Corso De Nicola 2 - Tel. 581.065 - 587.023.

[illegible] agrari

Corsi di preparazione e di recupero per tutte le idoneità e relative maturità. Per informazioni Organizzazione Istituto Paola, corso De Nicola 2 - Tel 581.065 - 587.023.

Ragionieri

Corsi di recupero per le idoneità ed il conseguimento del relativo diploma. Per informazioni Organizzazione Istituto Paola, corso De Nicola 2 - Tel 581.065 - 587.023.

Saper spendere

Supercondominio

Il problema difficile di amministrare un complesso costituito da tre stabili

Non è stato dimenticato il «supercondominio», sui cui problemi Gian, un lettore che vuol restare anonimo, ha inviato due volte la stessa lettera a distanza di pochi mesi certo sperando di risolvere tutto in fretta senza l'aiuto (e la spesa) di un legale. Non è stato dimenticato, anche se la risposta arriva certo con notevole ritardo rispetto al [illegible] del lettore, ma — val la pena ripeterlo ancora — Saper spendere ha tempi [illegible]ghi, è subissato da quesiti condominiali, sceglie, valuta con gli esperti, non vuole né potrebbe sostituirsi all'assistenza dei professionisti.

Nel «supercondominio», descritto da Gian, esistono tre stabili separati, ognuno un suo amministratore, serviti però da impianti comuni (centrale termica per ri[illegible]to e acqua [illegible], autoclave, fossa biologica) e da aree comuni come cortile e giardino, ma amministrate, come prevede il regolamento di condominio, da un quarto amministratore. Il [illegible] è questo: «Tutte le spese relative alla gestione delle parti comuni dovrebbero essere ripartite da questo 'quarto' amministratore e richieste direttamente ai singoli condomini dei tre stabili oppure, [illegible] dovrebbe, tale amministratore può dividere le [illegible] globali [illegible] tre parti, rivolgersi ai rispettivi amministratori chiedendo ad ognuno la quota totale relativa allo stabile di competenza e pretendendo da loro la ripartizione, la raccolta, eventuali pratiche? Inoltre se un amministratore non viene confermato oppure viene revocato dall'assemblea è vero che resta responsabile fino alla nomina del sostituto?».

[illegible] Risponde l'avv. Lo[illegible] Panetta consulente legale dell'Uppi: «Nel caso del 'supercondominio' (anche detto comprensorio, complesso o centro) esistono due ipotesi. Prima: se a ciascun condomino spetta sui beni del supercondominio una quota proporzionale al valore della singola porzione di immobile, allora all'amministrazione di tale comunione devono concorrere tutti, in proporzione alle quote, e il potere di rappresentanza deve essere riconosciuto solo al 'superamministratore' nominato da tutti i condomini del complesso. Conseguenza: all'assemblea partecipano tutti e non gli amministratori [illegible] dei singoli stabili, che non avrebbero il potere di esprimere in assemblea il valore dei componenti di ciascun condominio, mancando questo di personalità giuridica (vedi [illegible] tribunale di Napoli, 20-12-83).

«In questa ipotesi il superamministratore per evitare assemblee troppo [illegible] e difficili, potrà avere rapporti con ogni singolo condomino attraverso il [illegible] amministratore purché quest'ultimo sia autorizzato dalla propria assemblea. E nulla vieta che i singoli condomini si facciano rappresentare dal loro amministratore di fabbricato conferendogli il mandato».

Continua il legale: «Seconda ipotesi: che nel regolamento la quota della comunione [illegible] trovi determinata solo in proporzione al valore di ogni singolo edificio: è chiaro che tali quote sono rappresentate dai singoli amministratori collegialmente, ai quali (art. 1131 codice civile) spetta il potere [illegible] amministrare il bene comune, anche in amministrazione congiunta. All'assemblea del condominio parteciperà [illegible] nulla dice il regolamento) con voto positivo o negativo espresso dalla maggioranza nel suo singolo condominio e conterà in base ai millesimi attribuiti [illegible] condominio stesso. Infine per la ripartizione delle spese dovrebbero esserci due tabelle, [illegible] per la comunione generale [illegible] impianti e servizi, l'altra per ogni [illegible] stabile del supercondominio. E a ciascun condomino due distinte quote [illegible] comproprietà, una per le parti comuni dell'edificio in cui si trova la sua proprietà esclusiva, l'altra riferita [illegible] supercondominio».

In quanto all'ultima domanda è evidente che l'amministratore anche sollevato dall'incarico o dimissionario o cessato per scadenza del termine, continua ad esercitare i suoi poteri fino a che non sia sostituito con [illegible] nomina [illegible] [illegible] altro da parte dell'assemblea.

Simonetta

Muore sul Monviso

Uno scalatore di Carignano è precipitato per oltre cento metri davanti a due amici

Prima [illegible] della stagione estiva sul Monviso: Riccardo Rebola, 40 anni, Carignano, via Speranza 30, ha perso la vita ieri mentre con due amici Giovanni Guglielmetti e Gianni Busso, scalava la parete Nord della montagna. La disgrazia è accaduta nelle prime ore del mattino. Dopo aver trascorso la notte al bivacco Villata, a 2800 metri di quota, gli alpinisti alle 3 hanno iniziato la salita lungo il canalone Coolidge, una delle più classiche e difficili vie di arrampicata.

I tre scalatori procedevano usando la tecnica del «piolet traction» e non erano legati in cordata: un'imprudenza, come fanno rilevare gli esperti di montagna, soprattutto perché le condizioni della neve erano pessime (nella notte non era gelata) e non adatte a quella particolare tecnica di arrampicata, che richiede pareti completamente ghiacciate.

Verso le 4,30, all'altezza del ghiacciaio del Grand Linceul, la tragedia: una cornice di neve ha ceduto improvvisamente sotto i piedi del Rebola, che è precipitato, sfiorando i compagni di scalata, per un centinaio di metri. Gli altri due alpinisti, visti inutili i tentativi di rianimare il ferito, hanno avvertito il soccorso alpino di Crissolo, che ha predisposto l'invio di una squadra attrezzata per il recupero del ferito. Nella zona della disgrazia c'era in esercitazione d'alta montagna un elicottero della gendarmeria di Briançon, che si è messo a disposizione dei soccorritori. Ma quando il Rebola è stato recuperato con il verricello del velivolo, purtroppo aveva già cessato di vivere. La salma è stata trasportata a valle dai volontari del soccorso alpino.

★ Un impiegato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Zocchi, Trofarello, via San Rocco 1, è morto ieri durante una gita in bicicletta. L'incidente è avvenuto verso le 12,30 in strada Genova, nel tratto che da Moncalieri porta a Trofarello, nei pressi dello stabilimento Alitalimo. Qui la strada è un lungo rettilineo e per qualche centinaio di metri ha un leggero dislivello. La vittima era insieme [illegible] alcuni conoscenti e, in bicicletta, stava pedalando veloce in direzione di Torino.

Il Piemonte ha il mare, un'altra ricchezza

Vendiamo la montagna

A Bardonecchia si è tenuto ieri un convegno sul turismo della regione - Occorre sforzo congiunto per valorizzare patrimonio naturale che tutti ci invidiano

«Montagna e turismo» è stato il tema di un incontro-dibattito che si è tenuto ieri a Bardonecchia, organizzato Provincia di Torino. Vi hanno partecipato i due presidenti della Regione e della Provincia, Viglione e Maccari, gli assessori Ivan Grotto, Piercarlo Longo e Giancarlo Tapparo, oltre a presidenti ed amministratori in rappre- delle comunità montane Provincia ed amministratori della Valle di La riunione è stata aperta da una dettagliata relazione dell'assessore Grotto problemi che assillano i 147 Comuni delle 13 Comunità Montane.

«Il non ha vendere mari e spiagge ma montagne sì — ha affermato Ivan Grotto — una precisa politica turistica zionale ed altrettanto precisa ma ancora più attenta e approfondita politica turistica regionale. Vorrei ricordare alla Regione che la Provincia esiste, ha delle strutture in grado di operare, è solo in attesa di qualcuno che la deleghi ad agire».

Tra i molti problemi turistici del territorio montano, oltre a quelli già dibattuti in altre riunioni grandi stazioni turistiche estivo-invernali, è stato in particolare l'esperienza di un gruppo di giovani della Valchiusella che attraverso l'autotassazione famiglie (si sono autofinanziati pagando due milioni a nucleo familiare) stanno cercando di creare, tra non poche difficoltà, un centro turistico costruendo alberghi, impianti, strade. In particolare questi giovani hanno chiesto agli enti locali «maggiori facilitazioni nell'ottenere i finanziamenti necessari snellimento nelle procedure burocratiche per ottenere le licenze».

In quasi tutti gli interventi è stata sottolineata la sempre più spietata concorrenza . Attualmente vacanza sugli sci in territorio italiano sarebbe fra le più e regna sempre più il timore che il traforo del Fréjus, in un futuro sempre più prossimo, venga usato più in uscita verso le piste d'Oltralpe che in entrata. «In Italia già all'atto della costruzione degli impianti si incontrano troppe difficoltà — ha affermato l'ingegner Misurada, presidente dell'associazione impianti a fune — è necessario che gli enti pubblici ci mettano in condizione di agire in tempi più brevi e che ci siano maggiori possibilità per ottenere finanziamenti agevolati». La straniera, la economica generale con il conseguente crollo della politica della seconda casa, ha portato come naturale conseguenza da parte degli amministratori, una continua di adeguamento come unica possibilità non solo di sviluppo ma sopravvivenza.

Per la salvezza del turismo valsusino tutti gli amministratori si sono trovati cordi sull'urgente necessità di unirsi per una migliore e coordinamento degli interventi. A riguardo il sindaco di Bardonecchia e presidente della Comunità Montana della Alta Valle di Susa, Alessandro Olbello, ha precisato: «E' in corso un progetto con la Finpiemonte finalizzato al recupero della seconda casa per uso a rotazione. E' nato inoltre un accordo fra Sestriere, Sauze d'Oulx e Bardonecchia per formare un gruppo di lavoro con rappresentanti di Comuni, Aziende autonome e categorie private per studiare il mercato, quin- domanda, determinare il tipo offerta, in modo coordinato all'interno del piano di sviluppo della Comunità Montana dell'Alta Valle di Susa».

Al termine del Convegno il presidente della Regione, Viglione, ha assicurato agli amministratori che «entro la fine di giugno verrà approvata la legge quadro per il turi- che permetterà gestire oltre 95 miliardi di investimenti previsti per il 1984».

Fulvio Morello

I disoccupati scrivono Craxi

Il Coordinamento disoccupati ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Craxi per sollecitare provvedimenti urgenti a favore di chi - «oltre il 15 per cento della popolazione attiva» - è senza lavoro. L'iniziativa prende spunto dal promemoria che il sindaco Novelli e il presidente giunta regionale Viglione hanno inviato capo del governo il 7 giugno.

«Noi — legge nel documento — non ci limitiamo alla denuncia, suggeriamo proposte concrete per superare parcheggio mesi (erano 8 nell'83) all'Ufficio di collocamento». Tra le tante, modifica delle norme per l'assunzione nel pubblico impiego, copertura degli organici negli enti pubblici, revisione del mercato o del collocamento, rilancio contratti di solidarietà con un diverso uso delle agevolazioni fiscali aziende.

San Mauro: la tragedia settecento metri dalla loro abitazione

Sette anni, cade nel Po e annega
Giocava sul pontone col fratello

Il corpo recuperato poco dopo - La vittima, salita sulla chiatta per gli attracchi, ha perso l'equilibrio a causa del movimento ondoso - Sauze Cesana: operaio, 20 anni, precipita dalle rocce dove prendeva il sole e muore

Un bimbo di 7 anni è scivolato nel Po a San Mauro ed è annegato sotto gli occhi atterriti del fratello maggiore. Si chiamava Giovanni Vitillo, frequentato la alla elementare Catti. Abitava in un al primo piano della villetta in via Villafranca 21 con il padre Ciriaco, 34 anni, autista, la madre Palma, 31 anni, e i tre fratelli: Enzo, 10 anni, Luca di 6 e Carmela di 3.

Verso le 18 di ieri, Enzo e Giovanni sono scesi in cortile per fare un giro in bicicletta. Senza avvisare i genitori, sono usciti in strada e si sono allontanati casa. In pochi minuti sono giunti in riva al Po, poco a valle della fluenza canale sbarrato dalla diga dell'Aem, spiazzo dietro piscina comunale. Attratti dai mucchi di sabbia lungo le sponde, hanno posato le biciclette. Giovanni è tolto calze e scarpe per evitare che i minuscoli granelli gli ferissero i piedi.

Dimentichi di tutto, si sono messi a costruire e distruggere svariate forme con la sabbia bagnata, poi hanno deciso di proseguire il gioco sul vicino pontone galleggiante, utilizzato per l'attracco delle barche. Si tratta di una piattaforma appoggiata su alcuni recipienti vuoti, fissata saldamente alla riva ma libera di alzarsi e abbassarsi a seconda del livello della corrente.

movimento dei bambini fatto oscillare pontone. Giovanni ha perso l'equilibrio ed è caduto all'indietro. E' scomparso nell'acqua senza rendersene conto, senza neppure il tempo di gridare aiuto. Incredulo, il fratello lo ha scomparire nell'acqua vorticosa.

E' corso alla piscina per chiedere aiuto, poi ha inforcato la bicicletta ed è tornato a casa ad avvertire i genitori. E' scattato l'allarme, sono intervenuti i sommozzatori dei pompieri che hanno ripescato il corpicino, ormai di vita, un centinaio di metri a valle, quasi sotto il ponte che collega le due parti della c.

★ Tragica gita di un giovane torinese sulle montagne dell'Alta Valle di Susa: precipitato in un burrone è morto per lo sfondamento della base cranica. La vittima è Mario Picciotti, 20 anni, operaio, via Bonfante . Ieri mattina, insieme ad alcuni amici, decideva fare un'escursione. Il gruppo, dieci giovani tra ragazzi e ragazze, si portava Valle Argentera di Sauze Cesana e giunti in località Prolisa dal Pian si fermavano per pranzare e prendere il sole.

Verso le 15 il Picciotti lanciava l'idea agli amici di raggiungere una cascata a circa 2000 metri di altitudine. Solo due della compagnia decidevano di seguirlo: Roberto Salvala, 21 anni, Torino, via Beinasco 3, e Ornella Marcellino, 20 anni, sempre residente a Torino in via Fornaca 22. I tre forse non pensavano ai pericoli che si possono correre in montagna senza alcun equipaggiamento. Erano infatti a nudo ai piedi avevano sandali o zoccoli. Quando riuscivano a raggiungere la cascata il Picciotti imprudentemente si sporgeva e perdeva l'equilibrio precipitando per diversi metri.

I due amici, vista l'impossibilità di portargli soccorso, scendevano a valle a dare l'allarme. Sul posto si portavano i carabinieri di Sestriere ed alcuni giovani dell'iniziativa «Valsusa pulita» che stavano lavorando a valle. Quando veniva raggiunto la vittima si presentava in gravi condizioni e veniva trasportato con un'ambulanza a Cesana dove la dottoressa Pic non poteva far altro che constatarne decesso per sfondamento della base cranica. La salma è stata composta nella sala mortuaria Cesana.

★ Era entrato in un'officina di C con la sua Mini Minor, cui un amico meccanico avrebbe dovuto apportare qualche piccola riparazione. Per sua sfortuna era però presente anche un carabiniere che sapeva come non fosse provvisto della patente di guida, ritiratagli qualche mese prima. Così Antonio Vitella, 34 anni di Salassa, via Cavour 40, è finito davanti al vicepretore di Cuorgnè, dott. Anselmi, che lo ha condannato a dieci mesi. In un successivo procedimento gliene sono stati comminati altri sei: in casa i militari gli avevano ritrovato alcuni arnesi atti allo scasso.

Giovanni Vitillo. Lo strazio dei genitori, Palma e Ciriaco, al pronto soccorso dell'ospedale

I contratti imprese artigiane

Nei giorni scorsi stati siglati i nuovi contratti di lavoro per i dipendenti delle imprese artigiane. «La nostra azione — spiega l'Unione Artigiana — ha consentito di contenere la parte salariale e riportare l'apprendistato su retribuzioni più aderenti all'istituto stesso. Infatti, con la percentualizzazione della contingenza e retribuzione, si sono tenuti a dimezzare i costi iniziali per l'assunzione dei nuovi operatori».

Questa norma, che rende operativo un precedente cordo siglato alla presenza del ministro De Michelis, l'Unione Artigiana «è un riconoscimento della funzione formativa degli artigiani e una possibilità ai giovani per l'apprendimento».

I giovani autogestiti Venaria

Si è iniziata, l'altra sera, a tempo di rock'n'roll la manifestazione organizzata dai giovani Gioc di Venaria, chiamata: «Noi giovani '84» giunta alla sua seconda edizione.

La serie di spettacoli e conferenze si snoderà lungo una quindicina di giorni durante i quali giovani del Gioc venariesi presenteranno temi e problemi dominanti della cultura giovanile, come quello della pace. Si parlerà anche di emarginazione, tema molto sentito a Venaria, tanto che un gruppo di giovani ha girato un film della durata di mezz'ora.

«Voglio sottolineare — osserva uno degli organizzatori — che questi quindici giorni di festa sono completamente organizzati dai giovani per altri giovani cosa abbastanza inusuale nella nostra città. Per noi è molto importante creare momenti aggregazione all'interno di Venaria ancora troppo considerata una città-dormitorio».

La manifestazione avrà termine il 6 luglio con altri due concerti.

★ Gli ex alpini dei battaglioni «Fenestrelle», «Val Chisone» e «Monte Albergian» del Terzo Reggimento si ritrovano questa a Fenestrelle per incontro annuale. Dopo la sfilata per le vie del paese a mezzogiorno pranzo al sacco.

★ Il Consiglio della Comunità montana Valli Orco e Soana ha deciso il prezzo rini per raccolta funghi. Chi vorrà usufruirne dovrà pagarli 15 mila lire se non residente e 5 mila se residente.

Si conclude la festa San Giovanni, tradizionale inizio dell'estate

Fiori in piazza e fuochi sul fiume
I torinesi tornano a uscire la sera

Un ricco programma per chi ha trascorso week-end in città - Migliaia persone alla sfilata folcloristica, stasera ultimo spettacolo lungo le rive del Po

Due momenti del pomeriggio festoso: la della fanfara dei carabinieri a cavallo ed il corteo storico ricco di 2500 figuranti

Piazze e vie paralizzate dalla e dal caotico traffico: la città ieri si è trasformata e ha vissuto straordinaria intensità la serata-clou della Festa Giovanni, quest'anno all'insegna del folklore. Nel pomeriggio la fanfara a cavallo dei carabinieri, giunta da Roma per il Cadre Noir, ha eseguito un «fuori programma». I trentuno elementi e il cagnolino-mascotte sono sfilati da piazza d'Armi Valentino, suonando marce militari. In viale Virgilio, davanti a centinaia di persone accaldate, hanno tenuto il concerto.

Il tradizionale corteo storico, con oltre duemila persone in costume giunte da tutto il Piemonte, è partito in serata da piazza San Carlo, ha toccato la Prefettura, la Provincia, la Regione ed è confluito davanti al Comune. La festa ha fornito anche l'occasione per la prima uscita ufficiale del gonfalone della Regione. Piazza Palazzo di Città si è riempita della musica delle bande e gruppi folkloristici di Senegal, Israele, Bulgaria, Chambery e Pisticci.

Nell'austera sala dei marmi, dove il coloratissimo gruppo del Senegal ha improvvisato una rappresentazione a ritmo di tamburo, è avvenuto lo scambio dei doni.

Il sindaco Novelli, come vuole la tradizione, si è poi affacciato al balcone e ha acceso una fiaccola. E' stato seguito a ruota dalle migliaia di persone che sostavano nella piazza.

Il corteo poi raggiunto piazza Vittorio dove si stava svolgendo il Festival folklore: colpi e grande e la festa si è bruciata. In punti della città, nel pomeriggio e nella serata, è esploso il San Giovanni: ai Giardini Reali si sono esibiti i cavalieri francesi del Cadre Noir, ai giardini Ginzburg rassegna di gruppi musicali di base, sempre ai Giardini Reali «Fiori in Piazza», al teatro Alfieri torneo di improvvisazione teatrale («che — dice l'assessore Alfieri — ci viene invidiato»).

Anche oggi il programma è nutrito. Alle 16,30 cavalli e cavalieri del Cadre Noir sfileranno in Roma, e 21,30, nei giardini di Palazzo Reale si svolgerà il loro terzo spettacolo, ospite Albertazzi Murazzi, alle 21,30, su tre pontoni dell'Esercito e due chiatte, grande spettacolo di danza di oltre trecento danzatori Ballerini ospiti: Oriella Dorella, Raffaele Paganini, Cristian Oracium. In piazza Vittorio si concluderà il Festival internazionale del folklore. In chiusura grande spettacolo di fuochi d'artificio.

Continuano anche l'improvvisazione teatrale all'Alfieri e le manifestazioni di «Fiori in piazza» ai Giardini Reali (alle 21,30 Loredana Furno replica lo spettacolo: «Le rose che non colsi»). Tutte occasioni che spingono i torinesi a trascorrere, di nuovo, la serata fuori casa.

L'orgoglio d'essere «diversi»

Mercoledì, in occasione della Giornata internazionale dell'orgoglio omosessuale, il Fuori torinese organizza una serata per ricordare il 28 giugno del 1969 quando i gay del Greenwich Village ingaggiarono violenti scontri con la polizia di New York andata a fare l'ennesima all'interno di un loro abituale , il Stonwall Inn in Christofer street.

L'episodio diede il via, negli Stati Uniti, al Movimento di liberazione omosessuale che nel giro di poco tempo si estese in molti Paesi europei ed extraeuropei.

L'appuntamento è per le 20,30 al cinema Charlie Chaplin dove verrà proiettato, in prima visione, «41 cessi in fasi» un'opera del tedesco Hippich, un insegnante elementare, nel '79 sottoposto nel suo Paese a sanzioni disciplinari per aver ammesso sul settimanale «Stern» la propria omosessualità e quindi essere stato costretto a dimettersi dall'insegnamento.

Nell'intervallo fra le proiezioni, alle 22, si terrà dibattito su «Mass media e immagine omosessuale».

A Pont nuovo campo calcio

Forse fin dal mese di settembre i giovani di Pont Canavese potranno usufruire del campo di calcio, atteso or- da anni. Il terreno dovrebbe rendersi disponibile e venerdì sera il Consiglio comunale ha approvato l'acquisto di spogliatoio prefabbricato che verrà a costare oltre venti milioni.

La mancanza di un campo di calcio ha provocato l'anno scorso lo scioglimento della locale squadra.

Il del mare è in cattive

Sfrattato dal Castello Venaria perché le Arti vogliono restaurare i locali

A pochi passi dall'entrata della Mandria, nascosto nell'ormai cadente Castello di Venaria, c'è un piccolo Museo del mare che rischia ora di perdersi nel nulla. Il museo è stato creato da alcuni marinai della città che l'hanno poi donato simbolicamente al Comune.

«Ora il Comando militare della Regione Nord-Ovest — spiega uno dei costruttori — ci ha dato lo sfratto e noi, come Associazione marinai, possiamo anche sparire ma il museo, no. C'è costato non poca fatica, ma è stato utile. Ogni anno, diverse scuole vengono a visitarlo e peraltro rimane l'unico in Piemonte nel suo genere».

Il Comando posto lo sfratto in quanto la Sovrintendenza alle Belle Arti prevede lo sgombero dei locali per riprendere i lavori di ristrutturazione, fermi peraltro da tempo. L'amministrazione comunale di Venaria non sembra in grado di intervenire la salvezza del museo e quindi i vari reperti, tra cui un'ancora del primo secolo a. C. di un'imbarcazione romana, rischiano andare perduti.

L'assessore alla Cultura di afferma: «Il Museo del mare non è un fatto casuale nella nostra città, anzi è legato ad alcune nostre tradizioni familiari e poi ha un indubbio valore culturale, quindi non deve andare perso. Tanto più che i lavori di ristrutturazione del Castello sono fermi e parte delle sale già restaurate sono nuovamente intaccate tempo e dalla trascuratezza. Non dimentichiamoci che i donatori del museo si sono ristrutturati da sé gli ambienti presi in affitto, salvando così una delle stanze più belle del Castello, quella detta "dell'Alfieri", con i suoi affreschi».

Comunque non sembrano aprirsi buone prospettive per il museo che invece di diventare un'opera culturale in crescita rischia di affondare nella dimenticanza qualche magazzino.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19,30: p.za Lagrange 1; v. Donato 9; v. M. Cristina 62; c.so Sebastopoli 272; v. Cimabue 6; v. Vandalino 9/11; v. P. Micca 2; v. Cardinal Massaia 45; c.so Palermo 110; c.so Turati 46; v.le Mughetti 1; c.so Montegrappa 55; v. A. da Brescia 25; strada S. Mauro 35; v. Santa Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 21.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 12): v. Barge 2 (447.11.34); v. Ravenna 4 (47.10.30); c.so Moncalieri 260 (63.58.21); v. (69.71.59). Elettrauto: Orbassano 288 (30.18.69); v. Del Quartieri 9 (54.06.80). Servizio Fiat: lungo Dora Firenze (28.45.73); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.019.60). Servizio Lancia: (8,30-12,30) lungo Dora Firenze (28.45.73). Servizio Alfa Romeo: (8,30-12,30) c.so Vigevano 34 (23.19.78) Servizio Renault: (8-12) v. Capriolo 18 (33.10.80).

Festa pensionati

Si conclude oggi al Palavela la festa organizzata dallo Spi-Cgil. Questo il programma: ore 10, dibattito su «Scelte del sindacato e delle forze politiche sul riordino pensionistico e rivalutazione delle pensioni d'annata». Interviene Rinaldo Scheda; 12,30, pranzo sociale; 15,30, cabaret danzante con Beppe Moncalè; 18,30, estrazione premi.

Raduno partigiano

A Sangano, alle 9, manifestazione organizzata dal Comitato d'intesa tra le formazioni partigiane del Piemonte e della Valle d'Aosta per commemorare la medaglia d' Sergio De Vitis e i partigiani caduti, primavera '44, per conquistare la polveriera del paese.

Canottieri sul Po

Oggi alle 15,30 nel tratto fra il Centro Canottieri Fiat ed il lungo Po Bellonio a Moncalieri, tradizionale cimento di canottaggio fra le società torinesi. All'arrivo, la Pro Loco Moncalieri, ha organizzato una grigliata di pesci. La partecipazione è gratuita, eventuali offerte devolute alla lotta contro il cancro.

UNA DOMENICA A PASSEGGIO LUNGO LA DORA

Vicino al fiume, tra gli alberi

Da Alpignano a S. Antonio di Ranverso per finire ad Avigliana. Un itinerario di 14 km per 4 o 5 ore di marcia. Sullo sfondo la Valsusa

Camminare lungo un fiume fra sponde erbose, cespugli, ontani, filari di pioppi, godendosi la fresca dell'acqua. E' possibile, facile, e modo di fare belle scoperte.

Uno degli itinerari più curiosi è lungo le rive Dora Riparia, Alpignano a S. Antonio Ranverso, poi fino ad Avigliana. Si può partire dal borgo vecchio di Alpignano (raggiungibile in treno), e lungo la sponda sinistra dopo poche centinaia di metri nel verde. Anche il panorama è bello, c'è sullo sf l'inizio della Susa Sagra di S. Michele ed il Musinè.

Ovviamente camminando a piedi, tra prati, campi e pioppeti, è possibile ascoltare il canto degli uccelli e magari incontrare sul sponde della Dora qualche paziente pescatore che è in attesa della prima trota. E' un ritorno alla natura, a riscoprire ambienti e ritmi diversi.

D un'ora di marcia si arriva nel parco Castel Passerino, dove c'è un laghetto ed un boschetto di conifere. E'stato realizzato Comune di Rivoli. Più avanti c'è una riserva di caccia del Mauriziano, piena fagiani, lepri e starne. Proseguendo si arriva nella dell'Abbazia di S. Antonio di Ranverso; vale la pena di fare una deviazione rispetto all'itinerario passeggiata per ammirare questo antico complesso architettonico, situato sull'antica strada Francia.

po si può rientrare nel tragitto prestabilito e proseguire fino al ponte di Avigliana, dove alla st un altro treno ci aspetta per il ritorno in città.

E' questo un itinerario campestre 14 chilometri, tutto pianeggiante, lungo viottoli, sentieri e carrarecce, tra prati, campi, pioppeti. poi 4-5 ore di marcia a piedi. con uno zainetto per il pic-nic. Si cammi lungo il fiume, che in questi giorni ha un profumo particolare, ed un lore particolare, quello dovuto acque dei ghiacciai che si sciolgono.

E per poter ammirare bene ciò che la natura ci presenta (compreso l'arco delle montagne valsusine) è consigliabile il binocolo; ha macchina fotografica, non dimentichi. Fiori, scorci, vecchi alberi, un sentiero nel bosco, un ciuffo di margherite, oppure il volo di un fagiano. Attimi che la natura ci regala, con lo scio delle acque il canto delle cinciallegre.

g. dol.

LE MOSTRE D'ARTE

Belle scoperte di fine stagione

Estate '84 («Accademia», via Accademia Albertina). Queste mostre di fine stagione son sempre a sorpresa: infatti retroterra anche insospettati, dove ritornano «nomi» da tempo assenti anche se, come nel caso R. Chicco, si tratta di artisti di solida cultura, originali e ricchi di temperamento, che potrebbe ripetersi per Arturo Carmassi ancor giovane nel '55 poco prima di tornar nella natia Lucchesia dove la crisalide sarebbe finalmente uscita dal ricco bozzolo. Si rivedono con simpatia il sensitivo Roccati di *Rivoli e Bardonecchia* del '61, il *Nudino* del Gigi Morbelli col *Napoleone* d'un Ruggeri dall'essenziale robustezza. I più quarant'anni sono una buona stagionatura per altri dipinti Paulucci, di Mus e Spazzapan, godersi pari del e del Martina, di Enrico Allimandi, Cremona e Cherchi, con Da Milano e Deabate, Garino, Lecchi e Macciotta, Levrero Zandi, con Stroppa e O.R.Vercelli.

Vito Tongiani («Documenta», via S.Maria): nell'*Allegoria della vendetta* più del riferimento tematico alla leggenda *S.Giorgio e il Drago*, come «eterno scontro» tra bene e male, s'avverte il simbolismo dell'immagine con quel combattimento tra i muri per studio, con il drago che vicino tende a soffocare libertà creativa, la figura femminile che la sua grazia ispiratrice accompagna l'artista viaggio carico di inquietudini mentre soltanto il bambino nell'innocenza del suo sguardo volto verso l'osservatore, l'autore stesso riconosce, l'intima serenità un'anima «incitante».

Max Huber («Agorà», via Pastrengo 9), il cui lavoro progettuale ha lasciato tracce profonde, persino a livello d'inconscio, sensibilità e nella cultura del nostro tempo, ritorna a Torino — dove nel dopoguerra ha operato come maestro del *graphic design* nell'ambito editoriale dell'Einaudi — facendosi finalmente riconoscere, nella pienezza dei tempi, per quel pioniere di statura europea che fin dalla fine degli Anni Trenta è rivelato proprio, come nota Paolo Fossati, «*in ogni aspetto della cultura* cui ciamo».

Ritratto («Arteincornice», via Vanchiglia 11), che ha offerto a Pino Mantovani occasione e materia di un'acuta pagina di riflessioni sul tema, vede ancora protagonista la Celiana-Mayneri altri giovani artisti legati all'ambiente dell'Accademia Albertina: gli scultori Guarnaschelli, F. Marchisio, Mondazzi e la pittrice F. impegnati in una sorta di stimolante confronto.

an. dra.

I FILM PIU' VISTI DI QUESTA SETTIMANA

Tutti al cinema per Hitchcock

Alfred Hitchcock è morto ottantenne quattro anni fa e il suo nome glorioso, in questo momento, è tra quelli che maggiore frequenza si leggono sugli schermi cinematografici e televisivi. A Torino, L'uomo che sapeva troppo, *con Stewart e Doris Day, è in testa alla graduatoria settimanale dei «più visti», mentre na terminato con successo le proiezioni finestra cortile e La che viene due volte e s'annuncia l'imminente uscita altre due riedizioni,* La congiura degli innocenti *e* Nodo alla gola.

Al Movie Club, un sollecitante recupero di film hitchcockiani in bianco e nero degli Anni 30 ha recente largo favore tra i frequentatori, giovani e no, della sala specializzata di via Principe Amedeo.

E' arrivato, l'estate, la stagionale rarefazione degli spettatori nei cinema, con la logica conseguenza di più frequenti cambi di programmi. Diversi fra essi stentano a «tenere» lo schermo per l'intera settimana. Tra i film ancora in cartellone vogliamo indicare particolarmente apprezzabile, al Chaplin 1, La morte di Ricci *del regista svizzero Claude Goretta, Volonté protagonista premiato a Cannes.*

Un pubblico attento non deve, inoltre, perdere Si chi può (la vita) *di Godard, al Romano, anche occorre compiere il piccolo sforzo di seguire i dialoghi originali sui sottotitoli.*

Tra i film usciti in prima venerdì ricordiamo che F bruto, al Nazionale, svolge una tesa vicenda gangsterica ambientata a Los Angeles, mentre L'uomo del Fiume Nevoso *(Doria), con Kirk Douglas, interprete di due personaggi diversi, colloca in Australia, fra allevatori di cavalli, un'avventura da western hollywoodiano.*

v.

Il cinema dal Giappone

Questi i programmi odierni per la rassegna sul «Cinema giapponese».

ELISEO ROSSO: egna Nagisha Oshima. Ore 18: **L'impiccagione** (v.o., sottotitoli italiani); **Notte e nebbia del Giappone** (v.o., repliche); 20,15 **L'impero dei sensi** (1976, col., 120', v.o. integrale); 22,30 **L'impero della passione** (1978, col., 110', v.o., sottotitoli francesi).

MOVIE CLUB: Classici giapponesi. Ore 18,30 **Vita O Haru, donna galante** di K. Mizoguchi (1952, b/n, 110', versione italiana); **Rashomon** di A. Kurosawa (1950, b/n, 88', versione italiana); 22,30 **L'isola nuda** di Kaneto Shindo (1961, b/n, 92', v.o., sottotitoli italiani).

L'ANTICA ORIGINE DELLA CATTEDRALE

La piccola storia del Duomo

Giovedì Duomo il Gruppo La Consonanza ha pre «Rarità dell'ultimo e». Un certo suggestivo programmato dalla Famija Turinèisa per la festa Giovanni. Nella vita subalpina il Battista è da sempre molto importante.

Dalla accurata riedizione anastatica de «Il Duomo di Torino» di Ferdinando Rondolino curata Famija si ricava curiosa informazione: ai suoi fedeli torinesi il santo patrono si presentò... a pezzi.

Lo storico Gregorio di Tours (Ed. Ruinart, Parigi, 1699) narra infatti che tra il 563 e il 567 il vescovo Rufo si recò a San Giovanni di Moriana per venerare il pollice del Precursore arrivato fresco fresco e dopo una notte preghiera, ne ottenne una goccia sangue su una pezzuola. Tornato poi a fu consigliato di prendersi tutta la reliquia; diede incarico all'arcidiacono che però, toc il sacro dito, impazzì morendo tre giorni dopo.

A Torino la cattedrale allora formata da tre chiese comunicanti dedicate a San Salvatore, Santa Maria e San Giovanni ed è probabilmente questa chiesa con battistero nel San Massimo battezzava per immersione i neofiti.

All'inizio del secolo XI il vescovo Landolfo pellegrinaggio a Saint-Jean d'Angely con un altro pezzo prezioso: la mascella tolta a quella che ritenева fosse testa mozza del Battista.

Poi, per darle degna mazione, poiché la diocesi è stata devastata comprese le tre chiese, ricostruisce pidamente «la chiesa madre» in stile lombardo.

Nonostante le migliorie compiute nel volgere secoli, la «fabrica» si rivela ben presto «rovinosa». Tanto malandata che nel 1343 i canonici chiedono al Comune vietare cerimonia dei carri trainati da buoi che il giorno della festa girano nell'interno della ata per deporre sull'altare un cero ornato spighe.

Paura di crollo e sdegno perché i buoi venivano drogati con vino e il pacifico rito si tramutava in una corsa all'impazzata? Difficile però dicare la tradizione: per impedirla si dovette ricorrere all'espediente di costruire Duomo, consacrato il 21 settembre del 1505, su un'alta gradinata.

Documentato sin dal è anche spettacolo della «fiaccola luminosissima», dei duchi.

v. sin.

Il mostre

De Europa — Martedì alle 17,30, nella sala mostre del Centro Informagiovani di via Assarotti 2, sarà inaugurata la mostra fotografica dal titolo «De Europa - Appunti viaggio» di Piergiuseppe Chiaradia. La rassegna resterà aperta fino 24 giugno: tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle alle 18.

Unione Culturale — Alle 21 di martedì, nella sede dell'Unione culturale Franco Antonicelli, Cesare Battisti 4/B, si svolgerà un dibattito cui parteciperanno Carlo Carlevaris, Giovanni Destefanis e Dora Marucco. L'occasione dell'incontro la pubblicazione contributi di Franco Gheddo «La Fim e la a Torino» e Elisabetta Benenati «L'unione nale».

Al Rotary — Domani sera, ore 20,30, a Villa Sassi, si svolgerà la serata di chiusura dell'anno rotariano 83/84. In il passaggio delle consegne.

A Pavarolo — Si questa mattina (partenza alle 9,30) la corsa podistica per le vie Pavarolo. Sarà assegnato il «Trofeo Valerio».

A scuola danza — Il finlandese Pertti Virtanen, già «Maître ballet» del Regio e attualmente insegnante la scuola di danza di Susanna Egri, torna a lavorare «in proprio» per una breve parentesi estiva. Fino al 30 gi terrà nei saloni della Scuola danza Ballet di via Pinelli 60 un corso di danza classica e variazioni di repertorio, suddiviso in varie classi o fasce orarie. Successivamente, dal 9 luglio, si trasferirà alla grande festa di danza di Vignale.

A Pinerolo — Si chiude oggi presso la collezione Civica d'Arte a Palazzo Vittone di Pinerolo mostra di L. Achille Mauzan, uno dei maggiori cartellonisti del primi anni secolo, nato in Francia ma vissuto prevalentemente in Italia. Accanto ai suoi manifesti saranno esposte le cartoline.

Tavola rotonda — Domani nel Salone Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 6, dibattito su «Il nuovo regolamento tributario dei beni culturali». Intervengono Paolo Emilio Ferreri, Antonio Maria Ma, Lionello Jona.

Lombardore, appuntamento con piloti

I bolidi dell'autocross

Centoventi piloti, Lancia Rally campione del mondo '83, i «brividi» dell'autocross. Domenica 1° a Lombardore lo spettacolo è garantito. La terza prova del campionato Savara prevede una serie di emozioni. via i migliori driver nazionali: i capoclassifica Savara 1984, Barberis, Delina e Romaniato, il vincitore dell'edizione dello scorso anno, il combattivo Gaffioti, Caputo e la Volkswagen Scirocco, Consoli Lancia Montecarlo, Vedovato e Forblosso portacolori dello squadrone Porsche.

Nella verdissima (e freschissima) lla valle è anche prevista l'e della Lancia Rally 037 ufficiale vincitrice del recente rally mondiale di e da alcune stagioni regina una più specialità automobilistiche.

Quesli gli della terza prova del campionato Savara: sabato 30 giugno a partire dalle 15, verifiche tecniche sul piazzale dell'Automercato (corso Cesare). Domenica 1° luglio ore 8 batterie e qualificazioni, ore 11 semifinali.

Nel pomeriggio alle 15 verranno disputate le li delle quattro in cui vengono divise le vetture dell'autocross. A sino a 1000 cc, B sino a 1600 cc, C sino a 3000 e prototipi tubolari.

Le televisioni private

Canale 5
13 — Superclassifica show
14 — Ciao gente speciale album Spettacolo Corrado
16,30 Film Il compromesso di Kazan con K. Douglas, Faye Dunaway, D. Kerr
Il profumo del (quarta puntata - replica)
20,25 Il ricco e il povero sceneggiato (dodicesima puntata)
22,25 Telefilm Love Boat
23,25 Film Lasciami baciare la farfalla di H. Averback con P. Sellers, J. Van Fleet

Italia 1
13 — Grand Prix, pista, strada, rally
14 — Dee Jay Television
16,30 Film Uragano di A. Richmond A. , E. Garko
18,15 Telefilm Ralphsupermaxieroe
19,30 Il circo di Sandra Mondaini
20,25 Film Safari Express di D. Tessari con , U. Andress
22,15 Film Quel motel vicino alla palude di T. Hooper M. Ferrer
0,15 Film La maledizione della E. Curtis A. Franciosa, J. Allen

Retequattro
13,30 Fascination speciale (replica)
15,30 Film Oceano rosso di William A. Wellman con John Wayne, Lauren Bacall, Paul Fix
18 — Telefilm Freebie e Bean
19 — Nonsolomoda (replica)
20,25 M'ama non m'ama show, gioco con Sabina Ciuffini
22,15 Telefilm Mai dire sì
23,15 — Onda azzurra (replica)
23,45 A tutto gas (replica)
00,15 Campionato nazionale di football americano
1,15 Film Avventura in Oriente di Gene son con Elvis Presley e Mary Ann Mobley

Canale 58 T.L.P.
14 — In Eurovisione da Aquisgrana: Ippica (salto) Gran Premio Aquisgrana
17,40 Telefilm La grande vallata
18,30 Arte incontro
21,50 Intrighi
22,50 Domenica sport

Videogruppo
11 — Telefilm Hawaii Squadra cinque zero
12,30 La cucina di Armando Zanetti
13,25 — The Doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
16 — Film L'uomo che capiva le donne N. Johnson con Henry Fonda
16,30 Tutti i cartoni
17,30 Telefilm Gli invincibili
18,30 — Telefilm The doctors
18,50 Il discorriere
19,20 Press diretta. Lo speciale della settimana
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film W le donne Pippo Franco, Lella Tony, Pippo Baudo, F. Franchi e Ciccio
22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23,15 Le auto della settimana
23,45 Press diretta. Lo speciale della settimana
0,10 Telefilm Al banco della difesa

Quinta Rete
9 — Manifestazione Festival di primavera
11,30 Tv Bazar
13 — Telefilm Hospital
13,30 Telefilm
14 — Film Il re di Roma aquila imperiale
15,30 Telefilm Hondo
16,30 Telefilm Ultraman
17 — Cartoni
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Doris Day show
Telefilm
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Katmandu con Jane Birkin
23,30 Film Uomini selvaggi
1 — Film Il fantasma di Londra
1,45 Telefilm Longstreet story

Rete A
16,30 Cartoni
17 — Telefilm L'era di
18 — Telenovela Marlena: il dì rino
20,25 Film Le sedute i professori Mariano Laurenti Gilda, Alvaro Vitali
22,15 Ciao Eva Paolo Mosca
23,30 Aggiudicato sola televisiva

Dominique Sanda alle 20,30 GRP nel di Lee Thompson «Capoblanco»

Grp
12,25 Bingoo tombolone musicale e premi
17 — Telefilm Falcon Crest
19,30 Telefilm Charlie's Angels
Film Capoblanco di Jack Lee Thompson con Charles Bronson, Dominique Sanda
22,00 Incontri internazionali di catch
23,30 Film Quando le donne chiamavano madonna con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli
1 — Film La chiamavano Susy tettalunga con Christy Morgan, Harry Reeves
2,30 Film Terra nera
4 — Film Le ragazze dell'autostrada
5,30 Film La terra trema

Telecity
10,30 Sì o no, vendita spettacolo
13 — Incontro internazionale catch
14 — Sceneggiato Falcon
16 — Telefilm Codice 3
16 — Telefilm Mannix
17 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
17,30 Viva. Per ragazzi
18,30 Film Strage in paradiso
20 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
20,20 Film Capoblanco
22,30 La Formula 1 del moto nautica
23,10 Film La pelle degli eroi

Telecupole
10,10 Il prezzo della settimana vendita televisiva
13 — Spettacolo Trattoria dei ricordi (replica)
16,30 Cartonissima
17,30 Documenti
18 — Telefilm A Sud dei tropici
— L'opinione
20,30 Sport flash
21 — Film ragazze Friuliano con Giovanna Ralli
22,30 Telefilm Mannix
23,20 Sport flash
0,15 Spettacolo Fair play

Quarta Rete Elefante
9,30 Presso quiz
11,30 Telefilm Batman
12,30 Telefilm Watergate
13,30 Cartoni
15 — Il mondo degli animali, documentario
16,20 Telefilm Selvaggio West
16,45 Cartoni
17,15 Telefilm Alta marea
18,20 Special Videomusic
19,30 Rotocalco
21 — Telefilm Corruptors
22 — Echosettimana
22,30 Film La montagna sacra
24 — Momento moda
0,30 Telefilm Alta marea

Videouno
— Film Il mistero del lago
16,30 Film Destinazione Tokyo
18,15 Telefilm New Scotland Yard
19,15 Documentario
19,55 Cartoni
20,30 Appuntamento con lo sport
21 — Documenti
21,30 Periscopio, i fatti della settimana
22 — Film Il mago di Oz
23,45 Videomusic

Erreuno Tv (Svizzera)
11,45 Musicmag, suoni e gini degli Anni '80
14 — Ippica: Premio Aquisgrana - Salto
17,40 Telefilm La grande vallata
19,55 Calcio - Campionati Europei: Semifinale
21,50 Sceneggiato troppo sola
23 — Domenica sport

Telesubalpina
12,30 Il prezzo della settimana
15 — Cartoni
15,30 Telefilm Selvaggio West
16,45 Hollywood star
17,15 Film Un treno per Durango Mario Caiano Anthony Steffen
19 — Telefilm Il cacciatore
20 — Film Vendetta per vendetta di Ray Calloway Ireland
22 — Lavoro offresi
22,30 Film E le stelle stanno a guardare di C. Reed con Redgrave, M. Lockwood

Telemalta
12,30 Redazionale
13 — Telefilm I ragazzi di padre Murphy
14 — Come, quando, perché
14,30 Telenovela Gli emigranti
18,30 Lady Godiva
20,30 Film Malesia
22,30 Telefilm I ragazzi di padre Murphy
23,30 Redazionale auto
24 — Telefilm Polvere di stelle

Retecapri
19,30 Telefilm La tattoria dei giorni felici
20 — Cartoni
20,30 Film Doppio gioco all'ambasciata di Alex March con Tony Lo Bianco e Paul Benjamin
22 — Film Chi chiama di notte di Jerry Jameson con Robert Reed e Sylvia Sidney
23,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine

Studio Nord
10 — Telefilm Magician
12,30 Telefilm Selvaggio West
13,30 Cartoni
14,30 Film L'ultima diecesa
16 — All musica
16,30 Film Il fantasma di Jess il bandito
18 — Cartoni
19,15 Telefilm Magician
20,15 Sette giorni a Studionord
20,30 Telefilm Skippy il canguro
22,30 Film Per qualche marendina in più
24 — Film Killer story

Primantenna
12 — Telemarket mercatino novità
19,30 Telerotocalco sportivo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A CATTOLICA I FILM PER IL VIDEO - OGGI ULTIMO APPUNTAMENTO CON I CONTENITORI RAI DELLA DOMENICA POMERIGGIO

Mystfest dirà se il giallo è re anche alla tv

La Schneider in tv con «Buio nella valle» sui misteri di Alleghe

CATTOLICA — Ogni [illegible] qui si celebra il [illegible]lo. Ormai il «Mystfest» ha fama internazionale, non solo per l'impeccabile impianto — sempre direttore l'onnipresente Felice Laudadio che ha alle spalle l'appoggio del Comune di Cattolica e della Regione [illegible] Romagna —, ma anche perché [illegible] rassegna, [illegible] com'[illegible] conformata, è l'unica [illegible] mondo nel suo genere.

E ogni [illegible] si rinnova il bizzarro contrasto fra [illegible] natura della rassegna e il luogo. Nel 1982 la figlia del grande Edgar Wallace [illegible] confidava che [illegible] conoscendo Cattolica [illegible] immaginava tenebrosa cittadina di castelli, mura, conventi, antichi cimiteri arroccati su cupe scogliere; e di essere stata poi colpita lietamente — e il [illegible] humour ne era stato solleticato — dal fatto che il festival del mistero, dell'angoscia e del [illegible] a mezzanotte, si svolgesse in un giocoso e ben organizzato centro balneare, tra file di ombrelloni colorati, sollazzi d'estate e profumi di tagliatelle e di piadina.

Due [illegible] fa c'era la figlia di Wallace, quest'anno è presente la nipote (fortunata nipote, perché [illegible]isce i diritti d'autore) della lady del thriller Agatha Christie cui è [illegible] il Mystfest '84, con [illegible] ampio ciclo [illegible] telefilm e film tratti [illegible] suoi romanzi (sino all'ultimo, di Desmond Davis, con Faye Dunaway e Donald Sutherland).

Alla fine esploderà [illegible] «pro[illegible]» sulla lady, con interventi di letterati italiani e stranieri: dico esploderà in quanto si andrà [illegible]e aggressive posizioni di Attilio Veraldi, che considera la Christie «nutrice per collegiali» modesta e complicatoia, alle posizioni autorevoli di Oreste [illegible] Buono che la reputa «grande scrittrice [illegible] lingua inglese».

Ci sono tre altre retrospettive, una per il [illegible] Hitchcock, una per la poco conosciuta attività gialla di Kurosawa e [illegible] terza per l'italiano Lucio Fulci. Ma non vorrei che si fraintendesse il senso del «Mystfest» il quale non è soltanto un lodevole recupero di pezzi da cineclub e una puntuale [illegible] dell'opera di illustri giallisti del passato.

Il Mystfest vuole es[illegible] — questo è il punto — un «barometro» del genere giallo, sia nello spettacolo, sia nell'editoria. C'è chi [illegible] sostiene il declino. Per quanto riguarda lo spettacolo, sarebbe un declino ben strano, dal momento che la televisione, in ogni angolo del mondo, è [illegible] quotidianamente dal poliziesco, e che l'atmosfera, le strutture, gli enigmi, la suspense [illegible] thriller hanno invaso, per così dire, tutte [illegible] produzioni di fantapolitica e di fantascienza.

Comunque è a Cattolica che possiamo avere una verifica. Sugli schermi stanno passando film e film, recenti [illegible] inediti, di giorno, di sera, e persino [illegible] notte. E sui teleschermi [illegible] rincorrono i movies della Rai che vedremo nella prossima stagione, tra [illegible] Strada [illegible] uscita, [illegible] diabolico intrigo ambientato in Scozia e diretto dall'intramontabile Anton Giulio Majano, e [illegible] nella valle, con [illegible] Schneider e Alain Cuny, [illegible] Giuseppe Pina, [illegible] «misteri [illegible] Alleghe», catena di atrocità veramente avvenute in un paese di monta[illegible] del Bellunese. Non man[illegible] neppure un'incursione nei video musicali, molti [illegible] quali [illegible] con il thriller.

Quindi il «Mystfest» è rivolto anche e soprattutto [illegible]'attualità. Quale sia il reale stato di salute [illegible] giallo lo [illegible] cercheremo [illegible] questi giorni: per ora la manifestazione sprizza vivezza, e orrore, [illegible] tutti i pori.

Ugo Buzzolan

Il diritto [illegible] sciopero e il diritto [illegible] viaggiare

ROMA — «Speciale Tg1», a cura di Alberto [illegible] Volpe, in onda domani alle 22,25 su Raiuno, è dedicato al problema degli scioperi nei servizi pubblici.

Le agitazioni di questi giorni nei vari settori dei trasporti che hanno sconvolto l'intera rete [illegible] comunicazioni aeree e marittime hanno nuovamente posto in primo piano il problema di contemperare il diritto di sciopero con il diritto dei cittadini a viaggiare.

Speciale Tg 1 si collegherà [illegible] diretta con l'aeroporto di Fiumicino dove Giorgio Gasmilla farà il punto della situazione.

Arrivederci Pippo, addio Minà

Baudo riprenderà la sua trasmissione in settembre - Il conduttore di «Blitz» preparerà [illegible] special [illegible] Leone che sarà presentato [illegible] Venezia

ROMA — «Sono molto sod[illegible] di aver potuto chiudere quest'annata di *Domenica in* [illegible] una battaglia civile tanto importante come quella [illegible] la fame». *Stanco [illegible] l'accavallarsi dei tanti impegni, ultimamente un po' giù [illegible] e [illegible] corda, Pippo Baudo saluta oggi il suo pub[illegible] più affezionato, quello della domenica pomeriggio.*

L'appuntamento per l'anno prossimo, anche se il contratto con [illegible] Rai non è stato ancora firmato, è già fissato per la fine di settembre, con una Domenica in *sostanzialmente uguale a quelle [illegible] precedenti edizioni, ma arricchita da qualche piccola modifica:* «Non ci siamo ancora messi a tavolino per studiare la nuova versione — *spiega Baudo* — [illegible] posso dire che molto probabilmente [illegible] ridimensionate le chiacchierate, per esempio quelle con gli autori [illegible] libri, a favore di scelte più gratificanti [illegible] punto di vista spettacolare, e valorizzando la diretta tenteremo di dare più spazio [illegible] problemi sociali».

Oltre [illegible] conduttore [illegible] Domenica in, *Pippo Baudo sarà, fino al gennaio '85, presentatore di* Fantastico [illegible] «[illegible] mio contratto [illegible] caratteristiche diverse da quello firmato dalla Carrà — *spiega [illegible], che dall'anno prossimo, Raffaella, lavorerà in esclusiva per la Rai, con impegni di [illegible] tipo* —, la cifra sarà elevata, certo, ma equa: soprattutto saranno diversi [illegible] accordi relativi alla pubblicità».

Dei contratto (come già pubblicato, si parla di una cifra oscillante tra gli otto e i [illegible] miliardi) Pippo Baudo studierà personalmente tutti i dettagli: «So cedo [illegible] per cento la mia immagine alla [illegible] — dice — è chiaro che [illegible] valutare tutte le proposte [illegible] attenzione e per iscritto».

Dopo il saluto [illegible] oggi pomeriggio Baudo [illegible] andrà subito in [illegible] fino [illegible] luglio sarà chiuso nella villa di Morlupo a studiare, con i suoi collaboratori, i nuovi progetti di Fantastico *e* Domenica in, *poi il [illegible] sarà a Taormina, per condurre [illegible] serata conclusiva [illegible]* Festival del cinema, *mentre per agosto ha in programma un viaggio in Oriente con Alida Chelli. Il ritorno al lavoro, comunque, è già fissato: il primo settem[illegible] in viale Mazzini.*

Saluti, quasi definitivi, anche su Raidue per Gianni Minà: il conduttore di Blitz abbandona infatti, almeno per il momento, [illegible] sua trasmissione domenicale.

«Dopo tre anni posso dire di aver vinto [illegible] sfida — *afferma* — di essere riuscito a proporre con successo spettacoli inusuali, [illegible] aver rotto certi equilibri nel gusto musicale e cinematografico, di aver dimostrato che anche [illegible] trasmissione domenicale, desti[illegible] a proporre artisti facili, riesce a guadagnare un [illegible] pubblico con un linguaggio diverso».

Di questi tre anni (hanno preso parte a [illegible] 1600 ospiti di cui 250 stranieri e sono stati trattati 110 temi), Minà ricorda con piacere soprattutto alcuni momenti: «La [illegible] al Filangieri di Napoli, quando per la prima volta le telecamere sono entrate in [illegible] istituto di [illegible]; la partita di calcetto tra Zico e Rossi nella puntata bilingue [illegible] Montecarlo, il balletto che ha visto [illegible] per [illegible] volta Carla Fracci, Oriella Do[illegible], la Savignano e la Terabust e l'incontro con Robert [illegible] Niro [illegible] di [illegible] una *volta in America*».

Corteggiato dalle reti private e da alcune televisioni straniere, ora anche rifiutato dalla Rai, Gianni [illegible] Blitz *per rinnovarsi, per non correre il rischio [illegible]* «ripetere al pubblico sempre le stesse cose».

«Sono tre anni che non vado in giro per il mondo — *spiega il presentatore che quasi [illegible] sarà sostituito nel Blitz [illegible] da [illegible] Villaggio* — e [illegible] diversi progetti [illegible] realizzare: quest'estate preparerò uno special su Sergio Leone che sarà presentato alla Biennale [illegible] di Venezia e [illegible] inverno realizzerò un programma di dieci [illegible] sull'America Latina».

Gianni Minà pensa anche a un film, di cui dovrebbe [illegible] regista e sceneggiatore: «Una storia dedicata alla [illegible] stra generazione — *dice* —, quella delle persone che hanno perso il [illegible] grandi occasioni e che adesso si vedono costrette a lasciare lo spazio agli ultimi arrivati».

Gli interpreti, [illegible] è tutto da decidere, potrebbero [illegible] Lino Capolicchio e Giancarlo Giannini.

Fulvia Caprara

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Fumetto, perché no?

LA RAGAZZA DELL'ADDIO (Raiuno): perché [illegible] accettare — per una volta — un fumetto itali[illegible] maniera degli [illegible] Sessanta, quando ogni giorno accettiamo senza fiatare, valanghe di fumetti d'Oltreoceano?

SPECIALI ELEZIONI EUROPEE (Rai): [illegible]ca quasi sportiva minuto per minuto di un mini-sorpasso a maxi-sceneggiata e a maxi-effetto.

REBECCA (Retequattro): interminabile pubblicità inframmezzata da sequenze del celebre film di Hitchcock.

IO TI SALVERO' (Retequattro): finiti i titoli di testa, il film non è partito; invece di Ingrid Bergman e Gregory Peck, è comparso, vociante, Pippo Baudo in uno spot.

TOPAZ (Retequattro): se [illegible] Castro e i suoi fossero stati così cretini, la Cia li avrebbe impacchettati e portati tutti [illegible] a New York, nello spazio [illegible] ventiquattr'ore.

DI TASCA NOSTRA (Raidue): la seminotturna rubrica a difesa del consumatore chiude bottega; comunque la Rai, sen[illegible] ai problemi dell'informazione e particolarmente ai servizi in favore delle classi meno abbienti, ha garantito che nella prossima stagione la rubrica andrà in onda più presto, molto più presto, alle 7 della domenica mattina.

u. bz.

Gran finale con Zero e i ritmi afrocubani

ROMA - Molta musica nell'ultimo appuntamento con Domenica in, in diretta dal nuovo teatro Verdi di Montecatini: saranno ospiti di Baudo Renato Zero, Donatella Rettore, Amii Stewart, Alberto Fortis, Carmelo Zappulla, Memo Remigi mentre di Elton John sarà presentato [illegible] video musicale.

La puntata, ospite anche Gino Bramieri, comprende l'intervento di [illegible] rappresentanza della [illegible] di calcio degli attori, la presentazione del periodico ospite «Novella 2000», e, in chiusura, una grande affettata di cuochi organizzata [illegible] Vincenzo Buonassisi e un saluto floreale preparato dai vivaisti [illegible] Chiesina Uzzanese.

Donatella Rettore ospite [illegible] «Domenica in»

[illegible] Raidue, a partire dalle 13,30, [illegible] onda, in diretta dalla mega discoteca «Bandiera gialla» di Rimini, l'ultimo Blitz di Minà. La musica brasiliana e i ritmi afrocubani sono i temi centrali della trasmissione, intitolata «Grazie e arrivederci». Tra [illegible] ospiti intervengono: Gilberto Gil, l'autore Nelson Motta, Sonia Braga, Jim Porto e il suo gruppo [illegible] Carlo, Ornella Vanoni che reciterà versi di Vinicius de Moraes, Iva [illegible] e una formazione del Carnevale di Rio.

In programma anche il ritorno [illegible] Joan Baez, la presentazione di un filmato inedito dell'orchestra [illegible] Perez Prado, una registrazione [illegible] gruppo cubano Irakere e [illegible] latinoamericani Yamaya, [illegible] intervento di Sergio Caputo, le esibizioni di Serena Grandi, [illegible] Vallone, Patrizia Caselli e [illegible] gruppo Latin Pinux.

Gianni Minà ospiterà poi gli Shampoo, il [illegible] napoletano che fa il verso [illegible] Beatles, il [illegible] Antonio e Marcello, Fausto Leali e Bobby Hart. [illegible] previsti [illegible] tre collegamenti: con il «Mystfest» di Cattolica [illegible] il Festival rosa di [illegible] e con [illegible] Casa [illegible] da Cesenatico.

L'appuntamento con i [illegible] fans» di Flammetta Flamini, la domenica [illegible] Stella Pende con Piera degli Esposti e, [illegible] 19, un collegamento [illegible] Detroit, per [illegible] Formula 1, completano il programma di quest'ultimo *Blitz*.

I. c.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Kazan, un Compromesso con Douglas

Due grandi ritorni [illegible] Hitchcock: domani «Il ladro», sabato «Psyco». Martedì l'insolito [illegible] «Un uomo chiamato cavallo»

OGGI — Commozione e lacrime in [illegible] a Raidue per la romantica vicenda [illegible] *Romanzo d'amore* [illegible] regista Duilio Coletti, [illegible] Danielle Darrieux e Rossano Brazzi, storia straziante della [illegible]ne, ottant'anni fa, tra la principessa di Sassonia e il musicista italiano Enrico Toselli. Sempre in mattinata, su Italia 1, lo [illegible] western *I giustizieri del West* (1975), diretto e interpretato da Kirk Douglas. Uro mancino di un bandito e [illegible] aspirante governatore in caccia di voti.

Nel pomeriggio, a Retequattro, avventure sui mari orientali (e propaganda anti-Mao) in *Oceano Rosso* (1955), [illegible] Wellman, [illegible] John Wayne, capitano di lungocorso che mette [illegible] salvo verso Hong Kong, Lauren Bacall e un gruppo di contadini cinesi. [illegible] Canale 5 il [illegible] (1969), di Elia Kazan, con Kirk Douglas e Faye Dunaway, [illegible] romanzo dello stesso Kazan, ritratto tipicamente americano [illegible] uomo [illegible] successo [illegible] va in crisi.

In serata, su Italia 1, giallo e avventura in [illegible]ri Express (1976), [illegible] Giuliano Gemma che, aiutato dalla scimmia Biba, si batte in di[illegible] di Ursula Andress, bella e misteriosa, che ha perso la memoria ed è minacciata dal fellone Jack Palance.

Sul circuito Elefante, il più noto film di Jodorowsky, *La montagna sacra* (1973), parabola filosofica e surreale sulla [illegible] ricerca dell'immortalità. Più tardi, a Canale 5 la commedia di Hy Averback *Lasciami baciare la farfalla* (1968), con Peter Sellers e Jo Van Fleet, un distinto avvo[illegible] presa [illegible] una seducente ragazza hippy.

DOMANI — Un film nero di Hitchcock, [illegible] (1957), a Montecarlo, con Henry Fonda, il classico caso dell'innocente accusato dalle circostanze, che rischia la condanna a morte. [illegible] Italia 1 il grande [illegible] *Uno Rosso* (1980), [illegible] Samuel Fuller, sgangherata vicenda bellica, non priva di estri.

MARTEDI' — [illegible] western, su Eurotv, *Un [illegible] chiamato cavallo* (1970), [illegible] Elliot Silverstein, [illegible] Richard Harris, [illegible] nobile inglese dell'Ottocento, fra gli indiani. [illegible] Retequattro, [illegible] tardi, un duro gangster-film, di Don Siegel, *Contratto per uccidere* (1964), con Lee Marvin e Angie Dickinson.

[illegible] — Ancora a Retequattro [illegible] classico del terrore, *La scala a chiocciola* (1946), di Siodmak, con Dorothy McGuire nella parte della muta perseguitata da un feroce assassino.

GIOVEDI' — Rapinatori e poliziotti in conflitto nel poliziesco *Getaway* (1972), di Sam Peckinpah, con Steve MacQueen e Ali MacGraw, a Montecarlo.

VENERDI' — Da raccomandare [illegible] Raitre *Il gusto del sakè* (1962), una storia giapponese per il ciclo di Yasujiro Ozu.

SABATO — Effervescente e maliziosa, su Raidue, [illegible] commedia di Stanley Donen, *Il mio amico il diavolo* (1967), [illegible] Dudley Moore e Raquel Welch. Su Eurotv, gran ritor[illegible] [illegible] *Psyco* (1960), [illegible] Hitchcock.

[illegible]

La più esuberante e anticonformista diva-scandalo di Hollywood, la mitica Mae West, giovedì a Raitre, nella spregiudicata commedia LADY LOU (1933), di Lowell Sherman, affiancata da un giovane Cary Grant.

Il [illegible] è tratto da una commedia musicale scritta dalla stessa Mae West, «Diamond Lil». La trama, definita per l'epoca «così [illegible] noti [illegible] e qualsiasi censore», vede [illegible] West nei panni di una tenutaria di bordello «collezionista di uomini e diamanti», che pronuncia battute come «Sono una delle donne più belle che mai abbiano calcato il marciapiede».

Cary Grant è un agente della buoncostume che si innamora [illegible] lei e vorrebbe re[illegible]. Negli Stati Uniti [illegible] pellicola fu [illegible] principale argomento a favo[illegible] della [illegible] di una lega a [illegible] della morale pubblica e della censura.

Da venerdì il nuovo show su Raidue

Montagnani-Poggi [illegible] i quiz-trappola

MILANO — Renzo Montagnani sta per partire con la prima puntata del nuovo gioco, *Il trappolone*: show che andrà in onda venerdì [illegible] giugno su Raidue alle 20.30. Accanto all'attore ci sarà Daniela Poggi.

Nelle sette puntate la rivista si combina con i giochi-quiz: l'intenzione è di alternare con giusto ritmo i vari momenti, collegandoli senza pause. «Per stabilizzare [illegible] formula — dice il regista Giuseppe Recchia — ci vorranno tre o quattro puntate, ma la fusione fra rivista e competizioni è un impasto possibile e anche bello».

Gli ingredienti sono sketch, balletti, attrazioni, magie. Renzo Montagnani, cui farà da spalla Enzo Garinei, avrà anche spazi peculiari al suo [illegible]olo d'attore, come nella scenetta fissa di Arterio e Sclerosi, due ciabattini furbi.

Daniela Poggi, alla sua prima esperienza di show girl, [illegible] la protagonista dei balletti ispirati a commedie [illegible] sicali.

Due [illegible] interventi del prestigiatore Silvan: ogni [illegible] mana oltre a inventare un gioco d'abilità per i [illegible] renti, creerà un numero di magia.

La cantante [illegible] Russo [illegible] esibirà con l'orchestra «vocalizzando» vari tipi di strumenti.

Il settore giochi prevede la sfida fra due squadre di quattro concorrenti ciascuna — due uomini e due donne — in rappresentanza [illegible] due comuni d'Italia.

Tre le partite da disputare con giochi di movimento, d'enigmistica, di domanda e risposta; [illegible] per le prime due partite, [illegible] la terza.

[illegible] dissenso domani sera a Spaziosette

ROMA — «Viaggio nel dissenso» è il servizio di Francesco D'Agostini che sarà trasmesso [illegible] «Spaziosette» domani alle 20,35 su Raidue.

Sono stati intervistati i [illegible] più prestigiosi e più famosi che vivono [illegible] [illegible]pa: Alexander Zinoviev, Zhores, Roy Medvedev e Andrej Siniavski.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 13,30; 20; 22,35; 23,40

11 — **Dal piazzale dell'«Infiorata» di Genzano: Messa - Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
13 — **Dal palazzo Chigi Saracini - Siena: Veglie di musica**, [illegible] programma di Luigi Fait - Brahms: variazioni [illegible] un tema di Paganini, op. [illegible]. Pianista Giovanni Umberto Battel
13,45-19,50 **Da Montecatini: Domenica in...** [illegible] Pippo Baudo
16 — **Discoring**, settimanale di musica e dischi. Presentano Emanuela Falcetti, Anna Pettinelli, Isabel Russinova
18,30 **Notizie sportive**
20,30 **La [illegible] dell'addio**, dal romanzo di Scerbanenco. Regia di Daniele D'Anza, con Maddalena Crippa, Tonino Bertorelli, Katalin Muranyi, Daniela Poggi, Susanna Javicoli, [illegible] Milaneo, Ray Lovelock, Giancarlo Dettori. Ultima puntata
21,35 **XXIV Premio regia televisiva giardini Naxos Tv 19[illegible]** a cura di Raoul Franco. Regia di Antonio Moretti
22,45 **Da Chieti, pallacanestro, quadrangolare internazionale**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,30; 0,05

11 — **Grandi interpreti**, a cura di L. Maestoci e A. Rocchegiani, concerto [illegible] pianista Martha Argerich, musiche di Schumann
11,30 **Matinée - Al cinema di domenica: «Romanzo d'amore»**. Regia di D. Coletti, con Rossano [illegible] e Danielle Darrieux
13,15-19,30 **Blitz**. Conduce Gianni Minà. In diretta da Rimini spettacolo [illegible] gialla»
14 — **Piccoli fans**
15,40 **Tg2 sport - Legnano: ciclismo, campionato italiano professionisti su strada**
19 — **In collegamento via satellite con Detroit (Usa)** [illegible]: **Gran Premio Usa di Formula 1**
21,15 **Colombo**, telefilm: **Un giallo da manuale**, con Peter Falk, regia di Spielberg
22,40 [illegible] **Bussola domani**, Minà presenta [illegible] star 84 con Edoardo Bennato, Mink [illegible] Ville, I Berlin, John Mayall, Jimmy Cliff. E' la seconda edizione dell'incontro con la musica rock internazionale. Prima parte
23,35 **Tg2 trentatré**, settimanale di medicina a cura di Luciano Onder

[illegible]

Telegiornale 19; 22,15

16-19 **Tg3 [illegible] sportiva: Tortona (Pelozza): Trofeo naz. superores; [illegible] automobilismo «Gp Premio Lotteria»; Pinzolo: Campionato [illegible] deltaplano; Caldonazzo: Sci nautico, campionato italiano; Caldonazzo: Vela, sniper, campionato italiano**
19,25 **Special di Enrico Ruggeri e i Divo**, [illegible] «Discoinverno '84», organizzazione di Gianni Naso
19,55 **Campionati europei di calcio: da Lione, Danimarca-Spagna**, seconda semifinale
21,45 **In prima persona: i corrispondenti di guerra**. Quando la notizia viene dal fronte. Testimonianze e riflessioni di alcuni fra i più importanti inviati speciali e cineoperatori della stampa e della tv
22,40 **Domenica gol**. Cronache, commenti, in[illegible]te, dibattiti
23,10 **Concertone - Doobie Brothers, Farewell Tour**, presenta Stefano Grazioli

Edoardo Bennato premiato a «Rockstar '84» in onda da Bussoladomani, Raidue, 22,40, ospiti [illegible] Ville, I Berlin, John Mayall, [illegible]

Italia 1

10,15 **I giustizieri del [illegible]**, film
16,30 **Uragano [illegible] Bermude**, film
19,30 **Il circo di Sbirulino**
20,25 **Safari express**, film di Tessari con Giuliano Gemma, Ursula Andress
22,30 **Quel motel vicino alla palude**, film di Tobe Hooper
0,15 **La maledizione [illegible] sera** (film per la tv) con Tony Franciosa, Donna Mills

Canale 5

14 — **Ciao gente special [illegible] album**, spettacolo (4ª puntata)
16,30 **Il compromesso**, film con Kirk Douglas, Faye Dunaway, Deborah Kerr
18 — **I Jefferson**
18,30 **Il profumo del potere** (4ª puntata, repl.); **Il ricco e il povero** (12ª puntata), sceneggiati
22,25 **Love Boat**
23,25 **Lasciami baciare la farfalla**, film con Peter Sellers

Rete quattro

15 — **Tre cuori in affitto**
15,30 **Oceano rosso**, [illegible] con John Wayne
18 — **Pronto video**
19 — **Nonsolomoda**
19,30 **Spazio ecologia** con Paperino, W. Disney
20,25 **M'ama non m'ama show**
22,15 **Mai dire sì**
0,15 **Campionato nazionale di [illegible] americano**
0,15 **Avventura in Oriente**, film con Elvis Presley

Eurotv

9 — **Andersen - [illegible] Tigre**, cartoni
10 — **Lupin III**, cartoni animati
13 — **Catch: campionati mondiali**
14 — **Falcon Crest**, telefilm
18 — **Yattaman**, cartoni animati
20,20 **Capobianco**, film di Jack Lee Thompson con Charles Bronson, Dominique Sanda
22,20 **La Formula [illegible] del mare**

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,45; [illegible]

14 — **In Eurovisione: [illegible]pico: Salto**, [illegible] Aqui[illegible] Cronaca diretta
19,15 **Piaceri della musica**
19,55 **Da Lione: Campionati europei di calcio, semifinale**: Cronaca diretta
21,50 [illegible] **troppo sola**, film
23 — **Domenica sport**

Capodistria

17 — **I diamanti [illegible] cielo**, documentario
18 — **La principessa Zaffiro**
19,30 **L'ultima sfida**
19,50 **Calcio - Lione: incontro di semifinale campionati europei**
21,50 **L'atomo antiguerra**, documentario
22,20 **Tutti a Firenze**, trasmissione musicale
[illegible] **in blu - Il tempo in immagini**

Montecarlo

15,35 **Le allegre [illegible] di Windsor**, di William Shakespeare, [illegible] Buazzelli, [illegible] Occhini
17,05 [illegible] **le stelle '83**
19 — **Mondovisione** [illegible] diretta [illegible] De[illegible] Premio [illegible] Uniti [illegible] Formula Uno
21 — **Calcio - Campionato d'Europa - Semifinali della seconda semifinale**
23 — [illegible]

Rete A

14,30 **Le mura di Gerico**, film di John M. Stahl, con Linda Darnell, Cornel Wilde
17 — **L'ora di Hitchcock**
18 — **Mariana**
20,25 **La [illegible] i professori**, film con Gloria Guida, Alvaro Vitali
22,15 **Ciao Eva: «Dall'ita[illegible] amore»**, Conduce P. Mosca
23,30 **La [illegible] dei dannati**, film

Alla radio

Giornali radio. 8; 10; 12,13; 19; 23,[illegible]

6 Il guastafeste di Enrico Lazzareschi; [illegible] Messa; 10,15 Varietà, varietà; 11,50 Le piace il cinema?; 14 Radiouno per tutti special; 14,30 Carta bianca stereo; 18 La indimenticabili... e le altre; 19,20 Domenica in... con i Cavernicoli; 20 Punto d'incontro; 20,30 [illegible] di Tenda, di Bellini; 21,52 Quiz - Rai Stereouno 15-24.

RADIODUE

[illegible]nali radio: 6,30; [illegible]; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,15 Oggi è domenica; 8,45 Strettamente strumentale; 9,35 L'aria che tira; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14,00 Domenica con noi estate; 20 Un tocco di classico; 21 C'è ancora musica oggi?; 22 Arcobaleno; 22,50 Buonanotte Europa - Rai Stereonotte 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio. 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 19,05; 20,45.

6,55-8-10,30 Il concerto del mattino; 8,40 Domenica Tre; 12,30 L'opera per violino e pianoforte di Beethoven; 13,10 Viaggio di ritorno; 14 Un certo discorso; 14,30 Antologia di Radiotre; 17 La dama di picche, di Ciaikovsky, dirige Rostropovich; 20,10 Il Festival di Montreaux - Vevey 1983; 22,30 Un racconto di E. Hemingway; 23 Il jazz - Rai Stereonotte 24-6.

[illegible] CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. [illegible] 12, tel. 547 (637)). Due vite in gioco, Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods. Non vet. Orario: 15,20, 17,40, 20, 22,20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 581 (56)). Tunnel con Helmut Berger, Corinne Cléry, colori, vietato 14. Orario: 16,20, 18,35, 20,30, 22,30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 (6?)). Rocky III, Sylvester Stallone (avventuroso). Orario: 15,05, 17,00, 18,55, 20,45, 22,40. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110). Per favore non mordermi sul collo di R. Polanski, con S. Tate, J. Mac Gowran. Col. (comico). Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso [illegible], rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 a, tel. 545 (?)). La morte di Mario Ricci di Claude Goretta con Gian Maria Volonté (Premio a Cannes [illegible] miglior attore), Heinz Bennent. Col. (100 min.). Orario: 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 6000. Agis 4000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 a, tel. 545 (?)). Koyaanisqatsi di Godfrey Reggio, musica di Philip Glass (imposto da Francis Ford Coppola) [illegible] 90 min. Col. Orario: 16,10, 17,50, 19,30, 21,10, 22,50. Ingresso 6000. Agis 4000

CRISTALLO (via Gioia 6, tel. 650 71 00). Zombi un film di Dario Argento con David Emge, Ken Foree, Scott H. Reiniger. Color. Viet. 18. Orario: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422). L'uomo del fiume nevoso, Kirk Douglas, Jack Thompson (avventuroso). Orario: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 5741). L'uomo che sapeva troppo di A. Hitchcock con James Stewart, Doris Day. Col. Non viet. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241). La chiave di Tinto Brass (dal romanzo omonimo di Tanizaki) con Stefania Sandrelli. Col. Viet. 18. Orario: 16,15, 18,25, 20,35, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241). Rassegna: [illegible]. L'imperatore [illegible] ore 16; Roma e [illegible] ore 18,15; L'impero dei sensi ore 20,15; L'impero della passione ore 22,30. Ingresso 3500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 (?)). Un'adorabile infedele, Dudley Moore, Nastassja Kinski. Color. Non viet. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cavaliere Colombo 31, tel. 300 (?)). Zapped (Il collegio più sballato d'America), con Scott Baio, Willie Aames, col. Non viet. Orario: 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851 901). Porno baby night - Trenodo orgasmo. Ap. 14,30, ult. 22,45. Viet. 18. Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523). Chiuso per ferie

LILLIPUT (via 20 Settembre 15, tel. 537 700). Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Color. Orario: 15,20, 18,30, 21,40. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283). Il cacciatore dello spazio, Peter Strauss, Molly Ringwald (fantascienza). Orario: 15,05, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 337). Le supermagli con le più giovani stars del porno film. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 (?)). Porno bride, Wings Hauser. Col. Viet. 14. Orario: 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 448). Victor Victoria con Julie Andrews, di Blake Edwards. Viet. 14 (Commedia). Orario: 15,30, 17,50, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 42, tel. 749 4451). Urban cow girls - Sexual Lugice (2 hard core 2) [illegible]. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 510 (?)). Deep Throat di Gerard Damiano con Linda Lovelace (per la prima volta in edizione originale) e Orgasmo nero di Joe d'Amato. Ap. 14,30, ult. 22. Viet. 18. Ingresso 4500, rid. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400). I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non viet. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145). Si salvi chi può (La vita) di Jean Luc Godard con Isabelle Huppert (Versione originale - Sottotitoli in italiano). Col. Viet. 18. Orario: 16, 17,55, 19,10, 20,45, 22,30. Ridot. Agis 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 531). Voglia di tenerezza, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (5 Oscar 84). Col. Non viet. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 5000. Agis 3000

TORINO (via Bussoleno, tel. 530 353). Megli [illegible] (Sommerstunden) [illegible] Marianne Sommer. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 (?)). Agente 007 missione Goldfinger, Sean Connery, Gert Fröbe (avventuroso). Orario: 15,20, 17,50, 20,10, 22,35. Ingr. 5000

[illegible] PRIME VISIONI

ADRIA (via Cressa [illegible], tel. 797 197). Jesus Christ Superstar, con Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman (edizione stereo a 4 piste magnetiche). Ap. 15, ult. 22,30

FARO (via Po 30, tel. 837 (?)). Se tutte le donne fossero [illegible] di S. Mariano, con Gigi e Andrea (commedia). Ap. 15. Fest. 15,10, 17, 18,45, 20,30, [illegible]

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 790 (?)). Week-end di terrore - Jn 20. Viet. 18. Orario: 15,20, 17, 18,50, 20,40, 22,30

MILANO - COPPIA L[illegible] (via Milano 9, tel. 520 (?)). Relazioni porno. Novità no stop dalle ore 10, ult. 22,15

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 (?)). Esperienze erotiche (Esperimenti), Juliette Anderson, Richard Bolla (This is a super american movie [illegible]). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874 111). Risky business (vaffanculo i vecchi i figli ballano) con Tom Cruise, Rebecca De Mornay, di Paul Brickman. Viet. 14. Orario: 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 (Agis e Acis [illegible])

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 688 3617). Una moglie la carne del piacere. Hard. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 (?)). Fai [illegible] e la moglie [illegible]. Oggi 2 film. Non viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611 (?)). Alpha blue: l'universo erotico di Gérard Damiano con Marilyn Chambers. Viet. 18. Or. 15,05; 16,30; 16,55; 19,20; 19,45; 21,10; 22,35

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 (?)). Ragazzi di mare, di Carlo Vanzina con Jerry Calà, [illegible]. Ap. 16,30, ult. 22,10

NUOVO ODEON (via Venalzio 3, tel. 740 (?)). Cocaine: così forte in High Dynamic system. Bob un film scritto, diretto e interpretato da John Landis, effetti speciali di Rick Baker. Premio Oscar 1982. Dolby stereo (minuti 113). Ap. 14,30, ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/c, tel. 544 077). Classici del cinema giapponese. Vita di O Haru donna galante, di Kenji Mizoguchi, ore 18,30; Rashomon, di Akira Kurosawa, ore 20,40; L'isola nuda, di Kaneto Shindo, ore 22,30. GALA VIDEO: Marocco, di J. Von Sternberg con Marlene Dietrich, ore 19 e 22,30. Partita a quattro, di E. Lubitsch con Gary Cooper, ore 21. Ingresso soci

ZONA [illegible]

FALCHERA (via Taneto 30, tel. 262 (?)). L'[illegible], fono d'Angelo. Non viet.

MAJOR (largo G. Cesare 165, tel. 291 974). Occasioni di moglie [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Ai confini della realtà.
CARMAGNOLA — LUX: Il console onorario. MARGHERITA: Hot Dog.
CASELLE — ROMA: Il polamano.
CASTELLAMONTE — SOCIALE: Metalstorm.
CHIERI — NUOVO CHIERESE: 18 mondo Pianeta.
CHIVASSO — CINECITTA': Sex 80. MODERNO: Un jeans e una maglietta. POLITEAMA: La Bounty nel cortile.
CIRIE' — CATALANO: Mystère. Viet. 14. NUOVO: Zapped, Scott Baio, Willie Aames, col. Non viet.
CUORGNE' — [illegible] Salando bellezza. [illegible]: L'esposizione. V. 14.
IVREA — POLITEAMA: I predoni, storie di armi e d'amore.
LEINI' — ANDRA: Pinocchio.
MONTANARO — VITTORIA: Notti [illegible]. V. 18.
NICHELINO — SUPERGA: Delitto in formula [illegible] 1o. Tomas Milian.
ORBASSANO — MODERNO: Zeus in cattività.
PIOSSASCO — S. GIORGIO: Acqua e sapone.
PINEROLO — ITALIA: Hot Dog. RITZ: Il grande freddo.
RIVAROLO — CRISTALLO: Cento giorni a Palermo.
RIVOLI — NUOVO: Desiderio.
SETTIMO — GEOCARS: Tron.
SUSA — CINEDO: Fratelli nella notte.
VALPERGA — [illegible]: All'ultimo respiro.
VENARIA — [illegible] [illegible] giorni a Palermo.

[illegible] E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE DANZA 84. Apertura [illegible] 8-12 e 15-19, 1. 680.666

CIRCO

CLOWN'S CIRCUS «Il circo, una favola» regia Antonio Giarola. Lo spettacolo che [illegible] ha voluto a Torino e che è patrocinato dalla Regione Veneto e Piemonte per i suoi contenuti artistici. [illegible] di gabbie ma [illegible] ammaestrati: [illegible]. Due spettacoli al giorno ore 15,30 e 21,15, a [illegible] Vittorio Emanuele II (ex caserma Lamarmora) [illegible] tel. 446 04[illegible] [illegible] è comodo come al circo

DU PARC ore 15,30-21 orch. [illegible]
LA LUCCIOLA ore 15,30-21 liscio [illegible]
LA PERLA del Valentino ore 15,30-21
LE ROI 15,30 discoteca + orchestra, ore 21 Bel Musette
MASSAUA ore 15,30-21 Fale di Gruppo
HENNESSY CLUB (v. Trattoria Pino)
LE INDIE-PIANO BAR (via Verdi 10) al piano Piero, canta Silvana Dei
ODEON NIGHT riposo
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Balbis 3, tel. 532 492). Bernard Thomas, Renzo Genta, Aline Discoteca R. B.
SHAKER CLUB-DISCOTECA: ore 15,30-21 ingresso soci

RITROVI

AL BAGATELLE (via [illegible] 2) 15-21.
BELLE ARTI 15,30-21 band [illegible]
CHALET ore 21 Lion Orchestra
CLUB 84 ore 15,30 e 21 danze

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: fino al 30 giugno. Quaranta opere per Gino Gallone
PIEMONTE ARTISTICO (via [illegible]) Personale di Luigi Mayerisch. Orario 10-13, 16, 19,30
SALA NAMBOLI - Albegio: Premio internazionale di pittura, scultura, grafica e ceramica. La partecipazione è gratuita. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Premio «Tevo in The World», via Ponte Seveso n. 36, Milano. Orario 10-13, 17-20. Tel. 02-608 0145 - 688 7164

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Estate 84
CAVOUR - Messaggeri G. Trambini
GISSI (p. Solferino 2). Graham Sutherland, olii e tempere (chiuso lunedì)
LA BUSSOLA (via Po 9). Collettiva
[illegible] (via Rocca 3). Campanari
LE IMMAGINI (via Rocca 4). Enrico Paulucci, disegni 1930-1970
NARCISO: [illegible] italiano
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877 366). Rassegna di pittori italiani e francesi. Orario 10-13
S. LORENZO (via Finadette 142, tel. 379 9748). «Momenti dell'arte italiana del Novecento» Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Romagnoni, Severini, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tosi, Tozzi, Viani. Orario 9-13, 16-20,30 compreso festivi

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,00-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,00-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, [illegible] festivi chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thones 27) [illegible] ore 9-12 (salvo guasti da [illegible])
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiusura lunedì e le [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il patrimonio di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-19,15 fino al 2 settembre
MUSEO NAZIONALE [illegible] ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-18, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,10. Chiuso il lunedì
CASTELLO DI AGLIE': dal 16 ottobre [illegible] giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso). I gruppi numerosi prenotino la visita telefonando al 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e [illegible] di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese

Iniziate le manifestazioni per il centenario della nascita del tenore

Pertile, una «brutta» voce diventata mito della lirica

PADOVA — Ieri a Montagnana (Padova), per iniziativa del Comune e della Rai, è stata presentata l'anteprima del programma televisivo «Pertile, una voce, un mito» realizzato per Raitre da Bruno Tosi, che ha curato anche un volume di imminente uscita dedicato al cantante.

Si sono iniziate così le manifestazioni in occasione del centenario della nascita [illegible] Aureliano Pertile, che ricorre nell'85.

Aureliano Pertile in due interpretazioni: «Manon» [illegible] Puccini

Anni or sono, durante una conversazione su *Andrea Chénier*, [illegible] ascoltare l'«Improvviso», mettendo a confronto [illegible] voce di [illegible] famoso tenore contemporaneo [illegible] quella, incisa mezzo secolo prima, di Aureliano Pertile. Bastò l'avvio del celebre «arioso», proprio là dove la voce di Chénier-Pertile pare giungere realmente dall'«azzurro spazio», perché il fin troppo osannato «divo» di oggi uscisse nettamente ridimensionato dal [illegible] «divo» dell'altro ieri.

Era la dimostrazione [illegible] dell'irresistibile fascino che una «brutta voce» (e quella pertiliana era [illegible]mente cuprea) può esercitare anche sul pubblico meno smaliziato quando è [illegible] vrata, è proprio il caso [illegible] dirlo, al modo di Pertile.

Le «manovre» [illegible] ufficialmente [illegible] nel [illegible]braio 1911 quando il [illegible]-seienne [illegible] orafo padovano (era nato infatti in una cittadina della provincia, Montagnana, il 3 novembre 1885, undici giorni dopo un compaesano, lui pure grande tenore, Giovanni Martinelli) aveva esordito nella [illegible] all'Eretenio di Vicenza. [illegible] esordio come tanti, non accompagnato, come nel caso di Martinelli, [illegible] particolari auspici; tuttavia, nonostante la [illegible] concorrenza [illegible] agguerriti colleghi e [illegible] [illegible]za di qualità naturali, fra il dicembre 1913 e il febbraio 1916, Pertile ottiene una serie [illegible] scritture [illegible] maggiori teatri italiani, compreso il Regio di Torino, dove il giovane tenore, affermatosi in *Francesca da Rimini* e *Amore dei tre re*, sarebbe ripetutamente tornato [illegible] al 1932, fatto [illegible] [illegible] a rinnovate entusiastiche accoglienze [illegible] pubblico e di critica.

A Torino, però, Pertile aveva [illegible] nel 1911 [illegible] Vittorio Emanuele, con [illegible] novità del francese Nouguès *Quo vadis?*. Prenderà poi parte, fra il 1918 e il 1922, anche a vari spettacoli del Politeama [illegible], rivelandosi soprattutto un Lohengrin di eccezionale levatura. Ma è ancora [illegible] Vittorio Emanuele che il padovano avrebbe concluso nel [illegible] la sua parabola torinese interpretando *Otello*.

Dal Flotow [illegible] *Marta* all'ultimo Verdi, ovvero un accidentatissimo itinerario attraverso una novantina di personaggi, durante il quale, per oltre trent'anni, Pertile avе[illegible] avuto una costanza di rendimento che prescinde [illegible] ogni tentazione divistica e [illegible] certo gli fa onore.

Che fosse eroe romantico (Edgardo e Manrico, Riccar[illegible] e Radames) e protagonista della «giovane scuola» (Des Grieux e Chénier, Loris Ipanov e Maurizio di Sassonia) Pertile, grazie alla [illegible] nello studio, a una straordinaria capacità d'intuizione e alle [illegible] di un fervido temperamento, sapeva adeguarsi alle esigenze stilistiche dei vari personaggi foggiandosi quasi una [illegible] per ognuno di essi e sostenendola con [illegible] tecnica agguerrita.

Di [illegible] qualità, al pubblico della Scala, che ancora oggi ne serba il ricordo, Pertile seppe offrire ripetute testimonianze, fin dal *Mefistofele* del 1922. [illegible] medesima opera che [illegible] anno e mezzo prima, in Arena, aveva impressionato la signora Carla Toscanini. Sarà lei infatti a suggerire al Maestro il nome del [illegible] padovano quale possibile Faust boitiano nella prima delle [illegible] stagioni della Scala toscaniniana.

E' la svolta decisiva nella carriera del trentasettenne Pertile, ma anche una data fondamentale nella storia della Scala. Bastano infatti poche cifre a [illegible] un'idea [illegible] sodalizio di Pertile con il teatro milanese: 16 stagioni consecutive (dal [illegible] al '37), [illegible] personaggi, [illegible] spettacoli (di [illegible] 11 nella sola stagione 1928-'29), oltre 400 recite.

Aveva dunque ragione Toscanini quando, ascoltandolo per la prima volta, [illegible] disse: «*Finalmente sento cantare a modo mio: così si canta!*».

E così Pertile canterà per [illegible] cinque lustri: non a caso, per lui soltanto, è [illegible] coniata l'impegnativa definizione di «tenore di Toscanini». Ovvero dalla cronaca alla storia, al mito.

Giorgio Gualerzi

Verona: film Usa delle etnie

Una settimana di black cinema

VERONA — *E' partita l'altra sera la rapida esplorazione del cinema indipendente americano [illegible] la Settimana cinematografica internazionale offre quest'anno ai suoi spettatori affezionati [illegible] esigenti, dopo quindici edizioni monografiche dedicate volta per volta a un Paese diverso.*

[illegible] Cinema americano è un continente, e dentro questo continente le opere degli autori indipendenti, non legati alle grandi case di produzione, sono una regione già abbastanza vasta da chiedere scelte preliminari, tracciati [illegible] preferenza.

La Settimana veronese ha scelto soprattutto gli indipendenti del mediometraggio politico e i film delle etnie, [illegible]sciando da parte l'avanguardia eccentrica tipo John Waters o l'avanguardia [illegible] consacrata e magari superata tipo Amos Poe; non intaccando insomma le riserve del Florence Film Festival e delle rassegne genovesi sull'«underground».

L'altra sera il film d'apertura, Clarence and Angel di [illegible] Gardner, presentato insieme con The off Season [illegible] Mary Belley, ha dato più [illegible] segnale suggestivo. La Settimana ricostruirà [illegible] [illegible] recenti lo [illegible] [illegible] black cinema in America, del cinema fatto dai neri e sui neri. Apposta è stato messo alla conclusione del festival [illegible] Brother's Wedding di Charles Burnett, che è una delle testimonianze più vive e conturbanti (borghesia negra, piccola delinquenza e allegria) sull'integrazione marginale dei neri negli Stati Uniti. E di Burnett [illegible] sarà anche Killer of sheep del '77 e poi quel divertente e impressionante film di diploma di Spi[illegible] Lee, Joe's [illegible] Stuy Barber-shop; We Cuts Heads [illegible] mette insieme l'orrore metropolitano e quello poliziesco. Quasi [illegible] festivalino nero dentro la Settimana indipendente.

p. r.

Lingotto, la coreografa dei «Portoricani di Harlem»

Ramirez: ispanico è bello lo dimostriamo danzando

Dallo spettacolo al Lingotto «Barocada Fantastica», musica di Perrone, coreografie di Nebrada

TORINO — [illegible] Ramirez è una donnina minuta che ha dentro una grande forza. Figlia d'arte, danza [illegible] palcoscenico da quando aveva 14 anni. Oggi dirige il «Ballet Hispanico [illegible] New York», che [illegible] è esibito [illegible] al Lingotto, con le coreografie classiche-contemporanee [illegible] Holder e Nebrada. Dopo la replica [illegible] questa sera, inizierà una tournée italiana toccando il 30 Reggio Emilia, il primo luglio Venezia, il 3 Imola, il 4 Porretta, il 5 Pescara, il [illegible] Terni e l'8 Genzano di Roma.

«Il balletto è nato nel '70 — racconta Tina Ramirez —. *Nella mia scuola c'erano molti ragazzi, [illegible] lo più portoricani, che volevano fare [illegible] danza [illegible] professione. [illegible] per le minoranze, e quei tempi [illegible] soprattutto, [illegible] difficile emergere: il corpo di ballo è nato proprio per far conoscere l'arte, l'anima, [illegible] spirito musicale [illegible] gente latina. Fin dal primo spettacolo abbiamo presentato una mescolanza di ritmi dei Caraibi, suoni haitiani, flamenco, tan[illegible]».*

«Agli inizi — ricorda — *ci esibivamo per le strade [illegible] New York, su un palcoscenico improvvisato sul cassone di un camion. Abbiamo avuto successo quasi subito: e il nostro pubblico non conosce differenze di razze, vengono a vederci portoricani, filippini, i newyorkesi di lingua spagnola, insomma, [illegible] anche i Wasp, gli anglosassoni. E' una grande soddisfazione, per me e per i ragazzi».*

Tina [illegible] rifiuta l'etichetta di *«balletto portoricano»* per il suo gruppo: *«Mi ispiro alla musica, alla danza e al folclore di tutti i popoli di lingua spagnola, e forse qualcuno dimentica che nel mondo [illegible] sono 22 nazioni che parlano spagnolo, dalle Filippine ai Caraibi, al Sud America. Così come spesso si vuole ignorare un'altra [illegible] importante: negli Stati Uniti più del 25 per cento [illegible] popolazione è [illegible] lingua madre spagnola».*

«Negli Usa — prosegue — *per gli anglosassoni la gente ispanica è quella che fa i lavori più umili, che conta di meno. Il Ballet Hispanico è nato anche perché tutti sapessero chi siamo, che cos'è [illegible] nostra musica, e che siamo meravigliosi».*

Con l'Italia Tina Ramirez ha [illegible] legame particolare, fin da quando, 25 anni fa, partecipò al Festival dei [illegible] Mondi [illegible] Spoleto.

[illegible] piace il pubblico italiano — dice —. *L'altra sera ho assistito allo spettacolo di Bennato [illegible] Lingotto, e ho capito che la gente, qui da voi, ha [illegible] cosa che qualsiasi [illegible] [illegible] trovare in chi lo segue: un'incredibile energia».*

g. f.

Al festival del jazz di New York l'erede di Reinhardt

NEW YORK — Il Festival del jazz di New York, che durerà [illegible] giorni, è cominciato, come d'abitudine, con un concerto di omaggio a un grande musicista alla Carnegie Hall: il chitarrista zingaro belga Django Reinhardt.

Alcuni ritengono che lo spirito di Reinhardt, che morì nel 1953 all'età di 43 anni, riviva in un chitarrista diciottenne, anch'egli zingaro, Birell Lagrene. Il debutto americano di Lagrene alla Carnegie Hall ha avuto un effetto straordinario sul pubblico.

La serata era cominciata con i chitarristi Charlie Byrd, Herb Ellis e Barney Kessel, che hanno suonato una mescolanza di pezzi tra cui «Nuages» di Reinhardt.

Il chitarrista e ricercatore musicale Mike Peters ha guidato un [illegible] di otto elementi.

[illegible] FILM: fantascienza [illegible] Johnson con Strauss

Un Lupo solitario nello spazio per liberare le belle dal mostro

IL CACCIATORE DELLO SPAZIO di Lamont Johnson, con Peter Strauss, Molly Ringwald, Michael Ironside. Fantascienza, colori, Usa 1983. Cinema Lux.

Il cacciatore dello spazio [illegible] Lupo, solitario astronauta che nel 2035 va, per liberarle, alla ricerca di [illegible] avventurose ragazze prigioniere di Overdog, crudele [illegible] [illegible]tigliato, dominatore degli abitanti d'un pianeta chiamato Terra [illegible]. L'impresa è difficile, [illegible] Lupo trova valido aiuto in Niki, [illegible] terrestre sfuggita alle grinfie di Overdog, decisa a punirlo e a sottrargli [illegible] prigioniere. Gli sforzi concentrati di Lupo e [illegible], innamoratisi reciproca[illegible] nel corso dell'inconsueta *performance* spaziale, porteranno a buon fine la rischiosa impresa comune.

Science-fiction di serie B. Nella versione uscita in America il film beneficiava della terza dimensione, messa da parte nell'edizione europea della pellicola, [illegible] quale il «fantafuturo» è da guardarsi [illegible] gli occhialini necessari per [illegible] immagini in rilievo. Anche così, nel suo genere, *il cacciatore dello spazio* non difetta di geniali attrattive. [illegible] con accortezza trucchi e modellini, ha in Peter Strauss (Lupo) e Molly Ringwald [illegible] due interpreti adeguati. Overdog è Michael Ironside.

a. v.

Con l'anteprima di «Arianna a Nasso» comincia martedì il 27° Festival dei Due Mondi

Il primo re di Spoleto è lo sponsor

SPOLETO — «Senza gli sponsor quest'anno il Festival dei due mondi non si sarebbe potuto svolgere — [illegible] Giancarlo Menotti, presidente del festival —. Il contributo pubblico e gli incassi non sono sufficienti per pareggiare le spese. Inoltre negli ultimi tempi sono diminuiti gli aiuti che ci provenivano dagli Stati Uniti».

«E' difficile valutare [illegible] anticipo l'apporto economico che proviene dagli [illegible] — aggiunge il sindaco di Spoleto, Leopoldo Corinti — tuttavia si può ritenere che oggi nelle casse del festival entri sotto la voce sponsorizzazione un quarto della spesa complessiva». La manifestazione umbra costa attorno ai quat[illegible] anno gli amministratori comunali calcolarono che nei diciotto giorni del festival ci fu un movimento finanziario, dovuto ai turisti, di circa trenta [illegible], di cui hanno beneficiato non solo Spoleto, ma anche i centri limitrofi.

Il Festival dei due mondi, che nel 1987 compirà trent'anni, è stato, forse, il primo appuntamento artistico italiano ad adottare la sponsorizzazione, nonostante le critiche che l'apertura alla pubblicità sollevò. Si cominciò negli Anni Settanta con la [illegible] che attuò fin dall'i[illegible] una doppia forma [illegible] sponsorizzazione: contribuendo alle spese per i concerti gratuiti di mezzogiorno e collaborando con gli enti locali al recupero e al restauro di opere che poi sarebbero state utilizzate [illegible] festival, come avvenne per il Teatro romano e per la Sala Pegaso (ex chiesa di San Lorenzo).

L'attuale palco per la grande orchestra del «Concerto in Piazza» venne costruito [illegible] 1971 con [illegible] della Mobil Oil Italiana. Quest'anno, per esempio, la partecipazione degli sponsor ha consentito [illegible] festival di adottare [illegible] ed accogliente spazio di [illegible] posti, dove Ionesco e altri intellettuali rappresenteranno Freshwater di Virginia Woolf e Flavio Bucci presenterà [illegible] sua versione de Il re muore. Questo spazio, per cinque anni, si chiamerà «Sala Frau» perché all'arredamento ha provveduto, con una spesa di circa cento milioni, l'industria marchigiana di poltrone.

«Le idee come quella della sponsorizzazione — spiega Mario Natale che con Menotti e Rai Ravaioli fa parte del direttivo del festival — nascono dal bisogno. Del resto il festival, a differenza di altre istituzioni, non può concedersi il lusso di chiudere con il bilancio in passivo, altrimenti [illegible] pareggio dovrebbero provvedere direttamente i soci del sodalizio che cura l'organizzazione».

Quasi tutti gli spettacoli del festival '84 sono, dunque, sponsorizzati. L'apertura al Teatro Nuovo (Ariadne auf Naxos) è per tradizione legata alla Banca popolare di Spoleto. [illegible] Ro[illegible] sponsorizza L'ultimo selvaggio di Menotti; la Banca nazionale del lavoro il «Concerto in Piazza» [illegible] chiusura; la Cassa di risparmio di Spoleto il balletto di Antonio Gades; l'Elf italiana il recupero dell'opera L'ormindo di Cavalli; la Montedison il concerto dell'Orchestra da camera Carme in programma al Caio Melisso; la Peugeot-Talbot i tre spettacoli [illegible] lingua francese (Sortilèges, Freshwater e L'Ambassade); e l'industria italiana petroli la Mostra antologica di Leonardo Cremonini.

«La musica — osserva Raffaele Curi, che si divide tra l'attività di attore e quella di «p.r.» — è in questo momento particolarmente corteggiata dagli sponsor. Le Fendi in cambio della loro presenza promozionale hanno confezionato per Spoleto le pellicce per L'ultimo selvaggio e per Arianne auf Naxos. E saranno anche delle Fendi le pellicce [illegible] Cecilia Gasdia indosserà nella stravagante Bohème che Ken Russell allestisce per l'inaugurazione del 19 luglio della stagione estiva dello Sferisterio di Macerata».

Ernesto Baldo

Kathryn Ciesinski e Cecily Nall in una scena di «Arianna a Nasso». L'opera di Strauss aprirà ufficialmente Spoleto giovedì 28

Balletto, la parata delle stelle

SPOLETO — Il balletto torna [illegible] forza al XXVII festival soprattutto per merito della ripristinata «Maratona di danza» organizzata da Vittoria Ottolenghi e Alberto Testa.

Nelle [illegible] serate (6-8 luglio) al teatro Romano passeranno tutti (o quasi) gli interpreti che contano oggi, dalle stelle collaudate ai giovani e giovanissimi di sicuro avvenire.

Basterà qualche citazione di presenze: Fracci, Terabust, Savignano, Maximova, Haydée, Kain Sibley, Themar, De Sutter in campo femminile; Nureyev, Vassiliev, Schaufuss, Dowell, Cragun, Iancu, Derevianko, Paganini, Pierin e Bellasso [illegible] quello maschile. Ci saranno i giovani dell'Aterballetto e i laureati dell'ultimo [illegible] di Varna.

Ma ci [illegible] prima nel teatro Nuovo un grande ritorno, quello del Balletto di Stoccarda diretto da Marcia Haydée, che presenterà uno dei capolavori del suo repertorio, Eugenio Onieghin, tratto dall'omonima opera di Ciaikovski da John Cranko. Il balletto è in [illegible] al Nuovo dal 28 giugno.

Due giorni dopo, al teatro Romano, tre serate del Balletto nazionale di Mongolia, complesso di musicisti e danzatori per la prima volta in Italia, con quadri tradizionali del folclore mongolo.

Molto attesa il 9 luglio per il debutto in Italia, ora confermato dopo l'intervento chirurgico [illegible] suscitato apprensioni, della Carmen di Antonio Gades, versione teatrale con la formidabile Cristina Hoyos come protagonista.

La grande tradizione sovietica, oltreché dalla «Maratona» sarà rappresentata dalla ricostituita coppia artistica e coniugale Ekaterina Maximova-Vladimir Vassiliev con [illegible] recite al teatro Romano (13-15 luglio) dedicate alla scuola russa nella coreografia dello stesso Vassiliev, che presenterà pure [illegible] sua novità intitolata Frammenti di una biografia.

[illegible] mancherà infine dal 18 luglio al teatro Romano una incursione nella danza di consumo con i Break and Boogie Dancers, compagnia [illegible] ragazzi americani raccolti nei sobborghi di New York da Julie Arenal e impaginati in [illegible] dimensione teatrale.

l. r.

Da Strauss [illegible] Menotti la formula [illegible] cambia

SPOLETO — Il settore musicale del «Festival dei due mondi» 1984 si mantiene fedele alla formula degli ultimi anni: un capolavoro della grande tradizione otto-novecentesca (ma di problematico allestimento), un'opera del Seicento non molto conosciuta, un'opera [illegible] Menotti; cinque concerti, oltre la quotidiana serie dei «Concerti di mezzogiorno» con il concerto in piazza per finire.

L'opera inaugurale è una grande scommessa [illegible] chiunque si attenti a rappresentarla, la meravigliosa «Arianna a Nasso» di Richard Strauss; la protagonista è Esther Hinds (eccellente Cleopa[illegible] della passata stagione), Zerbinetta sarà Cecily Nall e l'attesa del risultato in questa parte è fortissima.

Anche la giovane Spoleto Festival Orchestra, diretta da Christian Badea, troverà pane per i suoi denti nella straordinaria partitura. Buona la scelta dell'«Ormindo» di Cavalli per l'opera barocca, una delle meno noiose del prolifico autore, con alcune scene di reale interesse. Il lavoro di Menotti è l'«opéra-comique» «L'ultimo selvaggio», rappresentata la prima volta a Parigi [illegible] 1963.

Assai felice l'idea [illegible] dedicare un concerto al pianista vincitore del Concorso Casagrande 1984; famigliare a Spoleto il Westminster Choir, nuova invece l'Orchestra Carme (in collaborazione con la Montedison), un complesso nato a Milano con elementi della Rai e della Scala. Ad un giovane direttore italiano, ormai lanciato in una carriera internazionale, l'ultima parola: Donato Renzetti alle prese con il «Requiem» di Verdi per il concerto in piazza.

g. p.

Anche il cinema è musica

Ventisei film [illegible] celebri colonne [illegible] oltre a una rassegna su Ford

SPOLETO — Nel cartellone del festival non manca il cinema, anzi la sezione diretta da Mario Natale diventa sempre più interessante. Quest'anno sono previste due retrospettive che cominceranno il 29 giugno al cinema Corso.

[illegible] prima, «Tamburi di guerra», rianima trentacinque tra film e documentari realizzati da John Ford (1920-1971), tra cui alcuni titoli inediti per l'Italia. L'altra retrospettiva si intitola «Musica maestro» ed è incentrata su ventisei titoli di opere [illegible] musica porta [illegible] firma [illegible] grandi compositori: da Piccioni (Il mulino del Po di Lattuada) a Petrassi (Non c'è pace tra gli ulivi di De Santis), [illegible] Malipiero (Acciaio di Ruttman) e Zafred (Achtung, banditi! di Lizzani), da Benjamin (L'uomo che sapeva troppo di Hitchcock) a Kurt Weil (Salute to France di Renoir).

Inoltre [illegible] previste tre «chicche»: l'anteprima italiana [illegible] film Servo di scena («The Dresser») di Peter Yates, con Albert Finney e Tom Courtenay, che avverrà al Teatro Nuovo nel pomeriggio del 13 luglio; la presentazione di Raidue dell'edizione cinematografica del Don Chisciotte di Maurizio Scaparro, della quale il regista presentò l'anno scorso a Spoleto alcuni «frammenti teatrali» (pomeriggio del 14 luglio al Teatro delle Sette).

Sempre per «Spoletocinema 84» il 3 luglio, alla Sala Frau, prima [illegible] «generale» — riservata alla stampa — di Freshwater di Virginia Woolf, si proietterà il documentario Ionesco: il sorriso dell'Angelo Ribelle di Donatella Baglivo. E non è tutto: da venerdì prossimo nel cortile [illegible] Sant'Eufemia, ogni sera, [illegible] no proposte registrazioni in videotape [illegible] commedie degli Anni Trenta interpretate trent'anni dopo, per la Rai, da famosi attori: da Tino Carraro a Sarah Ferrati, [illegible] Salvo Randone a Sergio Tofano.

c. b.

Una platea di «vip» per cominciare

SPOLETO — Martedì prossimo, il Festival [illegible] due mondi avrà una pre-inaugurazione di gala. [illegible] Nuovo andrà in scena «Arianna a Nasso» di Strauss dinanzi ad una platea d'eccezione. Saranno presenti, fra gli altri, Italo Calvino, Franco Zeffirelli, Mauro Bolognini, Rossella Falk, Mariangela Melato, Oscar Mammì.

E finalmente il teatro torna [illegible] e piccante

SPOLETO — E' lecito ad un cronista teatrale, che passa per essere [illegible] poco tenero negli anni scorsi nei confronti del [illegible] prosa del Festival spoletino, fare pubblica ammenda dinanzi al programma di quest'anno? Quali che siano i giudizi a festino consumato, il menu spoletino è tornato ad essere, come nelle stagioni leggendarie, vario ed appetitoso, fresco e piccante.

C'è un confronto di tradizioni interpretative, l'italiana e l'americana, intorno al Premio Pulitzer 1983, Mamma buona notte di Marsha Norman (la nostra coppia è Valenghi-Lazzarini, le due prime cadono venerdì 29 giugno). Ritorna in Italia un gruppo trascinante, i franco-argentini del TSE con Sortilèges, una fiaba con maschere e mostri (la prima, martedì 3 luglio).

Un attore dallo stile molto personale, Flavio Bucci, [illegible] cimenta [illegible] un quasi-classico del Novecento, Il re muore di Ionesco (sabato 7 luglio) e si ritrova tra i piedi [illegible] in [illegible] attore, insieme a vari scrittori, intellettuali, critici parigini, in quella insensata e snobbissima [illegible]dia per famiglie ed amici colti che è Freshwater di una giovane Virginia Woolf (mercoledì 4 luglio).

Per finire, due polacchi, l'ignoto da noi Bruno Jasenskij, morto in un campo di concentramento russo nel 1939, con una pochade nera, Il ballo dei manichini [illegible] prima, mercoledì 11 luglio); e il nostro contempor[illegible] Slawomir Mrozek, con una corrosiva Ambassada, protagonista un altro solitario attore francese, il grande Laurent Terzieff (la prima è giovedì 12)

g. d. b.

Con Santana

[illegible] e [illegible] stasera a Milano

MILANO — Comincerà alle 14 la lunga giornata di San Siro per Bob Dylan. A quell'ora salirà sul palco Pino Daniele. Dopo di lui si esibirà Carlos Santana, quindi sarà [illegible] volta [illegible] grande [illegible]. Per ora va piuttosto a rilento [illegible] prevendita dei biglietti (a [illegible] mila lire l'uno). Fino a ieri sera ne erano stati venduti 30 mila dei 80 mila disponibili.

L'impianto sarà di 80 mila watt. All'esterno dello stadio, cinto di tela bianca per evitare che attraverso le cancellate passino corpi contundenti, registratori e macchine fotografiche, vigileranno le forze dell'ordine e 500 addetti dell'organizzazione italiana. Gli americani (75) si occuperanno del palco (35 metri per 19) e della qualità della musica.

Saranno aperti 22 cancelli e all'ingresso tutti saranno perquisiti. Chi fosse trovato in possesso di oggetti non consentiti li dovrà lasciare in sei depositi sorvegliati. Per evitare insolazioni [illegible]zioneranno due gruppi di docce. Su un lato del palco è stata allestita una piattaforma di 300 metri quadri riservata ad handicappati in carrozzella che avranno l'ingresso gratuito.

Bernstein alla Scala per Amnesty

MILANO — Diretta da Leonard Bernstein è tornata l'orchestra della Scala in versione [illegible]monica [illegible] due concerti [illegible] che vedono il «tutto esaurito». Il programma, di ieri sera e di questa sera, comprende la sinfonia n.40 di Mozart e la quarta sinfonia di Mahler.

Il primo dei due concerti è a favore di Amnesty International.

Si svolge a Cervia la prima rassegna internazionale [illegible] «video clips»

Dai uno schermo alla canzone Sarà il grande affare del futuro

DAL NOSTRO INVIATO

CERVIA — La prima rassegna internazionale di video-clips è stata organizzata a Cervia, ospitata nei Magazzini del Sale, un basso edificio in mattoni costruito nel 1691 nel borgo marina, per [illegible] nere il sale [illegible] trasportato dalle saline [illegible] le «burchielle», i caratteristici barconi trascinati lungo i canali con le «resta» (fune) dai salinai.

Che cosa sono i video-clips? Meglio conosciuti in Italia col nome di videomusica, sono i filmati realizzati dalle case discografiche per promuovere i dischi. Spiega Giandomenico Curi, regista di Mister Fantasy: «Queste video cassette musicali hanno una [illegible] antica che si riallaccia ai primi film girati negli Stati Uniti, in bianco e nero, molti anni or sono per illustrare la storia del jazz. Ma la loro diffusione è più recente, risale a cinque anni fa, quando i discografici cercarono nuove forme di promozione per rilanciare il mercato discografico in crisi».

Il primo video conosciuto fu realizzato in Inghilterra, nel 1977, dal complesso dei Queen, per reclamizzare il loro ultimo album del momento, Bohemian rapsody. «Sembrava una cosa fine a se stessa — prosegue Curi — invece questa forma di pubblicità ha finito con l'imporsi a livello di mercato e, pur mantenendo la sua funzione promozionale [illegible] il disco, si sta sempre più affermando come forma di spettacolo». Specialmente [illegible] America, dove [illegible] video discoteche [illegible] diffuse dappertutto ed esiste [illegible] rete televisiva (MTV, Music Television) che trasmette soltanto video-clips per tutto il giorno.

In Italia la diffusione è ancora [illegible] agli inizi, nelle grandi città sono nate alcune video discoteche e dei video bar, altri locali sono [illegible] adattati per la proiezione delle video cassette, [illegible] la «Home-video music», molto diffusa negli Usa, da noi è ancora molto lontana. Dice Claudio Buja, di «Musica e dischi»: «Le video discoteche sono ancora poche, una recente inchiesta ha appurato che di videoregistratori in Italia ce ne sono sì e no 200 mila, una rete televisiva che trasmettesse soltanto video musica [illegible] tutte le 24 [illegible] non avrebbe [illegible]».

Per Curi, tuttavia, il futuro è delle video-clips: «Ormai il video funziona e l'hanno scoperto anche i grandi registi di Hollywood: film come Flashdance sono nati proprio in seguito [illegible] successo [illegible] video-music».

[illegible] più famoso dei video-clips è Thriller, realizzato dal regista John Landis per Michael Jackson: dura circa 15 minuti ed è costato oltre 700 milioni di dollari (più di un miliardo di lire).

Michael Jackson prima dell'uscita del video-clip aveva venduto due milioni di copie [illegible] proprio album. Dopo la diffusione della video cassetta, le vendite sono salite ad oltre [illegible] milioni [illegible] copie: il suo album è diventato così, improvvisamente, il più venduto nella storia del disco.

In Italia si producono pochi video-clips, anche [illegible] un regista famoso come Antonioni ha realizzato Fotoromanza per Gianna Nannini e Fellini è alle prese [illegible] Boy George.

Però i discografici [illegible] sono ancora restii a questa forma di promozione perché è molto costosa — si parla di centinaia di milioni per una cassetta della durata di tre minuti, che viene [illegible] [illegible] settimane di lavoro — e il mercato è molto ridotto perché è difficile che queste video cassette abbiano una diffusione all'estero.

Francesco Fornari

Isabelle Adjani, il canto della sirena

PARIGI — Per l'occasione, Isabelle Adjani è diventata cantante e [illegible] è travestita da sirena. [illegible] primo video-clip, [illegible] MARINE, dura quattro minuti e quaranta [illegible] secondi: quasi sempre, [illegible] sta a mollo in una vasca da giardino, in plastica gonfiabile. E canta, con voce flebile e garbata.

Il regista Luc Besson (che l'inverno venturo dirigerà l'Adjani nel film «Subway») l'ha girato con intelligenza, la musica di Serge Gainsbourg è piacevole. Ma la polemica avvampa: il nome dello sponsor, che l'ha finanziato al novanta per cento (un milione di franchi, duecento milioni di lire) è sparito dalla versione televisiva. La legge francese vieta la pubblicità durante i programmi che non siano sportivi.

Il giovane pianista ha inaugurato la stagione sinfonica estiva del Regio - Sul podio Caracciolo

Lucchesini galoppa sul Concerto di Ciaikovski

TORINO — Alla sicura ed esperta bacchetta [illegible] Franco Caracciolo è stata affidata la [illegible] del primo dei cinque [illegible] che costituiscono la stagione sinfonica estiva [illegible] Regio. Grande attrattiva popolare del programma [illegible] splendente Concerto per pianoforte di Ciaicovski nell'esecuzione di Andrea Lucchesini. Il pianista che ormai si è definitivamente liberato dalla qualità di «prodigio» e merita d'essere valutato per conto suo, senza più nessuna considerazione sulla sua giovanissima età.

E' diventato alto come [illegible] stanga, e le mani gli si sono fatte ancora più lunghe e larghe: un dono [illegible] Dio, mani così, che da sole non bastano a fare un grande pianista, ma certo sono un [illegible] punto di partenza. Lucchesini [illegible] mette di suo l'intelligenza musicale e la serietà dell'impegno, il che gli ha permesso di galoppare con successo, attraverso le floride difficoltà del Concerto ciaicovskiano riscuotendo caldi applausi (ripagati con la Campanella di Paganini-Liszt fuori programma). Non è stata tuttavia una grandissima esecuzione: l'intesa tra direttore e solista sembrava più affidata al superiore talento dei due artisti, che non a una studiosa concertazione in comune.

In apertura, gli Appunti per un Credo di Ghedini, una delle ultime sue composizioni, scabra, severa, dove [illegible] profonda religiosità del compositore [illegible] manifesta nella serietà dell'impegno di scrittura moderna, [illegible] quelle concessioni all'arcaismo misticheggiante in cui [illegible] compiaceva prima della raggiunta maturità.

Alla fine, [illegible] quarta Sinfonia di Schubert, che non porta bene l'epiteto [illegible] «Tragica» con cui viene denominata, ma in compenso è una [illegible] bella composizione, affettuosa, intima, scorrevole, e già originale, cioè libera dal devoto ossequio al sinfonismo beethoveniano. Vivissimo successo, grandi applausi [illegible] direttore e [illegible] solista, giustamente estensibili all'orchestra.

m. m.

Il campionato europeo è ormai arrivato alle battute decisive: ieri sera l'incertissima prima semifinale, in attesa di sapere quale altra squadra si qualificherà per Parigi

Platini salva la Francia dopo 119 minuti

Quella ragnatela li ha fatti soffrire

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — *Francia in finale, dopo una sofferenza terribile, una partita drammatica e grandissima. Ha segnato ancora Platini al 119' minuto [illegible] gioco, con una freddezza nel viso dell'area portoghese che soltanto i campioni davvero eccezionali possono avere. Ma non si può dimenticare come l'assist vincente, la palla del trionfo, gliel'abbia offerto il piccolo Tigana, meritevole quanto il goleador, un giocatore che ha trovato nel gio[illegible] del suo compleanno, nella sua Marsiglia, un'enorme soddisfazione. E che dire dell'altro [illegible] pleanno, quello [illegible] Domergue (ha raggiunto proprio [illegible] i 27), che ha siglato i due gol che hanno dato alla Francia prima il vantaggio, quindi un pareggio che pareva ormai irraggiungibile [illegible] due gol di Domergue, le due combinazioni vincenti Chalana-Jordao, due «perle» che hanno gelato il pubblico di Marsiglia.*

Adesso che tutto è finito bene per i francesi, certe polemiche verranno accantonate. Ma già si parlava di come avrebbero dovuto «amministrare» il gol iniziale di Domergue, invece di andare all'attacco e cercare il raddoppio. Invece l'hanno fatto dando una lezione di coraggio e di sportività. Tutto è stato premiato nel finale da [illegible] Platini lanciatori in attacco con decisione.

La vittoria francese fa [illegible] che abolire [illegible] critiche all'arbitro Bergamo, accusato di non [illegible] concesso una regola del vantaggio con Six lanciato a rete, di aver sorvolato su [illegible] presunto rigore [illegible] Platini nel secondo tempo supplementare. Con qualche sbavatura, va detto che Bergamo è stato soprattutto onesto, e di meglio non si può dire di un direttore di gara in una partita [illegible] così [illegible] e drammatica.

Solo fino alla punizione-bomba [illegible] Domergue il Portogallo aveva fatto la sua parte, restando al copione in modo stupendo in un avvio di partita giocato su ritmi altissimi da tutti, malgrado gli spazi stretti. Dieci punizioni nei primi dieci minuti ha dovuto fischiare Bergamo. Non c'era spazio per nessuno, soprattutto non ce n'era per Platini attorno al quale prima Pacheco e poi gli altri sei del blocco del Porto ripetevano con maggiore concentrazione e decisione la marcatura applicata a Basilea nella finale di Coppa delle Coppe.

Michel le ha tentate tutte: lo scatto in dribbling, il lancio lungo, l'affondo da vera punta ben appoggiato da Giresse, soprattutto, mentre Tigana faceva un lavoro oscuro davanti alla difesa. Quando Pacheco ha steso Platini al limite dell'area, Hidalgo ha avuto ragione un'altra volta. «Più palloni a Michel — aveva ordinato dopo Francia-Danimarca — e costringerete gli avversari al fallo».

Il Portogallo ha dovuto distendersi, non era più se stesso Cabrita, nella ripresa, [illegible] inserito Gomes, ma la squadra a distanza ha dimostrato di avere energie e di saper giocare anche fuori dallo schema corto, ragionato, dinamico pure centellinato. E' piaciuto [illegible] più il Portogallo della ripresa di quello impegnato nei suoi tocchi di palla deliziosi ma sterili, nel [illegible] fraseggio molto tecnico ma altrettanto difficile

Bruno Perucca

OGGI IN TV

RAI 1

Basket — Ore 22,45: [illegible] Chieti, 2° tempo di Italia-Urss.

Sport vari — Ore 23.40: durante il Tg notte, notiziario sportivo.

RAI 2

Ciclismo — [illegible] 15,40-16,15: da Legnano, campionato italiano professionisti su strada.

Auto — Ore 19-21,30: da Detroit, Gran Premio di Formula 1.

Ippica — Ore 0,10: da Tor di Valle, in registrazione il Premio [illegible] trotto.

RAI 3

Motocross — Ore 16-16,50: da Tortora (Potenza), Trofeo Supermare.

Auto — Ore 18,50-19: da Monza, Gran Premio Lotteria di F. 3.

Volo a vela — Ore 18-18,20: da Pinzolo, campionato italiano di deltaplano.

Sci nautico — Ore 18,20-18,40: da Caldonazzo, 1ª prova campionato italiano.

Vela — Ore 18,40-19: da Caldonazzo, campionato italiano Vela Snipe.

Calcio — Ore [illegible]: da Lione, Spagna-Danimarca per gli Europei.

Sport vari — Ore 22.40: «Domenica gol».

Marsiglia. Dopo 119 minuti di sofferenza Platini segna il gol decisivo: la Francia va in finale agli Europei (Tel.)

Michel: «Che lotta»

«Mai rassegnati, un fatto di carattere» - Elogi di Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — «E' stata una [illegible] battaglia, una sofferenza, però non [illegible]amo per niente rassegnati e l'abbiamo ampiamente dimostrato nel finale». Michel Platini, il re degli Europei, ha commentato con toni di enorme soddisfazione [illegible] della sua Francia contro il Portogallo.

«Un fatto eccezionale, la prima finale nella storia del nostro calcio — ha aggiunto —. Del resto, il successo è stato ancora più bello ricordando la beffa di Siviglia, [illegible] Mondiali di Spagna contro la Germania. Significa che le semifinali, per la Francia, devono sempre [illegible]. La differenza, enorme, è che questa Francia adesso è diversa, maturata nel carattere».

— E il gol?

«Più importante delle due triplette [illegible] Belgio e Jugoslavia, tuttavia voglio chiarire che non m'interessa il titolo di cannoniere, ma soltanto il campionato d'Europa».

Stesse cose, più o meno, ha detto Michel Hidalgo, raggiante di gioia: «Sono senza parole. Abbiamo sempre creduto nella vittoria, anche quando perdevamo, [illegible] dopo [illegible] sbagliato due gol».

All'incontro hanno assistito, fra gli altri, anche Boniperti, Trapattoni e Bearzot. «Dopo quest'incredibile [illegible] emozionante partita — [illegible] il presidente della Juventus — acquista maggior valore anche la nostra vittoria di Basilea contro il Porto. I portoghesi hanno dimostrato tutte le loro qualità. Quanto a Platini, ha messo il [illegible] marchio sulla partita. Che altro dovrei aggiungere?». «Platini è stato un po' ingabbiato nel primo tempo — ha detto Trapattoni —, ma nel finale è stato semplicemente eccezionale». Bearzot ha invece lasciato lo stadio quando ancora il Portogallo vinceva per due a uno: «La tattica dei portoghesi è stata perfetta — ha detto il c.t. azzurro —, ma la Francia ha dimostrato [illegible] essere grandissima per carattere e forza di reazione».

c. co.

Andati in vantaggio dopo 25' su punizione di Domergue, i tricolori sbagliano alcune occasioni per mettere al sicuro il risultato, vengono raggiunti e superati, ma la reazione nel secondo tempo supplementare li riporta a galla quando parevano definitivamente spacciati

Jordao ha fatto sognare [illegible] lungo il Portogallo

Francia	**3**
Portogallo	**2**

PORTOGALLO: Bento 6,5, Joao Pinto 6, Alvaro 6,5, Eurico 6,5, Lima Pereira 6,5, Jaime Pacheco 6,5, Frasco 6,5, Sousa 6,5 (63' Nené 6,5), Jordao 7,5, Diamantino 6,5 (46' Gomes 6,5), Chalana 7,5.

FRANCIA: Bats 6,5, Battiston 6,5, Domergue 6,5, Bossis 6,5, Le Roux 7, Tigana 7, Fernandez 6,5, Giresse 7,5, Lacombe 6 (66' Ferreri 6,5), Platini 7,5, Six 6 (102' Bellone s.v.).

Arbitro: Bergamo 6,5

Reti: 25' Domergue, 74' e 98' Jordao, 115' Domergue, 119' Platini.

Spettatori: 54.848 per un incasso di 4.096.340 franchi, oltre 800 milioni di lire, record del campionato europeo.

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — Alle otto della sera, sotto [illegible] cielo blu lavato dal maestrale, è cominciato un sogno per la Francia [illegible] Michel Platini, conquistare per la prima volta nella sua storia la finalissima di un grande campionato, [illegible] mondiale o europeo.

Disturbata non poco dal vento che soffiava forte in favore del Portogallo, la partita ha avuto un avvio intenso, quasi aggressivo. Fernandez ha messo a terra Pacheco al 1', e Frasco ha subito vendicato il [illegible] c'era gran lotta a centrocampo, su ogni pallone. Com'era prevedibile, [illegible] resto, le due squadre manovravano in spazi strettissimi e il pallone usciva a stento fra grovigli di gambe.

Un quarto d'ora di dura e sorda battaglia senza veri spunti offensivi, poi al 15' Platini tentava di forzare il blocco da solo ed era «stoppato» da Eurico, ma sullo slancio la Francia insisteva con un centro da sinistra di Six che i difensori portoghesi respingevano con un po' di affanno. Al 19' era Chalana ad alzare oltre la traversa un sinistro teso da fuori

Ci voleva, per sbloccare la partita, un colpo di genio, un'invenzione. E così faceva la Francia al 25', su calcio di punizione al limite per fallo di Pacheco su Platini. Sul pallone è andato il capitano e la barriera portoghese si è piazzata tutta aspettando il tiro ad effetto. Sugli spalti la gente tratteneva il respiro. Invece, a sorpresa, è partito in gran corsa Domergue, il Cabrini di [illegible]ncia, che di sinistro ha bucato la barriera e Bento portando in vantaggio la sua squadra.

La reazione del Portogallo è stata abbastanza blanda, gli uomini di Cabrita non hanno certo variato lo schema per portarsi in massa all'attacco. Al 25' Bergamo, piuttosto sensibile all'atmosfera e agli umori di casa, ha [illegible] monito Lima Pereira per gioco ostruzionistico, e al 35' Jordao ha calciato alto [illegible] fuori mentre la Francia [illegible] trollava senza troppo sudore le manovre d'offesa degli avversari. Al contrario, i francesi si riportavano in avanti al 38' e il vecchio Bento [illegible] costretto all'ardita uscita [illegible] pugni su centro forte e tagliato da destra di Tigana.

Il Portogallo si è presentato dopo l'intervallo con Gomes al posto di Diamantino, però l'eroe è stato subito Bento che in due occasioni, 48' e 49', ha salvato la sua porta con l'agilità di un giovanotto. Per la verità, nel primo episodio, è stato un po' impreciso Fernandez, servito da Platini.

Buon momento della Francia, Portogallo in affanno. Al 55' Platini ha lavorato un bel pallone in area ed ha toccato corto [illegible] Giresse: sinistro e respinta della difesa. Al [illegible] sempre Giresse si rendeva pericoloso [illegible] area calciando [illegible] volo su centro [illegible]: il pallone sfiorava il palo alla destra di Bento. Poi, al 60', era la volta di Platini che riceveva da Giresse, si liberava di un avversario e tirava di sinistro dal limite per la deviazione [illegible] volante in angolo

Al 63', nuovo cambio nel Portogallo. Fuori [illegible] e dentro Nené, sperando nel miracolo di Nantes con la Romania. Portoghesi con tre punte, e la Francia risponde mandando in campo Ferreri al posto di Lacombe (66') e costruendo al 68' un'azione bellissima in contropiede [illegible] vrata. Fernandez a Platini, a Giresse, ancora a Fernandez che di testa ha servito il suo capitano: il destro basso e secco è stato parato

Il Portogallo però non ha smesso di attaccare, doveva segnare, inutile ogni cautela. Al 72' c'è stato [illegible] centro di Chalana troppo alto [illegible] Gomes e al 73' il centravanti del Porto, su lancio di Fernandez, ha colpito benissimo di destro per la parata coi piedi di Bats. Il pareggio era nell'aria, ed è arrivato al [illegible]' per merito di Jordao, che ha mandato nel sacco di testa [illegible] tocco delizioso di Chalana.

Emozioni a [illegible] finire, adesso. Portogallo [illegible] attacco, Francia pericolosissima in contropiede, e Platini all'80' fugge solo verso la porta di Bento, abilissimo nelle uscite e fortunato nella deviazione contro la traversa su conseguente sinistro da fuori di Six. All'88' Platini ha calciato fortissimo su punizione [illegible]ta in angolo dalla barriera.

E nei supplementari, grandi emozioni, incredibile partita. Al 98' Jordao ha portato in vantaggio il Portogallo con un destro al volo su centro di Chalana, al 115' la Francia ha pareggiato ancora [illegible] Domergue, [illegible] a mettere [illegible] rete, dopo una caparbia azione di Platini, messo a terra in area.

Ma l'emozione [illegible] bella doveva ancora arrivare. E' arrivata proprio nel finale, ad un minuto dal termine. E' stato Platini, capitano ed eroe, a regalare la finalissima alla Francia infilando con straordinaria calma Bento, dopo una splendida azione di Tigana sulla destra.

Carlo Coscia

Ore [illegible],55

SPAGNA			DANIMARCA
ARCONADA	1	[illegible]	QVIST
SENOR	2	3	BUSK
CAMACHO	3	5	LERBY
MACEDA	4	4	M. OLSEN
SALVA	12	5	NIELSEN
GORDILLO	6	13	LAURIDSEN
CARRASCO	11	11	BERGGREEN
VICTOR	8	7	BERTELSEN
SANTILLANA	9	14	LAUDRUP
GALLEGO	10	15	ARNESEN
MORENO	14	10	ELKJAER

SPAGNA - Panchina: 13 Buyo; 2 Urquiaga; 15 Fernandez; 16 Francisco; 17 Alonso; 18 Butragueno; 19 Sarabia; 20 Zubizarreta.

DANIMARCA - Panchina: 1 Kjaer; 6 O. Rasmussen; 8 J. Olsen; 12 Moelby; 16 T. [illegible]ssen; 17 Tychosen; 18 Sivebaek; 19 Brylle.

Arbitro: Courtney (Inghilterra).

Ore 20, Stadio Gerland di Lione.

Tv - Ore 19,55 diretta su Raiuno.

Spagnoli [illegible] danesi un po' meno

LIONE — E' stata definita in molti modi, questa sfida tra Spagna e Danimarca che dovrà decidere stasera la seconda finalista degli «europei». Come uno scontro tra due stili differenti di gioco, quello latino e quello nordico, come un confronto tra due mentalità che stanno quasi all'opposto. Qualcuno, con bella immaginazione, ha parlato di lotta tra il fuoco e il ghiaccio.

In realtà, tralasciando per un attimo l'oleografia, i reali delle due squadre si sono un poco confusi in questa lunghissima vigilia: gli spagnoli [illegible] parsi sereni e concentrati, merito [illegible] vittoria contro la Germania, mentre i danesi hanno mostrato grande consapevolezza, certo, ma anche crescente agitazione per [illegible] partita che potrebbe diventare storica.

Paradossalmente, dal punto di vista psicologico, sta meglio la Spagna, anche se i pronostici danno la Danimarca favorita.

«Il nostro problema era quello di recuperare le forze dopo la battaglia [illegible] i tedeschi — ha detto Miguel Munoz — e mi pare che tutto sia filato per il verso giusto. Ho a disposizione una squadra in ottime condizioni fisiche. Goicoechea a parte, e con il morale [illegible] stelle. Non avremo cedimenti, sul piatto batteremo entusiasmo, orgoglio».

«Noi rispettiamo la S[illegible] — ha detto sull'altro f[illegible] Sepp Piontek — perché nel calcio nessun [illegible] sottovalutato. Però possiamo contare su qualcosa di importante, il nostro desiderio di vincere in campo europeo.

MERCATO — L'attaccante del Genoa è andato alla Lazio tramite la società bianconera, che però è preoccupata per l'ingaggio chiesto dall'ex biancazzurro

Juve: [illegible] il posto a Giordano?

Se Boniperti non trovasse l'accordo economico con l'attaccante laziale potrebbe finire per tenersi il rossoblù, che intanto ha già fatto sapere di non gradire la Capitale - L'Inter ha ufficialmente annunciato Castagner

Massimo Briaschi rifiuta la Lazio, vorrebbe Torino o Fiorentina, finirà alla Juventus?

MILANO — *Ilario Castagner è il nuovo allenatore dell'Inter: ieri a mezzogiorno l'annuncio ufficiale da Foro Bonaparte, cioè da una società che sta vivendo momenti di tensione nonostante alcuni acquisti importanti come quelli di Rummenigge e Brady. Il «caso Briaschi» sta provocando attriti se non proprio velenose insinuazioni fra diverse società, anche se la realtà è ben diversa da come viene dipinta. La stessa destinazione del giocatore, che ieri notte era diventata improvvisamente la Lazio, non è così scontata come può sembrare o meglio come l'hanno fatta sembrare certi dirigenti biancocelesti.*

In realtà in questo momento Briaschi è più vicino alla Juventus che alla Lazio, nel senso che l'attaccante dovrebbe fare parte del pacchetto-Giordano, dunque di un giocatore che è ancora molto lontano dalla Juventus, anche se ogni giorno sembra quello buono per la conclusione dell'affare. Il colloquio fra Boniperti e l'attaccante non ha appianato i contrasti d'ordine economico che tengono lontani la società e Giordano: il presidente bianconero non intende prendere un elemento che ha sparato un ingaggio inconcepibile per Galleria San Federico. Dunque, o Giordano attenua le sue pretese oppure sarà Briaschi (che per intanto rifiuta la Lazio) la nuova punta bianconera: naturalmente è una semplice deduzione. La Juventus in questo momento sta cercando di acquistare Giordano, ma di fronte alle difficoltà di cui si è detto potrebbe finire di tenersi il giocatore genoano, che ha preso per dare alla Lazio, anche perché di fronte ad un invito bianconero l'attaccante del Genoa non saprebbe resistere

In questo caso Galderisi resterebbe al Verona ed anche il destino di Limido e Favero potrebbe cambiare. E' indubbio comunque che Fossati, dopo una telefonata da parte di Boniperti, ha subito accolto la richiesta della Juventus cedendo Briaschi sulla parola, anche perché il Torino si era ritirato di buon ordine non accettando la valutazione data all'attaccante. Ora Moggi sta puntando su Serena, che interessa peraltro anche al Napoli. Il Torino, al pari dell'Inter, vorrebbe un difensore giovane come Mandorlini. Una fonte nerazzurra assicura che Mandorlini è più dell'Inter, in cambio del belga Coeck e di un forte conguaglio, visto che il difensore costa 3 miliardi. Moggi ha ribadito invece di avere in mano una opzione sul difensore e che intende farla valere.

Con i giocatori di cui dispone, l'Inter in questo momento potrebbe movimentare il mercato, ma risulta un pochino frenata sia dalla concorrenza che internamente. Nei giorni scorsi c'è stato un episodio addirittura clamoroso, rivelato da una fonte veronese, [illegible] do il quale Pellegrini si sarebbe trovato, suo malgrado, in difficoltà con l'amico Boniperti. Dopo sette ore di discussioni era stato raggiunto l'accordo per il trasferimento di Serena e Beccalossi alla Lazio e del contemporaneo passaggio di Mueller al Verona, che avrebbe conservato Galderisi. Senonché Pellegrini, nonostante le assicurazioni avute in proposito dai suoi collaboratori, si è sentito rifiutare il tedesco dal club veneto. E' così saltato tutto l'accordo con Boniperti e la Lazio. Ora, con l'ufficializzazione di [illegible]gner allenatore, Pellegrini dovrebbe [illegible] con maggiore tranquillità anche se gli manca sempre l'op[illegible]o del [illegible] to direttore sportivo Dal Cin, convalescente da un grave incidente, potendo contare relativamente su Mazzola e Beltrami che lui stesso ha confinato in ruoli di secondo piano.

Direttutto all'Inter è scoppiata in casa un'altra grana: riguarda Bagni che non vuole più restare in nerazzurro e ha chiesto di essere ceduto, eventualmente [illegible] Napoli. L'estroso centrocampista ha un carattere abbastanza pepato, ha già avuto qualche battibecco con i dirigenti ma si sta accorgendo che litigare [illegible] Pellegrini non è [illegible] trattare con Fraizzoli. Il presidente lo ha preso di punta e potrebbe anche accontentarlo mandandolo a Napoli assieme a Beccalossi.

[illegible] ad almeno un mese fa l'accordo e la firma del contratto fra la Fiorentina e Gentile. Il terzino era compagno di camera del portiere viola Galli in nazionale e sembra sia stato proprio l'estremo difensore a creare il contatto giusto

Romeo [illegible] è il nuovo allenatore della Cavese, Mirko Ferretti allenerà il Casarano, altro club di serie C-1, l'Udinese ha rinunciato al portiere Mannini: il Pisa, che ha già ingaggiato Piotti [illegible] Milan, sta cercandogli un'altra sistemazione sempre in «B». Il portiere Paolo Conti è d'accordo con il Livorno, Borghi (Torino) probabilmente andrà al Padova, il Bologna ha ceduto il portiere Bianchi al Catanzaro, il terzino Frappampina è finito al Taranto.

Giorgio Gandolfi

Briaschi spiega perché [illegible] accetta la società romana

«Voglio [illegible] squadra di valore»

MILANO — Massimo Briaschi, attaccante del Genoa, rifiuta l'eventuale trasferimento alla Lazio. La società non gli ha [illegible] alcuna comunicazione, ne soltanto per sentito dire. Contesta l'azione di Fossati, il suo presidente, su due linee: «Non faccio una questione di Lazio o di Roma come città, ma non mi va di essere considerato un semplice oggetto di scambio. Ho letto che nel mio destino dovevano esserci Fiorentina e Torino, società che mi volevano come Briaschi, invece improvvisamente vengo preso di peso come un oggetto ed utilizzato per tappare un buco. No, mi dispiace, ma anch'io ho una dignità e ci tengo a difenderla.

«In secondo luogo mi ero fatto già un'idea del [illegible] destino, legandolo ad una società tipo Fiorentina o Torino, società con le quali avrei potuto misurare il mio valore tecnico, dunque non stare lì a penare per tutta una stagione, dover lottare sempre per la salvezza come mi è successo con il Genoa e nelle precedenti società. Improvvisamente mi ritrovo con la Lazio, che sulla carta ha gli stessi problemi di sopravvivenza del Genoa, dunque ancora con le solite vicende legate alla classifica bassa. Premetto che la Lazio come società mi è simpatica, ma fosse capitata qualche anno fa non avrei obbiettato, ma a questo punto, in una fase decisiva della mia carriera, visto che non sono più un ragazzo, vorrei un club come Torino o Fiorentina, col quale aspirare a qualche traguardo».

Da notare che Briaschi ha un contratto biennale con il Genoa, dunque se dovesse restare fermo (soluzione improbabile) riceverebbe ugualmente dalla società rossoblù una buona parte dello stipendio. Briaschi ha concluso dicendo: «In attesa di notizie ufficiali ora parto per le vacanze a Ischia. E' bene ad ogni modo che tutti sappiano la mia posizione».

g. gand.

E' il premio per i giallorossi in caso di vittoria

Roma, 100 milioni in Coppa

[illegible] — I tifosi della Roma si preparano a vivere l'ultima emozione della stagione con la finalissima di Coppa Italia che si disputerà martedì all'Olimpico. Si prevede il «tutto esaurito»: l'entusiasmo sarà pari a quello che si registrò per la gara con il Liverpool.

La vendita dei biglietti procede speditamente e si è già a oltre 400 [illegible]. Tuttavia l'incasso non potrà toccare punte record a causa di improrogabili lavori di ristrutturazione all'Olimpico, che sottrarranno circa 3 mila posti agli spalti della Tribuna Monte Mario.

A dimostrazione di quanto ci tenga la Roma alla conquista della Coppa Italia, un trofeo che oltre a salvare in parte la stagione, consentirebbe ai giallorossi di disputare [illegible] Coppa delle Coppe, è intervenuto lo stesso Viola. Il presidente romanista ha ritenuto opportuno ritoccare il premio [illegible] all'inizio di stagione, portandolo globalmente a 100 milioni. Se ri[illegible] battere il Verona, i giallorossi si divideranno quasi 7 milioni a testa.

Liedholm sta preparando con il massimo scrupolo la difficile partita contro i veneti. Per controllare la reazione alla dura fatica di giovedì, lo svedese ha fatto disputare ieri alla Roma una amichevole allo stadio Flaminio contro l'Almas, [illegible] l'anno scorso ha militato nell'Interregionale. [illegible] formazione giallorossa, priva di Cerezo che si è allenato a parte, è stata sconfitta con il punteggio di 5-4. Di Bartolomei ha fallito un calcio di rigore.

In serie C gli incassi in aumento

FIRENZE — Tre milioni di spettatori in serie C1 e due milioni in C2 con un incremento complessivo di oltre 410 mila unità; incassi per 21,9 miliardi per la serie C1 e 13,5 miliardi per la C2 con un incremento di oltre 6,5 miliardi. Questi i dati regi[illegible] dalla Lega nazionale [illegible] serie C nel campionato [illegible] illustrati ieri al consiglio direttivo [illegible] presidente Ugo Cestani.

E' stato anche ricordato il felice esito del Torneo delle quattro nazioni, con l'affermazione della nazionale [illegible] der 21» di serie C su Inghilterra, Olanda e Scozia.

E' il momento dei viola

Socrates è partito si fa festa per Gentile

FIRENZE — Se ne va Socrates, arriva Gentile ed a Firenze calcistica è di nuovo festa. Il fuoriclasse sudamericano ingaggiato dalla Fiorentina è ripartito ieri sera per il Brasile da Roma. Tornerà in Italia, con la moglie ed i quattro figli e due governanti, il 16 luglio: avrà quindi una settimana di tempo per sistemarsi, prima di partire con i nuovi colleghi viola per il ritiro di Pinzolo (Trento). Durante il suo soggiorno a Firenze Socrates si è pure accordato per affidare alla società viola la gestione dello sfruttamento pubblicitario della sua immagine, naturalmente con una percentuale a suo vantaggio.

Ieri mattina intanto è [illegible] presentato ufficialmente Claudio Gentile, con traffico praticamente bloccato davanti alla sede della Fiorentina. L'ex juventino ha dovuto addirittura affacciarsi al balcone per salutare i tifosi che, oltre alle bandiere, sventolavano un grande cartello: «Claudio, vinci in viola quello che hai vinto in bianconero». Gentile, rispondendo alle domande dei giornalisti, [illegible] ripetuto di avere lasciato la Juventus «perché dopo undici anni mi ero reso conto di aver fatto il mio tempo». Non ha voluto rivelare la cifra del suo in[illegible]

FORMULA 1 — Si corre oggi il Gran Premio di Detroit, ottava prova del mondiale

Piquet vola, Alboreto recupera

Il brasiliano della Brabham ha conquistato la pole position con un eccezionale 1'40"980 - Al suo fianco Prost - L'italiano quarto con la Ferrari - Molti problemi per Arnoux (15°) - Incidente a De Cesaris

Patrese in ultima fila

Al Gran Premio di Detroit, ottava prova del mondiale di F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Piquet 1'40"980 (Brabham 1)	Prost 1'41"640 (McLaren 7)
2°	Mansell 1'42"172 (Lotus 12)	Alboreto 1'42"246 (Ferrari 27)
3°	De Angelis 1'42"434 (Lotus 11)	Warwick 1'42"637 (Renault 16)
4°	Senna 1'42"651 (Toleman 19)	Cheever 1'42"846 (Alfa Romeo 23)
5°	Tambay 1'43"280 (Renault 15)	Lauda 1'43"484 (McLaren 8)
6°	Brundle 1'43"754 (Tyrrell 3)	De Cesaris 1'43"900 (Ligier 26)
7°	Boutsen 1'44"065 (Arrows 18)	Winkelhock 1'44"326 (Ats 14)
8°	Arnoux 1'44"748 (Ferrari 28)	Bellof 1'44"940 (Tyrrell 4)
9°	Cecotto 1'45"231 (Toleman 20)	Hesnault 1'45"419 (Ligier 25)
10°	Laffite 1'46"225 (Williams 2)	Alliot 1'46"232 (Ram 9)
11°	Rosberg 1'46"086 (Williams 6)	Surer 1'46"086 (Arrows 17)
12°	T. Fabi 1'47"336 (Brabham 2)	Palmer 1'47"763 (Ram 10)
13°	Patrese 1'47"874 (Alfa Romeo 22)	Ghinzani 1'48"005 (Osella 24)

Non qualificati: Rothengatter (Spirit 21) 1'48"263.

Il Gran Premio parte alle ore 13,15 (19,15 in Italia). In programma 64 giri di metri 4023 pari a km 257,472. Diretta su Rete 2 dalle 19.

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Nelson Piquet si è confermato il più veloce pilota di F.1 del momento. Il brasiliano, alla guida della sua Brabham-BMW, ha conquistato a Detroit la quarta pole position stagionale. E' stata una giornata di qualificazione che ha avuto dell'incredibile, con il record del circuito battuto almeno una dozzina di volte, sia nelle prove libere che in quelle cronometrate.

Tutti i piloti si sono scatenati su questa pista cittadina: un anticipo di quello che si vedrà oggi per l'ottava prova di campionato mondiale. Piquet si pone al vertice, grande favorito dopo la vittoria a Montreal, ma i suoi avversari non sono molto lontani. Prost lo tallona, sulla stessa fila, in seconda posizione, mentre Mansell è al terzo posto, affiancato da Michele Alboreto.

Il pilota italiano e la Ferrari hanno compiuto ieri un buon balzo in avanti. Soprattutto la vettura ha impressionato nei test non ufficiali e questo fa ben sperare per la corsa. Negativa, invece, la prova di René Arnoux. Il francese ha ottenuto solo il quindicesimo tempo e parte quindi nelle retrovie.

Arnoux ha sbagliato all'inizio delle prove, compiendo un clamoroso testa-coda proprio all'ingresso dei boxes, all'uscita della chicane che immette nel veloce rettilineo. Si è vista la Ferrari arrivare piuttosto lentamente, poi il francese ha voluto forse forzare la mano, ha dato un'accelerazione brusca, la monoposto rossa si è intraversata e solo per un miracolo non è andata a sbattere contro le protezioni di cemento.

Questo incidente è costato ad Arnoux tutta la giornata in quanto la sua vettura non ha più potuto migliorare di molto. Prima c'è stato un problema con le gomme deteriorate, successivamente, quando avrebbe potuto forse fare qualche passo in avanti, [illegible] ha trovato olio in pista e la Tyrrell di Bellof sfasciata contro un muro dopo un'uscita di strada. Non è detto che il francese non possa disputare una buona corsa, visto che lo scorso anno fu protagonista su questo stesso circuito e che sicuramente saranno in pochi ad arrivare al traguardo a causa delle notevoli difficoltà che presenta il tracciato per gli uomini e le macchine.

[illegible] propone un duello al [illegible] Piquet-Prost, con Mansell e Alboreto nel ruolo di outsiders, a loro volta insidiati da De Angelis e Warwick. Ancora un'ottima prova di Senna (settimo tempo) dopo che i meccanici della Toleman hanno lavorato tutta la notte per riparare le due vetture incidentate nella giornata di venerdì. Buona, finalmente, la prestazione dell'Alfa Romeo [illegible] Cheever sempre regolare. L'americano ha voluto così onorare la sua presenza nel Gran Premio di casa.

Patrese, invece, è in penultima posizione, appena davanti a Ghinzani (Osella) a causa di una serie d'inconvenienti che non gli hanno permesso di disputare delle prove regolari. Prima la pompa [illegible] benzina, poi il traffico non hanno consentito al padovano di raggiungere il compagno di squadra.

In leggera difficoltà Niki Lauda, costretto a partire in decima posizione. Ma l'austriaco non aveva alternative: è dovuto uscire in pista subito, prima di tutti, per cercare di qualificarsi, dopo l'esclusione dalla classifica che lo aveva colpito il giorno precedente. Lauda ha dovuto sfruttare entrambi i «set» di gomme a disposizione poi, ha trovato molte macchine in pista e non ha potuto migliorare.

Un fatto che ha fatto felice Prost. Ha detto: «*Non mi piace per niente questo circuito, ma sono in ottima posizione e cercherò di dare il massimo per [illegible] consentire a Piquet un'altra vittoria*».

Per quanto riguarda la Ferrari c'è un certo ottimismo. L'iniezione elettronica integrale Magneti Marelli-Weber, che ieri era montata solo sulla [illegible] di Alboreto, in quanto su quella di Arnoux si era dovuto sostituire il motore, rotto nella mattinata, ha dato la sensazione di funzionare in maniera egregia. Bisognerà vedere come si comporterà nel test più difficile della corsa. Alboreto ha detto: «*Andiamo piuttosto bene, sono soddisfatto dei tempi che abbiamo ottenuto con le gomme da gara. Dovremmo finalmente poter lottare con i migliori*».

Lo sperano anche i tifosi della Casa di Maranello. Ce ne sono molti pure a Detroit, nella patria di Ford e GM.

Cristiano Chiavegato

Record della sovietica a Kiev

La Bykova sale sempre più su 2,05 nell'alto

Kiev. Tamara Bykova ieri nel salto più alto del mondo

KIEV — Nel corso dei campionati nazionali sovietici di atletica leggera, che si stanno svolgendo a Kiev, Tamara Bykova ha ancora migliorato il proprio record del mondo del salto in alto superando al secondo tentativo l'asticella a 2,05. La Bykova aveva ottenuto il record precedente nell'agosto dello scorso anno a Pisa con 2,04.

A meno di cinque settimane dai Giochi di Los Angeles, dove non potrà conquistare un titolo che le apparterrebbe di diritto, la Bykova ha dato una spinta ulteriore ad una specialità che si era fermata a lungo. La prima donna a superare il muro dei due metri fu la tedesca dell'Est Witschas-Ackermann nel 1977. L'anno successivo ci fu il grande record di Sara Simeoni a 2,01, record che resistette fino [illegible]. Un primato che in cinque anni era progredito di un solo centimetro, adesso in [illegible] stagioni non [illegible] concluse è già salito addirittura di 4 centimetri, fino al 2,05 di ieri.

Tamara Bykova, 23 anni e mezzo, è nata a Azov in provincia di Rostov, dove studia pedagogia. Quella di Los Angeles sarebbe stata la sua consacrazione olimpica, in quanto a Mosca 1980 non era ancora matura per una prova così importante. L'emozione di gareggiare in casa poi le giocò un brutto scherzo, in quanto giunse soltanto nona con 1,88, nonostante vantasse un record personale di 1,91. La sua scalata cominciò l'anno seguente con il secondo posto in Coppa del Mondo, continuò ai campionati europei di Atene 1982 con la medaglia d'argento, finché venne la vera propria esplosione.

Nell'inverno '82-83 ci fu il primo grande squillo. Il primato mondiale indoor a 2,02 e da allora record e vittorie non si contano più. Successo ai campionati mondiali di Helsinki '83, record del mondo la settimana seguente [illegible] a 2,03 la tedesca Ulrike Meyfarth, che nel frattempo aveva appunto portato a quel livello il limite mondiale, quindi 2,04 a Pisa alla fine dello scorso [illegible]. Ed ora il 2,05 di Kiev, terzo primato mondiale ufficiale in dieci mesi. La Bykova [illegible] prospettive [illegible] pre più ampie per una specialità che con lo [illegible] «fosbury» ha trovato il modo di progredire sempre di più. Di questo stile la Bykova è un'interprete eccellente con la sua potenza, racchiusa in un fisico perfetto. La Bykova è alta 1,78, pesa 65 chili.

Una pista dove ogni metro è una trappola

Il circuito è costellato da tombini, buche, persino rotaie - Sicurezza in crisi

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — In Formula 1 stanno proliferando i circuiti cittadini. Perché? Le ragioni sono diverse: le ambizioni di alcune comunità; la pressione degli sponsor, che vedono in questo tipo di corsa una pubblicità più diretta; spinte politiche; interessi industriali e turistici. Come si sa fra le future sedi candidate, ci sono anche Roma, Budapest e New York.

Il pericolo, perché di rischio vero si tratta, è che la Formula 1 diventi solo una forma di spettacolo-esibizione. Prendiamo Detroit. Il collegamento fra questo sport e la capitale mondiale dell'auto (qui si trovano, fra l'altro, le fabbriche della Ford e della General Motors) è positivo ed anche naturale. [illegible] il circuito preparato dagli organizzatori è una vera trappola per i copi.

Con una minima spesa, recintando cioè il [illegible] recinzioni, guard-rail, reti metalliche, blocchi di cemento, [illegible] è creata una pseudopista di [illegible] metri [illegible] le strade [illegible] le stesse sulle quali [illegible] per tutto l'anno il normale traffico cittadino. Asfalto disselciato, tombini, salti, buche, attraversamento di un binario a scartamento ridotto, un tunnel in discesa. Non esistono vie di fuga abbastanza ampie: all'uscita delle curve più angolate, al massimo, ci sono mucchi di pneumatici usati.

Sulla Larned Street e sulla Jefferson, dove si trovano i due rettilinei più lunghi, oltre a quello dei box, e si raggiungono i 240-250 orari, le monoposto saltano, [illegible] una prova speciale di un rally, sullo sterrato. Normale quindi che avvengano degli incidenti.

Il fatto più grave, tuttavia, sta nella preparazione dei servizi di soccorso. Mentre Montecarlo, con tutti i suoi difetti, vanta un'esperienza eccezionale ed ha posto in punti precisi molte gru per sollevare le vetture incidentate e toglierle dalla pista in brevissimo tempo, qui il [illegible] avviene fermando la prova e mandando dei carri attrezzi per rimuovere le [illegible] chine ferme.

Ci si chiede che cosa potrebbe succedere oggi in gara se avvenisse una carambola di quelle che coinvolgono due o più concorrenti. Ci si [illegible] rassegnare a [illegible] un [illegible] Premio frazionato in almeno due parti.

La responsabilità di quanto accade e di quanto può accadere è della Fisa (perché omologa queste piste), della Foca (che corre dove le pagano meglio senza badare alla sicurezza) e dei piloti. Questi ultimi protestano a parole, danno giudizi negativi, si lamentano (ma non si sentirà mai parlare male di Montecarlo da parte dei residenti nel Principato o di Detroit da parte di Eddy Cheever che è americano), poi si piegano alla volontà dei loro «datori di lavoro». I corridori sono capaci soltanto di fare i duri quando si tratta di discutere gli ingaggi. La loro associazione non ha più alcun peso, [illegible] unanimità.

Abbiamo già scritto una volta, per paradosso, che un giorno probabilmente Ecclestone chiederà ai piloti di fare un doppio salto mortale sul trampolino [illegible] anche chi accetterà l'imposizione. Se si gareggia a Detroit, e si va a correre a Dallas, su un tracciato che nessuno ha mai visto, c'è la prova tangibile di una situazione che si va sempre più deteriorando. **c. ch.**

Ciclismo: si disputa la Coppa Bernocchi «tricolore», senza Moser, Saronni e Argentin

Cercasi (fra i gregari) un campione d'Italia

Tra i favoriti Masciarelli e Bombini, luogotenenti dei grandi assenti - Baronchelli ha la congiuntivite
Una salitina sembra escludere i velocisti puri (ma non Gavazzi, reduce ben rodato dal Giro di Svizzera)

DAL NOSTRO INVIATO

LEGNANO — Ieri, alla [illegible] siddetta, molto cosiddetta, punzonatura della Coppa Bernocchi, prova unica tricolore che darà oggi la maglia di campione d'Italia di ciclismo 1984, è stato cercato il [illegible]. Ad un certo punto, alla non folta [illegible] del ciclismo il presente, Baronchelli ha detto no, grazie. C'è l'ombra lunga di Moser sulla corsa, sembra che se non c'è Moser nulla più ciclisticamente valga, anche il garzone ciclista è [illegible] garzone e meno ciclista se non può ispirarsi a Moser. Ad un certo punto ieri si è persino cercato di materializzare Moser per la gara di oggi: arriva, si sottrae all'impegno di riposo, anticipa a Palù di Giovo il battesimo del figlio Carlo ed arriva, gli danno pure un bell'ingaggio, hanno inventato apposta l'[illegible] anche l'elicottero.

E invece no, Moser riposa e non arriva a Legnano, quindi non parte, quindi non arriva al traguardo, quindi non vince. L'associazione corridori si è riunita ieri senza il vicepresidente Moser, rappresentato da Masciarelli in una assemblea a sorpresa, che ha chiesto e ottenuto il ritiro delle dimissioni che il presidente Gimondi, il vice Adorni e il segretario Crespi avevano dato al Giro, il giorno del pasticci di Pisticci. Moser non arriva, Saronni non c'è, Argentin campione [illegible] con [illegible] da insolazione non c'è (non è giusto dire che Moser non c'è, lui è immanente, proprio come un dio). [illegible] Visentini, siccome si è preparato per il Tour pensa di avere le gambe buone, e comunque la sua squadra, avendo [illegible] in malatino e non fidandosi di Bontempi sprinter su un percorso che presenta 16 giri di un circuito con salitina, si vuole in [illegible] anche fuori pronostico.

Il problema è sapero [illegible] combineranno, senza Moser e Saronni, i ciclisti che in primavera scioperavano perché i giornalisti scrivevano più dei due grandi assenti che di loro presenti e pedalanti molti in gare [illegible] classiche. L'intenzione giornalistica era, ieri, di chiederlo ai corridori: ma quasi tutti hanno rifiutato questa specie di dialogo.

Baronchelli, [illegible] un secolo ed è riuscito a vincere tante corsucole, qualche corsona ma non mai il campionato italiano, ha persino detto: «*Tricolore io? [illegible] non parlo nemmeno, ho la congiuntivite*». L'ha rimediata al Giro di Svezia, [illegible] pioveva sempre e dove Baronchelli, per essere coerente con il suo personaggio dispari, ha preso una malattia tipica dei posti polverosi.

Chi allora? Rosola sprinter ha paura [illegible] salitine [illegible]. Beccia scalatore ha paura che le salitine [illegible] proprio «inc». Si parla [illegible] di Gavazzi, campione già nel 1978 e nel [illegible] velocista sparagnino che tiene sulle salitine. Vengono fuori anche i nomi di Salvador e Franceschini vincitori in settimana a Montelupo ed a Larciano. [illegible] davvero si tratta [illegible] ciclismo magro, slombato. Vien [illegible] cosa questo ciclismo sarà, anzi cosa [illegible] sarà, quando Moser avrà quarant'anni.

Fra l'altro, certe [illegible] nazioni scricchiolano, i licenziamenti fioccano, i pochi gregari importanti stanno sul [illegible] a prezzo troppo alto, fra troppi corridori di poco valore a prezzo bassissimo. Oggi ci sono 265 chilometri per variare la situazione e farci parzialmente cambiare idea. L'anno scorso la Coppa Bernocchi stava nel trittico di preparazione ai Mondiale, [illegible] vinta da Masciarelli [illegible] brutto tempo. Oggi è previsto sole ma potrebbe rivincere Masciarelli, un gregario di Moser meritevole di qualcosa di grosso. O anche Bombini, un gregario di Saronni in fondo sono i due che quest'anno hanno imparato meglio dai campioni come si vince e — stessa utilità — come si perde.

Gian Paolo Ormezzano

Atletica: ieri due sole finali, decathlon e 200 donne

I «trials» di Los Angeles si avviano a conclusione

NOSTRO [illegible]

LOS ANGELES — Valerie Brisco-Hooks ha vinto i 200 metri femminili ai «trials» olimpici statunitensi di atletica, [illegible] tempo di 22"16. La ventitreenne atleta, che era detentrice del record dei [illegible] prima che glielo portasse via Chandra Cheeseborough pochi giorni fa, si è presa la sua rivincita grazie anche agli infortuni muscolari che hanno [illegible] ko la favoritissima Ashford in [illegible] e la stessa Cheeseborough in semifinale.

Quello della Brisco è comunque il terzo miglior tempo mondiale dell'anno, superato solo da quelli delle tedesche orientali Gohr (21"74) e Koch (22"13), che naturalmente non prenderanno parte alle Olimpiadi.

Dopo le imprese di Lewis, si è trattato di una giornata in tono minore, con due sole finali: l'altra era il decathlon, vinto da John Crist con [illegible] punti, punteggio abbastanza modesto.

Nelle molte prove eliminatorie in luce personaggi come Steve Scott (3'42"16), l'ex sudafricano Sydney Maree (3'38"43) e, fra le donne, Mary Decker (4'9"06), tutti vincitori nelle loro serie [illegible] 1500 [illegible] Clary (13'35"22) e Steve Palrencia (13'42"25) hanno vinto le due semifinali [illegible] 5000. Pam Page (12"97) ha ottenuto il miglior tempo nelle batterie dei 100 ostacoli. Nell'alto femminile [illegible] favorite, Louise Ritter, non ha superato gli 1,88 delle qualificazioni, ma è stata ripescata perché [illegible] sei atlete [illegible] andate sopra quella misura.

L'alto donne è una delle sette finali odierne, insieme con [illegible] ostacoli e 3000 e, per gli uomini, 3000 siepi, peso, disco e marcia 50 km. I trials si concluderanno domani mattina (per il fuso orario italiano). **p. g.**

Le finali di venerdì: decathlon. 1. Crist p.8102 (11"37, 7,37, 13,93, 2,03, [illegible] 14"91, 40,44, 4,60, 63,34, 4'28"90). 2. Bright 8094, 3. Wooding 8072; 200 donne. 1. Brisco-Hooks 22"16, 2. Griffith 22"40, 3. Givens 22"36.

«La Stampa» di oggi 24 giugno 1984 è uscita in [illegible] esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore generale Paolo Palaschi

Certificato n. 986 del 20-12-1983

NOTIZIE FLASH

● Il mondiale di La Rocca è definitivamente saltato, almeno per la data prevista del 14 luglio a Montecarlo. Babbalini proporrà lo spostamento al 1° settembre all'aperto o addirittura a [illegible] vembre per l'inaugurazione del nuovo palasport monegasco, ma non è detto che le autorità del Principato siano in grado di accettare.

● Nel G.P. Lotteria di Monza di Formula 3 la scorsa sera John Dumfries (Ralt - Volkswagen) è stato il più veloce [illegible] prove in 1'48"28 (media 192,831); 2. Campos, 3. Capelli.

● Nel Rally di Nuova Zelanda, sesta prova del campionato mondiale marche, dopo la prima tappa è al comando Mikkola su Audi Quattro, davanti al compagno di squadra Blomqvist di 3 secondi e ad Alen (Lancia Martini) di 26". Walter Rohrl, capofila della Audi, è stato costretto al ritiro per rottura del motore.

● Aaron Pryor è tornato sul ring dopo [illegible] mesi, l'altra notte a Toronto, battendo ai punti in 15 rounds l'italocanadese Nick Furlano dopo averlo messo al tappeto due volte nella prima ripresa. Il combattimento [illegible] valido per il titolo mondiale dei superleggeri della fantomatica sigla Ibf.

● Nel motocross si disputa oggi a Wiehl il G.P. di Germania, settima prova di campionato mondiale 250, a cui partecipano anche gli italiani Dolce (Honda) e Barozzi (Yamaha).

● A Vinovo, ieri sera, Da[illegible] di Alba (O. Rossi) ha vinto il Premio Palermo (lire 13.200.000, metri 1800) di trotto battendo Dick Gallo e Dralx. Squalificato Donoway Ci. Media al km 1'19". Tot.: vincente 34, piazzati 12, 10; accoppiata 114.

● La corsa Tris di questa settimana, Memorial De Vincenzi, disputatasi venerdì sera a S. Siro, è stata vinta da Gharian su Altaiano e Burlasso (comb. vinc. 5-4-6) con una quota di L. 1.643.256 ciascuno per 419 vincitori.

● Papo Gimenez, [illegible] pione d'Italia dei superleggeri, ha deciso di ritirarsi dal ring e di aprire una palestra pugilistica a Fano in società col suo manager Umberto Branchini.

● Baseball — Risultati: Riccadonna Rimini-World Parma 6-11; Polenghi Nettuno-Cei Milano 4-7 e 2-0; Montorsi Costenaso-Amati S. Arcangelo 4-5 e 13-4.

● La regata velica «500x2», conclusasi ieri a Caorle (Venezia) è stata vinta dall'imbarcazione di quinta cl[illegible] «Amy» di Grignano (Trieste) condotta da Alessandro Gherzi e Stefano Spangaro.

Omologato Giro d'Italia

LEGNANO — La commissione tecnica della Federciclismo ha omologato il Giro d'Italia 1984. Cala così definitivamente il sipario sulla complessa vicenda dello sciopero di Marcconia di Pisticci, restano le multe e le deplorazioni ai corridori.

● I TITOLI NAZIONALI di ciclismo si assegnano oggi in prova unica anche negli altri Paesi europei: Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Svizzera ecc.

Col G. P. Principe Amedeo e il G. P. Royal Mares

A Vinovo galoppo milionario

Roma e Torino sono al centro della domenica ippica. Stasera sulla pista di Tor di Valle undici trottatori di 4 [illegible] si contendono i 121 milioni del G. P. Tino Triossi, sui 2100 metri. Il pronostico è per lo svedese Lass Quick.

Oggi pomeriggio sull'erba di Vinovo si disputano invece le due prove più ricche dell'intero programma annuale del galoppo torinese, il G. P. Principe Amedeo (di 77 milioni) il G. P. Royal [illegible] (di 66 milioni).

Sui 2000 metri dell'«Amedeo» — che è giunto alla [illegible] edizione — si schierano in nove: Philyra (S. Pancera 56), Accegilo (O. Pastore 58), Heli (J. Mercer 55½), Morgiano (S. Dettori 58), Mirco Umbro (M. Depalmas 56), Pantacciano (C. Panici 58), Ozzbio (A. Parravani 58), Kussen (O. Bertolini 58) e Cratino (W. Carson 58). Favori per Pantacciano.

Nove concorrenti anche nel G. P. Royal [illegible], tutte femmine di 3 anni. Il betting è favorevole all'inglese Triagonal, che [illegible] montata da Joe Mercer al peso di 52 chili e mezzo. Controfavorita la francese Premium Win (F. Bodin 52½). Le puledre italiane in campo sono: Grabelest (S. Dettori 55), La Figlia di Iorio (S. Pancera [illegible] Clair Martin (M. Depalmas 52½), Thielman (C. Wigham 52½), Arvei (M. Jerome 52½), Stufida (W. Carson 52½) e [illegible] Alko (V. Sartori 52½).

Interessanti anche le gare di contorno. I favoriti (inizio ore 15,30): Pr. Mauriziano: Once More, Buhara; Pr. Ca[illegible] di Risparmio: Spinelli, Star Powerfull; Pr. Statuto: Liminal, Laglia; Pr. Un. Industriale: One Desire, Sourire d'Eté; Pr. Principe Amedeo: Philyra, Pantacciano; Pr. Palazzo Cavour: Moria, Dramp; Pr. Royal Mares: Premium Win, Triagonal; Pr. Can. Experia: Oscar del Roero, Nardone.

Oliva stenta con Thompson

CAMPIONE — Patrizio Oliva, campione europeo dei superleggeri, ha faticato non poco per mascherare le sue non brillantissime condizioni di forma e domare ai punti il negro americano Danne Thompson. Il pugile napoletano, meno agile del solito, ha stentato soprattutto nella fase centrale del match, riscattandosi con un veemente finale che gli ha consentito di [illegible] tare un margine di punteggio sufficiente per rendere legittimo il suo successo. Il verdetto dei tre giudici è stato unanime ma con un punto per Capetti e Simonchi, due punti per Ferrari.

Nell'altro incontro della serata, Walter Giorgetti, campione europeo dei pesi gallo, ha battuto l'americano Ron Cisneros ai punti in otto riprese.

Il campionato europeo è ormai arrivato alle battute decisive: ieri sera l'incertissima prima semifinale, in attesa di sapere quale altra squadra si qualificherà per Parigi

Platini salva la Francia dopo 119 minuti

Quella ragnatela li ha fatti soffrire

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — *Francia in finale, dopo una sofferenza terribile, una partita drammatica e grandissima. Ha segnato ancora Platini al 119' minuto di gioco, con una freddezza nel vivo dell'area portoghese che soltanto i campioni davvero eccezionali possono [illegible]. [illegible] non si può dimenticare [illegible] l'essersi vincente, [illegible] palla del trionfo, gliel'abbia offerto il piccolo Tigana, meritevole quanto il goleador, un giocatore che ha trovato nel giorno [illegible] suo compleanno, nella sua Marsiglia, un'enorme soddisfazione. [illegible] che dire dell'altro compleanno, quello [illegible] Domergue che raggiunto proprio ieri i 27), che ha siglato i due gol che hanno dato alla Francia prima il vantaggio, quindi un pareggio [illegible] pareva ormai irraggiungibile [illegible] messo ai due gol di Domergue, le due combinazioni vincenti [illegible]na-Jordao, due «perle» che hanno gelato il pubblico di Marsiglia*

Adesso che tutto è finito bene per i francesi, certe polemiche verranno accantonate. Ma già [illegible] parlava di [illegible] avrebbero dovuto «amministrare» il gol iniziale di [illegible]mergue, invece di [illegible] all'attacco e cercare il raddoppio. Invece l'hanno fatto dando [illegible] lezione di coraggio e di sportività. Tutto [illegible] stato premiato nel finale [illegible] un Platini lanciatosi in attacco con decisione.

La [illegible]a francese fa anche abolire le critiche all'arbitro Bergamo, accusato di non [illegible] concesso una regola [illegible] vantaggio con Six lanciato a rete, [illegible] aver sorvolato su un presunto rigore [illegible] Platini nel secondo tempo supplementare. Con qualche sbavatura, va detto che Bergamo [illegible] stato soprattutto onesto, e di meglio non si può dire di un direttore di gara [illegible] una partita così tesa e drammatica.

Solo fino alla punizione-bomba di Domergue il Portogallo aveva fatto la sua parte, restando al copione in modo stupendo in un avvio di partita giocato su ritmi altissimi da tutti, malgrado gli spazi stretti. Dieci punizioni nei primi dieci minuti ha dovuto fischiare Bergamo. Non c'era spazio per nessuno, soprattutto [illegible] n'era per Platini attorno al quale prima Pacheco e poi gli altri del [illegible] blocco del Porto ripetevano con maggiore concentrazione e decisione la marcatura applicata a Basilea nella finale [illegible] Coppa delle Coppe.

Michel le ha tentate tutte: lo scatto in dribbling, il lancio lungo, l'affondo da vera punta ben appoggiato [illegible] Giresse, soprattutto, mentre Tigana faceva un lavoro o[illegible]ro davanti alla difesa. Quando Pacheco ha steso Platini al limite [illegible]a, Hidalgo ha [illegible] ragione un'altra volta. «Più palloni a Michel — aveva ordinato dopo Francia-Danimarca — e costringerete gli avversari al fallo».

Il Portogallo ha dovuto distendersi, non era più se stesso. Cabrita, nella ripresa, ha inserito Gomes, [illegible] la squadra [illegible] a distanza ha dimostrato [illegible] avere energie e di saper giocare anche fuori dallo schema corto, ragionato, diciamo pure cantellinato. E' piaciuto di più il Portogallo della ripresa di quello impegnato nei suoi tocchi di palla deliziosi ma sterili, nel suo fraseggio molto tecnico ma altrettanto difficile.

Bruno Perucca

OGGI in TV

RAI 1

Basket — Ore [illegible]: da Chieti, 2° tempo di Italia-Urss.

Sport vari — Ore 23,40: durante il Tg notte, notiziario sportivo.

RAI 2

Ciclismo — Ore 15,40-16,15: da Legnano, campionato italiano professionisti [illegible] strada.

Auto — Ore 18-21,30: [illegible] Detroit, [illegible] Premio di Formula 1.

Ippica — Ore 0,10: [illegible] Tor di Valle, in registrata il Premio Triossi [illegible] trotto

RAI 3

Motocross — Ore 16-16,50: da Tortora (Potenza). Trofeo Supermare.

Auto — Ore 16,50-18: da Monza, G[illegible] P[illegible] Lotteria di F. 3.

Volo a vela — Ore 18-18,20: da Pinzolo, campionato italiano di deltaplano

Sci nautico — Ore 18,20-18,40: da Caldonazzo, 1ª prova campionato italiano.

Vela — Ore 18,40-19: da Caldonazzo, campionato italiano Vela Snipe.

Calcio — Ore [illegible] da Lione, Spagna-Danimarca per gli Europei.

Sport vari — Ore 22,40: «Domenica gol».

Marsiglia. Due immagini dell'infiammato confronto: a sinistra Platini nella morsa portoghese (lo contrastano Jaime Pacheco e Joao Pinto), a destra il goleador Jordao con Tigana

Andati in vantaggio dopo 24' su punizione di Domergue, i tricolori sbagliano alcune occasioni per mettere al sicuro il risultato, vengono raggiunti e superati, ma la reazione nel secondo tempo supplementare li riporta a galla quando parevano definitivamente spacciati

Jordao ha fatto sognare a lungo il Portogallo

Francia [illegible]
Portogallo 2

PORTOGALLO: Bento 6,5, Joao Pinto 7, Alvaro 6,5, Enrico 6,5, Lima Pereira 6,5, Jaime Pacheco 6,5, Frasco 6,5, Sousa 6,5 (83' Nenè 6,5), Jordao 7,5, Diamantino 6,5 (46' Gomes 6,5), Chalana 7,5.

FRANCIA: Bats 6,5, Battiston 6,5, Domergue 6,5, Bossis 6,5, Le Roux 7, Tigana 7, Fernandez 6,5, Giresse 7,5, Lacombe 6 (60' Ferreri 6,5), Platini 7,5, Six 6 (102' Bellone sv).

Arbitro: B[illegible]amo 6,5

Reti: 25' [illegible]mergue, 74' e 98' Jordao, 115' Domergue, 119' Platini.

Spettatori: [illegible] per un incasso di 4.030.340 franchi, oltre [illegible] milioni di lire, record [illegible] campionato europeo.

DAL NOSTRO [illegible]

MARSIGLIA — [illegible] otto della sera, sotto un cielo blu lavato dal maestrale, è cominciato un sogno per la Francia di Michel Platini: conquistare per la prima volta nella sua storia la finalissima di un grande campionato, sia [illegible] mondiale o europeo.

Disturbata non poco dal vento, che soffiava forte in favore [illegible] Portogallo, la partita ha [illegible] un avvio intenso, quasi aggressivo. Fernandez ha messo a terra Pacheco al 1', e Frasco ha subito vendicato il compagno, c'era gran lotta a centrocampo, [illegible] ogni pallone. Com'era prevedibile, [illegible] resto, le due [illegible]dre manovravano in spazi strettissimi e il pallone usciva a stento fra groviglì di gambe.

Un quarto d'ora di dura e sorda battaglia [illegible] veri spunti offensivi, poi al 15' Platini tentava di forzare il blocco da solo ed era «stoppato» da Eurico, [illegible] sullo slancio [illegible] la Francia insisteva [illegible] centro da sinistra di Six che i difensori portoghesi respingevano [illegible] po' di affanno. Al [illegible] era Chalana ad alzare oltre la traversa un sinistro teso da fuori

Ci voleva, per sbloccare la partita, un colpo di genio, un'invenzione. E così faceva [illegible] Francia al 25', su calcio di pu[illegible] al limite per fallo di Pacheco su Platini. [illegible] pallone è andato il capitano e la barriera portoghese si è piazzata [illegible] folta aspettando [illegible] tiro ad effetto. Sugli spalti la gente tratteneva il respiro. Invece, a sorpresa, è partito [illegible] corsa Domergue, [illegible] Cabrini di Francia, che di sinistro ha bucato la barriera e Bento portando [illegible] vantaggio la sua squadra.

La reazione del Portogallo [illegible] stata abbastanza blanda, [illegible] uomini di Cabrita non hanno certo variato lo schema per portarsi in massa all'attacco. [illegible] Bergamo, piuttosto sensibile all'atmosfera e agli umori di casa, ha ammonito Lima Pereira per gioco ostruzionistico, e al 35' Jordao ha calciato alto [illegible] fuori mentre la Francia [illegible] trollava [illegible] troppo sudore le [illegible] d'offesa degli avversari. Al contrario, i francesi [illegible] riportavano in avanti al 38' e il vecchio Bento [illegible] costretto all'ardita uscita di pugni [illegible] centro forte e [illegible]giato da destra di Tigana.

Il Portogallo [illegible] è presentato dopo l'intervallo con Gomes al posto di Diamantino, però l'eroe [illegible] stato subito Bento che in due occasioni, 45' e 46', [illegible] salvato la sua porta con l'agilità di un giovanotto. Per la verità, [illegible] primo episodio, è stato un po' impreciso Fernandez, servito da Platini.

Buon momento della Francia, Portogallo [illegible] affanno. Al 55' Platini [illegible] lavorato un bel pallone in area ed ha [illegible] corto a Giresse: sinistro e respinta della difesa. [illegible] 56' sempre Giresse si rendeva pericoloso in area calciando al volo su centro di [illegible]: il pallone sfiorava [illegible] palo [illegible] destra [illegible] Bento. Poi, al 60', era la volta di Platini che riceveva da Giresse, [illegible] liberava di un avversario e tirava di sinistro dal limite per la deviazione volante [illegible] angolo

Al 63', nuovo cambio nel Portogallo. Fuori [illegible] e dentro Nenè, sperando nel miracolo di Nantes con la Romania. Portoghesi con tre punte, e [illegible] Francia risponde mandando [illegible] campo Ferreri al posto di Lacombe (60') e costruendo al [illegible] un'azione bellissima in contropiede [illegible]vrato Fernandez a Platini, a Giresse, ancora a Fernandez che di testa ha servito [illegible] suo capitano: [illegible] destro basso e secco [illegible] parato

Il Portogallo però non ha smesso di attaccare, doveva segnare, inutile ogni cautela. Al 73' c'è stato [illegible] centro [illegible] Chalana troppo alto per Gomes e al 73' il centravanti [illegible] Porto, [illegible] liscio di Fernandez, ha colpito benissimo di destro per [illegible] parata coi piedi di Bats. Il pareggio era nell'aria, ed [illegible] arrivato al 74' [illegible] merito [illegible] Jordao, che ha [illegible] nel sacco di testa [illegible] tocco delizioso [illegible] Chalana.

Emozioni a [illegible] finire, adesso. Portogallo [illegible] attacco, Francia pericolosissima in contropiede, e Platini all'80' fugge [illegible] [illegible] porta di Bento, abilissimo nelle uscite e fortunato nella deviazione contro la traversa su conseguente sinistro [illegible] fuori di Six. All'88' Platini ha calciato fortissimo su punizione alzando [illegible] angolo della barriera.

E nei supplementari, grandi emozioni, incredibile partita. Al 98' Jordao ha portato in vantaggio il Portogallo con un destro al volo [illegible] centro di Chalana, al 115' la Francia ha pareggiato ancora [illegible] Domergue, abile a mettere in rete, dopo una caparbia azione di Platini, messo a terra in area.

Ma l'emozione più bella doveva ancora arrivare, è arrivata proprio nel finale, ad [illegible] minuto dal termine. E' stato Platini, capitano [illegible] eroe, a regalare la finalissima alla Francia infilando con [illegible]dinaria calma Bento, dopo una splendida azione di Tigana sulla destra.

Carlo Coscia

Ore 19,55

SPAGNA			DANIMARCA
ARCONADA	1	1	QVIST
SENOR	7	2	BUSK
CAMACHO	3	3	[illegible]
MACEDA	5	4	M. OLSEN
SALVA	[illegible]	5	NIELSEN
GORDILLO	6	11	LAURIDSEN
CARRASCO	[illegible]	11	BERGGREEN
VICTOR	8	7	BERTELSEN
SANTILLANA	9	14	LAUDRUP
GALLEGO	10	15	ARNESEN
MORENO	14	10	[illegible]

SPAGNA - Panchina: 13 Buyo; 2 Urquiaga; 15 Fernandez; [illegible] Francisco; 17 Alonso; [illegible] Butragueño; 19 Sa[illegible]a; 20 Zubizarreta.

DANIMARCA - Panchina: 1 Kjaer; 2 O. Rasmussen; 8 J. Olsen; 12 Moelby; 16 T. Rasmussen; 17 Tychosen; 18 Sivebaek; 19 Brylle.

Arbitro: Courtney (Inghilterra).

Ore 20, Stadio Gerland di Lione.

Tv - Ore 19,55 diretta su Raitre.

Spagnoli tranquilli danesi un po' meno

LIONE — E' stata definita in molti modi, questa sfida tra Spagna e Danimarca che dovrà decidere stasera la seconda finalista degli «europei». Come [illegible] scontro tra due stili differenti di gioco, quello latino e quello nordico, come [illegible] confronto tra due mentalità che stanno quasi all'opposto. Qualcuno, con bella immaginazione, ha parlato di lotta tra [illegible] fuoco e il ghiaccio.

In realtà, [illegible] per un ultimo l'eleografia, i ruoli delle due squadre si sono un poco confusi in questa testissima vigilia: gli spagnoli sono parsi sereni e concentrati, merito della vittoria contro la Germania, mentre i danesi hanno mostrato grande consapevolezza, certo, ma anche crescente agitazione per una partita che potrebbe diventare storica.

Paradossalmente, d[illegible] punto di vista psicologico, sta meglio la Spagna, anche se i pronostici danno la Danimarca favorita.

«Il nostro problema era quello di recuperare le forze dopo la battaglia con i tedeschi — ha detto Miguel Muñoz — e mi pare che tutto sia filato per il verso giusto. Ho a disposizione una squadra in ottime condizioni fisiche, Goicoechea a parte, e con il morale alle stelle. Non avremo cedimenti, sul piatto butteremo entusiasmo, orgoglio

«Noi rispettiamo la Spagna — ha detto sull'altro fronte Sepp Piontek — perché nel calcio nessun avversario va sottovalutato. Però possiamo contare su qualcosa di importante, il nostro desiderio di vincere in campo [illegible].

MERCATO L'attaccante [illegible] Genoa è andato alla Lazio tramite la società bianconera, che però è preoccupata per l'ingaggio chiesto [illegible] ex biancazzurro

Massimo Briaschi rifiuta la Lazio, vorrebbe Torino o Fiorentina, finirà alla Juventus?

Juve: Briaschi soffierà il posto a Giordano?

Se Boniperti non trovasse l'accordo economico con l'attaccante laziale potrebbe finire per tenersi il rossoblù, che intanto ha già fatto sapere di non gradire la Capitale - L'Inter ha ufficialmente annunciato Castagner

MILANO — *Ilario Castagner è il nuovo allenatore dell'Inter: ieri a mezzogiorno l'annuncio ufficiale [illegible] Foro Bonaparte, cioè [illegible] società che [illegible] vivendo momenti di tensione nonostante alcuni acquisti importanti come quelli di Rummenigge e Brady. Il «caso Briaschi» sta provocando attriti se non proprio velenose insinuazioni fra diverse società, anche se la realtà è ben diversa da come viene dipinta. La stessa destinazione del giocatore, che ieri notte era diventata improvvisamente la Lazio, non è così scontata come può sembrare o meglio come l'hanno fatta sembrare certi dirigenti biancocelesti.*

In realtà in questo momento Briaschi è più vicino alla Juventus che alla Lazio, nel senso che l'attaccante dovrebbe [illegible] fare parte del pacchetto-Giordano, dunque di [illegible] giocatore che è ancora molto lontano dalla Juventus, anche se ogni giorno sembra quello buono per la conclusione dell'affare. Il colloquio fra Boniperti e l'attaccante [illegible] ha appianato i contrasti d'ordine economico che tengono lontani [illegible] società e Giordano: [illegible] presidente bianconero non intende prendere un elemento che ha sparato un ingaggio inconcepibile per Galleria San Federico. Dunque, o Giordano attenua le sue pretese oppure sarà Briaschi (che per intanto rifiuta la Lazio) la nuova punta [illegible] bianconera: naturalmente è [illegible] semplice deduzione, la Juventus in questo momento sta cercando di acquistare Giordano, ma [illegible] fronte alle difficoltà di cui [illegible] è detto potrebbe finire [illegible] tenersi [illegible] giocatore genoano, che ha preso per dare alla Lazio, anche perché di fronte ad un invito bianconero l'attaccante del Genoa non saprebbe resistere.

In questo caso Galderisi resterebbe al Verona ed anche il destino di Limido e Favero potrebbe cambiare. E' indubbio comunque che Fossati, dopo una telefonata da parte di Boniperti, ha subito accolto la richiesta della Juventus cedendole Briaschi sulla parola, anche perché il Torino si era ritirato di buon ordine [illegible] accet[illegible] la valutazione data all'attaccante. Ora Moggi sta puntando su Serena, che [illegible] peraltro anche [illegible] Napoli. Il torino, [illegible] pari dell'Inter, vorrebbe un difensore giovane come Mandorlini. Una fonte nerazzurra assicura che Mandorlini è già dell'Inter, in cambio del belga Coeck e di un forte conguaglio, [illegible] che il difensore costa 3 miliardi. Moggi ha ribadito invece [illegible] avere in mano una opzione sul difensore e che intende farla valere.

Con i giocatori [illegible] cui dispone, l'Inter in questo momento potrebbe movimentare il mercato, ma risulta un pochino frenata sia dalla concorrenza che internamente. Nei giorni scorsi c'è stato un episodio addirittura clamoroso, rivelato [illegible] fonte veronese, secondo il quale Pellegrini si sarebbe trovato, [illegible] malgrado, in difficoltà con l'amico Boniperti. Dopo sette ore [illegible] discussioni era stato raggiunto l'accordo per il trasferimento di Serena e Beccalossi [illegible] Lazio e del contemporaneo passaggio di Mueller al Verona, che avrebbe consentito Galderisi. Senonché Pellegrini, nonostante le assicurazioni avute in proposito dai suoi collaboratori, si è sentito rifiutare il tedesco dal club veneto. E' ro[illegible] saltato tutto l'accordo con Boniperti e la Lazio. Ora, con l'ufficializzazione di Castagner allenatore, Pellegrini dovrebbe lavorare con maggiore tranquillità anche se gli manca sempre l'appoggio del nuovo direttore sportivo Dal Cin, convalescente da un grave incidente, potendo contare relativamente su Mazzola e Beltrami che lui stesso ha confinato in ruoli di secondo piano.

Oltretutto all'Inter è scoppiato [illegible] caso un'altra grana: riguarda Bagni che non vuole più restare in nerazzurro e ha chiesto [illegible] essere ceduto, [illegible]tualmente anche al Napoli. L'estroso centrocampista ha un carattere abbastanza pepato, ha già avuto qualche battibecco con i dirigenti [illegible] si sta accorgendo che litigare con Pellegrini non è come trattare con Fraizzoli. Il presidente lo [illegible] preso di punta e potrebbe anche accontentarlo mandandolo a Napoli assieme a Beccalossi.

Risale ad almeno un mese fa l'accordo e la firma del contratto fra la Fiorentina e Gentile. Il terzino [illegible] compagno di camera [illegible] portiere viola Galli in nazionale e [illegible] da stato proprio l'estremo difensore a creare il contatto giusto.

Romeo Benetti è il nuovo allenatore della Cavese, Mirko Ferretti allenerà [illegible] Casarano, altro club [illegible] [illegible] C-1, l'Udinese ha rinunciato al portiere [illegible]: il Pisa, che ha già ingaggiato Piotti dal Milan, sta cercandogli un'altra sistemazione sempre [illegible] «B». Il portiere Paolo Conti è d'accordo con il Livorno, Borghi (Torino) probabilmente andrà al Padova, il Bologna ha ceduto il portiere Bianchi [illegible] Catanzaro, il terzino Frappampina è finito al Taranto.

Giorgio Gandolfi

Briaschi spiega perché non accetta la società [illegible]

«Voglio una squadra di valore»

MILANO — Massimo Briaschi, attaccante del Genoa, rifiuta l'eventuale trasferimento alla Lazio. La società non gli ha fatto ancora alcuna comunicazione, ha soltanto per sentito dire. Contesta l'azione di Fossati, il suo presidente, su due linee: «Non faccio una questione di Lazio o di Roma come città, ma non mi va di essere considerato un semplice oggetto di scambio. Ho letto che nel mio destino dovevano esserci Fiorentina o Torino, società che mi volevano come Briaschi, invece improvvisamente vengo preso di peso come un oggetto ed utilizzato per tappare un buco. No, mi dispiace, ma anch'io ho una dignità e ci tengo a difenderla.

«In secondo luogo mi ero fatto già un'idea del mio destino, legandolo ad una società tipo Fiorentina o Torino, [illegible] [illegible] potuto misurare il mio valore tecnico, dunque non stare lì a penare per tutta una stagione, dover lottare sempre per la salvezza come mi è successo con il Genoa e nelle precedenti società. Improvvisamente mi ritrovo con la Lazio, che sulla carta ha gli stessi problemi di sopravvivenza del Genoa, dunque ancora con [illegible] solite vicende legate [illegible] classifica bassa. Premetto che la Lazio come società mi è simpatica, mi fosse capitato qualche anno fa non avrei obbiettato, ma a questo punto, in una fase decisiva della mia carriera, visto che non sono più un ragazzo, vorrei [illegible] club come Torino o Fiorentina, col quale aspirare a qualche traguardo».

[illegible] notare che Briaschi ha un contratto biennale con il Genoa, dunque se dovesse restare fermo (soluzione improbabile) riceverebbe ugualmente dalla società rossoblù una buona parte dello stipendio. Briaschi ha concluso dicendo: «In attesa di notizie ufficiali ora parto per le vacanze a Ischia. E' bene ad ogni modo che tutti sappiano la mia posizione».

g. gand.

E' il premio per i giallorossi in [illegible] [illegible] vittoria

Roma, 100 milioni in Coppa

[illegible]MA — I tifosi della [illegible] si preparano a vivere l'ultima emozione [illegible] [illegible]gione con la finalissima [illegible] Coppa Italia che si disputerà martedì all'Olimpico. Si prevede il «tutto esaurito»: l'entusiasmo sarà pari a quello che si registrò per la gara con il Liverpool.

La vendita dei biglietti pro[illegible] speditamente e si è già a oltre [illegible] milioni. Tuttavia l'incasso [illegible] potrà toccare punte record a causa di improrogabili lavori [illegible] ristrutturazione all'Olimpico, che sottrarranno circa 3 mila posti agli spalti della Tribuna Monte Mario.

A dimostrazione [illegible] quanto ci tenga la Roma alla conquista della Coppa Italia, un trofeo che oltre a salvare lo par[illegible] la stagione, consentirebbe [illegible] giallorossi di disputare la Coppa delle Coppe, è intervenuto lo stesso Viola. Il presidente romanista ha ritenuto opportuno ritoccare il premio promesso all'inizio di stagione, portandolo globalmente a 100 milioni. Se riusciranno a battere il Verona, i giallorossi si divideranno [illegible] 7 milioni a testa.

Liedholm [illegible] preparando con il massimo scrupolo la difficile partita contro i veneti. Per controllare la reazione alla dura fatica di giovedì, lo svedese ha fatto disputare ieri alla Roma una amichevole allo stadio Flaminio contro l'Almas, che l'anno scorso ha militato nell'Interregionale

La formazione giallorossa, priva di Cerezo che si è allenato a parte, è stata sconfitta con il punteggio di 5-4. [illegible] Bartolomei ha [illegible] un calcio di rigore.

In serie C gli incassi in aumento

FIRENZE — Tre milioni di spettatori in serie C1 e due milioni in C2 con [illegible] incremento complessivo di oltre 410 [illegible] unità; incassi per 24,9 miliardi per la serie C1 e 13,5 miliardi per la C2 con un incremento di oltre 4,3 miliardi. Questi i dati registrati dalla Lega nazionale di serie C nel campionato 1983-84 illustrati ieri al consiglio direttivo dal presidente Ugo Cestani.

E' stato anche ricordato il felice esito del Torneo [illegible] quattro nazioni, con l'affermazione della nazionale «under 21» di serie C su Inghilterra, Olanda e Scozia.

E' il momento dei viola

Socrates è partito si fa festa per Gentile

FIRENZE — [illegible] se va Socrates, arriva Gentile ed a Firenze calcistica è di [illegible] festa. Il fuoriclasse sudamericano ingaggiato dalla Fiorentina è ripartito ieri sera per il Brasile da Roma. Tornerà in Italia, con la moglie ed i quattro figli e due governanti, il 16 luglio: avrà quindi una settimana di tempo per sistemarsi, prima di partire con i nuovi colleghi viola per il ritiro di Pinzolo (Trento). Durante il suo soggiorno a Firenze Socrates si è pure accordato per affidare alla società viola la gestione dello sfruttamento pubblicitario della sua immagine, naturalmente con una percentuale a suo vantaggio.

Ieri mattina intanto è stato presentato ufficialmente Claudio Gentile, con traffico praticamente bloccato davanti alla sede della Fiorentina. L'ex juventino ha dovuto addirittura affacciarsi al balcone per salutare i tifosi che, oltre alle bandiere, sventolavano un grande cartello: «Claudio, vinci in viola quello che hai vinto in bianconero». Gentile, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha ripetuto di avere lasciato la Juventus «perché dopo undici anni mi ero reso conto di aver fatto il mio tempo». Non ha voluto rivelare la cifra del suo ingaggio

Crisi irrisolta fra Genova e Alessandria

Caccia e frontiere dibattito polemico

ALESSANDRIA — *«Non c'è guerra tra Alessandria e Genova per la caccia»*, ha sostenuto il presidente dell'Amministrazione provinciale [illegible] alessandrina Angelo Rossa, ma non si può negare che i rapporti tra cacciatori liguri e alessandrini siano molto tesi. L'ha dimostrato il [illegible] che si respirava ieri [illegible] affollata [illegible] Ferrero [illegible] «Comunale» [illegible] il convegno [illegible] *«Caccia senza frontiere»* che la Provincia di Genova ha organizzato in casa del «nemico».

Le battute polemiche, le intemperanze verbali, le accuse e [illegible] controaccuse hanno di[illegible] lo stato di tensione esistente, e certamente i [illegible] novesi — amministratori e cacciatori — devono essere ripartiti delusi: nessuna delle loro proposte è stata accettata, malgrado le assicurazioni [illegible] amicizia [illegible] collaborazione.

Ha aperto i lavori una lunga relazione del vice presidente della Provincia di Genova, Guido Grillo: una vera requisitoria contro le Regioni e le Province che regolamentando la caccia limitano l'afflusso di cacciatori genovesi, [illegible] sempre costretti a cercare fuori [illegible] spazi e selvaggina. Una requisitoria che — tra le proteste, le urla *«Basta, basta»* — si è fatta particolarmente dura [illegible] Alessandria.

Gli alessandrini, secondo Grillo, hanno *«quasi inventa[illegible] la Zona Alpi e superato ogni limite nello [illegible] [illegible] cia controllata, bloccando le legittime aspettative dei cacciatori liguri e genovesi»*. Di qui il ventilato ricorso al Go[illegible] e alla giustizia amministrativa per *«annullare ec[illegible] di potere o violazioni di legge»*. A meno che, è stata la proposta genovese, *«Alessandria sospenda i provvedimenti per la prossima stagione venatoria, in attesa di concor[illegible], a livello regionale ligure e piemontese, nuove normative»*.

Secca la risposta [illegible] presidente della Provincia di Alessandria. Ha detto Angelo [illegible]: *«E' venuto il momento di regolamentare [illegible] caccia. In caso contrario si mandano a picco l'attività venatoria, l'ambiente e l'agricoltura. Diciamo quindi no alla richiesta di sospensione, non cambieremo la riforma neppure di una virgola. Ma [illegible] c'è guerra: vogliamo la [illegible]»*.

Nulla di più, pe[illegible] *«libera caccia non significa lasciarla al libero arbitrio dei singoli»*, ha detto Rossa. Molti gli interventi. Tutti, da una [illegible] e dall'altra, polemici, mentre l'assessore regionale piemon[illegible] al Turismo e Sport, Andrea Mignone, ha sostenuto che *«è sbagliato ridurre il problema a Genova e Alessandria: vi è una linea complessiva regionale che tende a creare un equilibrio tra numero dei cacciatori e territorio. Nessuno vuole impedire la caccia, ma vi è un limite numerico oltre il quale le [illegible] agricole non sopportano [illegible] pressione»*.

Il ministro alle Regioni Pierluigi Romita, sottolinea[illegible] che bisogna tutelare l'ambiente e le specie naturali, la libertà dei cacciatori e il diritto degli agricoltori, ha detto che *«qualche miglioramento, sulla base dell'esperienza, si potrà apportare»*.

Franco Marchiaro

Bancario del S. Paolo incriminato

Prelevò soldi dei correntisti

ALESSANDRIA — Daniele Garrone, un impiegato di 32 anni, abitante in via Don Guarona a San Salvatore Monferrato, che nell'arco di due anni [illegible] 35 milioni sottraendoli a clienti dell'istituto bancario San Paolo dove lavorava, risponderà in tribunale [illegible] peculato.

«Mi sono trovato [illegible] un momento di gravi difficoltà [illegible]nomiche ma non [illegible] [illegible] avuto l'intenzione di appropriarmi definitivamente di quel denaro» ha detto il giovane al sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramonta[illegible] che lo [illegible] rinviato a giudizio. In febbraio Daniele Garrone, figlio di un sarto, ultimo dei cinque fratelli, [illegible] uno vice preside in una scuola media del Valenzano, un altro «braccio destro» [illegible] un noto orafo sansalvatorese, fu arrestato ottenendo in seguito la libertà provvisoria.

Fu l'istituto bancario a sporgere denuncia contro l'impiegato infedele: in [illegible] guito ad accertamenti contabili, si stabilì che Daniele Garrone aveva ripetutamen[illegible] intascato piccole somme, al massimo un milione, prelevandole, quasi ogni mese, dal conto corrente di una cliente di Boscomarengo e dal libretto di deposito di un'altra persona. Alla fine l'ammanco dal conto corrente ammontava a 33 milioni, mentre quello [illegible] deposito a un milione.

Era [illegible] la correntista [illegible] Boscomarengo [illegible] accorgersi che «qualcosa [illegible] andava» e a segnalare alla banca la sensibile diminuzione [illegible] somme da [illegible] depositate.

e. c.

La gara di regolarità sullo storico Circuito alessandrino

Oggi il via al «Bordino»

Ieri raduno delle auto d'epoca e sfilata per le strade della città - La premiazione a Marengo

ALESSANDRIA — *E' in pieno svolgimento la quarta edizione della rievocazione storica [illegible] «Circuito Bordino» organizzata dall'Automobile Club alessandrino e dal Veteran Car «Bordino», [illegible] la collaborazione di Comune (assessorati alla Cultura e allo Sport e Tempo libero), Provincia, Cassa di Risparmio di Alessandria e Negozi del Corso.*

Ieri, [illegible] pomeriggio, alcune decine di auto d'epoca, molte Fiat, Lancia, Ferrari e Alfa Romeo che avevano partecipato al «Circuito Bordino» quando era [illegible] una gara [illegible] velocità, [illegible] sono radunate nella [illegible]a industriale D3, da dove è poi partito il corteo, per le vie della città, [illegible] [illegible] sta in corso Roma.

I partecipanti hanno anche raggiunto la sede [illegible] succursale Fiat [illegible] viale Massobrio dove, presente il direttore di [illegible] dottor Alvaro Ciabattoni, a tutti i partecipanti [illegible] stati offerti omaggi mentre una targa «Lingotto» è stata assegnata all'auto più vecchia che ancora si fregi della targhetta indicante la provenienza dalla gloriosa officina del Lingotto, oggi agli onori della cronaca ed alla attenzione di tutti.

Il programma, per oggi, prevede, alle 9,30, da viale Milite Ignoto, la partenza delle auto d'epoca partecipanti alla rievocazione [illegible] «Bordino»: ripercorreranno, come gara di regolarità, il «Giro dei 32» attraverso Valenza e S.Salvato[illegible]. Poi [illegible] carovana [illegible] porterà a Marengo; [illegible]ta al Museo della Battaglia, pranzo e premiazioni.

[illegible] rievocazione storica del «Circuito Bordino» anche quest'anno ha destato molto interesse in città, rinnovando l'orgoglio per una tradizione automobilistica un tempo di altissimo livello, con l'organizzazione di una gara che fu sempre di grande richiamo per assi del volante da tutta Europa.

f. m.

Valenza — Mezzo milione di lattine di «Coca-Cola» per regalare un'apparecchiatura per emodialisi all'ospedale «Mauriziano»: è l'appello che Gennaro Langella lancia ai valenzani, aderendo ad un concorso di «Antenna Tre». Le lattine vanno portate alla sua abitazione, in via Volta 52.

Contadino travolto dal trattore

LU MONFERRATO — Un agricoltore, travolto dal trattore, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. E' Ennio Boccalatte, 61 anni, abitante in via Roma 98. Giovedì sera [illegible] al lavoro nel proprio vigneto a bordo [illegible] trattore cingolato, quando per un improvviso cedimento del terreno il veicolo si è rovesciato, schiacciandolo.

Ennio Boccalatte è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per g[illegible] stato di choc e fratture in varie parti [illegible] corpo.

(r. sc.)

Domani all'Università di Torino

Discute la tesi col computer

Alessandria. La studentessa Silvia Pozzi

ALESSANDRIA — Domani sarà a Torino per discutere la [illegible] di laurea, una tesi un po' particolare, visto che l'ha preparata tutta con il computer, pur essendo l'argomento strettamente letterario: *«Le avventure di Pinocchio. Concordanze»*.

Si chiama Silvia [illegible], ha 25 anni, [illegible]ta a Valmadonna e gli ultimi tre li ha trascorsi — mattino e pomeriggio, cinque giorni la settimana — al Centro Studi Lessicografici *Franco Falletti* di Vercelli, esaminando l'opera [illegible] Carlo Collodi attraverso il calcolatore elettronico.

(Servizio nella Cronaca di Torino).

L'incidente durante la notte sulla strada per Terzo Superiore

Ragazzo muore sull'utilitaria che finisce sui binari del treno

La vittima aveva 17 anni - Grave un amico - La vettura è finita sulla linea dopo un volo di [illegible] metri

TERZO D'ACQUI — Uno studente di 17 [illegible] morto ed un diciottenne ricoverato all'ospedale di Acqui con prognosi riservata: questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto nella notte di venerdì. I due giovani viaggiavano [illegible] una utilitaria precipitata sulla ferrovia Alessandria-Acqui-San Giuseppe di Cairo.

La vittima si chiamava [illegible] Picchio [illegible] abitava [illegible] [illegible] Monbarone 33. I genitori sono proprietari dell'avviato negozio *«I Pupi»*, specializzato nella vendita di abbigliamento per bambini, in via Garibaldi 42 ad Acqui. Il ferito grave è Umberto Pavanello, 18 anni, abita in [illegible] Montessori 50, nella città termale.

La polizia stradale sta [illegible]cora accertando l'esatta dinamica dell'incidente. La linea ferroviaria, dopo un'ora, è stata liberata dai resti [illegible]l'auto; nessun ritardo dei treni in transito si è registrato poiché non erano previsti passaggi [illegible] [illegible] merci né di passeggeri nel periodo [illegible] tempo [illegible]corso tra il momento dell'incidente e quello dello sgombero dei binari da parte di polizia stradale, vigili [illegible] fuoco, [illegible] Aci e tecnici delle Ferrovie.

L'incidente è accaduto verso le 23,30 di venerdì. Umberto Pavanello era alla gu[illegible] di una «126» di proprietà [illegible] madre Piera Barisone, ed aveva al fianco l'amico Massimo Picchio. Provenienti da [illegible] Boglione stavano viaggiando sulla provinciale che porta alla statale [illegible] Giunti in località *«La Broja»*, all'altezza dell'incrocio della strada che porta a Terzo [illegible]periore, nelle vicinanze dello *«stop»*, Umberto Pavanello ha perso il controllo della guida.

L'auto ha sbandato sulla sinistra [illegible] dopo aver compiuto un volo di 15 metri, si è schiantata sulla ferrovia che, prima di entrare in galleria, in quel punto costeggia la strada. E' stato dato l'allarme e sono arrivati i soccorsi. I due giovani, con un'ambulanza della Croce Rossa, sono stati portati all'ospedale di Acqui.

Massimo Picchio è giunto al [illegible] [illegible] cadavere per [illegible] frattura della base cranica. Umberto Pavanello è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, fratture costali multiple e spappolamento della [illegible].

c. r.

Massimo Picchio

Disgrazia nei pressi di Melazzo

E' annegato nel laghetto

La vittima, 22 anni, abitava a Maranzana

ACQUI — Un giovane agricoltore è annegato ieri pomeriggio nelle acq[illegible] del torrente Erro dove si era recato con quattro amici. La vittima [illegible] chiamava Tommaso Ohiglia, 22 anni, abitante coi genitori a Maranzana in via Candida Ottazzi. Da qualche tempo, dopo aver lavorato in [illegible] fornace della zona, aiutava i genitori nei lavori agricoli.

La disgrazia è avvenuta in regione [illegible] Secondo al confine con il comune di Cartosio. In questa località, distante circa un chilometro e mezzo dall'abitato della frazione di Arzello, c'è il laghetto «delle Bancarelle» [illegible] la cattiva di bagnanti provenienti dall'Acquese e dall'Astigiano. Lo specchio d'acqua si trova in un'ansa del torrente e [illegible] certi punti è profondo tre-quattro metri.

Tommaso Ohiglia è giunto nella [illegible] [illegible] gli amici a bordo di un'auto verso le 15,30. Dopo un'ora i giovani hanno deciso di fare il bagno, si sono tuffati e l'agricoltore di Maranzana [illegible] è subito trovato [illegible] [illegible]. Probabilmente, [illegible] [illegible] malore, ha [illegible] ad annaspare e gli amici, che erano a poca distanza, non hanno, però, avuto il tempo di soccorrerlo: il Ohiglia già [illegible] inabissato. Le acque del torrente sono ancora fredde e il laghetto, come hanno riferito alcuni [illegible] della [illegible], è pericoloso.

c. r.

Novi — Si è aperta la piscina comunale di via Fratelli [illegible]. Funziona dalle 10 alle 20; sabato e festivi dalle 9,30 alle 20. Il biglietto d'ingresso costa 2000 lire; quello ridotto 1000 lire.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Il raccolto del ribes tarda per la pioggia

Sono i giorni del ribes. Forse quest'anno la raccolta sarà [illegible] poco ritardata dalle lunghe piogge, ma sicuramente [illegible] squisite bacche colorate [illegible] già mature in molte piante, essendo in genere i mesi di giugno e luglio la stagione di raccolta.

E' una bella pianta, che dà anche frutti squisiti e quindi unisce i due vantaggi dell'utilità e dell'ornamento. Non solo, ma, resistendo bene al freddo, è molto adatta al clima del Piemonte. Ed [illegible] si può coltivare in qualsiasi terreno, anche povero o addirittura pietroso. Che cosa desiderare di più?

Il ribes appartiene alla famiglia [illegible] sassifragacee ed è comunemente nota come uva spina. La propagazione avviene per talea se si tratta di ribes a grappoli o di ribes nero, mediante margotta [illegible] l'uva spina, perché le talee [illegible] questa specie radicano [illegible] difficoltà.

[illegible] forma [illegible] allevamento più indicata è il cespuglio, che può [illegible] formato già al [illegible] [illegible] dall'impianto: basta lasciare 4-6 cacciate, per ottenere un cespo espanso. Ogni 4-5 anni i tralci, invecchiati, devono essere eliminati e sostituiti.

Le varietà più conosciute e coltivate nelle nostre zone sono: *Ribes rubrum, Ribes uva spina, Ribes nigrum*. Il primo, detto anche ribes a grappoli, dà frutti piccoli, rosei, ed è coltivato in queste cultivar: Ribes d'Olanda rosso e bianco, Imperiale bianco, Ciliegia, Regina Vittoria, Versailleae. Il secondo, dai [illegible] spinosi, ha queste varietà, tra le più note: Grossa rossa, London, Driel, Shannon, Day Duke. Il terzo, cioè il rib[illegible] nero, ha frutti più grossi [illegible] rubrum e dal sapore aromatico. Cultivar: [illegible] vergieters Zwarte, [illegible]nthals Longtraubige, Wellington ed altre.

l. bu.

Tavolozza d'oro cinquanta i concorrenti

TRINO — Si è conclusa la settima edizione del concorso estemporaneo di pittura *«La tavolozza d'oro»*. La manifestazione, organizzata come sempre [illegible] Famija Trineisa, ha visto una cinquantina di pittori.

[illegible] primo premio, consistente nella *«Tavolozza d'oro»* ed un premio-acquisto offerto dal Comune, è stato assegnato [illegible] giuria al pittore Gian Franco Cavalli di Casale Monferrato.

(g. o.)

Alessandria — «Servizio civile: l'esperienza di questi anni e proposte di riforma della legge sull'obiezione di coscienza al servizio militare», è il tema di un dibattito in programma alle 16,30 di domani, nella sede di «Italia Nostra» in via [illegible]vour 66.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Tornado (drammatico).
AMBRA: Wargames (Giochi [illegible] guerra) (fantastico).
COMUNALE: Halloween 3: Il signore della morte (drammatico).
CORSO: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
CRISTALLO: Giochi [illegible] (sexy).
GALLERIA: Forza bruta (drammatico)
MODERNO: [illegible] vita in gioco (commedia).

ACQUI TERME

ARISTON: Mani di fata (comico).

CASALE MONF.TO

MODERNO: [illegible] (thrilling)
POLITEAMA: Mai gridare al lupo (drammatico).
VITTORIA: Ballando ballando (commedia musicale).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Cento giorni a Palermo (drammatico).

GAVI LIGURE

G. FORTE: Gabriela (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Tanto calore (sexy).
IRIS: I sopravvissuti della città morta (drammatico).
ITALIA: Desiderio (commedia).
MODERNO: I predatori di Atlantide (avventuroso).

OVADA

LUX: Un caldo incontro (commedia).
MODERNO: Pinocchio (animazione).
TORRIELLI: Lucido follia (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible]: Due ore meno un quarto avanti Cristo (comico).

TORTONA

MODERNO: Zero in condotta (comico).

SOCIALE: Harry e Son (commedia).
VERDI: Sotto tiro (drammatico).

VALENZA [illegible]

[illegible] Cento giorni a Palermo (drammatico).

[illegible]

ARLECCHINO: Un [illegible] incontro (commedia).
GALVANI: La [illegible] sul cortile (giallo)
[illegible]: I sopravvissuti della città morta (drammatico).
SOCIALE: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).

FARMACIE

Alessandria: Vitiello, v. Mazzini. Notturna: Ferraris, c. Roma.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Vicario, v. Roma.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
[illegible]: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v. Repub[illegible].

MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] 9,30 [illegible] 12 [illegible] 15 alle 19

[illegible]

Ip, via G. Bruno 1; Gulf, via Pavia; Agip, Lungotanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; Bp, via Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; Ip, corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; Bp, viale Tivoli; Ip, corso Acqui; Tanaro Gas, Lungotanaro Magenta; Mach, via G. Bruno; Bp, via G. Bruno.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.981; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213 836).

Numero telefonico a selezione diretta [illegible] Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

Torna il tradizionale appuntamento di Bistagno

Oggi decimo festival del «balon a pugn»

Diciotto le squadre in lizza - Si comincia con un confronto fra due formazioni di serie A

BISTAGNO — Il «Festival del balon a pugn» torna, per la decima edizione, a partire da questa sera e, per dare subito un'idea dell'importanza della manifestazione, si inaugura con uno scontro tra formazioni che militano nel Campionato di serie A. Di fronte, infatti, su quello stupendo sferisterio naturale che è la piazza del pallone, a Bistagno, saranno la «Amici di Castelletto d'Erro-Iveco» di Berruti, Rigo, Nada e Olla, e la «S. Stefanese Agrifal» di Balocco, Accigliaro, Blengio e Gras».

L'inizio della partita è previsto attorno alle 21,15 perché, come vuole la tradizione del «Festival del balon a pugn», il via alla prima gara viene dato subito dopo la conclusione della processione in onore di San Giovanni, che è il patrono di Bistagno.

Dieci anni fa gli «Amici del balon a pugn» (Giovanni Rabino, Franco Pizzorno, Gianfranco e Pinuccio Trinchero, Beppe e Nino Sgarminato, Nino Borberis, Pietro Carillo, Gianfranco Mallatto, Carlo Parleto, Giovanni Sonaglio, Franco Ghione, [illegible] Ivaldi e Alberto Vacca) decisero di organizzare il «Festival». Fu un successo, e da allora viene ripetuto ogni anno.

La grinta di un giocatore di «balon a pugn» impegnato in un'azione di gioco (Foto «La Stampa»)

Il pallone elastico, il «balon a pugn», che qui si gioca «alla pantalera», è uno sport antico che ha le sue basi nell'Acquese, nelle Langhe, nel Savonese, in diverse zone dell'Astigiano e del Cuneese. Bistagno, poi, è sempre stato centro attivo in questo sport che è anche spettacolo e folclore. Naturale quindi che l'iniziativa degli «Amici del balon a pugn» abbia trovato grande risonanza.

Diciotto le formazioni iscritte: Sorin-Giannuzzi di Castagnole Lanze, Bigliani-Calmotti di S.Stefano, Galliano-Abbate di Acqui, Berardo-Frosio di Monforte, Fontoni-Pavese di S.Stefano, Patetta-Ghione di Serole, Poggio-Garibaldi di Cengio, Minetto-Pagliaccino di Cortemilia, Vola-Fontana di Priocca d'Alba, Merlo-Garbarino di Pontinvrea, Cavallero-Sardi di Alba, Minart-Oivardi di Bistagno, Scavino-Scavino di Castiano, Dotta-Bertonasso di Monastero Bormida, Roberi-Turco di Mondovì, Fenocchio-Gallo di Neive, Fornace-Barbero di Treiso e Stivano-Stivano di Magliano Alfieri.

Il «festival» proseguirà fino a settembre.

Restando nel pallone elastico, oggi la squadra acquese dell'Apte Cantine Cà Bianca (Muratore, Rinaldi, Galliano III, Negri), campionato di serie B, incontrerà allo sferisterio di Val[illegible]na, per la q[illegible] giornata, la formazione della Santostefanese. **f. m.**

A Novi, Casale e Tortona

Tre circuiti per i ciclisti

In gara dilettanti, debuttanti e juniores

NOVI LIGURE — Importante appuntamento, oggi, per i dilettanti di seconda serie, che [illegible] impegnati [illegible] nel «Memorial Giovanni Lasagna - Trofeo Federico Fermi» organizzato dall'SC Lasagna Caffè, con la collaborazione e l'assistenza tecnica della «Pietro Fossati». La partenza sarà data alle ore 13,30 in via Pietro Isola, davanti alla pasticceria Lasagna, dove sarà posto anche l'arrivo.

I corridori saranno impegnati lungo 139 chilometri di un percorso selettivo [illegible] tre passaggi sulla salita di Pasturana e l'ascesa a San Cristoforo a 303 metri di altitudine, per non parlare della scalata alla sempre temibile Malarola (450 metri) la cui vetta è posta a soli 9 chilometri dal traguardo.

Questo comunque il percorso: Novi - Bivio Cassano - Bivio Serravalle - Novi - Basaluzzo - Francavilla - Pasturana - Novi - Bivio San Cristoforo - Bivio Gavi - [illegible] - Lomellina - Novi.

Numerosi i premi in palio. Tra gli altri un trofeo alla memoria del presidente della «Fossati», Federico Fermi, recentemente scomparso, messo in palio dal direttore della società. **(n. l.)**

CASALE — Su iniziativa del «G. S. Cinghiale» si disputa oggi, con partenza alle 15 da Roncaglia, il campionato regionale Udace, riservato alla categoria «debuttanti». I partecipanti dopo aver raggiunto S. Maurizio di Conzano, dovranno percorrere otto giri del circuito denominato «Della Fonte Boscarolo»: fino ad Occimiano e poi nuovamente a S. Maurizio, attraverso la frazione Roggione.

E' prevista una massiccia partecipazione delle maggiori società ciclistiche piemontesi, i cui atleti si daranno battaglia per aggiudicarsi il titolo di categoria, nella stagione 1984.

Alla gara partecipano anche sette casalesi, tutti in rappresentanza del «Cinghiale». Sono: Riccardo Belliso, Ivo Cabrino, Silvano Lucchese, Luigi Migliatta, Maurizio Pivetta, Marco Revello, Renzo Rollino. Sono intenzionati a ben figurare e, anche per l'intenso allenamento svolto in settimana, non nascondono le loro ambizioni di primato. **([illegible] d.)**

TORTONA — Si disputa oggi sulle strade del Tortonese la trentaseiesima edizione della «Targa S. Croce - Gran premio Luigi Corollo», gara ciclistica riservata ai dilettanti juniores. Si snoderà lungo un percorso di 108 chilometri, con nove traguardi a premi **(e. r.)**

Travolta (8 a 1) la Fondiaria

Tartara a valanga nel trofeo «Eco»

ALESSANDRIA — Con una valanga di gol rifilati alla Fondiaria Assicurazioni (8-1), la Tartara Gomme ha confermato le sue ambizioni di primato nel tradizionale torneo calcistico notturno «Luciano Eco», in svolgimento sui campi del «Don Stornini».

[illegible] all'inizio delle qualificazioni ma la Tartara Gomme ha già mostrato il suo valore: la squadra, un blocco unico composto da giocatori del Monferrato (compagine di primo piano nel campionato di Prima Categoria) non ha avuto difficoltà a superare gli ancora giovani ed inesperti avversari, che nel finale sono stati «graziati» diverse volte.

La Fondiaria Assicurazioni ha mostrato comunque un buon impegno.

Nella seconda partita della serata, salomonico pareggio (2-2) fra Barisone Ferri Battuti e Picollo [illegible] Morini. I giocatori del Bar Morini in effetti possono recriminare perché nel finale si sono «mangiati» numerose occasioni per segnare.

Comunque è stata la Barisone Ferri Battuti ad andare in vantaggio due volte ed a essere puntualmente riacciuffata dagli avversari.

Il Torneo «Eco», [illegible] sempre favorito dal tempo clemente e seguito da un folto pubblico, proseguirà domani sera con altri turni di qualificazione. **p. b.**

Dopo la consegna dei premi «Zeta» si riparla del nuovo allenatore

Domenghini al Derthona la decisione in settimana

TORTONA — Mentre prosegue il calcio mercato, il Derthona l'altra sera ha riunito giocatori, dirigenti e pubblico al ristorante «Oasi».

La cena sociale è stata l'occasione per la [illegible] delle targhe «Zeta», istituite [illegible] dal giornalista tortonese Giancarlo Zuccaro. Per il 1984 è stato premiato con la targa «Leone» (riconoscimento ad una vecchia gloria) Felice Todaro, portiere del Derthona negli anni di maggior splendore del sodalizio bianconero.

Il riconoscimento «Leoncino», per il più giovane e promettente ragazzo del Derthona che ha saputo distinguersi durante il campionato, è andato a Cristiano Patta. Era assente il tecnico Valentino Persenda che nei giorni scorsi è stato congedato ufficialmente dalla società e che sembra stia per approdare alla panchina dell'Imperia.

In casa del Derthona nessuna novità per il momento: molte le ipotesi per [illegible] riguarda l'arrivo del nuovo tecnico, ma è molto probabile il ritorno di Angelo Domenghini. Dice il segretario, Vittorio Berago: «La decisione per il [illegible] allenatore [illegible] presa [illegible] fra qualche giorno. Dovremmo concludere in prossima settimana, in quanto [illegible] possiamo perdere ulteriore tempo per preparare la nuova squadra».

[illegible] quanto riguarda i giocatori ormai è definitivo il trasferimento di Valentino Bisi, alla Valenzana, e grosse probabilità che lasci la formazione tortonese ci sarebbero anche per Giambattista Piacentini, il portiere richiesto con insistenza dal Parma.

Sul fronte dei nuovi arrivi per il momento l'unica cosa certa è il r[illegible] di Tiziano Lunghi, forte difensore che due anni fa il Derthona lasciò in comproprietà. [illegible] Pertusi, al Piacenza. **(e. r.)**

CASALE — Ormai è ufficiale: martedì [illegible] l'assemblea dei consiglieri del Casale nominerà il nuovo presidente per la stagione 1984-85. La riunione, prevista in un primo tempo per venerdì, è slittata.

Non esiste però quasi più nessun dubbio: al vertice della società casalese dovrebbe essere eletto l'attuale amministratore delegato Felice Falvo, che sostituirà il presidente uscente Adriano Figarolo. Un compito delicato se si considera che il Casale, dopo la retrocessione in Eccellenza, punterà decisamente al ritorno in C2.

A guidare dalla panchina la squadra sarà invece, ma anche questa notizia deve essere ancora ufficializzata, Guido Vincenzi. A questo si aggiunge poi la possibilità di altri ritorni: si fanno i nomi di alcuni [illegible] nerostellati, Attilio Fall, Loris Trevisani, Claudio Legnani. **(g. d.)**

A Cassano Spinola

La «Filopur» domani sera sfida il Pavia

ALESSANDRIA — La Filopur Basket, neopromossa in A2 femminile, inaugurerà domani sera, alle 21, il [illegible] impianto sportivo per la pallacanestro realizzato a Cassano Spinola (paese dove c'è fra l'altro un attivo club di tifose delle alessandrine, che fa capo al dancing «Omnibus»).

L'avversaria in questa amichevole sarà il San Marco Pavia, retrocessa quest'anno dalla A1 (è stata la società dell'attuale direttore sportivo alessandrino Raffaele Roselen).

Un test dunque non di tutto riposo, che promette spettacolo.

A disposizione di mister Roberto Ricchini ci saranno anche alcuni nuovi elementi in predicato di vestire la maglia dell'Alessandria Basket Club, fra cui Eleonora Bernardi, 20 anni, guardia-ala, che ha giocato anche in nazionale e lo scorso anno era rimasta ferma [illegible] un errore di tesseramento. **p. b.**

Le gare in programma nei campionati di tamburello

Turno [illegible] per il Castelferro? La Capriatese A spera [illegible]

OVADA — Trasferta impossibile per il Castelferro Ultimoda, oggi, per la seconda giornata di ritorno del campionato di tamburello di serie A: è impegnato sul campo veronese del Maria Pia Bussolengo. Al di là della più che scontata differenza di forze fra le due formazioni, i «tricolori» veronesi capitanati da Renzo Tommasi sono in condizione di non potersi comunque permettere una minima distrazione perché hanno già un punto da recuperare nei confronti della capolista Ninotti Volpolaro.

E' quindi un turno che può favorire la immediate inseguitrici del Castelferro Ultimoda e, soprattutto, gli astigiani della Ediconsat, impegnati [illegible] il Solai, i quali questa sera con molta probabilità saranno appaiati agli alessandrini.

Per la serie B piemontese, quello odierno è un turno importante per fare un passo decisivo teso a scongiurare il pericolo che possano essere proprio due formazioni «mandrogne» a finire in serie C. Per [illegible], la Capriatese B, ormai, non c'è via di scampo, mentre per la formazione A è importante il confronto [illegible] l'Assano.

La Francavillese Tessilnovi gioca con la Capriatese B e quindi, stavolta, non dovrebbe avere problemi. Ma il quintetto di Elio Mazzarello deve scrollarsi di dosso il periodo negativo perché non può essere assolutamente una squadra costretta a fare discorsi di salvezza, considerato il quadro delle formazioni che gareggiano quest'anno nel campionato cadetto piemontese.

Programma incontri. Serie A, oggi inizio ore 16,30: Aldeno (9) - Ninotti Volpolaro (23); Madone (15) - Bonate Sotto (10); Cerro (8) - Castelfiorentino (1); Maria Pia Bussolengo (22) - Castelferro Ultimoda (13); Santa Maria Guglielmi (11) - Onpori Marmirolo (14).

Serie B, inizio 16,30: Capriatese A (9) - Assano (9); Torino (10) - Nizza (18); Chiusano (10) - Vigliano (20); Francavillese Tessilnovi (8) - Capriatese B (1); Riposa: Madonna Olmetto (8). **r. bo.**

Finale a Roma per i tennisti alessandrini

ALESSANDRIA — I tennisti del Circolo Cassa di Risparmio si giocano oggi a Roma, contro il Tennis Club Nomentano, l'accesso alla finale del campionato italiano a squadre di serie C. E' comunque un grosso risultato per la società alessandrina.

In campo oggi: Franco De Ambrogio, Ettore Fontana, Andrea Taragni, Stefano Robbia, Dedo Mantelli e Renato Calvaruso. **(p. b.)**

La Regione spiega come agisce sull'ambiente

Leggi ed educazione difendono la natura

Il presidente Rollandin durante la conferenza. Da sin. il veterinario Dario Margaroli, i responsabili di settore della Regione Giovanni Busanelli, Carlo Lyabel e Alberto Cerise (Foto di Toni De Tommaso)

RHEMES NOTRE DAME — «E' il primo incontro per cominciare un dialogo corretto tra Regione e informazione, per evitare che si diano notizie sbagliate o distorte alla gente o che si pensi che si vogliano nascondere certe situazioni». Il presidente della giunta Auguste Rollandin ha voluto mettere in chiaro prima di entrare nei dettagli di una materia che per la Valle significa molto: l'ambiente e il rapporto tra uomo e natura.

Più che un incontro con la stampa la sua è stata una illustrazione di leggi e normative per proteggere la natura. In tutto sono 15, la prima è del 1976 («Parco nazionale del Gran Paradiso: confini e norme relative ai divieti di caccia e ai piani regolatori»), l'ultima è del gennaio dello scorso anno: «Interventi a favore dell'agriturismo».

Sono sufficienti per salvare l'ambiente naturale?

«Sì. Ma non è soltanto una questione di norme che vietano e che puniscono, bisogna acquisire una mentalità diversa che permetta un migliore approccio con la natura», risponde il presidente. Gli effetti di questa mancanza di mentalità, a dispetto di qualsiasi legge, s'incontrano ogni giorno: discariche abusive, resti di animali morti lungo i torrenti, liquami deviati nei corsi d'acqua.

Non c'è legge né punizione che possa educare al rispetto dell'ambiente. Neppure la rabbia silvestre, che potrebbe minacciare anche l'uomo, ha scosso la gente da quell'apatia che sembra contraddistinguere i rapporti tra società moderna e natura. L'informazione può aiutare a riequilibrare questi rapporti, a suscitare interesse. Per questo Rollandin a Rhêmes Notre Dame, nell'area pic-nic attrezzata dalla Regione e a due passi dal Parco nazionale del Gran Paradiso, ha parlato di future visite guidate lungo i sentieri della Valle, tra i boschi, per far conoscere agli operatori dell'informazione la natura e i «segreti» per proteggerla.

Due gli impegni della Regione: salvaguardare l'ambiente, facendo osservare le leggi esistenti, e far comprendere che l'uomo deve saper vivere nell'ambiente. Su questo punto ha insistito molto: «La natura non è da nascondere sotto una enorme cappa protettiva, essa non è concepibile se non in rapporto con l'uomo».

Da qui il piano per la forestazione (30 miliardi), i rimboschimenti, gli interventi sanitari e la costruzione di strade ad esclusivo uso della Guardia forestale per poter circoscrivere in tempo un incendio. La Valle si prepara a diventare un grande cantiere forestale, ma molte zone montuose e rocciose restano al di fuori del programma d'interventi protettivi. Responsabile del degrado nel territorio di media montagna è lo spopolamento. Ha detto Rollandin: «E' la Regione ora che deve occuparsi di queste aree».

Rispondendo a alcune domande il presidente ha precisato che «non soltanto l'Ente Parco pensa a proteggere la natura. Le leggi regionali sull'ambiente lo dimostrano». I rapporti con l'Ente sono cambiati negli ultimi anni: le contestazioni della popolazione che vivono all'interno al territorio protetto appartengono al passato. Vi è intesa tra Regione e Parco: un rapporto di collaborazione sfociato nella convenzione per la gestione del giardino botanico.

Enrico Martinet

Costituita la Pro loco tra la Valle e il Vallese

Museo, restauri, pulizie per il Gran S. Bernardo

Critiche per la tardiva apertura della strada che porta al colle

GRAN SAN BERNARDO — Venerdì è stata costituita ufficialmente nei locali dell'Ospizio l'Associazione internazionale, tra la Valle d'Aosta e il Vallese, Pro Gran San Bernardo. Diretta da un comitato formato dal presidente, Jean Michel Gerard, priore dell'ospizio; da un vice presidente, Franco Brunod, albergatore, da un segretario, Giuseppe Vuyet, e da due membri: Albert Monnet, Felix Verraz e Giorgio Villettaz.

La nuova Pro loco avrà come fini principali la tutela del paesaggio del colle del Gran San Bernardo, la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio storico e culturale, la tutela degli interessi turistici della zona.

Ha detto Jean Michel Gerard, presidente dell'Associazione: *«Il nostro primo impegno sarà quello di mantenere e valorizzare le ricchezze secolari della zona anche se l'interesse personale dei membri della Pro loco potrebbe far credere come prioritario il rilancio turistico del Colle».*

A conferma di quanto affermato dal priore dell'Ospizio, nell'assemblea di venerdì è stata elencata una serie di provvedimenti presi al fine di recuperare l'ambiente e il paesaggio del Colle dall'abbandono degli ultimi decenni. Tra questi: la decisione, attuata da tre anni, di non scaricare più le acque sporche nel lago in modo che questo possa col tempo ritornare cristallino; la segnalazione di una serie di sentieri per escursioni, molti dei quali sono stati anche dotati di corde e scale per permettere il superamento di passaggi difficili e la vista di panorami più ampi.

Altre iniziative sono già state adottate per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale: sul versante svizzero gli edifici del Colle sono stati dichiarati monumenti nazionali, un museo esporrà reperti archeologici e testimonianze delle attuali ricchezze della zona. E' stata inoltre restaurata la chiesa barocca dell'Ospizio; sul versante italiano sono stati riportati alla luce i resti di antichi templi romani, tra i quali il tempio di Giove.

Infine per favorire il turismo sul versante svizzero sono stati collocati pannelli segnaletici che invitano i passanti a una visita al Colle. Ha detto ancora il priore dell'Ospizio, Jean Michel Girard: *«Queste iniziative già intraprese da governi del Canton Vallese e della Regione autonoma Valle d'Aosta dovranno naturalmente essere seguite da altre. Siamo soltanto all'inizio e proprio per facilitare il compito conseguente al rilancio del valico del Gran San Bernardo abbiamo creato la Pro loco».*

Dopo l'approvazione dello statuto e la nomina dei componenti il Comitato direttivo, l'assemblea è entrata nel vivo della discussione, il cui argomento principale è stato la critica fatta allo Stato italiano e all'Anas per la tardiva apertura del Colle (avvenuta soltanto ieri) malgrado i mezzi sgombraneve avessero raggiunto la zona di frontiera a metà giugno.

La Pro Gran San Bernardo ha invitato l'assessore Renato Favai, presente all'incontro, a interessare il governo regionale del problema affinché, per i prossimi anni, l'apertura del valico possa essere garantita per il 15 giugno, festa di San Bernardo.

b. m.

L'incidente presso Villeneuve

Scontro di auto un ferito grave

AOSTA — Mario Anselmet, 53 anni, agricoltore di Villeneuve, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Aosta per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alle 20,30 circa di giovedì in località Champagne, nel Comune di Villeneuve.

L'Anselmet a bordo di un furgone Volkswagen, sul quale viaggiava anche il figlio Franco di 17 anni, si stava dirigendo da Introd verso Villeneuve quando all'uscita di una curva il conducente di una «Mini 90», che proveniva in senso opposto, ha perso il controllo della sua auto, che si è scontrata frontalmente con il furgone.

Nell'urto Mario Anselmet ha riportato un trauma addominale. I medici dell'ospedale lo hanno operato venerdì, ma si sono riservati la prognosi. Franco Anselmet e il conducente della «Mini 90», Cipriano Vauthier, dipendente regionale, 37 anni, residente a Villeneuve in frazione Trepont, hanno riportato ferite guaribili in 10 giorni.

Incidente venerdì sera sulla 26 sulla statale per Courmayeur all'altezza della frazione Arensod nel Comune di Sarre. Due auto, una Giulietta guidata da Renzo Maria Zaffaroni, 55 anni, residente a Milano, sulla quale viaggiavano la moglie Vittoria e il figlio Giorgio, di 13 anni, e una Fiat 500 condotta da Ahmed Abdelbary, egiziano, residente a Courmayeur in vicolo Dolonne 16, si sono scontrate frontalmente per cause ancora da accertare.

L'Abdelbary, che si stava dirigendo verso Aosta, ha riportato ferite al capo e una sospetta frattura allo sterno. La prognosi è di 30 giorni. Giorgio Zaffaroni ha subito un trauma cranico ed è stato giudicato guaribile in 10 giorni. b. m.

Il campionato italiano per le mongolfiere

A caccia della volpe

La mongolfiera di Nello Charbonnier durante una prova di «caccia alla volpe» (Foto De Tommaso)

AOSTA — Nello Charbonnier partecipa in questo weekend al campionato italiano per mongolfiere a Reggio Emilia. Alla gara quindici aerostati a aria calda e una decina a gas. Il campionato, che era stato rinviato in precedenza per il cattivo tempo, coincide con una manifestazione di mongolfiere denominata «Voltissima».

Per ottenere il titolo si svolgerà una «caccia alla volpe» di tipo particolare. Un pilota britannico, collaudatore di mongolfiere per una società del Regno Unito, partirà quindici minuti prima dei concorrenti, compiendo ogni tipo possibile di manovre perché gli inseguitori non riescano a raggiungerlo, così come fa la volpe quando è inseguita dai cani durante le cacce a cavallo d'un tempo.

Il pilota della mongolfiera che più si avvicinerà alla «volpe» risulterà al termine della competizione vincitore e otterrà il titolo di campione italiano. Nello Charbonnier, valdostano, ha buone probabilità di conquistare l'ambito trofeo.

Il pilota aveva recentemente partecipato a un esperimento scientifico presso l'aeroporto turistico di Levaldigi, nel Cuneese: era salito con la mongolfiera «Valle d'Aosta» a 7500 metri di quota insieme a altri due aerostati. Il dottor Lorenzo Repetto è salito con la mongolfiera di Paolo Bonanno a 8000 metri e si è fatto numerosi prelievi di sangue alle diverse quote toccate. Quindi ha collaudato uno speciale apparecchio di sua invenzione che consente di respirare alle grandi altezze senza l'aiuto dell'ossigeno.

Le tre mongolfiere sono salite, ognuna con due persone a bordo, nel cielo di Levaldigi unite sino a 2000 metri, poi si sono sganciate seguendo rotte diverse. I voli sono stati numerosi. La mongolfiera di Charbonnier ha impiegato soltanto 35 minuti a raggiungere 7500 metri. Era collegata via radio con le altre mongolfiere e a terra.

Spiega Charbonnier: *«Trasmettevamo tutte le nostre sensazioni: problemi di respirazione, di freddo, di vista. Lassù c'erano 32 gradi sotto zero. Il vento sferzava il volto come lame e rendeva difficoltosa la respirazione. Il mio compagno, la guida di Alagna Alberto Enzio, ed io, abbiamo usato però le bombole d'ossigeno. Non abbiamo avuto momenti particolarmente difficili. Abbiamo fatto una breve sosta di acclimatamento a 6000 metri, poi siamo saliti sino ai 7500».*

Più rapido ancora il volo del dottor Repetto e di Bonanno che hanno raggiunto 8000 metri d'altezza in 20 minuti. Il medico aveva il suo boccaglio sperimentale e il pilota della mongolfiera le bombole d'ossigeno.

Dice ancora Charbonnier: *«Siamo rimasti poco tempo a quella altitudine. Il vento ci spostava verso le montagne e rischiavamo di allontanarci troppo dalla zona di atterraggio».*

e. mar.

Relazione della Consulta regionale femminile sul progetto di legge

Lycées techniques, si è orientati «a reclutare docenti all'estero»?

AOSTA — Non mancheranno di sollevare polemiche le osservazioni della Consulta regionale per la condizione femminile sul progetto di legge che istituisce in Valle i Lycées techniques. Il punto più importante della relazione riguarda il timore che «si sia orientati a reclutare all'estero gli insegnanti» per questo nuovo tipo di scuola, a scapito dei professori attualmente titolari di cattedra e che hanno sempre insegnato la propria materia in italiano.

Scrive la Consulta: *«Di fronte al progetto di legge nascono non poche perplessità e molti interrogativi... Sembrerebbe che i Lycées vogliano sostituire soltanto gli istituti professionali, ma l'articolo 1 può indurre a far pensare che i Lycées possano inglobare tutte quelle scuole superiori che preparano a una professione (istituti per ragionieri, geometri, maestri)».*

La Consulta si pone poi la domanda: a quali esigenze specifiche i Lycées intendono rispondere? E individua due risposte nella legge:

1. Nascono dall'esigenza di creare una scuola che risponda alla realtà culturale e socio-economica della Valle.

2. Nascono dalla necessità di sostituire gli istituti professionali che richiederebbero ormai una ineluttabile ristrutturazione.

Continua la relazione: *«Purtroppo nel ricercare in che modo questi Lycées intendano rispondere alla realtà culturale e socio-economica della Valle non abbiamo trovato risposte adeguate e esaurienti. Infatti la sola risposta all'esigenza culturale sta nel privilegiare l'insegnamento del francese rispetto all'italiano, creando una scuola di lingua francese. Ci sembra una risposta un po' povera poiché trascura molti altri interessanti aspetti e valori della cultura valdostana, quasi questa si esprimesse soltanto nella lingua e non in altre molteplici manifestazioni».*

La Consulta sostiene poi la necessità di compiere un'analisi scientifica della realtà economica e di predisporre una programmazione, anche attraverso un apposito organismo, ma al momento non c'è niente di tutto ciò, per cui sembra molto difficile poter creare una scuola che risponda alle esigenze socio-economiche della Valle se queste esigenze non si conoscono».

La legge sostiene l'esigenza di ristrutturare gli attuali istituti professionali, ma *«se fosse stata fatta un'accurata analisi delle carenze degli attuali istituti, ci si sarebbe forse resi conto che era possibile ristrutturarli senza bisogno di abolirli e sostituirli con una scuola troppo rigida nei programmi e nell'organizzazione per porsi come indispensabile e efficace sostituzione degli istituti professionali esistenti».*

La relazione sottolinea poi le difficoltà che incontrerebbero professori e alunni in una scuola in cui si debbano integrare programmi francesi e italiani: *«Si tratta infatti di saper insegnare in francese materie quali matematica, scienze, filosofia, elettronica, informatica e tutte le altre previste in una scuola che deve continuamente aggiornarsi. In che modo il progetto di legge affronta il problema dell'aggiornamento e della preparazione degli insegnanti? Si resta sconcertati dalla semplicità della risposta: gli insegnanti di ruolo potranno presentare una domanda e frequentare un corso di riciclaggio organizzato dall'assessorato e, in caso di risultato positivo, entreranno in una graduatoria speciale».*

Il dubbio che la Consulta a questo punto esprime è che non si possa pensare che un solo corso di riciclaggio basti a far acquisire le competenze necessarie agli insegnanti per cui *«siamo portati a pensare che si sia orientati a reclutare all'estero gli insegnanti. In questo caso sorgerebbero grossi problemi sindacali e sociali che non tocca a noi discutere».*

Quanto agli alunni, provenendo da una scuola italiana *«non saranno in grado di affrontare di colpo e tout court l'insegnamento di ogni materia in lingua francese. E' inevitabile il crearsi d'una doppia scuola italiana e francese, una contrapposizione, che rischia di determinare una profonda spaccatura nella comunità valdostana».*

r. m. p.

Ultime ore per il concorso «La Stampa»

Expo chiude stasera

AOSTA — Stasera alle 24 chiude i battenti la Fiera nazionale della Valle d'Aosta Expo 84 allestita a Saint Christophe in zona aeroporto.

Termina anche il concorso de «La Stampa»: i tagliandi per parteciparvi dovranno pervenire alla redazione di Aosta, via Jean de la Pierre 5 condominio Tour Blanche, entro le ore 21, oppure potranno essere imbucati, sempre entro la stessa ora, nell'apposita cassetta all'entrata dell'Expo 84.

Migliaia di visitatori hanno affollato i padiglioni. Il sorteggio tra le schede pervenute avverrà martedì e i risultati saranno resi noti su «La Stampa» di giovedì. Sono otto i premi a disposizione: da una tenda maggiolina, a un frigorifero, a una radio ricetrasmittente, a una calcolatrice Logos 9.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie
GIACOSA: La donna che visse due volte, regia di Alfred Hitchcock, con J. Stewart, K. Novak (Usa, 1958) — *Ex poliziotto sofferente di vertigini è incaricato di sorvegliare una donna con manie suicide: quando lei ci tenta lui non riesce ad intervenire e si sente colpevole della sua morte; ma sotto c'è un diabolico intrigo.*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film a luce rossa. Vietato min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE

Aosta: Croix Delregiache, in piazza Chanoux (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti). Domani: Comunale 1, in corso Battaglione.

SOCCORSO ACI

di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158
Châtillon: Chanoux 180, tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperatura di ieri: min. 12, max 26 (ore 13). Umidità: 36%. Vento: moderato da Nord-Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RAITRE
19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA
7,30 Matine centounica
7,40 Dai giornali di stamane
8,01 La voce della stella
8,10 Le perle classiche
8,30 Il Vangelo della domenica
10 — Incontri amichevoli
10,30 Il nostro paiolo
12 — Tutta musica
13 — In discoteca con Marco
14 — Pomeriggio centounica
16 — I dischi più richiesti
18 — Folk calabrese

14,30 Les petits génies
15,20 des fans
16,05 Dessin animé
16,25 The dansant
16,55 revoir Jacques Martin
17,05 L'homme a l'orchidee
17,50 Dimanche magazine
18,50 Stade 2
19,50 Football Championnat d'Europe
21,55 Count Basie
22,55 Edition de la nuit

TV
10,05 Le de Monte-Cristo
14,35 Sport-club
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
18,20 Les actualités sportives
19,20 Vespérales
19,30 Téléjournal
20 — Et la vie continue
21,40 de juger
21,50 Téléjournal
22,05 Sport
23,05 Un Friesen nuit

Arrivano domani gli atleti azzurri di nuoto [illegible] pentathlon

Cervinia, in allenamento due nazionali olimpiche

Faranno la preparazione d'alta quota - Preferito il Breuil al Messico - Le speranze

CERVINIA — Domani arriveranno al Grand Hotel Cristallo di Cervinia, che ha aperto in anticipo i battenti per l'occasione, le nazionali olimpiche [illegible] di pentathlon e nuoto per completare nella conca del Breuil la preparazione per le Olimpiadi di Los Angeles (dal 28 luglio al 12 agosto). La squadra [illegible] pentathlon si fermerà sino al 12 luglio, quella di nuoto lasceranno Cervinia il 16.

Mentre per gli azzurri e le azzurre del nuoto il soggiorno [illegible] di Cervinia rappresenta ormai una consuetudine cominciata nel 1976 (tutti gli anni prima delle grandi competizioni internazionali vengono [illegible] allenarsi nella piscina olimpionica del Grand Hotel Cristallo, che con i suoi 2084 metri di quota è la più alta d'Europa), per gli azzurri [illegible] pentathlon si tratterà [illegible] interessante nuova esperienza.

La compagine olimpica di pentathlon (una quindicina [illegible] persone), che è stata presentata ufficialmente alla [illegible]mpa a Roma giovedì mattina, sarà presente al completo. I quattro atleti: [illegible] Masala, campione del mondo, Carlo Massullo, Piercarlo Cristofari, titolari, e Roberto Petrosi, riserva, saranno allenati da Giovanni Augulla[illegible] e Tito Tomasini [illegible] scherma, da Sergio Albanese per il nuoto, da Gianfranco Saini per l'equitazione, da Ugo Amicosante per il tiro e da Bruno Cacchi (marito [illegible] la famosa ex fondista azzurra [illegible] Paola Pini) per la corsa campestre.

All'Azienda di soggiorno di Cervinia si [illegible] adoperati per rendere possibili gli allenamenti delle diverse specialità, che avverranno: al Grand Hotel Cristallo per nuoto e scherma, al poligono [illegible] Aosta per il tiro, ai margini del campo per il golf lungo la circonvallazione del Breuil per l'equitazione (verranno impiegati sei cavalli, che hanno [illegible] stallaggio nel costruendo garage degli alberghi Punta Maquignaz e Jumeaux): per il percorso della [illegible] campestre non [illegible] sarà che l'imbarazzo della scelta.

«Siamo venuti a Cervinia [illegible]tre che attratti dalla bellezza della località per sperimentare una preparazione in quota che dovrebbe rivelarsi utilissima per uno sforzo intenso e prolungato [illegible] quello di [illegible] Olimpiade», dice Osvaldo Gagliardi, responsabile della Federazione italiana di pentathlon moderno. Gagliardi conclude: «Abbiamo [illegible] squadra molto forte individualmente e come complesso. La [illegible] medaglie è alla nostra portata sino all'[illegible] olimpico».

L'équipe olimpica [illegible] [illegible] sarà presente a Cervinia con 35 persone: 15 nuotatori e [illegible] nuotatrici, preparati da cinque allenatori federali agli ordini [illegible] commissario tecnico Bubi Dennerlein, responsabile degli azzurri del nuoto [illegible] 22 anni [illegible] [illegible] anno anche delle azzurre.

«La Federazione nuoto aveva proposto di ultimare la preparazione con l'allenamento in quota in Messico, ma atleti e tecnici hanno preferito la Valle d'Aosta. Cervinia è diventata per loro [illegible] specie di felice tradizione e sono molto affezionati alla località», dice Giulia Volpe, responsabile federale della sezione nuoto del Coni.

Luigi Castellarin

Cervinia. Bubi Dennerlein l'anno scorso [illegible] bordi della piscina [illegible] alcuni suoi collaboratori

Si disputa il memorial Tiotto

Ciclismo, corsa per «juniores»

La competizione indicativa per la nazionale

AOSTA — Il ciclismo giovanile interregionale stamane presenta in Valle [illegible] degli appuntamenti [illegible] maggior interesse per la categoria juniores. Si disputa infatti la decima edizione [illegible] memorial «Pietro Tiotto» [illegible] il Velo Club Valle d'Aosta, organizz[illegible] della [illegible] ha voluto celebrare la ricorrenza ottenendo che la [illegible] fosse considerata «prova indicativa» per la nazionale [illegible] juniores in vista degli imminenti campionati europei e dei campionati mondiali, che [illegible] disputeranno il prossimo anno in Italia.

Tutta [illegible] squadra azzurra degli Juniores sarà pertanto al via della classica valdostana, che verrà seguita anche dal commissario tecnico nazionale Giosuè Zenoni, il quale si è detto lieto di poter verificare nella nostra regione, su tracciati notoriamente severi e ricchi di difficoltà tecniche, il valore e la preparazione dei suoi ragazzi.

Il responsabile dell'organizzazione Mario Trevisan, già presidente del Velo Club Valle d'Aosta, ricorda in proposito: «Questa gara rappresenta per la nostra società un [illegible]mento sportivo importante in quanto ci permette di ricordare ogni anno, nella giusta dimensione, la figura [illegible] Pietro Tiotto, che è stato uno dei dirigenti più capaci ed appassionati non soltanto del Velo Club, ma [illegible] tutto il ciclismo valdostano. Il fatto di poter contare stamane su una partecipazione qualitativa così prestigiosa ci onora ed è il riconoscimento che la Valle d'Aosta occupa un posto di primo piano nel ciclismo giovanile italiano».

Domenica scorsa erano stati [illegible] allievi a polarizzare l'attenzione con [illegible] Coppa Aresca, stamane [illegible] quindi gli juniores i protagonisti.

La partenza è fissata per le ore 9,30 davanti al bar Loriot, in corso Battaglione, ad Aosta.

Dopo la partenza i corridori (sono circa un centinaio gli iscritti provenienti [illegible] molte regioni italiane) saliranno verso Sarre, sino a Aymavilles, quindi ritorneranno a Pollein, Brissogne e si immetter[illegible] [illegible] statale del Monte [illegible]. Raggiungeranno Courmayeur, poi al ritorno, all'altezza del bivio per Aymavilles, si riporteranno sulla strada regionale che conduce a [illegible]ssan, Pont Suaz e corso Battaglione Aosta, dove è il traguardo. I chilometri da percorrere sono 118.

Carlo Gobbo

Verrès, torneo in fase finale

[illegible] — Nel «Davide Germano», torneo notturno per squadre formate da sette giocatori, si è giunti ormai alle fasi finali.

La rassegna che quest'anno festeggia la [illegible] settima edizione prevede infatti per domani l'inizio dei quarti di finale.

Questi gli abbinamenti: Cattolica Assicurazioni e Nitri Renault; American Bar e Sport Line. Per martedì sono in programma: Gelras e Foto Nicol; Rouge [illegible] Noir e Bar Centro.

Le semifinali si giocheranno giovedì [illegible] giugno mentre le finali si svolgeranno sabato 30 giugno. Tutte le partite cominceranno [illegible] 20,45.

Squadre in campo stasera allo stadio di Gressan

Calcio, ultime partite per il torneo Borney

Assegnati i terzi e quarti posti nelle quattro categorie in gara

Gressan. Sfilano le squadre nella cerimonia d'apertura del trofeo Borney (Foto De Tommaso)

GRESSAN — La quarta edizione del torneo «Romano Borney» si avvia al termine dopo una ventina di serate [illegible] cui il pubblico, sempre [illegible]roso, ha po[illegible] assistere a piacevoli incontri giocati con grande entusiasmo e sportività [illegible] atleti rappresentanti 24 società valdostane [illegible] settore giovanile, suddivi[illegible] tra pulcini, esordienti, giovanissimi [illegible] allievi.

Questa sera sono in programma le ultime finali, mentre sono state già disputate le partite, in tutte le categorie, valide per l'assegnazione del terzo e quarto posto.

Nella categorie pulcini il terzo posto è stato conquistato dalla Max Color, che ha sconfitto [illegible] Charvensod, ai rigori, per 4 a 2. I tempi regolamentari [illegible] erano chiusi sullo 0 a 0. Tra [illegible] allievi [illegible] Saint Christophe ha superato il Quart per 3 a 1, classificandosi al terzo posto per merito delle reti messe a segno da Valento (due volte). Per il Quart ha segnato Dogani.

Negli esordienti il Gressan si è piazzato al [illegible] posto, affermandosi per 2 a 1 sul FenisNus. Hanno realizzato Cuc e Brun per [illegible] Gressan, mentre la rete del FenisNus è opera [illegible] Cerise. Infine, nei giovanissimi l'Olimpia ha sconfitto per [illegible] a 1 [illegible] Sarre Chesallet, con autorete del portiere del Sarre e un gol di Berlingieri, mentre per [illegible] Sarre è andato a segno Oral.

Soddisfatto Albino Bolorini, presidente del Comitato organizzatore: «Il torneo ha riscosso anche quest'anno un successo tecnico in quanto [illegible] sono potuti vedere un buon numero di giocatori in possesso [illegible] di spiccate doti. Dal punto di vista spettacolare il pubblico mi è parso che si [illegible] divertito. Vorrei sottolineare, però, il grande successo che abbiamo avuto con le esibi[illegible] dei Centri addestramento [illegible] sport della [illegible] Sant'Or[illegible] Endas, Canossa Saint Vincent, Saint Christophe e Gressan che scendono in campo ogni sabato e domenica [illegible] per una esibizione».

I giocatori valdostani in corsa per le medaglie

Bocce, si assegnano i titoli di campione

Gare individuali - Una competizione [illegible] coppie oggi a Saint Vincent

AOSTA — Si assegnano questo fine settimana i titoli [illegible] campione italiano individuale per le categorie A, [illegible], [illegible] e allievi della sezione volo dell'Unione bocciofila italiana (Ubi). Presenti naturalmente i migliori giocatori valdostani che hanno discrete possibilità [illegible] conquistare piazzamenti [illegible] prestigio.

Nella categoria A i nostri rappresentanti [illegible] impegnati a Castiglione Torinese. Sono Silvio Riviera, Renato Mora, Mauro Mongiovetto e Luigi Gregorio, tutti appartenenti alla Aostana Valdutficio.

Nella categoria B le gare si svolgeranno a Valperga (Torino) e i giocatori della nostra regione, che si [illegible] assicurati il diritto a difendere i colori del Comitato valdostano, sono [illegible] Villeneuve (Notre Vallée) e Giuseppe Ra[illegible] (Comunale Saint-Vincent).

Aldo Villeneuve aveva vinto la prima selezione, superando [illegible] campi di Perossan il portacolori della bocciofila Les Amis di [illegible]rre, Sergio Buffa. Per contro Giuseppe Razza aveva vinto [illegible] seconda prova indicativa, che [illegible] [illegible] disputata sui campi [illegible] Oral Cogne, superando in finale Ilario Ramanzin (Oral Cogne).

Nella categoria C sarà soltanto Francesco Elia (Zerbion) a rappresentare la Valle d'Aosta ai campionati tricolori in programma ad Ossi (Sassari). [illegible] si era qualificato per questo importante appuntamento sconfiggendo nella gara disputata [illegible] Bocciofila Sant'Orso lo specialista Gabriele Paglino (Sant'Orso) al termine di un incontro entusiasmante, che si era risolto a favore [illegible] Elia con il punteggio di 15-13.

Infine per quanto riguarda la categoria allievi, [illegible] gareggerà a Savigliano e i nostri rappresentanti [illegible] Cesare Grappein (Sant'Orso) e Stefano Framarin (Oral Cogne).

Il presidente [illegible] Comitato valdostano Ubi, Piergiorgio Bondaz, ha dichiarato: «La situazione tecnica del settore è complessivamente buona nella nostra regione. Ci [illegible] validi elementi che ci permettono di guardare a queste rassegne nazionali con sufficien[illegible] [illegible] e con la speranza di piazzamenti [illegible] rilievo. Mi auguro che oggi, per quanto riguarda le gare individuali, il 7 e l'8 luglio per le coppie ed il 15 e 16 settembre per le quadrette, i nostri giocatori rie[illegible] mcparsi a conquistare anche qualche medaglia, che certamente premierebbe l'impegno e la passione».

[illegible]er quanto riguarda invece il calendario regionale si gioca oggi sui campi [illegible] Saint-Vincent una gara a coppie per la categoria C. Domani infine prenderà il via, sui campi del Circolo ricreativo comunale [illegible] Aosta, un torneo serale a coppie promiscue.

Sono impegnati Burgay e Serra

Prove ripetute per due pesisti

AOSTA — I due giovani campioni italiani di sollevamento pesi, I[illegible] Burgay e Riccardo Serra, portacolori dell'Olimpia di Ao[illegible], [illegible] impegnati a Monaco [illegible] Baviera in un incontro tra le nazionali Under 17 dei due Paesi.

La manifestazione prevede una serie di prove che vedranno i concorrenti alle prese con gare di agilità, tecnica [illegible]ci[illegible]fica di sollevamento e salti quadrupli.

Molta attesa soprattutto per la prestazione di Ives Burgay, che in tutte queste prove, durante gli allenamenti collegiali svolti a Roma, ha dimostrato preparazione e [illegible] al punto da sbalordire tutti i [illegible] federali.

Gli altri componenti [illegible] squadra azzurra [illegible] Sergio Mannironi, Massimo Binelli, Luigi Corbu, Franco Calzolari, tutti campioni italiani di categoria.

* Il tecnico della squadra del Rouge et Noir Union des Assurances, Maurizio Cerva, è impegnato da oggi sino al 30 giugno in uno stage collegiale che la federazione italiana basket ha allestito ad Alba, riservato ai giocatori delle formazioni giovanili di Piemonte e Valle d'Aosta.

Al corso di aggiornamento partecipano anche cinque giocatori del Rouge et Noir e precisamente: Andrea Pizzi, Die[illegible] Giuliano, Corrado Oro, Davide Pessina e Luca Ghiorzi.

Competizione oggi [illegible] Chatillon

Il tiro a volo

CHATILLON — L'unione sportiva [illegible] Chatillon ha organizzato per stamane nel poligono della sezione di tiro a volo «Hugonin» una gara di tiro al piattello valida per l'assegnazione del trofeo «Benito Riva», biennale non consecutivo.

La competizione alla quale [illegible] sono iscritti [illegible] tiratori (tesserati [illegible] Federazione [illegible] di tiro a volo per l'anno '84, come previsto dal regolamento) comincerà [illegible] 10 di stamane (con chiusura delle iscrizioni alle [illegible] 15). Saranno lanciati a 15 [illegible] 50 piattelli in due serie di 25 per ogni concorrente. In palio saranno messe 15 medaglie d'oro: da 28 millimetri di diametro per il primo classificato, da 26 millimetri per il secondo e il terzo e poi da 24 a 16 millimetri per i successivi piazzamenti.

Oltre al trofeo «Benito Riva» saranno messi in palio premi [illegible] maggioranza da assegnarsi tenendo conto dei risultati ottenuti dai tiratori nella gara [illegible] programma per il 29 luglio. Questi premi consisteranno in buoni acquisto validi presso l'Armeria Fossati [illegible] corso Italia 2 a Vercelli.

[illegible] organizzatori hanno reso noto che la competizione di domenica si svolgerà [illegible] qualsiasi tempo.

b. m.

Il Comitato prezzi ha respinto la proposta d'aumento del 40 per cento

A Nizza guerra dell'acqua

Le nuove tariffe sarebbero dovute entrare in vigore dal primo luglio - Forse ci sarà un ritocco dell'8 per cento

NIZZA — Il Comitato provinciale prezzi non ha acc[illegible] la richiesta del Comune di revisione delle tariffe dell'acqua potabile (si prevedeva un aumento [illegible] 40%) poiché non è ancora trascorso un anno dall'ultimo aumento tariffario, [illegible] vuole invece la legge. Le nuove tariffe (300 [illegible] il mc fino a 50 mc di [illegible] annuo, 600 da 50 a [illegible] mc, [illegible] da 100 a 150 mc, [illegible] oltre 150 [illegible] di [illegible] annuo) sarebbero dovute entrare in vigore [illegible] 1° luglio.

Proprio nel luglio dello scorso anno fu approvato l'ultimo aumento del prezzo dell'acqua nel Comune di Nizza, così [illegible]r una manciata [illegible] giorni la giunta si [illegible] vista respingere [illegible] richiesta. Il Comune potrà ripresentare la delibera che, se approvata il 1° settembre, [illegible] valore retroattivo a partire dal 1° luglio, altrimenti le nuove tariffe potranno [illegible] trare in vigore [illegible] dal prossimo anno.

E' una questione molto importante: l'Amministrazione aveva infatti impostato il bilancio preventivo proprio sugli aumenti tariffari, per arrivare a risanare il più possibile tutti i deficit dei servizi pubblici. Nel 1983 [illegible] erano [illegible], per l'acquedotto, 393 milioni, di cui 162 per acquisti di acqua dagli acquedotti della Valtiglione e di Cortiglione. Gli incassi furono [illegible] soli 209 milioni: [illegible] previsione per quest'anno era, con le [illegible] tariffe, di incassarne 107 in più.

Dunque, se la delibera non verrà approvata in tempo [illegible] sarà un «buco» di cento milioni nel bilancio. Sarà però difficile che l'aumento passi nella misura richiesta. Il secondo [illegible] anti-inflazione prevede, infatti, che le tariffe dell'acqua rimangano invariate e possano subire ritocchi solo per fatti eccezionali, nel qual caso bisogna ricevere il consenso del Comitato interministeriale prezzi.

Nizza potrebbe ottenere un leggero ritocco solo in considerazione del fatto che acquista buona parte del suo fabbisogno idrico dagli acquedotti [illegible] Valtiglione e di Cortiglione, che hanno recentemente praticato aumenti [illegible] prezzo. [illegible] precedente decreto non permetteva, comunque, aumenti superiori all'8%.

f. la.

Sola in casa è rapinata [illegible] pellicce

ASTI — Rapina in strada San Bernardino in un piccolo caseggiato costruito al centro di un campo di demolizione di automezzi. Due individui armati e mascherati nella notte tra venerdì e sabato si sono introdotti nell'abitazione della titolare Claudia Leuzzi, 38 anni e l'hanno rapinata di due pellicce ed una piccola somma di denaro. La donna che era sola in casa, è stata tenuta sotto tiro da uno [illegible] due mentre l'altro rovistava negli armadi.

Quando i due rapinatori sono fuggiti la Leuzzi ha dato l'allarme al 113. Le ricerche della questura hanno [illegible] esito negativo.

Altri due i furti denunciati in questura. Guido Garrone, 59 [illegible]nni, corso 25 aprile 47 ha subito il furto di alcuni oggetti d'oro e preziosi rubati dalla sua abitazione. In via Rossini 30 è stato derubato di alcuni capi di abbigliamento, preziosi e monili d'oro, Ettore Cerrato di 40 anni.

Asti — Furto [illegible] calcolatrici e cassette per videogiochi dalla vetrina del negozio di Marco Olivero della Galleria Alfieri. Il valore della refurtiva è di 3 milioni. I ladri hanno divelto la vetrina con una mazza per poi rubare il materiale.

Le bande [illegible] ai giardini sagre del maseng e amaretto

Ricco p[illegible] di appuntamenti folcloristici della domenica astigiana

Ecco gli appuntamenti di oggi: ad [illegible] alle 17 nei giardini pubblici sesta rassegna delle bande musicali con sfilata da piazza Cattedrale [illegible] giardini. Partecipano la la Banda Filarmonica Rivarolese, I Mosic Piemontèis di Cirè, [illegible] Banda Municipale di Asti.

Nel rione San Pietro (vincitore dell'ultimo Palio) oggi sulla piazza della chiesa parrocchiale festa popolare con giochi, musica, esibizione di sbandieratori e mercatino artigia[illegible]. In frazione Mombarone, alle porte di Asti, alle 15 giochi in piazza [illegible] tiro alla fune e corsa nei sacchi. A Isola d'Asti in un prato lungo la statale per Alba si svolge la «Sagra del maseng» con gare di pesca sportiva e torneo di calcio. Ogni borgo di Isola preparerà un piatto tipico che sarà possibile gustare a pranzo e a cena.

Sagra dell'amaretto a Mombaruzzo, borgata Stazione. Alle 10 «Camminata tra i colli» (percorso [illegible] km), [illegible] pomeriggio [illegible] «Tiro dell'amaretto» (finto amaretto di gomma, vincerà [illegible] lo lancerà più lontano). Alle 20 distribuzione [illegible] minestrone e della «tortilla». A Calosso quarta Festa dell'estate: [illegible] giochi per ragazzi e adulti, alle 16 concorso per dolci nel salone del municipio, [illegible] 21 cena in piazza con ravioli, carne [illegible] griglia, dolci e vino. Secondo appuntamento per la «Festa del Piemonte» a Castagnole Monferrato con la tradizionale processione del Cor[illegible] Domini per [illegible] vie [illegible] paese addobbato con fiori e stendardi. [illegible] Canelli alle 22,15 al cinema Balbo, concerto degli «Need Hunters», complesso formato da giovani canellesi. Infine a Castagnole Lanze giornata del micio domestico, un simpatico [illegible] di bellezza per gatti. Durante la manifestazione verrà distribuita gratuitamente la [illegible] d'aj» con barbera.

I funerali dello scrittore Davide Lajolo nel paese natale

Vinchio ha salutato Ulisse

Amici e compagni di partito hanno accompagnato [illegible] bara dell'ex comandante partigiano

VINCHIO — «Da queste colline egli partì come Ulisse [illegible] i suoi viaggi nel mondo e fra queste colline è ritornato [illegible] il suo ultimo viaggio». [illegible] Davide Lajolo è stato ricordato nella commemorazione ufficiale. La sua salma è stata tumulata ieri pomeriggio nel piccolo cimitero del paese.

Per l'estremo saluto a «Ulisse» sono giunte a Vinchio centinaia di persone che lo avevano conosciuto come partigiano o compagno di partito e apprezzato come scrittore e uomo [illegible] cultura. Il corteo funebre è stato preceduto dalle numerose bandiere delle associazioni partigiane. La banda ha intonato le note dell'Internazionale, di Bandiera Rossa e canti partigiani. [illegible]tro al feretro la figlia, Laurana col marito Elio Archimede, [illegible] nipote Valentina. Molte le corone di fiori. In paese, sui muri, decine e decine di manifesti che commemoravano la figura dello scomparso.

Vinchio. Il corteo funebre con il feretro [illegible] Davide Lajolo portato a spalla

Presenti tutti i sindaci dei comuni della zona con i gonfaloni: in testa quello di Nizza, comune che aveva con[illegible] la cittadinanza onoraria [illegible] a Lajolo. Durante le orazioni funebri, Borghini, comitato centrale del pci, ha detto: «la figura di Lajolo non è solo un patrimonio dei pci [illegible] di tutta la cultura democratica e dell'Italia libera. Dalle ultime parole che ha detto alla figlia Laurana cogliamo l'eredità di Ulisse: non è la politica pragmatica che fa la rivoluzione ma la poesia e l'uomo».

Sulla sua attività di scrittore e poeta si è soffermato Sergio Pautasso, direttore della Rizzoli. Davide Lajolo è morto giovedì scorso in seguito [illegible] un attacco cardiaco, ma da tempo [illegible] condizioni di salute erano preoccupanti.

f. la.

Annega giovane di M[illegible]

Notizia in pagina di Alessandria

Sport: appuntamenti di oggi

Ancora una domenica dedicata in gran parte al tamburello; apre [illegible] rassegna degli incontri la serie B (ore 16,30) col seguente programma: Capriata (A) - Azzano; Torino - Nizza; Chiusano - Vigliano; Francavilla - Capriata (B). Riposa l'Olmetto.

• Quinta giornata di ritorno in serie [illegible] ore 16,30 scenderanno in campo queste formazioni: Motta - Virigi; Meridiana - Monale; Montemagno - Cinaglio; Castell'Alfero - Tonco; Montegrosso - Settime; Callianetto - Revigliasco.

• Anche la serie D affronta il quinto [illegible] di ritorno; il calendario prevede alle ore 16,30 queste partite: Rocchetta - Mombello Al.; Cerro (A) - Pica; [illegible] - Tuffo; Castellero - Callianetto; Antignano - Cerro (B); Tonco - Mombello To.

• Spericolate esibizioni di paracadusti sportivi oggi allo stadio comunale (ore 16). Con lanci [illegible] 2 a 3 mila metri i partecipanti daranno vita a figure geometriche e a evoluzioni spettacolari.

• Terza e ultima tappa oggi del Giro della provincia di Asti di ciclismo per amatori dilettanti; i partecipanti saranno impegnati da Canelli ad [illegible] lungo il seguente percorso: partenza da piazza Gancia alle [illegible] 10, quindi Monaca, Sabbionassi, Bogliettto, Castagnole Lanze, Motta di Costigliole, San Martino Alfieri, [illegible] Dandono, Asti, arrivo corso Venezia alle ore 12. Premiazione nel Palazzo della Provincia alle ore 15.

• Due gli appuntamenti [illegible] podismo: ad Asti prima edizione del «Trofeo Capit» di 6 km e [illegible] con partenza ed arrivo [illegible] piazza Cairoli. Il via alle ore [illegible]. Con partenza alle ore 8,45 in via Piatati si corre oggi [illegible] Rocchetta Tanaro [illegible] quinta edizione [illegible] «Camminata [illegible] verde» organizzata dalla Polisportiva di Rocchetta in collaborazione con [illegible] Loco.

• I mi[illegible] fantini [illegible] Palio [illegible] Asti e di Legnano ed altri qualificati «paggi» del Piemonte prenderanno parte oggi, [illegible] inizio [illegible] ore 16, al Gran Premio Ippico Città di Moncalvo, a pelo [illegible] batterie eliminatorie e la finalissima.

• A Villanova organizzata dal gruppo Avis, dalla Associazione Nazionale Alpini e dal coro «La Bissoca», gara a bocce alla baraonda, per il quarto trofeo Avis, presso la sede alpini. La [illegible] inizierà alle 14.30. Premi in oro.

Gli incontri del torneo di tamburello [illegible] muro

Montemagno-Moncalvo è sfida

MONTEMAGNO — Cosa accadrà in questa settima giornata di ritorno del torneo di tamburello a muro che si gioca oggi negli sferisteri monferrini? Alle 16,30 quando le dieci squadre (riposa il Grana) scenderanno in campo, l'attenzione di tutti i tifosi sarà puntata [illegible] due partite in particolare: Montemagno-Moncalvo e Grazzano-Vignale. [illegible] tre punti dividono in classifica il Moncalvo (secon[illegible] a quota 32 alle spalle del solitario Montechiaro) dal Montemagno (terzo a [illegible] punti). I moncalvesi, dopo l'affermazione di quindici giorni fa a spese dello stesso Montechiaro cercano nella sfida [illegible] oggi una conferma della ritrovata condizione.

Il Montemagno affiderà ancora una volta all'ing. Gian Marostica, alle prese con problemi lavorativi (è spesso all'estero), le proprie chances di incamerare due punti. Tra Grazzano e Vignale (rispettivamente a quota 19 e 18 punti in graduatoria) si dice che [illegible] sangue. Sarebbe il mancato invito dei vignalesi al Grazzano di prendere parte al torneo notturno in corso [illegible] svolgimento nella cittadina alessandrina a suscitare negli uomini di patron Frecchia il desiderio di rifarsi sul campo. A questo non trascurabile aspetto psicologico, si accompagnerà nella gara [illegible] oggi l'atteso confronto fra il trio grazzanese Diletta-Monti-Frecchia jr. e quello ospite formato [illegible] rientrante Mimmo Basso, (che ha scontato un turno di squalifica), [illegible] Assandri e dal mezzo volo grazzanese di origine Corrado Soffientino.

Rischia molto anche il Portacomaro attualmente sesto impegnato a San Giorgio. Ma è soprattutto il Castell'Alfero a spaventare la «corazzata» Montechiaro. Chissà che i biancoazzurri di Viano, contro i primi della classe, non facciano il miracolo. Rocca-Calliano dovrebbe essere invece un match tranquillo.

Questi gli incontri in programma: Montemagno-Moncalvo; Castell'Alfero-Montechiaro; Grazzano-Vignale; Rocca-Calliano; San Giorgio-Portacomaro.

Classifica: Montechiaro p. 37; Moncalvo 32; Montema[illegible] e Grazzano 19; Vignale 18; Portacomaro 17; Grana 12; Calliano 11; Castell'Alfero e [illegible] Giorgio 10; Rocca 5.

f. b.

Basso, oggi torna in campo

Il portiere Bocchino [illegible] «Domenica in»

Roberto Bocchino, [illegible] ventitreenne portiere dell'Asti ceduto nei giorni scorsi in serie A alla Sampdoria, sarà ospite oggi pomeriggio della popolare trasmissione della Rete 1 «Domenica in» condotta di Pippo Baudo. Bocchino verrà premiato [illegible] miglior portiere della serie C2.

Edilconsat batte Salvi

ASTI — L'Edilconsat si è imposta ieri pomeriggio sul Salvi con un netto 2-0. I parziali (8-5; 8-3) testimoniano però che la partita non stata facile per [illegible] astigiani. [illegible] ritmo dell'incontro è stato lento e la partita è [illegible] complessivamente di mediocre livello.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate marche commerciali. Preventivo con vettura e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Asti. Assenso telefonato.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Bad boys.
POLITEAMA: Tornado con T. Brent e A. [illegible] (1984, avventura).
[illegible] Due vite in gioco con R. Ward e Y. Bridges.
SPLENDOR: La chiave, di T. [illegible] Sandrelli (1983, drammatico).
VITTORIA: I misteri del giardino di Compton House (1983, drammatico).

CANELLI

BALBO: Chi trova un amico trova un tesoro.
RAGNO D'ORO: Fuga dal Bronx (1984, drammatico).

NIZZA

AUR[illegible]A: Cindy.
LUX: Il grande freddo.
SOCIALE: Fratelli nella [illegible] (1983, drammatico).
VERDI: I vendicatori della [illegible] (1983, drammatico).

[illegible] DAMIANO

LUX: Protezione giudiziaria con C. Bronson (1984, azione).
SPLENDOR: Laura a sedici anni mi dicesti di sì.
CRISTALLO: riposo.

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: [illegible], piazza S[illegible] Secondo 10, [illegible]: San Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Bosti, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.
Montiglio: Sant'Anna, piazza Regina Margherita 8.

Martedì sciopero negli ospedali Nuove polemiche Usl-dipendenti

ASTI — Gli operatori dell'Unità sanitaria locale sono nuovamente in agitazione. Per martedì prossimo è stato proclamato [illegible] Cgil-Cisl-Uil [illegible] sciopero regionale (di 24 ore) per l'applicazione del primo contratto nazionale di lavoro e la gestione della riforma sanitaria.

I tre sindacati hanno illustrato ad [illegible] le ragioni [illegible] agitazione sostenendo che dopo [illegible] anno di trattativa regionale il contratto nazionale unico di lavoro della sanità non ha [illegible] trovato completa applicazione.

C'è [illegible] polemica intan[illegible] tra il comitato di gestione dell'Usl e i cento lavoratori del servizio di igiene pubblica che martedì scorso sono [illegible] in sciopero per le carenze di attrezzature, [illegible] materiali per prelievi e analisi, organici incompleti, l'impossibilità [illegible] partecipare a convegni e corsi di aggiornamento oltre alla carenza di locali attrezzati per le lavorazioni nocive.

[illegible] sono state anche proteste [illegible] avere «il presidente dell'Usl, *Guglielmo Berzano, disertato un incontro con i lavoratori per discutere i problemi* [illegible] servizio». [illegible] questo proposito [illegible] comitato di gestione [illegible] formato da rappresentanti di tutti i partiti) ha diffuso una nota che defini[illegible] «*azioni di disturbo con intenti intimidatori*». [illegible] sciopero dei cento lavoratori [illegible] servizio di igiene pubblica e che [illegible] incontri [illegible] amministratori dell'Usl ne sono stati effettuati tre in poche settimane. Nell'ultimo incontro per impegni improvvisi non era presente il presidente ma tutti i componenti del comitato di gestione oltre al coordinatore Pietro Cresta. Secondo [illegible] nota: «*Tutti i membri del comitato di gestione* [illegible] *abilitati a discutere e trattare problemi organizzativi e sindacali della Usl e perciò ogni riserva espressa dai sindacati è pretestuosa, offensiva e inaccettabile*».

v. ma.

Casa di riposo: 400 milioni Nizza sa come spenderli?

NIZZA — La Regione [illegible] sollecitato l'Amministrazione comunale e quella della casa [illegible] riposo a prendere una decisione sulla destinazione del contributo di 400 milioni [illegible] cesso [illegible] anno fa e non ancora utilizzato, avvertendo che, se una scelta [illegible] sarà fatta entro la fine del mese, [illegible] somma potrebbe anche [illegible] stornata e destinata ad un altro Comune.

La questione dell'utilizzo di questi [illegible] milioni è da tempo dibattuta. Due mesi fa il sindaco Gianfranco Bergamasco e l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Carcione, ricevettero mandato di consultare la Regione su un'ipotesi scaturita dal compromesso tra le due posizioni. Da una parte il consiglio di amministrazione della [illegible] di riposo (formato da un rappresentante per ogni partito) appoggiato da liberali e socialisti chiedeva che i 400 milioni venissero destinati alla ristrutturazione dell'attuale sed[illegible] del ricovero, il Palazzo del Sacro Cuore, per ottenere nuovi posti-letto e migliorare il servizio. A questo proposito si faceva notare: «E' vero che [illegible] *somma è stata stanziata per completamento del nuovo edificio* [illegible] *Regione Rosbella,* [illegible] *i lavori da effettuare* [illegible] *numerosi e la cifra a disposizione insufficiente*».

Da parte opposta, invece, [illegible] giunta comunale, con l'appoggio dei comunisti, insisteva perché i soldi venissero spesi p[illegible] l'edificio di collina Rosbella, nella speranza che la Regione volesse successivamente concedere un ulteriore contributo.

[illegible] era raggiunto un compromesso: parte [illegible] 400 milioni dovrebbero essere spesi per la ristrutturazione del «Sacro Cuore», il resto per [illegible] nuovo edificio. Mancava solo il consenso della Regione, per il quale la giunta [illegible] avuto [illegible] delega dai partiti [illegible] trattare. A quanto pare, il competente assessorato regionale non è mai stato informato [illegible] questa decisione, per cui ora, a quasi [illegible] anno dalla [illegible] contributo, ne [illegible] chiesto conto [illegible] amministratori nicesi.

In Comune [illegible] afferma che il progetto sarà presentato in tempo utile.

f. la.

Approvato dal Consiglio il nuovo piano regolatore

Cuneo nei prossimi anni non dovrà crescere molto

Voto favorevole [illegible] dc, pri e psdi (pli astenuto) - Il giudizio negativo dell'opposizione

CUNEO — La città [illegible] il [illegible] piano regolatore generale. [illegible] il nono (contando anche una variante) nella storia di Cuneo ed è stato approvato a maggioranza nell'ultima seduta di Consiglio; hanno detto sì i consiglieri [illegible] democrazia cristiana, partito repubblicano e partito socialdemocratico; si è astenuto il gruppo liberale, hanno votato contro, [illegible] varie motivazioni, i gruppi comunista, socialista, missino e «L'altra Cuneo».

Adesso il piano attende il giudizio della Regione e poi diventerà operativo.

«E' il risultato di molti anni di lavoro dell'assessorato all'urbanistica, uno sforzo per dare una nuova, diversa visione [illegible] città. In questo sforzo è stato particolarmente prezioso il lavoro di tutti i collaboratori [illegible] settore urbanistico: il progetto di piano, infatti, è nato all'interno di questo ufficio, senza l'aiuto di consulenti», ha dichiarato l'assessore all'urbanistica del Comune, Ernesto Algranati. E ha aggiunto: «Abbiamo fatto un piano realistico che non disegna sulla carta una città dallo sviluppo spropositato [illegible]. Per i prossimi cinque anni, abbiamo detto, la città non dovrà crescere di molto e mantenersi [illegible] cerniera tra le zone del Piemonte meridionale e le regioni delle Alpi Marittime».

L'iter è durato [illegible] meno di cinque anni: la delibera programmatica è del dieci gennaio del [illegible] cui fecero seguito le prime indagini, gli studi, le analisi [illegible] popolazione e sulla città sui loro bisogni, «anche alla luce [illegible] quello che non era stato realizzato [illegible] il piano precedente», come è scritto in una relazione dell'ufficio di urbanistica. Il progetto preliminare è stato presentato e approvato dal Consiglio (a maggioranza) l'anno scorso, il 28 luglio.

Da allora (e da prima) non sono mancate in città e sui banchi del Consiglio comunale le polemiche e [illegible] scontri.

Dicevano le opposizioni: «Il piano regolatore di Cuneo è nato con troppo ritardo, l'amministrazione comunale ha perso troppo tempo, i danni arrecati alla città sono incalcolabili».

Le stesse critiche [illegible] state riproposte, [illegible] un ampio ventaglio, nell'ultima seduta [illegible]re, in [illegible] [illegible] amministratori hanno discusso le oltre [illegible] osservazioni sul piano [illegible] da privati, organizzazioni culturali, circoli, partiti politici e dall'amministrazione provinciale.

[illegible] detto [illegible] esempio il consigliere comunista [illegible] Soglio: «L'elevato numero di osservazioni è una conferma di quanto è stato rilevato in più occasioni, [illegible] la mancanza di effettiva partecipazione popolare all'elaborazione del preliminare».

A Soglio hanno fatto [illegible] [illegible] dichiarazioni di Maria Luisa Galliano (L'Altra Cuneo), Leo Mattei (partito socialista), Giovanni Bibbona (msi) che hanno preannunciato il voto contrario.

Dalla maggioranza è stata [illegible] la filosofia del piano: da una parte uno sviluppo contenuto delle [illegible] attività industriali, dall'altra il [illegible]ntenimento e il riordino delle attività terziarie, considerate il fattore predominante dell'economia cuneese. E gli interventi [illegible] rilievo: un'area destinata alle attrezzature alberghiere, la creazione [illegible] parco naturale, lo spostamento del mercato bestiame, per decongestionare il centro, i parcheggi sotterranei e la grande viabilità.

Ha detto Algranati: «Cuneo è uno dei primi grossi centri della Regione che [illegible] sia dato un piano regolatore in ottemperanza alle leggi regionali e nazionali».

Luigi Sugliano

Ritrovato cadavere

SAVIGLIANO — Alle 14 di ieri, i carabinieri di Savigliano, [illegible] collaborazione [illegible] i vigili del fuoco, hanno recuperato sulla riva del torrente Mellea il cadavere di Aldo Marengo, 62 anni, manovale di Saluzzo, allontanatosi da casa il 19 scorso.

Nei giorni scorsi un motorino era stato ritrovato da un pescatore lungo la riva [illegible] torrente e dalle verifiche eseguite era stato accertato che apparteneva [illegible] Marengo. Il cadavere, invece, [illegible] trova[illegible] in avanzato [illegible] [illegible] putrefazione tra le sterpaglie ed è stato scorto da un pescatore.

Muore alpinista di 40 anni

Precipitato dal Monviso

Abitava a Carignano - Era sulla parete Nord

CRISSOLO — Prima vittima della stagione sul Monviso: Riccardo Rebola, [illegible] anni, abitante a Carignano in via Speranza 30, ha perso la vita ieri mattina mentre con due compagni, Giovanni Guglielmetti e Gianni Busso, scalava la parete Nord della montagna. La disgrazia è accaduta nelle prime ore del mattino.

Dopo aver trascorso la [illegible] [illegible] bivacco Villata, a [illegible] [illegible] di quota, gli alpinisti [illegible] hanno iniziato la salita lungo il canalone Coolidge, una delle più classiche e difficili vie di arrampicata.

I tre scalatori procedevano usando la tecnica del «piolet traction» e non erano legati in cordata: un'imprudenza, come fanno rilevare gli esperti di montagna, soprattutto perché le condizioni della neve erano pessime (nella notte non [illegible] gelato) e non adatte a quella particolare tecnica [illegible] arrampicata.

Verso le 4,30, all'altezza del ghiacciaio del Grand Linceul, la tragedia: una cornice di neve ha ceduto improvvisamente sotto i piedi del Rebola, che è precipitato, sfiorando i compagni di scalata, per un centinaio di metri. Gli altri due alpinisti, visti inutili i tentativi di rianimare il ferito, hanno avvertito il soccorso alpino di Crissolo, che ha predisposto immediatamente l'invio sul posto di una squadra attrezzata per il recupero del ferito.

Nella zona della disgrazia c'era in esercitazione d'alta montagna un elicottero della gendarmeria di Briançon, che si è messo a disposizione dei soccorritori. Ma quando il Rebola è stato recuperato con il verricello del velivolo, purtroppo aveva già cessato di vivere.

p. l. r.

Colpevoli di inadempienze mutualistiche

Processo di Mondovì 2 medici condannati

Prestazioni pagate doppie e ricette irregolari - Altri due assolti

MONDOVI' — Si è concluso [illegible] mattina [illegible] due condanne e due assoluzioni il processo a carico dei quattro medici del Monregalese denunciati dall'Unità sanitaria [illegible] per «inadempienze nello svolgimento [illegible] loro professione».

Il pretore, Riccardo Bausone, ha condannato a 16 giorni [illegible] reclusione, ad un [illegible] [illegible] interdizione [illegible] pubblici uffici, a [illegible] mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali, Mauro Tinelia, 34 anni, abitante a Roburent in via Provinciale e attualmente dipendente dell'ospedale di Mondovì per «aver ricevuto del denaro [illegible] [illegible] suoi assistiti per prestazioni mediche che gli venivano già pagate dall'Usl». Severino Lombardi, 43 anni, medico di base a Mondovì dove [illegible] lo studio in piazza Monteregale [illegible] [illegible] condannato ad un [illegible] di interdizione dai pubblici uffici [illegible] e [illegible] mila lire [illegible] multa per aver prescritto dei medicinali a mutuati che li avevano già ritirati dalla farmacia e per aver «rifiutato di compiere una visita che aveva il carattere di urgenza o [illegible] di una [illegible] assistita».

E' stato assolto perché «il [illegible] non costituisce reato» Fulvio Useglio, 34 anni, medico [illegible] base a Mondovì, via [illegible] Brich 10, anche lui accusato [illegible] aver prescritto dei medicinali a mutuati che li avevano già ritirati ma, [illegible] emerso durante il [illegible] erano malati «cronici» che necessitavano quotidianamente [illegible] medicine e non sempre potevano rivolgersi al medico per farsele prescrivere.

Il quarto medico accusato di aver ricevuto denaro da tre mutuati è stato assolto per insufficienza di prove per [illegible] ricevuto [illegible] da Maria Blengino (la donna è morta [illegible] è stata considerata teste solo parzialmente attendibile per le dichiarazioni rilasciate al magistrato inquirente), perché il fatto non costituisce reato per [illegible] altri due casi. Solo il legale [illegible] Fulvio Useglio, l'avvocato Gianni Vercellotti, non ricorrerà in appello contro questa [illegible]tenza.

La vicenda ha avuto inizio circa un [illegible] fa quando il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua fece svolgere un'inchiesta [illegible] funzionari dell'ente pubblico sul «comportamento professionale [illegible] medici di base». I risultati dell'inchiesta [illegible] trasmessi [illegible] procuratore della Repubblica che prosciolse tre dei nove medici inquisiti. Successivamente [illegible] il giudice istruttore Riccardo Realini decise di rinviare a giudizio [illegible] tribunale il medico [illegible] Frabosa [illegible] Domenico Rulfi (già giudicato e condannato) e al giudizio del pretore [illegible] altri cinque. Uno di questi, Antonio Merlino, [illegible] anni, abitante a San Michele Mondovì, via Nella Tanaro 97, è stato ricoverato [illegible] ospedale quindi il processo è stato rinviato a novembre. Il processo a carico degli altri quattro imputati si è iniziato oltre un mese fa.

Prima di emettere la sentenza il pretore [illegible] ascoltato circa 20 persone che avevano [illegible] ai funzionari dell'Usl [illegible] aver corrisposto somme di [illegible] [illegible] medici di fiducia. Di fronte al magistrato [illegible] [illegible] hanno ritirato l'accusa, altri l'hanno modificata, pochi l'hanno confermata interamente. Ieri mattina l'ultima udienza. Il pm, Piero [illegible], ha chiesto la condanna di Tinelia e Rovella a tre mesi di reclusione, di Useglio e Lombardi ad un milione di multa.

Gianni Martini

Festa a Bagnolo

BAGNOLO — Si svolge [illegible] teatro Silvio Pellico [illegible] [illegible] vegno sulla cultura popolare organizzato [illegible] [illegible] di ri[illegible] «Da pare 'n [illegible]», sotto il patrocinio della Regione Piemonte. Il convegno è occasione per riproporre il materiale raccolto in questi anni dai vari gruppi.

Accanto [illegible] convegno è stata organizzata per oggi una giornata di «Festa tra la gente», un incontro spontaneo nelle strade, nelle piazze, nella campagna.

Oggi pomeriggio [illegible] staffetta mista

Dronero di corsa al Palio dei rioni

Otto borghi in gara - Patrocinio «La Stampa»

DRONERO — L'appuntamento è per oggi pomeriggio [illegible] 17: da via Giolitti partiranno i primi concorrenti che partecipano alla dodicesima edizione del «Palio dei rioni droneresi», [illegible] corsa podistica a staffetta [illegible] (quattro uomini e due donne), 6x800 metri, una tra le manifestazioni sportive di maggior rilievo della città.

La gara è organizzata dal comitato festeggiamenti del Comune ed è patrocinata da «La Stampa-Cronache di Cuneo». Si contenderanno la vittoria finale otto squadre, in rappresentanza di altrettanti borghi della città.

Sono i rioni Tetti, Sserra, Cappuccini, Ficco, Stazione, San Maurizio, Pratavecchia e Monastero.

Il [illegible] si snoderà tra le più suggestive vie del centro storico. [illegible] partenza è fissata [illegible] via Giolitti: i concorrenti percorreranno poi via Confraternita, via 28 Aprile, via Saluzzo, piazza Martiri, via La Marmora, via Garibaldi per giungere infine al traguardo posto in via 4 Novembre [illegible]vanti a piazza Allemandi.

Il giro [illegible] apertura della manifestazione sarà effettuato dai ragazzi della scuola media di Dronero che hanno partecipato alla fase provinciale dei «Giochi della Gioventù».

g. fo.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Quell'uva spina dai frutti squisiti

Sono i giorni del ribes. For[illegible] quest'anno la raccolta [illegible] un poco ritardata dalle lunghe piogge. [illegible] sicuramente [illegible] squisite bacche colorate sono già mature in molte piante, essendo in genere i mesi di giugno e luglio la stagione di raccolta.

E' una [illegible] pianta, che dà anche frutti squisiti e quindi unisce i due vantaggi dell'utilità e dell'ornamento. Non solo, ma, resistendo bene al freddo, è molto adatta ai climi del Piemonte. Ed ancora: si può coltivare in qualsiasi terreno, anche povero e addirittura pietroso. Che [illegible] desiderare di più?

Il ribes appartiene alla famiglia delle sassifragacee ed è comunemente nota come uva spina. La propagazione avviene per talea se si tratta di ribes a grappoli o di ribes nero, mediante margotta per l'uva spina, perché [illegible] talee di questa specie radicano con difficoltà.

La forma di allevamento più indicata è il cespuglio, che può essere formato già al terzo [illegible] dall'impianto: basta lasciare 4-6 cacciate, per ottenere un cespo espanso. Ogni 4-5 anni i tralci, invecchiati, devono essere eliminati e sostituiti.

Le varietà più conosciute e coltivate nelle nostre zone sono: Ribes rubrum, Ribes uva spina, Ribes nigrum. Il primo, detto anche ribes a grappoli, dà frutti piccoli, rossi, ed è coltivato in queste cultivar: Ribes d'Olanda rosso o bianco, Imperiale bianco, Ciliegia, Regina Vittoria, Versaillese. Il secondo, [illegible] rami spinosi, ha queste varietà, tra [illegible] più note: Grossa rossa, London, Driel, Shan[illegible] Day Duke. Il terzo, cioè il ribes nero, ha frutti più grossi del rubrum e [illegible] sapore aromatico. Cultivar: Silvergieters Zwarte, Rosenthals Longtraubige, Wellington ed altre.

l. bu.

Palio, domani grande sfilata e prime gare

SAVIGLIANO — Domani sera (alle 20,30) prende il via la terza edizione del Palio nazionale delle Arti e [illegible] mestieri. Da borgo Pieve partirà la sfilata di carri, bande musicali e squadre che raggiungerà, dopo aver attraversato l'intera città, l'arena di piazza Schiaparelli.

Le formazioni in gara [illegible] quindici. Eccole: agricoltori, frutticoltori, casalinghe, meccanici, meccanici agricoli, radiofonici, insegnanti, fabbri, pompieri, carrozzieri, muratori, infermieri, telefonici, decoratori, commercianti.

Ha attraversato con il passaggio a livello chiuso

Anziana di Racconigi morta sotto un treno

RACCONIGI — Un'anziana [illegible] donna, Margherita Cavallo vedova Longo-Vaschetti, 76 anni, residente [illegible] via Umberto I 62, è stata travolta e uccisa [illegible] treno al passaggio a livello della frazione Tagliata. Ieri mattina, alle 9,40, la donna facendo ritorno dal cimitero ha trovato le sbarre abbassate al passaggio a livello: [illegible] imminente l'arrivo del diretto [illegible] 100 Cuneo-Torino, che viaggiava con una decina di minuti [illegible] ritardo. Per motivi inspiegabili, ma certamente commettendo una gravissima imprudenza, la donna è passata [illegible] le sbarre e ha [illegible] i binari proprio [illegible] giungeva il convoglio che, partito da Cuneo alle [illegible] e dopo avere effettuato le fermate di Fossano e di Savigliano, procedeva a forte velocità direttamente verso Torino.

Il macchinista del treno ha azionato immediatamente [illegible] frenata «rapida», senza poter evitare l'investimento. Il convoglio [illegible] è arrestato in stazione. Il personale si è precipitato verso il luogo dell'investimento, ma per la donna non c'era più nulla da fare: era stata maciullata.

Il treno è rimasto bloccato in stazione per gli accertamenti eseguiti [illegible] carabinieri di Racconigi. I numerosi passeggeri sono stati [illegible] [illegible] un [illegible] convoglio che poi ha proseguito verso il [illegible]luogo regionale.

Margherita Cavallo abitava da sola in un alloggetto di via Umberto I; era rimasta vedova da una decina [illegible] anni e anche ieri mattina, approfittando della bella giornata, era and[illegible] a piedi fino al cimitero, per portare fiori alla tomba del marito. «Alle [illegible] alla messa, l'avevo vista come [illegible] le mattine», dice il par[illegible] di S. Giovanni, don Felice Peiretti. «Era [illegible] donna molto religiosa e buona; non capisco come abbia potuto compiere [illegible] simile imprudenza».

Giorgio Ravasi

Camerana: arrestato per tentato omicidio

CAMERANA — Una furiosa lite tra due fratellastri per motivi di interesse si è conclusa con l'arresto per tentato [illegible] di Cesare Bertonasco, abitante a Cengio, [illegible] il ricovero in ospedale a Ceva del fratellastro Bruno Bresciano, [illegible] anni, abitante a Diano Marina. Il Bresciano è [illegible] ricoverato [illegible] una prognosi [illegible] 30 giorni per trauma cranico, frattura ossa nasali, contusioni multiple, ferite varie.

Il [illegible] è accaduto nelle campagne [illegible] Camerana al confine tra i loro poderi. Pare che tra i due vi fossero dei dissapori per motivi di eredità. Ad un certo punto del litigio il Bertonasco se ne sarebbe andato per tornare poco dopo sul luogo con un fucile. [illegible] [illegible] prime ricostruzioni [illegible] [illegible] il Bertonasco avrebbe colpito il Bresciano al capo con il calcio dell'arma procurando al [illegible] gianto le [illegible] ferite.

Il Bertonasco che pare non abbia, invece, avuto alcuna lesione, è stato poco dopo arrestato dai carabinieri per tentato omicidio e condotto in carcere a Mondovì.

g. f.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Le chiave dell'amore.
FIAMMA: I predatori dell'Arca [illegible]duta.
[illegible]: Il grande [illegible]lo.
NAZIONALE: La casa dalle lunghe ombre.

ALBA
[illegible]: [illegible] per ferie.
EDEN: I miei problemi con le donne.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Sing Sing.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Zero in condotta.

BRA
IMPERO: Footloose.
POLITEAMA: Hot dog.

BUSCA
LUX: Gianburrasca.

CHERASCO
GALATERI: Cinderella.

FOSSANO
[illegible]: Professione giustiziere.

MONDOVI'
BERTOLA: Ballando ballando.

ORMEA
ARISTON: L'ospedale più pazzo del mondo.

PIASCO
LA ROSA: Blesso mare, [illegible] spiaggia.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Jeans e maglietta.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Vieni avanti cretino.

SALUZZO
CIVICO: Ibiza isola arrapona.
ITALIA: Harry and son.
SPLENDOR: Lucido follie.

SAVIGLIANO
[illegible]: Bianco.
RITZ: Bobo tiro.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza [illegible].
Alba: Stevano, [illegible] Rossetti 3/A.
Bra: Dalmasso, [illegible] Monte di Lipo 1.
Ceva: Boeri, via Marenco 51.
Fossano: Municipale 2, via C. Bertieri 74.
Saluzzo: S. Maria, [illegible] Risorgimento 39.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 55.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66 [illegible]; Vigili urbani 61.777.

PALLONE ELASTICO - Un incontro molto importante

Sfida al Mermet di Alba tra i «re» Bertola e Rosso

Il capolista Aicardi riceve la Subalpina di Pavese, che appare in difficoltà

ALBA — Prosegue all'insegna [illegible] una notevole incertezza la lotta nei due gironi del campionato [illegible] serie [illegible] di pallone elastico per la conquista [illegible] posti in finale. Dopo i soliti anticipi [illegible] notturna (ieri [illegible] si è giocato negli sferisteri di Ceva, Dogliani e Castelletto Molina con in campo Arrigo Rosso e Balocco, Pirero e Paoletto, Berruti e Devia) l'[illegible]zione degli sportivi è rivolta oggi pomeriggio al «Mermet» di Alba, dove si affronteranno [illegible] girone B l'Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba e la Spec-Pastorino Petroli.

Bertola e Piero Galli[illegible] in settimana [illegible] stati sconfitti a Castelletto Molina da [illegible] Berruti ritornato fortissimo alla battuta, in un incontro avvincente e combattutissimo, deciso probabilmente da un vistoso errore [illegible] Galliano sul 9 pari. Il quartetto albese guida però ancora la classifica con una lunghezza di vantaggio su Spec, Amici [illegible] Castelletto Molina, Meriese e Canalese.

La partita odierna quindi ha [illegible] valore soprattutto per la Spec di Rodolfo Rosso, incappata nell'ultimo turno in una sorprendente sconfitta a Cengio contro [illegible] Canalese di Vacchetto e Solferino, che martedì sera riceveranno a a Canale la Meriese di Livio Tonello.

Nel girone A, [illegible] Andora, [illegible] scatenato Aicardi, finora a punteggio pieno, si misurerà con la Subalpina di Pavese e Arrigo, quest'ultimo un ex. Le prestazioni di [illegible] finora non sono ancora come i tifosi e i dirigenti pensavano e sembra in difficoltà nella lotta per la conquista della qualificazione di fronte alla freschezza atletica di Pirero. Nello sferisterio [illegible] [illegible]. Bartolomeo di Andora le [illegible] chances [illegible] Aicardi ed Olivieri [illegible] poche.

Classifiche. Girone A: [illegible] Dagnino p. 4; Santostefanese 3; Doglianese e Subalpina 2; Astor C. Balon 1; Maglianese 0.

Girone B: Albese p. 3; Amici di Castelletto Molina, Canalese, Meriese e Spec 2; Callese 0. Callese e Canalese una partita in meno.

Giovanni Binda

«Dodo» Rosso (in alto) e Felice Bertola, campioni [illegible] balon

CALCIO - Domani [illegible] il via

Fossano, parte il «Pochissimo»

Torneo notturno in ricordo dell'attaccante della Biellese e del Venezia

FOSSANO — Con le prime due partite [illegible] programma prende il via domani sera, nel vecchio campo sportivo che [illegible] trova nei pressi del Foro boario di Fossano, la prima edizione del torneo regionale [illegible] calcio «Angelo Pochissimo», dedicato alla memoria del «bomber» fossanese che giocò nella Biellese e in serie A, per parecchi anni, con il Venezia, dopo una lunga militanza nelle file degli «azzurri» locali nel campionato di Promozione e di serie D.

Stasera sono in programma i primi due scontri: alle 20,45 la Comel Bra affronta il Ba[illegible] di Cavallermaggiore, e alle 21,45, la Sele Mobili di Cervere giocherà contro la Fossanlat. E' molto probabile che sia nelle file della formazione braidese, sia in quelle della squadra fossanese giochino gli acquisti dell'ultimo [illegible] che poi rivedremo nel torneo di Promozione.

Martedì sera alle 20,45 il Savigliano Leasing scenderà in [illegible] contro [illegible] formazione [illegible] decorazioni; alle 21,45 [illegible] Decorazioni Fossano [illegible] scontrerà con l'Arezio di Polonghera.

[illegible] torneo «Angelo Pochissimo», organizzato dalla Fossanese, ha un programma molto nutrito. In campo scenderanno [illegible] fino alla fine di luglio, se[illegible] squadre suddivise in quattro gironi che [illegible] contenderanno il ricco monte premi messo a disposizione dall'organizzazione.

Molti tecnici seguiranno con interesse le varie partite

f. pan.

Oggi ciclismo [illegible] Dronero

DRONERO — Appuntamento a Dronero con la seconda edizione del «Memorial Venanzio Olanti» organizzato dal Gs Bici Cucchietti e riservato agli amatori dell'Arci Uisp e degli enti della Consulta.

Dopo la prova [illegible] circuito di ieri, [illegible] Villar San Costanzo, oggi [illegible] in programma la gara [illegible] linea con partenza da Villar San Costanzo e [illegible]luzione a San Damiano Macra pas[illegible] per Dronero, Caraglio, Busca, Costigliole, Villanovetta, Piasco, Rossana, Dronero e Cartignano. [illegible] via sarà dato alle 13,30. (p. p. l.)

MARATONA - L'atleta di Garessio al raduno nazionale

[illegible] Mariano [illegible] indosserà [illegible] maglia [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Tornerà dal raduno di Asiago [illegible] una maglia in più, quella azzurra della Nazionale di maratona Pier Mariano Penone, 30 anni, analista chimico alla «Lepetit» [illegible] Garessio, campione regionale ligure (corre per il Cus Genova) ha finalmente coronato un suo sogno, [illegible]trando nel ristretto ambito dei podisti tricolori.

La convocazione per Asiago — dal 20 [illegible] [illegible] giugno — non [illegible] giunta inaspettata: [illegible] [illegible] [illegible] risultati, su pista e su strada, hanno convinto i tecnici nazionali del valore atletico del «consigliere comunale più veloce d'Italia», come è ormai [illegible] Penone nel mondo sportivo piemontese e ligure.

Ecco il ruolino di marcia. Due vittorie sulla [illegible] Azzurra, la riconferma nel "regionale", [illegible] sesto [illegible] [illegible] assoluti indoor [illegible] Torino [illegible] [illegible] [illegible] metri [illegible] 8'04"38), il "personale" sull'ora (Km. 19,980), vicino [illegible] primato italiano [illegible] Gerbi. L'impresa-capolavoro Penone l'ha però compiuta a Milano, nei tricolori di [illegible] giungendo quarto — [illegible]ostante una colica al 25° chilometro — in 2 ore 15'37". Quinto alla Stratorino, primo nel trofeo Barbini di Genova. L'atleta dell'Alta Val Tanaro ha dimostrato [illegible] meritare finalmente [illegible] convocazione azzurra.

«Dedico questo momento di gioia alla gente che mi incoraggia durante gli allenamenti sulla statale [illegible], da Garessio a Ponte di Nava. Ho sperato tanto nella "chiamata"; mi è costata migliaia [illegible] chilometri, ma adesso sono davvero felice», ha detto Penone prima di partire per il raduno.

Entrare nel giro azzurro a trent'anni [illegible] è avvenimento [illegible] poco; il «più veloce» della Val Tanaro — come Rita Marchisio, un'altra [illegible] — dimostra che anche [illegible] [illegible]tica l'età conta molto, ma [illegible] tutto.

Giuseppe Grosso

Pier Mariano Penone

Oggi con inizio alle 10 le partite delle finali [illegible] quattro

I giovani del Cuneo inseguono il titolo regionale di categoria

CUNEO — Mentre i giocatori della prima squadra sono [illegible] in vacanza i giovanissimi [illegible] Cuneo Alpitour inseguono [illegible] oggi, [illegible] campi [illegible] Parco della Gioventù, il titolo regionale della categoria. La formazione [illegible] allenata [illegible] Enrico Bonomelli, è infatti una delle quattro finaliste della manifestazione che ha scelto quest'anno Cuneo per l'assegnazione del titolo.

Le altre tre finaliste sono tutte della provincia di Torino: Lancia, Lascaris e Ivrea.

Le prime due partite oppongono il Cuneo Alpitour alla Lancia e il Lascaris all'I[illegible]. Si gioca contemporaneamente, sui campi del Parco della Gioventù, [illegible] inizio alle 10.

Le vincenti dei due confronti [illegible] incontreranno nel pomeriggio alle 16,45 per l'assegnazione del titolo, preceduti, alle 15,30, dalla finale per il t[illegible]o posto.

I biancorossi [illegible] Bonomelli [illegible] presentano allo scontro de[illegible] imbattuti. *«Speriamo di conservare questo primato anche dopo i confronti [illegible] oggi: potremmo così regalare alla società [illegible] primo titolo regionale [illegible] campo giovanile. Più volte infatti nostre formazioni [illegible] arrivate alla fase finale ma con poca fortuna»*, spi[illegible] Enrico Bonomelli, tecnico.

p. p. l.

Appuntamenti

CUNEO — Una domenica ricca di appuntamenti quella di oggi per gli appassionati di sport.

A Cuneo si disputa questa mattina la prima prova del campionato [illegible] [illegible] su strada, organizzata dal G. [illegible] Paolo 2 in collaborazione con la Pro Cuneo e l'Arci.

La prova è riservata ai tesserati della [illegible] di tutte le categorie. Questo il percorso: piazza Galimberti, [illegible] Nizza, corso Brunet, viale Angeli, [illegible] Giovanni XXIII, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti. La prima partenza è alle 9.

A Limone è in programma il primo trofeo «Moto Mandrile» di Enduro (motoregolarità) organizzato dall'M. C. Mayor di Cuneo. In lizza i migliori piloti della specialità di Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'[illegible] delle categorie cadetti, junior e senior. Le prove speciali si disputano nel vallone Cabanaira, con inizio [illegible]e [illegible].

[illegible] Vernante [illegible] [illegible] scena le bocce, con la seconda giornata del campionato italiano di petanque organizzato dalla società bocciofila «Valle Vermenagna». Le gare — cui partecipano 32 terne — si disputano sulla piazza Vermenagna. Tra i favoriti la formazione della Bocciofila della Valle Maira, Giuliano, Ribero, Rinaudo che lo [illegible] [illegible] ha conquistato il titolo tricolore a Pontedassio di Imperia.

Il via sarà dato questa mattina Villanova

Decolla da Albenga il Giro aereo d'Italia

Nonostante la tragedia del velivolo disperso - La decisione degli organizzatori - Quattro tappe - Il traguardo a Parma, 2000

ALBENGA — La tragedia che ha funestato la vigilia del Giro aereo d'Italia ha gettato nel lutto l'intera manifestazione; tuttavia organizzatori hanno deciso sospendere il Giro, prendere ugualmente il via stamane dall'aeroporto Villanova d'Albenga.

Sarà quindi rispettato il calendario, che prevede quattro tappe a Viterbo, Salerno, Pescara con arrivo finale a Parma 29 giugno, dopo circa duemila chilometri di percorso che comprendono diverse «prove speciali» pilotaggio.

sarebbe essere per lo scalo di Villanova una grande festa dell'aria: la sciagura profondamente colpito gli altri partecipanti al Giro. Tuttavia la prova, che è valida per il campionato italiano volo a motore, non ferma. I piloti gareggeranno anche ricordare i loro colleghi, vittime un rischio che gente dell'aria mette in conto di abbracciare questo sport, appassionante ma anche pericoloso.

Aerei sulla pista di Villanova d'Albenga prima del decollo

La bella stagione comincia le previsioni degli operatori ottimistiche

Tigullio, svegliati, è estate!

Per ora il traffico non ha ancora raggiunto i livelli guardia - Il patrimonio alberghiero ha acquistato, la riapertura del «Bristol», un punto di riferimento sicuro prestigio - Presenze sostenute anche a Santa Margherita e negli altri centri balneari - Situazione spiagge: tutto esaurito negli stabilimenti più «esclusivi», per gli altri è questione di giorni

RAPALLO — I primi vagiti dell'estate (per il calendario è «nata» giovedì scorso) non sono stati accompagnati dal bel tempo. Il primo weekend registra Tigullio cielo nuvoloso, forato da raggi sole: il tutto accompagnato da pesante caldo umido che invita a tuffarsi in mare.

Traffico. Sostenuto, ma siamo ancora lontani certi fine settimana luglio ed al registrà ancora famosa lunghissima serale che la strada fra S. Margherita Ligure e Portofino. I vigili urbani queste due località e quelli di Rapallo comunque all'erta: i organici sono irrobustiti (tre vigili stagionali a S. Margherita ed altrettanti a Rapallo); rinforzata anche la compagnia carabinieri.

Alberghi. Il Tigullio è arricchito di una prestigiosa struttura ricettiva: «Bristol», a metà strada fra gli e Rapallo, tornato a vivere dopo parecchi anni di oblio. Impianti tecnologici d'avanguardia controllano che tutto proceda per il meglio: il suo «cuore», fatto pannelli computerizzati e di centinaia di chilometri di tubature assomiglia a quello di una portaerei nucleare. Arredato sfarzosamente, ha riaperto i battenti il 20 di aprile. Per il direttore Francesco Gennari, primo fine settimana dell'estate positivo: «*Molte telefonate e molti arrivi; insomma c'è movimento, ci si può davvero lamentare. Gli scioperi hanno privato di una certa fetta di turisti stranieri, compensati però da una buona presenza di italiani. Le recenti settimane di brutto tempo hanno notevolmente rallentato le prenotazioni che in molti casi vengono effettuate proprio all'ultimo momento*».

Più o meno sullo stesso tono le dichiarazioni di denzio Olana, presidente degli albergatori di Margherita: «*Si lavorando abbastanza bene già da parecchi giorni: fine settimana gna mai un incremento delle presenze. Si viaggia sul tutto esaurito o quasi: le prospettive anche per il futuro sono incoraggianti*».

Pure a Rapallo visi abbastanza fra albergatori: accanto ad un turismo congressuale (forma sgoccioli però) registra l'arrivo di molti turisti americani e tedeschi. La ricezione alberghiera rapallese è nata ad aumentare riapertura il 2 luglio del «Rosa Bianca», sulla passeggiata a mare: completamente rinnovato, conserva l'aspetto di antica casa sul mare.

Grande movimento anche a Portofino ed in particolare «Splendido».

Stanno per essere prese d'assalto: la presenza dei bagnanti, già massiccia, è stinata a crescere nei prossimi giorni. Per il sono esauriti stabilimenti più esclusivi, come il Portic e Rapallo: per poter una cabina bisogna mettersi in di attesa. A Paraggi e Covo sbocciati i primi monokini. Certe abbronzature «africane» sono però frutto della lampada al quarzo, anche perché tempo finora è stato capriccioso. Le spiagge sono in genere pulite e così il mare: per quest'estate non dovrebbero esservi problemi di inquinamento.

Funivia. Per chi vuole sottrarsi alla calura quest'anno c'è la possibilità di sal una appena 6' metri di Montallegro: la funivia, completamente rinnovata, che ha ripreso a funzionare dopo otto anni di inattività, ha incontrato favore di molti turisti. In questo periodo di lancio la giornaliera dei viaggiatori è di 120 con punte fino al. In alto si possono effettuare escursioni all'ombra di folti e con il conforto di una fresca brezza. Sotto i pergolati di alcune caratteristiche osterie possono i classici piatti della cucina ligure.

Gli appuntamenti. E' già tempo di sagre, ma i mesi d'oro per queste manifestazioni sono ovviamente luglio ed agosto. Comunque oggi nell'entroterra, a Casarza, di mattina fino a notte inoltrata festa e fiera dell'agricoltura i caratteristici stands gastronomici e dei prodotti locali. A Ne invece sagra della cotta alla maniera gauchos argentini, l'asado, di cui era ghiottissimo anche Giuseppe Garibaldi. Per chi ama il brivido casereccio, alle 14,30 a Lumarzo, quinta prova del campionato ligure dei «carretti» su un percorso di quattro chilometri.

Stefano Bonati

Delitti di Bargagli 15 comunicazioni

GENOVA — Sono oltre una dozzina (forse le comunicazioni giudiziarie inviate dal giudice istruttore Genova, dott. Bernardo Di Mattei, per l'inchiesta di Bargagli in riferimento, in particolare, al delitto di Carmine Scotti, l'appuntato dei carabinieri di Bargagli ucciso il 14 febbraio 1945.

Gli interrogatori delle persone alle quali sono state inviate le comunicazioni giudiziarie (si può trattare indiziati, possibili imputati o testi) dovrebbero cominciare la prossima settimana. L'istruttoria, come è stato sottolineato a palazzo di giustizia, può dirsi ormai in movimento. tratterà ora di stabilire la connessione logica tra i vari delitti e, ammesso che questa esista, cercare di capire come siano avvenuti e per mano di chi.

Nel frattempo, due giorni fa è morto Mario Festuco, di 70 anni, che da qualche tempo era ricoverato in ospedale per un male incurabile e che, sul piano delle indagini, pare fosse un importante testimone di molti fatti misteriosi accaduti nel paese dell'Alta Val Bisagno, teatro di una serie omicidi a partire dal '45 fino a due anni fa. (Ansa)

Nessuna traccia dell'aereo scomparso, soltanto il drammatico racconto di un finanziere

«Ho sentito uno schianto terribile» Ricerche difficili, poche speranze

Il piccolo Cessna 172 era decollato da Cremona - Aveva a bordo due uomini e donna incinta, tutti sudafricani

VILLANOVA — Un aereo monomotore «Cessna», sigla I-POKI, quattro posti, volo trasferimento Cremona scalo di Villanova d'Albenga, è dato per disperso ma è quasi certo che sia caduto a circa 5 chilometri dalla pista di arrivo. L'equipaggio, tre persone, era formato da cittadini sudafricani avrebbero dovuto prendere parte al 33° Giro aereo internazionale d'Italia.

Il pilota, iscritto alla manifestazione, è Peter Woterspoon, anni; a fianco c'era come copilota il quarantenne Fredrick Moolmann, pilota di linea aerea con un'esperienza di quasi 8 mila ore di volo; e una donna, forse trentenne, Linda Seymour, veste osservatrice, che in stato interessante e aspettava due gemelli.

Suo marito, Christopher Kyle, 31 anni, che faceva parte di un altro equipaggio, già a Villanova. Egli ritiene che l'abilità di Woterspoon abbia potuto evitare una tragedia, ma il «Cessna» non è più stato segnalato in nessun altro aeroporto e c'è una testimonianza oculare che lascia poco spazio speranza. presume vi sia stato un errore del pilota nell'avvicinamento alla pista, reso più grave dalla cappa nubi e foschia che ha pesato per tutto il giorno sulla riviera.

L'aereo, partito Cremona alle 12,45, piano di volo e che procedeva quindi a vista, aveva avuto l'ultimo contatto radio alle 13,30. Si trovava alla quota di 3 mila piedi, pari a 900 metri. Verso le 14 un finanziere in servizio ad Albenga, Mario Caraffi, che abita a Castelbianco, paese dell'entroterra, ha avvertito l'aeroporto telefonicamente dicendo: «*Ho visto aereo passare molto vicino Rocca Castellermo; si è perso nella nebbia e poco dopo ho avvertito un'esplosione*».

scattate subito le ricerche e si sono levati in volo due elicotteri dei vigili del fuoco e dell'esercito, ma a causa scarsissima visibilità hanno dovuto ritorno alla base. Sono partite successivamente sette squadre a bordo di fuoristrada in direzione di Castellermo, che un baluardo di circa 1200 metri sui crinali che separa vallate Neva e Pennavaire dalla Valle Arroscia, cui si trova l'aeroporto di Villanova. Vi sono due squadre di vigili del fuoco, di carab, della Finanza, due della Croce Bianca e del Servizio volontari antincendi di Albenga. Si sono aggiunti anche abitanti del luogo.

Alle tramite radio, hanno segnalato di aver trovato traccia velivolo. Una pattuglia carabinieri arrivata sulla vetta di Castellermo senza però riuscire a controllare il fondo parete rocciosa a causa della pochissima visibilità che non va oltre i 15-20 metri.

Informazioni giunte da Cremona, aeroporto quale «Cessna» perduto era partito, affermano che i due equipaggi sudafricani prima della decollo avevano cambiato aereo e che il Kile aveva invitato la moglie Linda a prender posto su un altro velivolo perché «*se succedeva qualcosa sarebbe rimasto qualcuno a pensare figlioletto rimasto a casa*».

Ieri sera alle le ricerche sono state sospese.

Giuseppe Morchio

Giovane a Genova per overdose

GENOVA — Un giovane di Finalpia, Vincenzo De Feo, di 26 anni, è stato rinvenuto cadavere in una camera dell'Hotel Sereno di vico Della Cittadella. Una siringa posata sul tavolo non lascia dubbi sulle cause del decesso: overdose di eroina.

Ultimamente il giovane, sposato Tiziana Terzolo, anni, lavorava come cuoco una pizzeria Finalborgo.

Una fuga durante il cambio della bombola ha causato l'esplosione

Il gas devasta una stanza in un «residence» di Cavi

Nell'appartamento c'era una famiglia tre persone, tutte illese - Panico per lo scoppio

LAVAGNA — Momenti di paura ieri poco dopo mezzogiorno a Cavi di Lavagna. Un'esplosione, seguita un incendio, devastato una «suite», la n. 205, un residence-albergo in via Como 22 a Cavi. Gli affittuari dell'appartamento (due camere, cucina e servizi), una famiglia di Borgonovo (Piacenza), sono illesi. L'esplosione è stata causata, pare, da un errore nella sostituzione: bombola del gas.

Per parecchi minuti, mentre i vigili fuoco erano impegnati nell'opera di spegnimento, la gente di Cavi pensato ad «Signorini», ricordando la misteriosa esplosione del 6 giugno in Genova, nella quale aveva perso la vita un giovane di 21 anni.

La titolare del residence è Adriana Della Tomasina, anni, originaria di Piacenza. Racconta: «*Era poco passato mezzogiorno. L'inquilino dell'appartamento 205, signor Francesco D'Erba, anni, mi aveva chiesto bombola di. Mio padre, Corrado, era offerto di sostituirla, ma il cliente ha risposto che era in grado di fare l'operazione solo. Dopo pochi minuti D'Erba è sceso correndo insieme alla moglie e alla figlia; contemporaneamente abbiamo sentito l'esplosione e visto il fumo*».

A quanto sembra, Francesco D'Erba avrebbe staccato il tubo dell'alimentazione della bombola, dimenticandosi di chiudere il rubinetto. In quel il fornello del cucinino era acceso. In un attimo la piccola stanza si è riempita di gas, che è esploso.

Per puro l'uomo non è stato investito in pieno vampata di calore e ha riportato solo ustioni di poco conto.

Nella accanto trovavano la moglie, Lucia Moschetti e la figlia Annamaria, di 2 anni. I tre sono fuggiti. il secondo piano dell'albergo (che in tutto sei alloggi indipendenti una quindicina di camere) si riempiva fumo. Tutti gli occupanti dell'albergo scesi in strada, a due passi dalla via Aurelia.

I vigili fuoco Chiavari subito accorsi. Racconta il caposquadra Cavaletto: «*La nostra prima preoccupazione è stata quella isolare due bombole, anche se il fuoco si ormai quasi spento. I due recipienti si erano scaricati quasi completamente*». Ma se le fiamme avessero investito due bombole ancora sotto pressione le guenze avrebbero potuto essere molto gravi.

Nell'alloggio devastato dal fuoco e «cotto» dal calore, infatti, si notano solo i segni di un'esplosione poco conto. Se le bombole fossero esplose a causa del forte calore sarebbe forse saltato in aria l'intero palazzo.

La scampata tragedia — sottolineano i vigili del fuoco — comunque un segnale d'allarme da trascurare. «*Troppe volte all'origine di incidenti gravissimi troviamo incompetenza o — ma non è il caso di — impianti mal fatti, eseguiti abusivamente e senza un'adeguata manutenzione*».

Marco Raffa

Bogliasco, giornata per l'infanzia

Con sport e folclore in aiuto dell'Unicef

BOGLIASCO — «Una giornata per l'Unicef»: oggi Bogliasco si mobilita, su iniziativa del Comune e Pro Loco, a favore del Comitato ligure del Fondo internazionale per l'infanzia.

Il programma è ricco appuntamenti e manifestazioni. S'inizierà alle 9, presso il Centro comunale (via Aurelia 110), con una seduta Consiglio in cui verrà ordine del giorno. Alle 10, Filarmonica sestrese sfilerà per le vie del paese: termine è previsto l'alzabandiera e quindi, alle 11, un dibattito pubblico, piazzale antistante il Castello, per discutere i temi proposti dall'Unicef sull'educazione e lo sviluppo nuove generazioni per un mondo cambia. provvederà, inoltre, consegna dei diplomi ai partecipanti al «corso di volontariato di assistenza morale ai problemi sociali», svoltosi nei mesi scorsi su iniziativa Comune, della Croce Verde e delle Zonta International Club Service. Alle 12 sarà celebrata la Messa; terminata la funzione, apriranno gli stands gastronomici, con frittura di pesce per i presenti.

Il pomeriggio sarà interamente dedicato allo sport. A partire dalle 15, gli impianti di via Marconi, saranno in funzione vari stands gastronomici. I festeggiamenti prevedono la premiazione degli atleti delle società sportive di Bogliasco. Alle 18,30, al campo «Mugnaini», si svolgerà un incontro di baseball altissimo livello tra World Vision Parma (campione d'Europa) e Selezione azzurra, in procinto di partire per le Olimpiadi di Los Angeles.

Gli alunni delle scuole di Bogliasco lanceranno, inoltre, in cielo alcune centinaia di palloncini, a sarà legato un biglietto contenente pensiero sui temi proposti dall'Unicef. a. p.

Imperia, la paralisi dell'ente ha gravi ripercussioni

Le casse dell'Ept sono vuote (intanto i turisti se ne vanno)

E' stata rinviata una riunione per la mancanza del numero legale dei consiglieri Tutto il bilancio assorbito dagli stipendi del personale - Confusione legislativa

IMPERIA — Giovedì il consiglio dell'Ente provinciale per il turismo di Imperia, convocato dal presidente Andrassy Falciola per discutere importanti argomenti, ha dovuto essere rinviato di sette giorni per la impossibilità di raggiungere il numero legale di consiglieri.

E' un altro sintomo della crisi che ha colpito questi enti ormai impediti, per mancanza di mezzi, dal compiere una parte sia pur minima dei compiti istituzionali che ne avevano motivato la creazione circa 50 anni or sono.

Una situazione di crisi che si può esemplificare con un dato fra i tanti: [illegible] circa 220 milioni di entrate ordinarie previste per l'anno corrente si hanno, in bilancio, 280 milioni di spese per il personale. Quasi nulli, per [illegible] di cose, gli stanziamenti per attività promozionale.

Altro dato: sono stati messi in bilancio soltanto 4 milioni per manifestazioni su tutto l'arco provinciale. Questo mentre l'Ept deve ancora ricevere dalla Regione i milioni promessi lo [illegible] anno per fare fronte alle spese di organizzazione del Festival internazionale di musica [illegible] di Cervo.

In definitiva, un ente che ormai sembra esistere unicamente per pagare gli stipendi ai dipendenti costretti [illegible] quasi unicamente una grande mole di lavoro amministrativo che, dal punto di vista turistico, ha [illegible] poco di produttivo.

La crisi degli Ept, che pure, in passato, avevano dimostrato di poter essere efficaci organismi di coordinamento e promozione, è nata da quando, in sede politica, se ne è decretata l'abolizione per delegarne i compiti, assieme a quelli delle Aziende di Soggiorno, a comuni, amministrazioni provinciali e [illegible] ente, l'Apt.

Di tale nuovo ente (che molti paventano possa essere un nuovo carrozzone) si parla da anni pur [illegible] essendone ancora ben noti caratteristiche e compiti: pare che ogni Regione possa agire, in proposito, quasi di testa sua, sia pure nell'ambito di una legge-quadro sul turismo dalle maglie molto, forse troppo, larghe.

Sta di fatto che, in attesa di Legge-quadro e di Apt, è stato interrotto agli Ept ed alle Aziende di soggiorno il flusso dei finanziamenti. L'incarico di incassare i proventi della imposta di soggiorno è stato trasferito dagli enti turistici all'Automobile Club.

In questo quadro di cattiva volontà politica e di inerzia amministrativa e decisionale si inserirono, per la provincia di Imperia, i dati relativi al movimento turistico per i primi cinque mesi del 1984.

Sono negativi, con un calo del 10,3 per cento nelle presenze (da 2.321.203 del 1983 a 2.080.045 dell'84), e del 6,8 negli arrivi (da 300.102 a 279.885).

Un «calo», tuttavia, che sembra [illegible] inquietare gli ambienti regionali dai quali dipendono i mezzi per promuovere più efficaci azioni promozionali ed organizzative.

Bruno Viano

Sanremo, le parcelle del casinò

Super sconto per il Comune

SANREMO — Quasi dimezzate le maxi parcelle presentate in Comune, un anno e mezzo fa, dai quattro professionisti che avevano elaborato la bozza di capitolato d'appalto del casinò, il primo atto di quella vicenda che si è poi conclusa con l'arresto del sindaco, di amministratori e degli stessi futuri gestori della casa da gioco, tutti in «odore di mafia».

Inizialmente gli estensori del documento (gli avvocati Natale De Francisi e Franco Solerio, di Sanremo, e Fausto Cuocolo e Giorgio Oldoini, di Genova) avevano chiesto un compenso di 120 milioni ciascuno, scatenando polemiche, quasi una crisi a Palazzo Bellevue.

Aveva detto De Francisi: «E' una cifra esattamente rapportata al valore della pratica svolta. La base dell'appalto è stata fissata in 18 miliardi, la parcella non può essere inferiore ai 120 milioni».

Nonostante le spiegazioni, però, il saldo delle quattro maxi parcelle era stato bloccato. Il capitolato d'appalto, poi, era stato quasi totalmente modificato in consiglio comunale.

De Francisi e Solerio avevano citato in giudizio il Comune rivendicando il pagamento delle loro spettanze. Oldoini, attraverso un decreto ingiuntivo, era riuscito a recuperare l'intera somma, mentre il professor Cuocolo non aveva presentato particolari istanze.

Ora, a distanza di mesi, i due legali sanremesi hanno raggiunto un accordo con il commissario prefettizio Pastorella. Si [illegible] «accontentati» di 75 milioni ciascuno (più Iva) invece dei 120 previsti. La transazione è stata siglata nei giorni scorsi e, dopo l'approvazione della delibera, da parte del Comitato regionale di controllo di Imperia, De Francisi e Solerio potranno incassare il credito.

g. p. m.

Pronto il piano per rimettere a nuovo il «salotto di Imperia»

E' tempo di pulizie generali per i portici di via Bonfante

Resta da definire la divisione delle spese per la tinteggiatura delle facciate - La prima parte dei lavori riguarderà il tratto da via Amendola a piazza Dante

IMPERIA — Sull'esempio di quanto fatto a Pieve di Teco, anche ad Imperia i portici di via Bonfante [illegible] al loro antico splendore? Nella capitale della Valle Arroscia la popolazione, coordinata da Pro Loco e Comune, ha sistemato e ripulito le antiche arcate di via Ponzoni, liberandole, in quasi due giorni di lavoro, da cartacce, rifiuti e manifesti. Nel capoluogo l'intervento per frenare il degrado che ha colpito buona parte del centro storico dovrebbe essere ben più consistente.

Si deve risistemare via Bonfante, il [illegible] economico, commerciale e storico della città.

Scendere in piazza come i [illegible] a Pieve non sarebbe sufficiente: in via Bonfante le lacune sono molto più consistenti. Le logge del centro di Oneglia sono scarsamente illuminate, le facciate di entrambi i lati [illegible] in stato indecoroso.

Spiega Tina De Paolo, titolare di un esercizio commerciale, che più volte si è interessata al problema: *«Quello che prima era un salotto, è ora ridotto in condizioni pietose. Alcuni negozianti avevano addirittura proposto di contribuire volontariamente alla spesa per la sistemazione, ma altri si sono opposti sostenendo che dovrebbe essere il Comune a fare il primo passo. Tutti comunque sarebbero felici di dare il giusto appoggio»*. E' proprio questo il nodo da sciogliere, perché i portici di via Bonfante ritornino ed essere il fiore all'occhiello di Imperia: competenze e compartecipazioni alla spesa da riassetto [illegible] ancora state ben definite dall'amministrazione.

Puntualizza [illegible] mezzi termini il consigliere delegato all'arredo urbano, Mario Donato: *«I portici si trovano nel peggior stato di degrado che si sia mai visto. E' necessario un'azione radicale. La vertenza purtroppo è però molto delicata e piuttosto travagliata, ma potrebbe sbloccarsi in questi giorni. E' pronto già da qualche [illegible] un piano dettagliato che prevede uno stanziamento di oltre mezzo miliardo per un nuovo impianto di illuminazione, la tinteggiatura del soffitto e il rifacimento degli zoccoli. Restava da stabilire a chi competessero gli oneri per rinfresco e tinteggiatura delle colonne delle facciate interne. Quando tutto sarà definito con maggiore precisione, sicuramente entro la fine dell'estate, si darà il via ai lavori previsti dal progetto, già approvato dal Consiglio. E' anche previsto un piano di razionalizzazione degli spazi riservati a bacheche, vetrine e affissioni, sulle colonne»*.

Il primo lotto di lavori riguarda il [illegible] da via Amendola a piazza Dante, successivamente si dovrebbe raggiungere via Schiva.

Fulvio Damele

La Capitaneria di porto ha approvato la tabella presentata dalla «Imperia Mare»

Porto: le tariffe crescono miglioreranno i servizi?

IMPERIA — La Capitaneria di Imperia, con ordinanza del comandante Giuseppe Telmon, ha approvato la tabella delle tariffe proposte dalla società Imperia Mare Spa per l'attraccaggio di natanti nel porto di Imperia per il 1984.

A tale effetto le imbarcazioni sono suddivise in [illegible] categorie a seconda della loro lunghezza, dalla lettera A (lunghezza metri 25) alla H (metri [illegible]) passando per m. 20, 15, 12, 9,5, 8, 7, 6.

Molo corto e banchina Medaglie d'oro: Cat.A 2.000.000; cat.B [illegible] cat.C 1.800.000; D 1.300.000; E 900.000.

Pontili galleggianti: Cat. E 600.000; F 500.000; G 400.000; H 300.000.

Catenaria [illegible] Assonautica: E 450.000.

Catenaria lato via Scarincio: H prima fila 80.000; 2ª fila 105.000; 3ª fila 130.000.

Pontile pescatori lato terra: H 80.000

Testata [illegible] corto: H 130.000

Nel porto [illegible] stati riservati alcuni ormeggi alle imbarcazioni in transito che, tuttavia, non potranno soggiornare per più di [illegible] giorni. La tariffa giornaliera, [illegible]comprensiva dei consumi di acqua ed energia elettrica va, scalando, da [illegible] lire per la categoria A a [illegible] per la categoria F.

Come corrispettivo di tali canoni, che hanno suscitato negli ambienti taluni «mugugni» anche perché, in passato, gli [illegible] a carico dei proprietari di barche erano minimi, la Imperia [illegible] dovrà garantire una serie di servizi: assistenza nelle operazioni di ormeggio e disormeggio, erogazione di acqua ed energia elettrica, mantenimento di attrezzature antincendio [illegible] in fase di primo intervento, disponibilità di idonee imbarcazioni per il traghettamento ed altre emergenze, servizio di vigilanza e controllo degli ormeggi delle unità, servizio di diffusione degli «Avvisi ai naviganti» ed altre comunicazioni.

La maggior disponibilità di mezzi che le nuove tariffe assicurano alla Imperia mare dovrà essere adibita al potenziamento delle attrezzature

b. v.

Imperia. Imbarcazioni agli ormeggi a Porto Maurizio (Telefoto)

Un salvagente per l'olio di oliva

Nella pagina di agricoltura

Aperto a Fontvieille

Un roseto ricorda Grace di Monaco

MONTECARLO — Il ricordo della principessa Grace di Monaco è vivo nel Principato. Il principe Ranieri ha inaugurato di recente, con un'intima cerimonia, il «roseto» dedicato alla moglie scomparsa.

I lavori del grande parco, che è formato da quattro ettari di superficie, a Fontvieille, e ha un totale di 4000 rose di 90 varietà diverse, si sono iniziati nel 1983 per espressa volontà del Principe.

Il giardino, che accoglie così tanti esemplari di rose, è un omaggio alla principessa Grace, amante in particolare di questa qualità di fiori.

Il grande parco è aperto al pubblico: i visitatori potranno accedere al giardino attraverso i due portali in ferro che recano il monogramma della Principessa.

Nel centro del parco sorge una statua in bronzo a grandezza naturale raffigurante Grace. L'opera è stata realizzata dallo scultore olandese Kees Verkade.

I lavori per il compimento del roseto sono stati seguiti personalmente da Ranieri, che ha voluto farne una testimonianza e un ricordo della figura della moglie. Una lunga pergola, costituita da un portico metallico ricoperto da 420 rose di 20 varietà diverse, ospita alcune panchine in legno sulle quali i visitatori possono soffermarsi e riposare.

Da questo sentiero periferico si gode una vista privilegiata sull'insieme del giardino, composto da sei settori, separati tra di loro da stradine rivestite di rampicanti.

Questi [illegible] a loro volta suddivisi in aiuole più piccole, dalle forme più svariate, contenenti dei rosai e separate da tratti di tappeto erboso che le fanno maggiormente risaltare.

L'insieme del parco è in dolce pendenza, orientato ad Ovest e nella [illegible] parte più alta domina la statua in bronzo di Grace.

l. m.

Albenga, proibita del tutto la balneazione

E' vietato tuffarsi accuse al Comune

A causa del blocco di uno scarico delle fogne - Lavori in ritardo. Gli albergatori minacciano azioni legali per i gravi danni subiti

ALBENGA — Il divieto di balneazione per il rischio d'inquinamento, a causa del blocco [illegible] fognario, già [illegible] vigore [illegible] litorale [illegible] Vadino di Albenga, [illegible] a ponente dell'abitato, è stato esteso, con un'ordinanza comunale, anche all'ultimo tratto [illegible] foce [illegible] fiume Centa.

Il provvedimento è motivato [illegible] sponde franose, dalla presenza di melma [illegible] fondali, [illegible] transito d'imbarcazioni a motore, ma anche dalla previsione d'inquinamento che sta per essere accertato dal servizio d'igiene pubblica.

[illegible] prima segnalazione in tal [illegible] fatta dagli organi dell'Usl il 19 giugno. Di fronte alla situazione critica per la balneazione su un terzo del litorale albenganese, [illegible] operatori turistici e commerciali si sono riuniti e hanno inviato congiuntamente un telegramma elevando proteste e minacciando azioni legali per il risarcimento dei danni. Il messaggio avverte: *«Visto il grave danno economico che stanno subendo, causa la mancata riparazione della condotta fognaria, [illegible] conseguente [illegible] di balneazione, i rappresentanti delle categorie [illegible] miche protestano energicamente contro questo stato di cose che danneggia l'immagine turistica [illegible] Albenga, già compromessa dallo stato di abbandono e di degrado [illegible] litorale e [illegible] vergognosa latitanza e l'insensibilità degli amministratori nel risolvere, prima della stagione turistica, i problemi più vitali. Chiedono un incontro per risolvere in tempi stretti tale situazione e si riservano di chiedere, tramite i propri uffici legali, i danni materiali e morali derivanti dal perdurare di tale stato»*.

Il telegramma, inviato al sindaco, al presidente [illegible], alla Pro Loco e all'Ufficio tecnico [illegible] è firmato dall'Associazione commercianti, albergatori, stabilimenti balneari, campeggi a livello locale e regionale (Faita), pubblici esercizi. Il problema è uno dei più gravi [illegible] dalla lunga paralisi amministrativa del Comune. E' sconcertante, in effetti, scoprire quali siano le cause del blocco [illegible] scarico fognario di Vadino.

[illegible] anno, in occasione del prolungamento [illegible] tubature [illegible] mare, sarebbe dovuto implantare anche una stazione di pompaggio che non ha [illegible] funzionato. E' stata costruita una cabina per il piazzamento delle pompe che però non sono mai state installate restando imballate nei magazzini comunali e non si [illegible] neppure [illegible] in opera i tubi di collegamento tra la stazione di pompaggio e la conduttura principale dello scarico a mare che, non riuscendo a smaltire liquami e rifiuti, si è otturato. La ditta che ha eseguito i lavori, chiamata in causa, ha dichiarato che le [illegible] incombenze erano limitate al prolungamento [illegible] tubatura in [illegible] ed alla costruzione della cabina per ospitare le pompe.

g. m.

Le manifestazioni cominciano il 3 luglio

Le Fornaci rinnovano l'antico patto col mare

La prima edizione della festa risale a dieci anni fa - Un programma di concerti, giochi, spettacoli teatrali, gastronomia e fuochi d'artificio

SAVONA — [illegible] trascorsi già dieci anni, [illegible] ieri, [illegible] quando [illegible] cascata [illegible] fuochi artificiali annunciò la prima edizione della «Festa del Mare» nel quartiere delle Fornaci, il più legato alla tradizione [illegible] pescatori, anche per [illegible] fatto generazionale. E' merito soprattutto di questa festa popolare, che ha saputo crescere e conquistare [illegible] spazio tutto [illegible] nel calendario [illegible] manifestazioni estive, se il litorale del capoluogo è stato battezzato «Savona-mare», se [illegible] Prolungamento sino a Zinola i negozi di domenica possono restare aperti, se [illegible] cresciuti di [illegible] e in qualità i locali pubblici, gli stabilimenti balneari, se il verde pubblico è ormai considerato [illegible] patrimonio da potenziare e [illegible] conte [illegible] realizzare [illegible] passeggiata unica.

La «Festa del Mare» prenderà il via, quest'anno, il 3 luglio e si concluderà solo dopo Ferragosto. «Dieci anni [illegible] pensavamo che [illegible] nostro sforzo avesse tanto successo. *Il segreto è probabilmente nella buona volontà [illegible] tutti, dalla società di mutuo [illegible] Fornaci al consiglio di quartiere, al circolo nautico»*, dice Mario Marchioni, presidente della Società [illegible] mutuo soccorso. Aggiunge Roberto Pilton, [illegible] Circolo nautico: *«Per il decennale abbiamo rispettato al massimo [illegible] tradizione, con qualche pizzico [illegible] novità negli appuntamenti culturali e uno sforzo finanziario per i fuochi d'artificio»*.

Tutte le manifestazioni saranno gratuite. Dicevamo degli appuntamenti tradizionali: dalla sfilata della banda [illegible] prima sera e il via [illegible] un torneo sportivo, alla gara di pesca notturna, all'arrivo dal mare della statua della Madonna (5 agosto) con processione, ai concerti al giardino «Serenella», ai concorsi di pittura e di gastronomia, e poi majorettes, tornei di bocce, concerti, spettacoli teatrali, la sagra del pesce e del pesto, che vede assieme le locali sezioni del pci e [illegible] dc, affratellate tra i fornelli.

La «Festa [illegible] alle Fornaci darà tono, per oltre un mese, all'estate savonese e si affiancherà a tutti [illegible] altri appuntamenti che stanno per prendere il [illegible] sul Priamar.

Anche se il tempo non sembra mantenersi decisamente al [illegible] e il cielo è spesso velato, [illegible] tassi di umidità che rendono il [illegible] oppressivo, l'estate [illegible] preso il via già da alcune domeniche, con l'arrivo del traghetto, che coincide sempre con l'apertura domenicale dei negozi, specie nella [illegible] portuale. Qui, tra l'altro, per l'intera giornata festiva anche un supermercato resta coi battenti aperti. Sono tre anni, ormai che il «Corsica Viva» fa scalo a Savona. Durante il primo anno il traghetto, che può trasportare [illegible] automezzi e un migliaio [illegible] passeggeri, ha effettuato 55 viaggi e trasportato, complessivamente, 44.330 [illegible]. L'anno [illegible] il numero dei passeggeri è leggermente diminuito, [illegible] compenso sono aumentati il numero dei viaggi (68 in tutto) e degli automezzi trasportati.

Un bilancio, tutto [illegible] to, positivo dell'esperienza che il capoluogo [illegible] portando avanti nel settore turistico. Il traghetto è una delle componenti più vistose, [illegible] le manifestazioni alle Fornaci, quelle sul Priamar, dalla stagione teatrale estiva [illegible] Chiabrera alla rassegna regionale dell'artigianato, la fiera campionaria in piazza [illegible] Popolo, il festival dell'Unità al Prolungamento, gli appuntamenti di «Estate insieme» nei vari quartieri rappresentano l'autentica spina dorsale dell'estate savonese.

l. p.

Arrestato mentre tenta furto su auto

SPOTORNO — Antonio Cabras, [illegible] anni, savonese, residente in corso Ricci 38/7, è stato arrestato a Spotorno dai carabinieri per tentato furto. Scoperto da [illegible] metronotte sul lungomare, aveva scassinato la portiera di una Opel Rekord, appartenente ad un turista spagnolo.

I due episodi ieri notte dopo violente liti causate probabilmente dalla gelosia

Varazze, accoltella il convivente Albisola: ferisce al capo la moglie

Il giovane disoccupato sottoposto a un delicato intervento chirurgico - Il figlio è stato affidato ai vicini. Il cameriere ha afferrato una bottiglia aggredendo la donna - La scena sotto gli occhi dei tre figli

VARAZZE — Nel giro di poche [illegible] in due appartamenti di Varazze e Albisola Superiore sono stati teatro la notte [illegible] di gravi fatti di cronaca. Una giovane donna, originaria di Oristano, madre [illegible] figli, ha accoltellato il convivente che è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per una grave lesione al polmone sinistro.

Un [illegible] Albisola al culmine di [illegible] animata discussione ha ferito con una bottigliata al capo la moglie che è [illegible] ricoverata con prognosi [illegible] un mese all'ospedale [illegible] Paolo. I due feritori che [illegible] stati interrogati dal magistrato sono ora rinchiusi [illegible] carcere con l'accusa di lesioni gravi.

Il primo episodio è avvenuto in via Monte Grappa [illegible] a Varazze. [illegible] vive Francesco Zani, disoccupato, 27 anni [illegible] Rita Carrus, una giovane sarda, 25 anni. La coppia ha un figlio [illegible] tenera età. [illegible] donna, dal precedente matrimonio [illegible] avuto quattro figli che abitano con il padre in provincia [illegible] Salerno.

L'altra notte, secondo [illegible] prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Varazze, Zani è rientrato a [illegible] molto tardi. Tra i due è scoppiata una violenta lite. I [illegible] hanno iniziato a insultarsi. Dalle parole in breve sono passati ai fatti. Sono volati spintoni e schiaffi, poi [illegible] donna ha afferrato un coltello [illegible] cucina e ha colpito con violenza il convivente. Francesco Zani, [illegible] una [illegible] ferita alla spalla sinistra, è fuggito dall'appartamento e con la [illegible] utilitaria ha raggiunto il pronto [illegible] dell'ospedale San Paolo di Savona [illegible] è stato ricoverato.

Ieri mattina il giovane ha

Francesco Zani

[illegible] in escandescenze. Voleva a tutti i costi essere dimesso dall'ospedale. I medici sono stati costretti a chiedere l'intervento di una pattuglia del nucleo radiomobile.

L'altro episodio è avvenuto in via del Sambarino a Albisola Superiore. La [illegible] è forse [illegible] questione di gelosia. Giuseppe Atteo, un [illegible] meriere di [illegible] anni ha litigato violentemente con [illegible] moglie Anna Vasturzo, 42 anni davanti ai tre figli, due maschi e una femmina. Anche qui [illegible] scena è stata violenta. E' stato però l'uomo che ha avuto il sopravvento. Improvvisamente ha afferrato [illegible] bottiglia e ha colpito [illegible] donna [illegible] capo. Alcuni vicini hanno dato l'allarme.

E' intervenuta una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile che [illegible] Giuseppe Atteo. Nel frattempo la donna è stata accompagnata al pronto soccorso da una ambulanza della Croce Verde. Ha riportato ferite e [illegible] al cuoio cappelluto.

Ieri mattina l'uomo è stato interrogato [illegible] sostituto procuratore della repubblica [illegible] Savona Ghigliotti.

g. p. c.

Anna Valsturzo, ferita da Giuseppe Atteo [illegible] Albissola

L'autorizzazione era stata ceduta a un supermarket

Albenga: chiusa macelleria che vendeva senza licenza

ALBENGA — Ha venduto [illegible] febbraio la sua azienda commerciale [illegible] è stata trasferita in un'altra zona della città, ma il 15 giugno continuava a mantenerla aperta e a gestirla regolarmente. Il sindaco ha ordinato [illegible] chiusura [illegible] immediata del negozio e saranno applicate le sanzioni previste. [illegible] tratta della macelleria in regione [illegible] n. 28, in Albenga, gestita da Vittorio Gianeri, 54 anni, residente a Cisano sul Neva, regione Ciambacchi. La licenza era stata ceduta alla società Allcom, rappresentata dalla signora Teresina Diotto, 47 anni, residente a Cairo.

L'autorizzazione commerciale di Gianeri, assieme ad [illegible] licenza di generi alimentari, costituiva, con un trasferimento previsto [illegible] legge Marcora, il presupposto per aprire in regione Vadino, alla parte opposta dell'abitato, [illegible] nuovo supermercato [illegible] Standa. La pratica ha costituito motivo [illegible] aspre reazioni da parte dell'Associazione commercianti, [illegible] avversa l'iniziativa e [illegible] che l'apertura [illegible] supermercato [illegible] sia sottoposta alla valutazione [illegible] Commissione comunale, così come ha proposto l'assessore competente Giampiero Mentil.

Una riunione [illegible] terra, infatti, martedì sera, anche in considerazione che un altro supermercato vorrebbe aprire in via Dalmazia, in un prossimo futuro, portando a cinque i centri [illegible] grande distribuzione nell'abitato albenganese. Il supermercato [illegible] Vadino, all'angolo tra via Piave e via Ruffini, [illegible] comunque aperto regolarmente il 15 giugno scorso, ma pochi giorni dopo, durante un controllo, i vigili urbani accertarono che l'azienda non era ancora munita [illegible] nulla osta sanitario e che non esisteva [illegible] responsabile alla gestione.

Il [illegible] ha applicato il provvedimento di chiusura per [illegible] giorni che scade a fine [illegible].

g. m.

Imputata anche la ex convivente

Truffa immobiliare processato Famelli

SAVONA — Antonio Famelli, [illegible] anni, titolare di un impero finanziario immobiliare, abitante a Borghetto Santo Spirito, da mesi agli arresti [illegible] dopo un periodo passato [illegible] con l'accusa di [illegible] e associazione a delinquere, torna domani [illegible] banco degli imputati [illegible] tribunale di Savona per rispondere di truffa, insieme all'ex convivente, [illegible] Donati, 39 anni, abitante a Sanremo.

La vicenda giudiziaria risale [illegible] anni or sono.

La denuncia, tramutatasi in sentenza [illegible] rinvio a giudizio [illegible] parte del giudice istruttore del tribunale di Savona, venne presentata da Giuseppina Tripadalli Marchi, torinese, abitante [illegible] XI Febbraio.

La donna, secondo l'accusa, sarebbe stata vittima, dopo una intricata trattativa, di una truffa [illegible] Antonio Famelli, Ines [illegible] ed altri due collaboratori: due ex marescialli delle forze armate a [illegible] libro paga dell'agente immobiliare titolare de [illegible] Rita» [illegible] Borghetto. Caterina Tripada[illegible], secondo l'accusa, dopo [illegible] visionato [illegible] appartamenti di proprietà dell'agente immobiliare, si trovò proprietaria di uno di quelli che [illegible] gradiva: un alloggio a Pineland.

b. b.

Il calcio notturno [illegible] smentisce mai le sue prerogative di gioco interessante

Per La Torre poker di gol

L'Ostigoni si laurea in anticipo Ansaloni, il gioiello del Malo

A Carasco molte reti e gioco spettacolare
Questa sera si giocano [illegible] partite decisive
A Gattorna domani il via alle semifinali

CARASCO — E' una vera e propria festa del gol: la prima edizione del «Torneo Città di Carasco» rispetta fedelmente il cliché del divertimento e dello spettacolo regalando ogni sera emozioni agli spettatori. La scorpacciata di gol si accomp[illegible] pizzico dell'immancabile folklore che da [illegible] «la» a tutta la manifestazione: compaiono i primi striscioni inneggianti ai beniamini del torneo e il tifo sale alle stelle creando discussioni e suscitando commenti nei bar a fine partita.

Solita pioggia di reti anche nelle sfide del girone B: [illegible] trattava [illegible] secondo turno della fase eliminatoria e si è spezzato quell'equilibrio che finora aveva caratterizzato le gare [illegible] questo gruppo. Il super derby rapallese tra Casa del mobilio e Bagarozzi Arredoluci è stato vinto [illegible] mobilieri con il tennistico punteggio di 6-3: i vari [illegible] Colombini, Luciardi, Orlandazzi, La Torre, Bosio, Lo Prete, Marini e Pinasco hanno strappato applausi a scena aperta e l'autentico mattatore della serata il bomber La Torre autore di un eccezionale pokerissimo di gol (asse centro di Orlandazzi).

Gli «arredatori» si sono battuti con grande impegno ma contro gli scatenatissimi cugini c'era ben poco da fare.

La stracittadina chiavarese tra Pizzeria Punta dell'Est e Bagni Nino ha visto invece il successo dei «pizzaioli» con un rotondo 5-0 che concede ben poche attenuanti agli avversari. Mangini, Tiscornia, Rivara, Noceti, Migliaro, Falcone, Fausto Fargnoli Bucci, Arici, Verzella e Pomo hanno giocato davvero bene e la palma dei migliori spetta a Rivara (doppietta) Tiscornia, Scocco e Noceti (un gol a testa). Per i «bagnini» De Martini, Nocera, Casella, Fissore, Levaggi, Toshi, Zol[illegible], Settaro, Bellagamba, Loi e Ollio [illegible] scontitto molto grave che ne pregiudica il cammino nel torneo. L'attuale classifica del girone infatti vede al comando Casa del Mobilio Rapallo e Pizzeria Punta dell'Est Chiavari (quota 3) seguite da Bagarozzi Arredoluci Rapallo e Bagni Nino Chiavari (1) e resta da giocare solamente un turno.

Questa sera saranno protagoniste le squadre del gruppo D: alle ore 21 ci sarà il big-match tra Amici Verzi e Pasticceria Mirella Carasco, che sono appaiate in testa alla classifica con due punti, e [illegible] ore 22 si troveranno di fronte Impresa edile Bellini Chiavari e U.S. San Pietro Rapallo (entrambe a quota zero).

Nel frattempo la terza edizione [illegible] Torneo di Gattorna è giunto alle semifinali, che [illegible] disputeranno domani e sono: Ditta Fratelli Cappelletti Gattorna-Bar Coca Torriglia e Maridur Chiavari [illegible] Portofino-Elce Arredamenti Tribogna. Negli ultimi incontri dei «Quarti» il Maridor ha battuto per 6-4 il Gandolfo Sport Gattorna (andata 10-2) e il Bar Coca Torriglia ha superato per 4-0 (andata 3-2) il Bar Giorgio Gattorna. a. c.

I lavagnesi passano il turno superando il Pepero, il giovane attaccante segna una tripletta ai Broccoletti - Stasera una gigantesca spaghettata al termine delle gare

RAPALLO — Al torneo di Rapallo hanno pensato proprio a tutto. Stasera, al termine delle partite in programma, v[illegible] preparata una gigantesca spaghettata condita [illegible] un prelibato sugo di granchio. Per la bisogna è stato ingaggiato un esperto [illegible] il motto latino «panem et circenses» è sempre di attualità.

Intanto, l'altra sera sono scese in campo le formazioni incluse nel girone C. Il Bar Ostigoni [illegible] Lavagna ha passato il turno [illegible] una giornata di anti[illegible], qualificandosi per i quarti di finale. Pepero e Malo Tricot, con due punti in classifica ciascuno, si daranno battaglia nello scontro diretto. Il Broccoletti Cian, che ha portato una [illegible] allegria nella manifestazione, è ancora fermo a quota zero.

La partita che vedeva impegnati il Bar Ostigoni ed il Pepero è stata bella e combattuta: si è conclusa con un 3-1 a favore della formazione lavagnese, che stacca il biglietto per la fase successiva.

Le due formazioni, che schierano giocatori di indubbio valore ed esperienza (basti citare Caramaschi, Origlia, Sobrero e Ricciotti), si sono affrontate a viso aperto fin [illegible] prime battute. Il Bar Ostigoni è stato però più pratico ed ha messo il risultato al sicuro fin [illegible] primo tempo, grazie alla segnatura di Origlia e alla doppietta di Ricciotti.

Nella ripresa, il Pepero ha giocato la carta dell'orgoglio, ma è riuscito a pervenire solo al gol della bandiera, messo a segno da Sobrero.

Le formazioni. [illegible] Ostigoni: Costa, Dallorso, Origlia, Porro, Ricciotti, Caramaschi, Poli. Pepero: Costa, Basso, Cuneo, Sobrero, Torre, Rosasco, Martinelli.

Il secondo incontro [illegible] ha avuto storia: il [illegible] Tricot ha travolto i Broccoletti per 8-0. I vincitori hanno dominato in virtù di una maggiore freschezza atletica nei [illegible]fronti dei simpatici, ma altempatelli avversari che hanno tentato per tutto l'incontro [illegible] segnare [illegible] una rete [illegible] però riuscirvi: i tiri di Solari e Frisenda sono infatti terminati tutti a lato di palo.

L'arma vincente [illegible] Tricot è stato il giovane promettente Ansaloni che ha siglato una tripletta: Bottaro ha messo a segno due reti, ed una ciascuna Ralli, Rabbi e Nardozza. In totale dodici reti nell'arco di una serata: il torneo di Rapallo continua a mantenere le promesse.

Le formazioni. Malo Tricot: Castagnola, Perego, Ninivaggi (Fortino), Bottaro, Ralli (Nardozza) Ansaloni, Rabbi. Broccoletti Cian: Fugazzi, Cardinali, Sorio (Bacigalupo), Solari, Mei, Frisenda, Queriolo (Bafico).

[illegible] incontri [illegible] settima giornata sono stati preceduti, come sempre, dalla partita dei miniesordienti che sono in lizza per il trofeo «[illegible]».

L'altra sera si sono affrontati Sammargheritese A e Rapallo A. Quest'ultimo ha dominato in lungo e in largo, affermandosi per 8-1. Schiappacasse ha fatto la parte [illegible] leone, segnando [illegible] 4 gol, spalleggiato dai colleghi Rondanina e De Ferrari, con due gol a testa. Per la malcapitata Sammargheritese, le reti portano la firma di Repetto (3) e Cucco.

Gli incontri [illegible] stasera: ore 21, Ristorante Lo Scugnizzo-Pizzeria Da Giorgio; ore 22,15, Colorificio Canevello-Gelateria Il Sor[illegible]. s. b.

Gara regionale [illegible] «enduro» in Val di Vara

GENOVA — Il Moto Club Musetti di La Spezia ha organizzato una gara regionale di enduro in sostituzione della competizione messa in calendario dalla scuderia Grifoni, e successivamente spo[illegible] al primo luglio. La gara [illegible] svolgerà oggi in Val di Vara. Tra gli iscritti ci sono i rappresentanti del Moto Club Calvari, che cercheranno di [illegible] il nome della scuola motociclistica della Val Fontanabuona. (a. c.)

[illegible] numerosi appuntamenti dei tennisti

GENOVA — Numerosi gli appuntamenti domenicali per il tennis. Per quanto concerne [illegible] gare a squadra, [illegible] disputa una prova del campionato nazionale di serie C maschile: si tratta dell'[illegible]tro fra il Tennis Park Genova e il C.T. Palermo. [illegible] programma alle 9 sui campi genovesi. Per la Coppa Italia maschile si gioca (inizio alle 9) il terzo turno (ottavi [illegible] finale) del tabellone regionale. Il programma: Golf Arenzano-Imperia, Genova P.-Diano P., Calabria-Albissola, Pegli-Solaro, Sanremo-Cap Lavagna, Sarzana-Park [illegible] Genova A-Cus B, Albenga-Sporting B.

Infine, per la Coppa Play Sport, oggi [illegible] disputano le se[illegible] Pro Recco-Golf Rapallo e Chiavari B-Cus C. Inizio alle 9. (a. c.)

Bocce giovani scelto il poker per le finali

GENOVA — Come sempre, la domenica [illegible] giornata [illegible] gara per i bocciofili, ed oggi, tra le varie manifestazioni, l'attenzione si concentra sulla prova che vedrà impegnata la categoria «ragazzi ed esordienti» sui campi della bocciofila Ansaldo. Nel frattempo, sempre riguardo a questa categoria, è stato portato a termine il campionato del comitato provinciale di Genova, e sono state scelte le quattro formazioni che prenderanno parte alle finali del campionato regionale, in programma domenica prossima sui campi della bocciofila Loanese: [illegible] (prima classificata con punti [illegible] Ardita Juventus [illegible] Sampierdarenese (38) e Voltrese.

Il poker genovese ha tutti i numeri per poter ben figurare. (a. c.)

Il gruppo Bergamini-Galassi verso l'accordo

La Sanremese in porto retromarcia di Viviani

I giochi sembrano ormai fatti a favore dei «modenesi» - Si tenta di convincere Pace ad accettare la panchina - Pochi i giocatori rimasti

SANREMO — Sempre più «modenese» il futuro della Sanremese. Il gruppo genovese-lombardo (che si identificherebbe con Franco Viviani, allenatore biancazzurro in carica) si sarebbe ritirato dalla corsa alla società, lasciando via libera al gruppo Bergamini-Galassi.

Viviani, accompagnato da un misterioso personaggio, avrebbe dovuto incontrarsi con Borra nei giorni scorsi a Milano, ma il vertice è saltato. E non per caso. Si mormora, infatti, che il gruppo del tecnico abbia capito che i giochi ormai sono fatti: Borra starebbe per cedere la società ai «modenesi». Un incontro, probabilmente quello decisivo, dovrebbe avvenire a metà della prossima settimana, a Milano o a Sanremo. Si attende solo il rientro in Italia di PierLuigi Ber[illegible]mini per concludere, nero su bianco, la complessa trattativa.

L'imprenditore emiliano (titolare, tra l'altro, di una grossa catena di supermercati) ha comunque seguito, passo su passo, la trattativa per telefono. L'incontro con Borra dovrebbe quindi servire solo a ratificare accordi in gran parte già raggiunti.

In attesa che le voci diventino realtà, al calciomercato milanese, per la Sanremese, è rimasto solo Mario Robbiano, tuttora consulente biancaz[illegible]. Ma i suoi margini di manovra, in questi giorni, sono ovviamente condizionati dalle trattative in [illegible] fra Borra e Bergamini. Robbiano può sondare il terreno per

Viviani lascia i biancazzurri

eventuali acquisti o cessioni, ma per concludere affari [illegible] attendere il definitivo a[illegible]o societario con i «modenesi» (o, al limite, con Borra, se in extremis tutto dovesse andare a monte).

Il gruppo di giocatori rimasti in biancazzurro è ormai sparuto: il portiere di riserva Bobbo, i difensori Arecco, Cichero, Giusto, Guaico e Sala, i centrocampisti Biangero, Lugnan e Ogliari, il giovane [illegible]ante Gatti. E' possibile che qualcuno possa ancora essere ceduto, ma il grosso dovrebbe rimanere per costituire l'ossatura della squadra 84-85. Il tempo a disposizione non è molto (i termini del calciomercato scadono il 7 luglio prossimo), non [illegible] sarà [illegible] tempo per completare la rosa anche se sia Robbiano, che Galassi avrebbero già pronti i loro piani d'azione. Per renderli operativi, serve la firma [illegible] Borra e Bergamini e la scelta [illegible] nuovo allenatore.

Quest'ultimo non sarà sicuramente Franco Viviani che, dopo il fallimento delle trattative tra Borra e il gruppo che ne aveva fatto il suo [illegible] di fiducia, concluderà il 30 giugno il suo mandato sulla panchina biancazzurra. Il sostituto non ha ancora un nome anche se non è un mistero che Bergamini e Galassi stiano cercando di convin[illegible] Bruno Pace, ex tecnico di Catanzaro e Pisa, a scendere in C1 con prospettive allettanti: i programmi del gruppo «modenese», sulla carta, prevederebbero di tentare la scalata alla serie B nel giro [illegible] due o tre stagioni [illegible] Pace, in questi giorni, [illegible] assiduamente corteggiato anche dal Pescara (serie B) che gli ha offerto il posto da direttore sportivo.

Il nome dell'ex allenatore pisano non è comunque l'unico a circolare con insistenza in questi giorni a Sanremo. Molte voci, più o meno attendibili, indicano infatti altri «papabili». [illegible] riserva, primo tra tutti Materazzi, che nella stagione [illegible] ha guidato il Rimini. E la sua candidatura avrebbe un certo peso proprio per i legami di lavoro e amicizia con Galassi. La possibilità, che alla Sanremese venga ricostituito questo tandem, è quindi tutt'altro che remota.

Lo stesso Galassi, comunque, si dice abbia già pronto [illegible] elenco [illegible] possibili futuri trainer dei biancazzurri, alcuni provenienti da società di serie C, altri, pare, anche dalla categoria superiore.

Bruno Monticone

Questa domenica

CALCIO

Torneo Città di Carasco: Amici Verzi - Pasticceria Mirella Carasco (ore 21) e Impresa Edile Bellini Chiavari - U.S. San Pietro Rapallo (ore 22).

Torneo Città di Rapallo: Ristorante Lo Scugnizzo Rapallo - Pizzeria Giorgio Ruta di Camogli (ore 21) e Colorificio Canevello Recco - Gelateria Il Sorbetto Chiavari (ore 22.15).

Torneo Città di Sestri Levante: Ristorante Malun - Bar Katy [illegible] Levante (ore 20.45) e La Folgore - Circolo Virgola Sestri Levante (ore 21.45).

VOLLEY

Trofeo Paolo Giovanelli: seconda giornata ad Uscio con Volley Uscio, Volley Recco e Colombo Champagnat (maschi). Volley Uscio, Elce Chiavari e Cus Genova (donne).

BASEBALL

Bogliasco per l'Unicef: incontro tra due squadre miste [illegible] baseball formate dai giocatori della nazionale italiana, della World Vision Parma e del Liguria (campo Mugnaini, ore 16.30).

Serie C: [illegible]apallo Baseball (ore [illegible]).

VELA

Regata zonale: [illegible] giornata a Recco con imbarcazioni delle classi «Europa», «Contender», «Fireball» e «420» (organizzata dal Cavm Recco, ore 10).

GOLF

Coppa Pippo Costa: quattro palle la migliore, [illegible], 18 buche, handicap (Golf Club Rapallo, ore 10).

TENNIS

Trofeo Città di Lavagna: seconda giornata al Circolo Amatori Tennis Lavagna (singolare e doppio maschile per non classificati).

Torneo nazionale: seconda giornata al Tennis Club Chiavari (singolare maschile per categoria C).

Trofeo Tellara: prima giornata al Tennis Club Sarzana (torneo nazionale, singolare e doppio maschile per non classificati).

CICLOTURISMO

Sesta edizione [illegible] **Chiavari-Calvari e ritorno:** partenza alle ore 9 dal lungomare chiavarese.

MOTOCICLISMO

Secondo motoraduno dei corsari a Sestri Levante: trofeo «Gian Piero Pignatelli» (via Martiri della Libertà).

BOCCE

Categoria C: gara a coppia a settore unico alla bocciofila Sette Novembre.

Ragazzi ed esordienti: gara alla bocciofila Andrea Doria.

Femminile: gara a coppie alla bocciofila Ardita Juventus.

NUOTO

Campionato italiano «masters»: seconda giornata al Albaro (ore 9) con 100 stile libero, [illegible] dorso, 200 misti, [illegible] stile libero, 100 dorso, 1[illegible] rana, 50 farfalla, 4x50 stile libero.

Un equipaggio ligure discende il grande fiume partendo da Pavia

Un gozzo di Sestri affronta un'avventura chiamata Po

SESTRI LEVANTE — I sestresi sono popolo marinaro e nel loro sangue [illegible] lo spirito dell'avventura: abituati da secoli a giocare la loro difficile partita con il mare, ne hanno carpito tesori e segreti, ma la lunga sfida mantiene ancora [illegible] inarrivabile fascino. Ecco che [illegible] si vuole andare a caccia di nuove emozioni, scoprire altre sensazioni, inseguire nuove esperienze: dall'acqua salata a quella dolce il salto non è poi tanto breve, ma lo Yacht Club Sestri Levante ha deci[illegible] te[illegible] almeno per una volta la nuova via, sconosciuta e forse anche un po' misteriosa.

Da oggi a venerdì un equipaggio [illegible] circolo sestrese compirà il raid lungo il fiume Po, organizzato dallo [illegible] Yacht Club Sestri Levante con il patrocinio del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo: il percorso va da Pavia a Venezia per un totale [illegible] 430 km [illegible] percorrersi in sei tappe. Cinque vogatori utilizzeranno un gozzo ligure da 22 palmi, la tradizionale imbarcazione che ogni anno dà vita [illegible] palio marinaro [illegible] remi e al timone [illegible] alterneranno Giorgio Repossi, Giorgio Gandolfo, Franco Lo Cascio, Andrea Nicolini e Fabrizio Licordari mentre Gian Paolo Bandini si occuperà dell'assistenza a terra.

Dicono i membri dell'equipaggio: «*Che cosa ci spinge a tentare questa meravigliosa discesa? Innanzitutto il grande amore per l'acqua e tutti i suoi sport e poi il fortissimo desiderio di conoscere da vicino il mondo del fiume d'Italia per eccellenza. Il Po corre placido [illegible] la pianura e sarà bellissimo vivere i luoghi cercando magari di trovare punti di incontro con [illegible] esperienze marinare. E' una impresa cui pensavamo [illegible] tempo ed [illegible] è diventata magnifica realtà*».

Nella spedizione naturalmente non poteva mancare l'assistenza medico-sportiva: saranno Franco Fali, Mauro Ferrari, Gian Maria Vassallo e Lorenzo Marugo a seguire metro dopo metro i cinque.

Oggi si svolgerà la prima tappa, con partenza da Pavia [illegible] arrivo a Roncarolo, per complessivi 84 km e si potrà subito prendere confidenza con il Po. [illegible] seconda tappa correrà lungo i 74 km che vanno [illegible] Roncarolo a Casalmaggiore, quindi martedì ci sarà la Casalmaggiore-Ostiglia (88 km), mercoledì la Ostiglia-Pontelagoscuro (50 km), giovedì la Pontelagoscuro-Chioggia (85 km) e venerdì la chiusura con la sesta tappa da Chioggia a Venezia (29 km) cui seguirà la sfilata in Canal Grande (14 [illegible]. L'equipaggio successivamente sarà ricevuto presso la [illegible] cietà Canottieri Bucintoro e [illegible] incontrerà con le autorità veneziane (al sindaco di Venezia saranno donati un piatto in porcellana e una riproduzione [illegible] feudo).

Concludono [illegible] e soci: «*Speriamo che le condizioni atmosferiche siano ottimali e che il sole e il gran caldo vengano alleviati ogni tanto da un po' di pioggia*».

Aldo Costa

Leva calcistica

GENOVA — Il G. [illegible] Robino Little Club Genoa ha indetto una leva calcistica per i nati dal '69 al '72 e per i nati dal '73 [illegible] '78. Gli interessati possono rivolgersi presso la sede sociale, in via Casata Centurione, o telefonare allo 010-383.375.

A Rapallo la Coppa Costa di golf

Bimba-prodigio sfida i campioni

RAPALLO — Per il Golf Club Rapallo, giugno è stato ricchissimo [illegible] appuntamenti e gli artisti della mazza hanno dovuto fare gli straordinari per poter prendere parte [illegible] Coppe [illegible] Rosa, Commissione sportiva, Oggi Tagliafico Italia, Comitato Regionale Ligure, Hotel Lido Palace e la recentissima De [illegible]: prima di archiviare questo intenso mese, i giocatori del circolo ruentino saliranno alla ribalta per la settima volta, proponendosi di rispettare anche nella gara di chiusura le regole dello spettacolo.

Oggi sul [illegible] di via Mameli si disputa la Coppa Pippo Costa, tradizionale manifestazione che vede in lizza tutti i migliori rappresentanti della scuola golfistica [illegible] pallese. Si gioca con la formula Medal (4 palle la migliore) su [illegible] percorso 18 buche e i giocatori saranno caratterizzati dall'handicap.

Si daranno battaglia oltre [illegible] centinaio di concorrenti e [illegible] molti i pretendenti all'affermazione finale. Tra i favoriti, figurano Alberto ed Augusto Sposetti, Marina e Luigi Figari, Stefano Costiglialo, Paolo Rattazzi, Camillo Ciurlo, Luigi Canessa, Ugo ed Anna Nistri, Sergio e Francesca Barbasio, la bambina-prodigio su cui i respon[illegible] del Golf Club Rapallo puntano ad occhi chiusi. Bisognerà però fare attenzione anche ad elementi del calibro di Giuseppe Migli, Enzo Gerulli, Massimo ed Alessandro Bolgè, Gabriella Baj e Giulio Calza. Insomma, il pronostico è alquanto incerto e ciò contribuirà senz'altro a rendere più interessante la competizione. a. c.

Basket [illegible] Rapallo: il Mondial punta a un buon torneo, le ragazze pensano alla promozione

Serie A1, la Fabbrica in Pelle ci riprova

Alla corte di Cesare Gritti dovrebbero arrivare la Cadorin e un pivot di sicuro valore - I gialloverdi cercano un «lungo»

RAPALLO — I maschi per un campionato dignitoso, le femmine per un traguardo di prestigio: questi gli obiettivi delle due squadre di basket rapallesi, attualmente in «cantiere» [illegible] vista degli impegni della prossima stagione.

Nei quartieri generali del Mondial (serie C2 maschile) e della Fabbrica in Pelle (serie A1 femminile) presidenti, tecnici e i più stretti collaboratori stanno lavorando [illegible] per allestire le migliori formazioni consentite ovviamente dalle casse societarie.

Nel mirino della [illegible] in Pelle rimangono Silvana Cadorin ed un pivot. Per la Cadorin, ex rapallese, in forza all'Ufo Schio, non dovrebbero esserci problemi: la forte giocatrice, che ultimamente aveva sofferto di una specie di crisi di rigetto e si era allontanata dall'attività, tornerebbe volentieri nel Tigullio e la società di appartenenza sembra disposta ad accontentarla.

La «partita» si gioca [illegible] tutta fra i due presidenti, ma [illegible] dovrebbero esserci ostacoli [illegible] trasferimento. Più difficile «inquadrare» il pivot: il coach Cesare Gritti ed il presidente Luigi Epis sono a pro[illegible]posito molto abbottonati e misteriosi, un po' perché non vogliono scoprire le loro [illegible]te, un po' perché il mercato non si è ancora messo [illegible] moto (c'è tempo fino al 30 luglio) e di nomi ne girano pochini.

Il clan rapallese comunque mira ad un elemento, magari non molto tecnico, ma fisicamente prestante in grado [illegible] garantire una buona copertura in difesa abile nelle stoppate e nei rimbalzi. Il pivot ad hoc per la Fabbrica potrebbe essere la romana Cifarelli, non più giovanissima, ma molto esperta, che ha giocato recentemente a Napoli: è una professionista e non avrebbe alcuna difficoltà a trasferirsi a Rapallo.

La società biancoverde cercherà anche di coprirsi [illegible] spalle ingaggiando alcuni elementi [illegible] giovani, ma già molto promettenti. Sono stati osservati e valutati a fondo dal tandem Gritti-Braghero ed hanno passato l'esame: si tratta di Recagno, [illegible] anni, guardia; Zanon, anch'essa quindicenne, playmaker, dotata di un gran fisico; Pellicano, di un anno più anziana, guardia-play, ex nazionale cadette. Sul piede di partenza De Luois, Volpiano e Serro che però Fabbrica vorrebbe cedere definitivamente e non dare in prestito.

Cesare Gritti ritiene che la squadra con l'arrivo della Cadorin e del pivot e con il recupero completo della Crozatto potrebbe centrare facilmente il traguardo dei playoff.

Il problema del pivot assilla anche il Mondial che [illegible] presenta nuovamente sul pro[illegible]nio della C2 con la ferma intenzione di restarci il più a lungo possibile. Riconfermato l'allenatore Stefano Delluca, il sodalizio gialloverde tenta il colpaccio, cioè l'ingaggio di un lungo che sia veramente tale: nel recente «Memorial Cherchi», giocato a Genova, il Mondial (battuto nel finale dal Loanol, ha provato Enzo Daniele, 23 anni, alto 2,05, che ha giocato lo [illegible] campionato nell'Alessandria.

«Sarebbe davvero [illegible] elemento adatto per noi, che ci siamo sempre dovuti accontentare di metri pivot alti al massimo 1,93-1,95 — dice il presidente Franco Orio —. Sentiremo che prezzo spareranno».

Della squadra che ha vinto il campionato nessuno è incedibile, a parte il capitano Fattori che [illegible] è più di primo pelo e che è considerato un po' la bandiera della società. Per tutti gli altri suoi gioielli Franco Orio è disposto ad allacciare trattative purché le offerte siano adeguate. s. b.

[illegible] Chiavari undicesimo ai nazionali

CHIAVARI — In Toscana [illegible] sono disputati nei giorni scorsi i campionati nazionali di pesca subacquea, organizzati dal circolo cacciatori [illegible]bacquei «Guido Garibaldi» di Livorno, con la collaborazione [illegible] Fipsas.

Il successo è andato [illegible] Nettuno Cecina (p.20.650), mentre il Club Sub Chiavari, composto da Marcello Vaglio, Giovanni Segalini e Paolo Costa ha ottenuto l'undicesimo posto.

Il Sub Nettuno Cecina ha preceduto in classifica Club Delfini Sub Caserta (18.090), Lega Navale Italiana Follonica (17.650), Tirreno Sub Roma (17.600), Ci.Ca. Sub Garibaldini Livorno (16.320), Gruppo subacqueo Caserta (16.230) e Team Pesca sub Genova (15.270). (a. c.)

Anche Perego ha lasciato il Rapallo

RAPALLO — Massimo Perego, il forte stopper che quest'anno ha giocato nelle file del Rapallo, è ritornato all'ovile, cioè al Sestri Levante.

Data quasi per scontata la partenza di capitan Arzaleo, molto appetito da diverse società di Promozione, e ceduto per circa 12 milioni Pitino all'Albenga, il Rapallo si trova nella necessità di rifare quasi completamente la difesa. Partirà infatti con tutta probabilità anche il libero Mura [illegible] assieme a [illegible] Chiarello e Mariani: sono i giocatori di maggior blasone che il Rapallo aveva in forza nell'ultimo campionato ma anche i più costosi.

[illegible] campagna [illegible] ridimensionamento che i dirigenti rapallesi intendono attuare per il [illegible] non tocca Profumo e D'Agostino: sono gli elementi più appetiti, ma anche i più preziosi. (s. b.)

Il via sarà dato questa mattina a Villanova

Decolla da Albenga il Giro aereo d'Italia

Nonostante la tragedia del velivolo disperso - La decisione degli organizzatori - Quattro tappe - Il traguardo a Parma, 2000 km

ALBENGA — La tragedia che ha funestato la vigilia del Giro aereo d'Italia ha gettato nel lutto l'intera manifestazione: tuttavia gli organizzatori hanno deciso di non sospendere il Giro, che pren[illegible] ugualmente il via stamane dall'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Sarà quindi rispettato il calendario, che prevede quattro tappe a Viterbo, Salerno, Pescara [illegible] arrivo finale a Parma il 28 giugno, dopo circa duemila chilometri di percorsi che comprendono diverse «prove speciali» di pilotaggio.

Oggi sarebbe dovuta essere per lo scalo di [illegible] una grande festa dell'aria: la sciagura ha profondamente colpito gli altri partecipanti al Giro. Tuttavia la prova, che è valida per il campionato [illegible] di volo e [illegible] non si ferma. I piloti [illegible] geranno anche per ricordare i loro colleghi, vittime [illegible] che la gente dell'aria mette in conto al momento di abbracciare questo sport, appassionante ma anche pericoloso.

Aerei sulla pista di Villanova d'Albenga prima del decollo

A Sanremo, Bordighera e Borghetto questa mattina si aprono i seggi per le elezioni amministrative

Scrutini su grande schermo i risultati minuto per minuto

Nella Città dei fiori gli elettori sono cinquantamila - Trecentocinquanta gli scrutatori - Si vota anche per i consigli di Circoscrizione - Le urne aperte [illegible] domani

SANREMO — Il conto alla rovescia è terminato, la parola [illegible] ora agli elettori, dopo settimane di scontri e polemiche tra i partiti, soprattutto attraverso [illegible] delle quattro televisioni locali. A Sanremo e Bordighera, i seggi apriranno stamane alle 7, per chiudersi alle 22; le operazioni di voto riprenderanno domani mattina, sempre alle 7, fino alle [illegible] Nel tardo pomeriggio, si con[illegible] già i risultati.

A Sanremo (nove le liste in lizza: dc, pci, psi, psdi, pri, pli, msi, dp e «Nuova Sanremo») gli elettori sono 51[illegible]17 (quindici in più rispetto a domenica [illegible]. [illegible] in 28.170 donne e 23.847 uomini. I più [illegible] sono due centenari: Ottaviano [illegible], [illegible] 13 agosto [illegible]) abitante in via Cavour 29, e [illegible] Cugge in Frontero, nata il [illegible] aprile 1884 e residente in strada Tasciaire 57. Complessivamente, [illegible] 58 i cittadini chiamati alle urne [illegible] prima [illegible]: compie 18 anni [illegible]. Le sezioni elettorali sono 91, distribuite nelle undici circoscrizioni cittadine. Chi non avesse ricevuto [illegible] il certificato o lo [illegible] smarrito, può [illegible] ritirarlo presso l'ufficio elettorale (all'Anagrafe, sopra il mercato di piazza Eroi Sanremesi) che rimane aperto oggi dalle 9 alle 19 e domani mattina.

La macchina elettorale del Comune impegnerà 350 persone. Dopo la chiusura dei seggi (dove si vota anche per il rinnovo degli undici consigli circoscrizionali), 80 rilevatori seguiranno lo spoglio delle schede e trasmetteranno i risultati al Centro elaborazione dati comunale, che provvederà a [illegible]nicarli alla prefettura e alla [illegible] stampa allestita [illegible] fiorentina di Palazzo Bellevue, dove appariranno su un grande schermo.

I primi dati sono attesi per le 15,30 di lunedì, in serata il quadro del nuovo Consiglio comunale, [illegible] gli eletti, [illegible] delineato.

A Bordighera gli elettori sono 10.081. Anche qui le donne sono [illegible] maggioranza: 55% rispetto a [illegible] maschi. Le sezioni sono solo quindici (anche qui si vota pure per il rinnovo dei consigli circoscrizionali), per cui i dati definitivi dovrebbero essere [illegible] con qualche ora d'anticipo rispetto a Sanremo.

Le [illegible]: sette i partiti (dc, pci, psi, psdi, pri, pli, msi) e quattro indipendenti (Nuova Bordighera, Unione cittadina, Bordighera domani e Cemento verde): 306 candidati, uno ogni 32 elettori.

[illegible] Donzella

Gli ecologi ai partiti «Salviamo Sanremo»

SANREMO — Difendere l'ambiente per una migliore qualità della vita e per salvaguardare il turismo: «*Oggi la carenza di aree verdi in città, le discariche abusive e gli incendi nei boschi, l'inquinamento del mare influiscono pesantemente sulla situazione ecologica del comprensorio sanremese*».

E' l'appello «ai futuri amministratori della città» contenuto in un documento inviato da Michele Veneziano, responsabile sanremese del Mapan (Movimento anticaccia protezione animali e natura) a tutti i partiti.

In cinque cartelle dattiloscritte viene delineato un quadro preoccupante delle condizioni ambientali e sottolineata la necessità che la nuova amministrazione, tra i problemi da risolvere, inserisca anche la difesa del patrimonio naturale.

Spiega Veneziano: «*Abbiamo la fortuna di non [illegible] fabbriche inquinanti, ma la situazione è ugualmente grave. Alla mancanza di aree verdi nel centro cittadino si aggiunge la progressiva e rapida degradazione dei boschi*». c. d.

Alle urne 4000 con nove partiti

[illegible] vota con il sistema proporzionale Devono [illegible] eletti [illegible] consiglieri

BORGHETTO S. SPIRITO — I 4842 elettori di Borghetto Santo Spirito, suddivisi in otto sezioni, sono chiamati oggi e domani, fino alle 14, a rinnovare il Consiglio comunale, sciolto dopo le vicende del caso Teardo, che ha coinvolto, [illegible] non si sa bene in quale misura, il sindaco comunista Pier Luigi Bovio. Alle amministrative anticipate si presentano 169 candidati, mentre i consiglieri da eleggere sono 20.

Si vota per la prima volta con il sistema proporzionale e le liste dei partiti, che in precedenza erano solo due o tre, costituite da alleanze di sinistra o di centro, sono diventa[illegible] nove. Sulla scheda elettorale i partiti e i gruppi indipendenti appaiono nel seguente ordine: pri, pci, indipendenti di sinistra ramo d'ulivo, psdi, psi, pli, indipendenti di sinistra pace e lavoro, msi, dc. Nel folto ed agguerrito panorama elettorale, le proposte programmatiche hanno molti punti [illegible] sul piano urbanistico, turistico, sociale ed economico; forse diversa sarà l'interpretazione.

Il [illegible] delle urne è particolarmente [illegible] dal pci, teso a superare, senza particolari scosse, il «dopo-Bovio». I comunisti di Borghetto sottolineano che lo scioglimento del Consiglio comunale è dovuto ad una loro decisione per fare chiarezza e chiedere un giudizio degli elettori. La dc confida nell'esperienza delle primarie, attuata per la scelta dei candidati ed il segretario Guido Michelini afferma: «*Il si[illegible] maggioritario ci ha sempre penalizzato riducendo la nostra rappresentanza a due soli consiglieri. Pensiamo di meritare una rappresentanza o un gruppo ben più ponderoso. Contiamo anche sul rafforzamento dei gruppi del pentapartito*».

Il capolista socialista Gianluigi Figini, ex vicesindaco, dimissionario dopo la rottura con il pci, sostiene: «*La presenza di candidati locali e dei partiti laici che si presentano col proprio simbolo per la prima volta, la particolare situazione del paese, dovrebbero spostare, in rapporto alle [illegible] al[illegible] il [illegible] per cento dei voti*». g. m.

Nessuna traccia dell'aereo scomparso, soltanto il drammatico racconto di un finanziere

«Ho sentito uno schianto terribile» Ricerche difficili, poche speranze

Il piccolo Cessna 172 era decollato da Cremona - Aveva a bordo due uomini e una donna incinta, tutti sudafricani

VILLANOVA — Un aereo monomotore «Cessna 172», sigla I-POKI, quattro posti, in volo [illegible] trasferimento da Cremona [illegible] scalo di Villanova d'Albenga, è dato per disper[illegible] [illegible] è quasi certo che sia caduto a circa 5 chilometri dalla pista di arrivo. L'equipaggio, tre persone, [illegible] formato da cittadini sudafricani che oggi avrebbero dovuto prendere parte al 33° Giro aereo internazionale d'Italia.

Il pilota, iscritto alla manifestazione, è Peter Woterspoon, [illegible] anni; a fianco c'era come copilota il quarantenne Fredrich Moolmann, pilota di linea aerea con un'esperienza di quasi 5 mila ore di volo; e [illegible] donna, forse trentenne, Linda Seymour, [illegible] di osservatrice, che era in stato interessante e aspettava due gemelli.

Suo marito, Christopher Kyle, [illegible] anni, che faceva parte di un altro equipaggio, era già atterrato a Villanova. Egli ritiene che l'abilità di Woterspoon abbia potuto evitare [illegible] tragedia. [illegible] Il «Cessna» non è più stato segnalato in nessun altro aeroporto e c'è una testimonianza oculare che lascia poco spazio alla speranza. Si presume vi sia stato un errore del pilota nell'avvicinamento alla pista, reso più grave dalla [illegible] di nubi e foschia che ha posato per tutto il giorno sulla riviera.

L'aereo, partito da Cremona alle 12,45, senza piano di volo e che procedeva quindi a vista, [illegible] avuto l'ultimo contatto radio alle 13,30. Si trovava alla quota di [illegible] mila piedi, pari a 900 metri. Verso [illegible] un finanziere L' servizio ad Albenga, Mario Caraffi, che [illegible] a Castelbianco, un paese dell'entroterra, ha avvertito l'aeroporto telefonicamente dicendo: «*Ho [illegible] un aereo passare molto vicino alla Rocca di Castellermo; si è perso nella nebbia e poco dopo ho avvertito un'esplosione*».

Sono scattate subito le ricerche e si sono levati in volo due elicotteri dei vigili del fuoco e dell'esercito, ma a causa della scarsissima visibilità hanno dovuto [illegible] ritorno alla base. Sono partite successivamente sette squadre a bordo di fuoristrada in direzione di Castellermo, che è un baluardo di circa 1200 metri sui crinali che separano le vallate del Neva e del Pennavaire dalla Valle Arroscia, in cui si trova l'aeroporto di Villanova. Vi sono due squadre di vigili del fuoco, una di carabinieri, [illegible] della Finanza, due della [illegible] Bianca e del Servizio volontari antincendi di Albenga. Si sono aggiunti anche abitanti del luogo.

Alle 19, tramite [illegible], hanno segnalato di non aver tro[illegible] alcuna traccia del velivolo. Una pattuglia di carabinieri è arrivata sulla vetta di Castellermo senza però riuscire a controllare il [illegible] parete rocciosa a [illegible] della pochissima visibilità che non va oltre i 15-20 metri.

Informazioni giunte da Cremona, aeroporto dal quale il «Cessna» perduto era partito, affermano che i due equipaggi sudafricani poco prima del decollo avevano cambiato aereo e che il Kile aveva invitato la moglie Linda a prender posto su un altro velivolo perché [illegible] «*succedeva qualcosa sarebbe rimasto qualcuno a pensare al figlioletto rimasto a casa*».

Ieri sera [illegible] 20 le ricerche sono state sospese. Riprenderanno stamane alle sei.

Giuseppe Morchio

Dego, [illegible] maresciallo dei carabinieri

DEGO — Questa mattina arriva a Dego il [illegible] comandante della stazione dei carabinieri di Dego. E' il brigadiere Emanuele Salinas, ha 37 anni, è sposato e ha [illegible] figli. Ha lasciato la stazione di [illegible] Marino.

Prende il posto del maresciallo [illegible] Baghino che è stato trasferito a Finale Ligure. (g. p. o.)

La notte [illegible] in un albergo del centro storico di Genova

Ragazzo di Finale muore stroncato da «overdose»

Si chiamava Vincenzo De Feo, [illegible] anni - Si era sposato da poco - Le sue ultime [illegible]

FINALE LIGURE — La vita di Vincenzo De Feo, [illegible] anni, nativo di Napoli, ma finalese di adozione, si [illegible] tragicamente l'altra notte in [illegible] squallida camera d'albergo, nel pieno centro storico di Genova.

La scena, purtroppo, è quella di sempre, una bustina, [illegible] cucchiaio e una siringa gettati su un tavolino, che non lasciano dubbi sulle cause, dell'improvviso decesso: overdose di eroina.

Vincenzo De Feo abitava con la giovane moglie Tiziana Terzolo a Finalpia: aveva lasciato i genitori e le case popolari di via Calvisio, dopo il recente matrimonio. Aveva fatto il [illegible]ovale, ultimamente lavorava come cuoco in una pizzeria di Finalborgo. Alle [illegible] della sua ancora giovane vita, gli episodi ai margini della legge, che più volte lo avevano portato a de[illegible] a piede libero, a man[illegible] di cattura e al carcere, erano già molti.

Vincenzo De Feo

La sua fedina penale inco[illegible] ad arricchirsi già nel 1979 e da allora ha continuato, via via, sempre più intensa sino ad oggi. Tentata estorsione, detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti [illegible] le «voci» più ricorrenti. Nell'ambiente dei tossicodipendenti finalesi, Vincenzo De Feo era un personaggio noto. [illegible] ormai passava abitualmente la maggior parte del suo tempo e lì aveva conosciuto Tiziana Terzolo, 25 anni, finalese, la ragazza che proprio pochissimo tempo fa ha sposato con una cerimonia civile presso il Comune di Finale Ligure.

Con Tiziana, oltretutto, aveva avuto guai con la giustizia pochi mesi fa, sempre per lo stesso motivo: detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, un'infrazione per la quale entrambi erano stati denunciati a piede libero.

Vincenzo De Feo si era presentato venerdì sera alle 20,30 nella hall dell'Hotel Sereno di vico della Cittadella, a Genova, una stradina che scende da via Balbi [illegible] il porto. Aveva chiesto una camera per una sola notte e prima di salire, le sue ultime parole sono state: «*Sveglia alle otto*». Il proprietario, il mattino seguente, ha fatto suonare a lungo il citofono della [illegible] 31, senza ottenere risposta.

Quando ha aperto la porta, De Feo era già cadavere. Secondo le prime [illegible] indagini, sembra che la morte risalga alla mezzanotte di venerdì. Sul comodino, la siringa, due grammi di eroina e una scatola di «Saridon». s. d.

Oggi la «Battaglia dei fiori»

Ventimiglia vive il suo gran giorno

VENTIMIGLIA — Notte frenetica quella che precede la battaglia dei fiori a Ventimiglia.

Il programma [illegible] kermesse fiorita s'inizierà oggi sin dal mattino: complessi folkloristici alle 11 [illegible] no per le vie cittadine; alle 14,30 sul circuito della battaglia gli sbandieratori dei sestieri di Ventimiglia si esibiranno quasi a preludere il clima dell'agosto medievale.

Alle 15,30 il Comitato organizzatore darà il benvenuto fiorito agli ospiti.

Sfileranno poi diverse auto sportive decorate con fiori e gli alunni del Centro culturale dialettale della Cumpagnia dei Ventimigliusi; [illegible] la banda musicale Città di Ventimiglia, nella nuova uniforme inaugurata in occasione del 25 aprile, aprirà il [illegible] carri [illegible] 16.

Ogni carro sarà preceduto e seguito da una banda o complesso folk.

I sette ingressi per accedere al percorso sono così dislocati: corso Repubblica, via Matteotti, via Carso, via Chiappori, [illegible] Cavallotti, via Trossarelli, via [illegible]. Nelle tribune invece si accede[illegible] da via Rossini per i settori A, B, [illegible] D, I, e da via Matteotti [illegible] l'E, F, G.

In zona Ovest si potrà parcheggiare a Marina San Giuseppe (si accede [illegible] galleria degli Scoglietti); a Ventimiglia Alta in zona Colle e Funtanin (solo per autovetture); nella zona Nord della sponda destra del Roja, in località Peglia, sulla sponda sinistra del fiume, in via [illegible] e a Roverino nell'area doganale; per la zona Est, cioè Nervia, al fondo della passeggiata Trento e Trieste, con accesso dalla via Tacito; e per finire zona Mare con accesso da via Rossi, campetto sul greto del Roja, con pagamento anche del biglietto d'ingresso al corso. i. m.

[illegible] C'E' UNO [illegible] ALLE CORTI DI [illegible]

Il Savona tiene le carte coperte

La squadra è un puzzle tutto da [illegible] porre, ma i dirigenti non drammatizzano - I prestiti, inconveniente da evitare

SAVONA — I punti fermi nel Savona [illegible] tre, per il momento: Marino Del Buono, il presidente, Paolo Tonelli, l'allenatore, e Mario Robbiano, che ufficialmente è solo un consulente, ma che in realtà c'è, eccome.

E il resto? I tifosi s'interrogano, come se la campagna [illegible] quisti fosse già agli sgoccioli. Sono arrivati alcuni giovani «Ittitati» [illegible] Robbiano e per i quali ha dato il proprio benestare il tecnico: Monari e Lapa, ex sanremesi, poi Bevilacqua, ex Trento, Fiorasn, ex Biellese, Barolo, proveniente dal vivaio della Juve, trattative apertissime per Sattolo.

«Riusciremo a salvarci? Sofferenze anche quest'anno? Quando arriverà la volta buona per il salto di categoria?» sono alcuni degli interrogativi [illegible] stagione, immancabili ogni volta che in piazza Diaz chiudono un bilancio stagionale e ne varano uno di previsione. Diciamo la verità: l'anno scorso, esattamente a questo punto, la situazione [illegible] brava disperata.

Ieri, a Firenze, il presidente Del Buono si è nuovamente incontrato [illegible] Cestani, presidente della Lega di serie C, e ha messo altra carne al fuoco. Non è escluso che si sia parlato anche della composizione dei gironi, un argomento [illegible] quale il Savona presta particolarmente orecchio.

Ma la campagna acquisti? In [illegible] Diaz sorridono bonariamente, convinti come sono di avere la maggior parte delle carte ancora da scoprire. Dicono soltanto: «*Non sarà più come una volta. [illegible] leggenda dei "nomi", dei cavalli bolsi che vengono a svernare in Riviera è definitivamente tramontata*».

Mario Robbiano, mago del calcio-mercato, appare il più tranquillo di tutti, ma si rende conto di avere a che fare con una platea difficile e non si esporrà certo a brutte figure dopo la fiducia che gli è stata ancora una volta accordata.

Le trattative in corso dell'ultima ora sembrano riguardare Ivano Guerra, il «rosso» che Tonelli vorrebbe riconfermato. Per Rolando, Galasso e Manieri trattative sempre aperte, tutti e tre sono sul piede di partenza.

E' un puzzle tutto da comporre il nuovo Savona e si presenterà ai [illegible] partenza con il difficile compito di riconquistarsi la fiducia dei tifosi. Squadra giovane, guidata da tecnico giovane ma preparato e ambizioso: [illegible] i bian[illegible] faranno centro si potrà davvero parlare di stagione della rinascita. Strada lunga, insidiosa quella che Del Buono e i suoi pochi collaboratori stanno per affrontare. Sarebbe stato meglio non rompere il «giocattolo» allestito lo scorso anno [illegible] fare? La maggior parte dei giocatori [illegible] in prestito, non c'era scampo. Un inconveniente da evitare per il futuro, altrimenti ogni anno si dovrà ricominciare e la schiera di chi è disposto a manifestare ancora fiducia [illegible] andrà assottigliando sempre più.

Ivo Pastorino

Forse un'Imperia targata Inter parcheggio per giovani speranze

Avviate le trattative con Mazzola per una stretta collaborazione - L'«identikit» del [illegible] allenatore che dovrebbe [illegible] assunto oggi - Bloccato per ora [illegible] mercato

IMPERIA — Ha 46 anni e il «patentino» di Seconda categoria, è uno dei tecnici del settore giovanile dell'Inter ed ha una buona esperienza [illegible] calcio ad alto livello (nella stagione [illegible]), era «trainer» [illegible] seconda al Palermo): è l'«identikit», al quale manca ancora il nome, avvolto da un impenetrabile riserbo, del nuovo allenatore dell'Imperia. Potrebbe però essere Giuseppe Grassotti.

La sua assunzione, «probabile al 99,99%», a quanto riferisce il presidente Werner Rivaroli, dovrebbe [illegible] decisa questo pomeriggio [illegible] consiglio direttivo, che si riunirà in sede alle 17. «*Gli ho parlato, è felice di trasferirsi in riviera*», dice [illegible].

Per la panchina nerazzurra, ci sono un paio di altri candidati, ma la scelta, quasi certamente, ricadrà sul misterioso personaggio, indicato dall'Inter, che ne vorrebbe fare il proprio «delegato» all'interno della società ligure. Con il club milanese, infatti, attraverso Gian Franco Ricci, sono stati avviati contatti, che presto potrebbero diven[illegible] produttivi e, a medio-lungo termine, dovrebbero portare l'Imperia «ad un salto di qualità».

Il progetto è interessante [illegible] hanno parlato giovedì, nella sede interista, Rivaroli e Sandro Mazzola. Di che si tratta? Risponde il presidente dell'Imperia: «*Abbiamo intenzione di stringere un proficuo rapporto di collaborazione con l'Inter. In prospettiva futura il nostro sodalizio [illegible] dovrebbe diventare un serbatoio di quello di Pellegrini, ma parcheggerà ogni [illegible] i migliori elementi del vivaio nerazzurro, per farli maturare con il duro rodaggio nelle serie inferiori*».

L'Imperia, insomma, si troverebbe gratis giocatori promettenti, ed avrebbe la garanzia di un'amichevole [illegible] prestigio al «Ciccione» ad ogni pre campionato. Quanti sono i ragazzi in arrivo? «*Mezza dozzina, ma non è detto che tutti provengano dall'Inter. Vogliamo lasciare una strada aperta anche con altre grosse società di serie A. Tant'è vero che abbiamo allacciato trattative con Torino, Juventus e Roma*».

Il discorso con Pellegrini e Mazzola dovrebbe essere concluso, [illegible] non ci saranno intoppi, entro martedì o mercoledì prossimo. Sono prospettive di cui si discuterà [illegible]. «*Avrei [illegible] dovuto incontrarci venerdì sera, ma qualche dirigente non [illegible] disponibile, e [illegible] il vertice è slittato: le decisioni più importanti devono essere collegiali*», spiega [illegible].

Capitolo direttore sportivo. Si era pensato [illegible] ingaggiarne uno [illegible] tra i «papabili», c'è Francesco Laghi, che [illegible] lasciato il Seregno, ed ha ricevuto offerte anche da Pro Vercelli, Omegna e Civitanovese. Osserva però Rivaroli: «*Per un club piccolo, il d.s. è un lusso. Lavorerebbe per pochi mesi: il periodo del calcio-mercato estivo e autunnale. Penso che non ci serva, che sia inutile compiere uno sforzo ulteriore in tale direzione. Comunque, valuteremo attentamente il problema*».

La campagna acquisti e cessioni, intanto, è bloccata. [illegible] cominciarla, si aspetta di definire la questione dell'allenatore e, di riflesso, l'accordo con l'Inter. Risulta che vi siano richieste per Conti, il gioiello sinora ritenuto incedibile, e per i titolari più anziani (Schiesaro, Strumia, Discepoli), da parte di squadre appena retrocesse, e che hanno bisogno di uomini collaudati [illegible] risalire in C2.

I commenti sul futuro dell'Imperia hanno tenuto banco ieri mattina, fra i nerazzurri vecchi (Atragene, Marinelli, Nofeci e [illegible]), che si sono ritrovati ad Aurigo per il matrimonio di «Chicco» Lombardi, [illegible] attualmente al Brescia, e [illegible] Trincheri, la maestrina con la quale il forte interno era da tempo fidanzato.

Stefano Delfino

Anche l'anziano Strumia ha ricevuto molte offerte (Telefoto)

La Sanremese in porto retromarcia di Viviani

I giochi sembrano ormai fatti a favore dei «modenesi» - Si tenta di convincere Pace ad accettare la panchina - Pochi i giocatori rimasti

SANREMO — *Sempre più «modenese» il futuro della Sanremese. Il gruppo genovese-lombardo (che si identificherebbe con Franco Viviani, allenatore biancazzurro in carica) si [illegible] ritirato dalla corsa alla società, lasciando via libera al gruppo Bergamini-Galassi.*

Viviani, accompagnato da un misterioso personaggio, avrebbe dovuto incontrarsi con Borra nei giorni scorsi a Milano, ma il vertice è saltato. E non per caso. Si mormora, infatti, che il gruppo del tecnico abbia capito che i giochi ormai sono fatti: Borra starebbe per cedere la società [illegible] «modenesi». Un incontro, probabilmente quello decisivo, dovrebbe avvenire a metà della prossima settimana, a Milano e a Sanremo. Si attende solo il rientro [illegible] Italia [illegible] PierLuigi Bergamini per concludere, nero su bianco, la complessa trattativa.

L'imprenditore emiliano (titolare, tra l'altro, di una grossa catena di supermercati) ha comunque seguito, passo su passo, la trattativa per telefono. L'incontro con Borra dovrebbe quindi servire solo a ratificare accordi in gran parte già raggiunti.

In attesa che le voci diventino realtà, al calciomercato milanese, per la Sanremese, è rimasto solo Mario Robbiano, tuttora consulente biancazzurro. [illegible] i suoi margini [illegible] manovra, in questi giorni, sono ovviamente condizionati dalle trattative in corso fra Borra e Bergamini. Robbiano può sondare il [illegible] per eventuali acquisti o cessioni, ma per concludere affari dovrà attendere il definitivo assetto societario con i «modenesi» (o, al limite, con Borra, se in extremis tutto dovesse andare a monte).

Viviani lascia i biancazzurri

Il gruppo di giocatori rimasti in biancazzurro è ormai sparuto: il portiere di riserva Bobbo, i difensori Arecco, Cichero, Giusto, Gualco e Sala, i centrocampisti Biangero, Lugnan e Ogliari, il giovane attaccante Gatti. E' possibile che qualcuno possa ancora essere ceduto, ma il grosso dovrebbe rimanere per costituire l'ossatura [illegible] squadra 84-85. Il tempo a disposizione non è molto (i termini del calciomercato scadono il 5 luglio prossimo), [illegible] ci sarà molto tempo per completare la rosa anche se sia Robbiano, che Galassi avrebbero già pronti i loro piani [illegible]. Per renderli operativi, [illegible] la firma tra Borra e Bergamini e la scelta del [illegible] allenatore.

Quest'ultimo non sarà sicuramente Franco Viviani che, dopo il fallimento delle trattative tra [illegible] e il gruppo che ne aveva fatto il suo uomo di fiducia, concluderà il 30 giugno il suo mandato sulla panchina biancazzurra. Il sostituto non ha ancora [illegible] nome anche se non è un mistero che Bergamini e Galassi stiano cercando di convincere Bruno Pace, ex tecnico di Catanzaro e Pisa, a scendere in C1 con prospettive allettanti: i programmi del gruppo «modenese», sulla carta, prevederebbero di tentare la scalata alla serie B nel giro di due o tre stagioni. Ma Pace, in questi giorni, sarebbe assiduamente corteggiato anche dal Pescara (serie B) che gli ha offerto il posto da direttore sportivo.

Il nome dell'ex allenatore pisano non è comunque l'unico a circolare con insistenza in questi giorni a Sanremo. Molte voci, più o meno attendibili, indicano infatti altri «papabili». [illegible] riserva, primo [illegible] tutti Materazzi, che nella stagione scorsa ha guidato il Rimini. E la sua candidatura avrebbe un certo peso proprio per i legami di lavoro e amicizia con Galassi. La possibilità che alla Sanremese venga ricostituito questo tandem è quindi tutt'altro che remota.

Lo stesso Galassi, comunque, si dice abbia già pronto [illegible] elenco di possibili futuri trainer [illegible] biancazzurri, alcuni provenienti da società di serie C, altri, pare, anche della categoria superiore.

Bruno Monticone

PALLONE ELASTICO - Sfida con Bertola ad Alba

Rosso non può perdere se vuol restare in corsa

Per Rodolfo Rosso, che non ha ancora digerito la sconfitta di sabato scorso contro Vacchetto, si presenta una domenica difficile; è di scena al «Mermet» [illegible] Alba contro Felice Bertola, il campionissimo, reduce anche lui [illegible] un insuccesso contro Berruti. Si annuncia un incontro di fuoco. Il campione italiano deve dimostrare quanto vale, Bertola [illegible] si lascerà certo intimorire. Dice quest'ultimo: «Rosso è imprevedibile. Contro di lui l'impresa è sempre troppo ardua [illegible] potere azzardare pronostici. Che sia un campione [illegible] sono dubbi: lo ha dimostrato lo scorso anno. E poi dalla sua ha la freschezza della giovane età».

I dirigenti della Spec Cengio preferiscono non rilasciare dichiarazioni. L'incontro [illegible] oggi è estremamente impor[illegible]. Una sconfitta potrebbe pregiudicare fin d'ora l'ingresso alla poule finale.

L'altro ligure, Riccardo Aicardi della Don Dagnino di Andora, [illegible] serie [illegible] girone A. Incontro in casa Pavese [illegible] Subalpino [illegible] Cuneo.

Una partita che, almeno sulla carta, [illegible] dovrebbe riservare sorprese. Aicardi è decisamente favorito.

Dice: «Questo potrebbe essere il mio campionato [illegible] mio girone c'è solo [illegible] battitore che mi può creare problemi: Carlo Balocco. L'ho già battuto e sono pronto ad affrontarlo ancora. L'ingresso al girone finale non dovrebbe essere una meta impossibile».

Per quanto riguarda gli altri incontri della quarta giornata dopo gli anticipi di [illegible] sera a Ceva tra Arrigo Rosso e Balocco, a Dogliani tra Piero e Pooletto e a Castelletto Mo[illegible] Berruti e Dotta, si giocherà martedì [illegible] alle 21,15 a Canale. Saranno di fronte la rivelazione Vacchetto e il monregalese Tonello.

g. p. c.

Pallone elastico grande festa oggi [illegible] Calice

CALICE LIGURE — Calice celebra oggi la grande festa del pallone elastico. La manifestazione iniziata ieri ed organizzata dalla sezione pallonistica della Polisportiva calicese in collaborazione con la Croce Bianca, prevede stand gastronomici, ballo all'aperto e nel pomeriggio un incontro di pallone elastico.

La festa [illegible] prevista per il 26 e 27 maggio in occasione dell'esordio casalingo della Calicese sulla ribalta della serie A, poi rinviata per [illegible] pioggia torrenziale. (a. c.)

Presentata a Imperia la nuova sezione della «Guglielmo Gabetto»

A scuola per studiare il calcio ricordando il grande Torino

IMPERIA — Dopo Genova e Savona, [illegible] Liguria, la [illegible] di calcio «Guglielmo Gabetto» arriva ad Imperia. L'altra sera nei saloni dell'Area Incontri del ristorante «Irma» [illegible] Diano Gorleri, si è tenuta la presentazione ufficiale della nuova sezione. Alla cerimonia hanno partecipato numerose autorità sportive del Ponente ligure, molte vecchie glorie [illegible]zurre, e, in rappresentanza della formazione dell'Imperia, il libero Luca Oddone.

Il programma dei corsi, che prenderanno il via per la stagione 84/85, è stato illustrato dettagliatamente dal dott. Gigi Gabetto, figlio dell'indimenticato campione del «Grande Torino» e, [illegible] volta, [illegible] illustri trascorsi agonistici. Sono in molti, nel capoluogo, a ricordarlo quando calcava il «Ciccione», con indosso [illegible] casacca nerazzurra [illegible] centravanti.

Nella realizzazione dell'iniziativa, per la [illegible] sezione imperiese, è stato affiancato [illegible] un altro noto ex-nerazzurro, Silva Oddone che ricoprirà la carica di direttore dei corsi. La responsabilità della preparazione tecnica sarà affidata ad alcuni nomi molto conosciuti del calcio semiprofessionistico ligure: Ezio Caboni, Salvatore Sassu e Adriano Pisano. Lo staff potrà usufruire della collaborazione del dott. Macino, per i delicati problemi individuali e sociali dei giovani allievi, e della supervisione generale dell'ex-calciatore Marello, [illegible] tempo difensore della Sampdoria, insegnante di educazione fisica e coordinatore tecnico della «Gabetto» in Liguria.

La scuola fornirà ad ogni ragazzo tutto il materiale necessario per poter [illegible] le lezioni: tuta, borsa, scarpe, magliette. Ognuno verrà inoltre dotato di una copertura assicurativa individuale e sottoposto ad un'accurata consulenza medico legale.

Per concludere, un piccolo piacevole extra: gli allievi usufruiranno dell'ingresso gratuito allo stadio Comuna[illegible] [illegible] Torino, per gli incontri [illegible] Juve e Toro, e al campo Nino Ciccione, per le partite casalinghe dell'Imperia.

La quota di iscrizione non è ancora stata fissata. Verrà stabilita in proporzione al numero delle adesioni.

Ha spiegato Gigi Gabetto: «*Le funzioni del nostro [illegible]tro, sono molteplici, sia sotto il profilo tecnico che quello formativo e sociale. Ci avvarremo di tecniche innovative, per istruire i giovani calciatori, e di sistemi già collaudati soprattutto per plasmare buoni sportivi. I corsi sono aperti a tutti i giovani che vogliono giocare al calcio, anche a quelli che non trovano posto [illegible] settori giovanili delle varie società. [illegible] giovane, da noi, verrà cartellinato, in modo da consentire, ai più bravi, eventuali prestiti o tesseramenti per le società federali*».

f. d.

Interaziendale di calcio alla Fornicoke

SAVONA — La formazione [illegible] Fornicoke ha vinto l'edizione [illegible] torneo interaziendale [illegible] calcio. In finale ha battuto (6-3) [illegible] squadra degli Ambulanti, davanti [illegible] un pubblico molto folto.

La manifestazione ha visto al via dodici formazioni, occupando per oltre un mese le serate [illegible] «Sacro Cuore».

(m. na.)

Questa domenica

Calcio

Seconda categoria: Dego-Pontelungo (Cal. ore 17).

Aeronautica

Albenga Villanova, ore 9: partenza 33° [illegible] d'Italia, tappa Albenga-Viterbo.

Bocce

Serie C - Carcare ore 8, Bocciofila Carcarese: finali gara a coppie.

Tennis

Millesimo, ore 9, TC Millesimo: finali [illegible] C e Nc.

Savona, ore 9, TC Lido Azzurro: finali Master regionale [illegible] C.

Ceriale, ore 9, TC Ceriale: inizio torneo C e Nc.

Scherma

Sanremo, ore 9, Villa Ormond: 4° Torneo internazionale di fioretto maschile e femminile.

Baseball

Serie B - Sanremo, ore 14,30 e 17, Pian di Poma: Muratti Time-Bellimo.

Ciclismo

Savona, ore 8,30: partenza 5° Trofeo Maurilli, categorie amatori.

Imperia Oneglia, ore 8,30 Borgo Peri: partenza [illegible] Gran Fondo nazionale Riviera dei Fiori-Memorial Novaro, prova di campionato italiano categoria amatori.

Una regata a Imperia

IMPERIA — Si disputa oggi a Imperia una interessante regata aperta ad imbarcazioni appartenenti [illegible] sei classi del tipo I.O.R.

La manifestazione, che prenderà il via nelle acque [illegible] Porto Maurizio, è organizzata [illegible] Lega navale imperiese. Vi prenderanno parte una ventina di scafi provenienti da tutta la Liguria. Imperia sarà rappresentata da quattro imbarcazioni: Dorandour, Fragio 2, Samoa, Idra. La partenza è fissata per le 10.

(f. d.)

Sulla scia del torneo di S. Giuseppe di Cairo, al via tutti i «classici» del Ponente

Sta per esplodere il calcio notturno

Stasera si gioca a Albisola, domani a Savona il debutto del Priamar - Altre rassegne a Alpicella, Celle, Stella e Spotorno

Nonostante l'ostacolo del maltempo dell'inizio di giugno che ha fatto rinviare manifestazioni precedenti, ritardando l'inizio dei «classici» tornei in notturna, l'attività calcistica estiva sta entrando nel vivo, anche se in lotta con le trasmissioni in Tv dei campionati europei [illegible] calcio [illegible] Francia.

S. Giuseppe [illegible] Cairo — Il torneo più antico della Val Bormida è partito lunedì scorso, con undici formazioni al via, divise in due gironi eliminatori. Nel gruppo A figurano TV Color Giribone Bragno, Dego 81, Autoscuola Rabino, Alimentari Nari Ferrania, Telettronica Cairo e Cartoplast Cairo; nel «B», Italtrans Trasporti Cairo, Fratelli Giordano Cortemilia, Giornali Castiglia Cairo, Bar Milly [illegible] Agenti di Cu[illegible] Cairo.

Nonostante quest'anno sia stato disertato da molti «habitués», il torneo presenta lo stesso nomi di spicco, come quelli [illegible] Federico (5 gol all'esordio), Balocco, Bergero e Poviglia.

Finora sono stati registrati i seguenti risultati: Giribone-Dego 81 3-0, Giordano-Italtrans 2-12; Nari-Rabino 5-6; Cartoplast-Telettronica 4-1; Castiglia-Bar Milly 1-3; Giribone Nari 2-2.

In palio, per le prime quattro formazioni classificate, premi in monete d'oro di valore decrescente.

[illegible] Cuore — La manifestazione di Savona, organizzata come sempre dalla Priamar, [illegible] in palio il Trofeo Marea, offerto dal Centro Calcio. Dodici le formazioni al via, con molti grossi nomi del calcio dilettanti. La manifestazione [illegible] chiuderà attorno al 20 luglio.

A luglio — Gran parte delle manifestazioni calcistiche estive inizierà solo il prossimo mese. [illegible] organizzatori, infatti, hanno voluto attendere la fine dei campionati europei per poter contare di più sul pubblico. Il torneo [illegible] S.Giorgio inizierà ai primi del mese, [illegible] come quello di Taggia, altro «classico» dell'estate.

A [illegible] iniziato, via ai tornei di Alpicella, Celle Ligure e Stella, oltre che al torneo di Spotorno ad undici giocatori, l'unico di questo genere nelle nostre due province. Infine, a fine luglio partiranno le manifestazioni di Finale Ligure (probabilmente sarà un torneo giovanile) e di Dego, dove collabora anche «La Stampa-Cronache della Liguria». Ad agosto, infine, via al torneo di Gorra.

Albisola — Stasera parte l'edizione 1984 del torneo dell'Us Albisola, con le gare Re[illegible] Sport-Pizzeria Bussola 2 e Hamburger Boys-Pizzeria L'Ancora [illegible] inizio alle 20.30. Le squadre al via del torneo sono dodici, divise così nei due gironi. Girone A: Renato Sport, Bussola 2, Ristorante Ai Pescatori, Farinata via Pia, Bar Minerva Conca Verde, Lido W 2 Varazze; girone B: Hamburger Boys, Pizzeria L'Ancora, Vini Biagi, Osteria Alla Madonna, [illegible] Tecnico Grenno e Inter Club Savona.

In palio, tv color da venti pollici (ai vincitori), [illegible] giradischi, sveglie digitali e rasoi elettrici, con premi fino [illegible] sesta classificata. Il torneo si dovrebbe concludere [illegible] la metà [illegible] luglio, e da lunedì prossimo, in anteprima ad ogni serata, [illegible] inizio alle 18, vedrà di scena anche i giovani con una rassegna loro dedicata. Subito dopo la conclusione del torneo, l'Us Albisola darà il via anche quest'anno al Trofeo Merit riservato a squadre di bagni marini, che riempirà le sere al campetto sociale fino a metà agosto.

r. bg.

Dropy Star Cup di [illegible] a Finale Ligure

FINALE LIGURE — Prende il via domani mattina la tappa finalese del Dropy Star Cup, il torneo di tennis per non classificati che si concluderà in Calabria, con la disputa del master [illegible] 23 al [illegible] settembre, dove potranno accedere i vincitori delle varie tappe che [illegible] disputeranno nelle località italiane sino a metà settembre.

A Finale sono in lizza solo tennisti maschi, ma il Dropy Star Cup prevede anche una speciale sezione riservata alle donne. I tabelloni non [illegible] stati ancora completati, però comprenderanno un minimo di 32 giocatori, sotto la direzione del giudice [illegible] Antonello Moschese.

(a. d.)

L'[illegible] Musso preoccupa il Bardino

TOVO SAN GIACOMO — Con uno sguardo alla classifica e uno alla legge dell'«ex», il Bardino Nuovo scende oggi in campo per affrontare la Santafecmese di Musso nel quinto turno del campionato di serie B di pallone.

Fu proprio il battitore piemontese a condurre il Bardi[illegible] Nuovo [illegible] sua ultima conquista, nel 1982, del titolo italiano di serie B. Per Claudio Balestra e soci, dunque, un impegno severo, soprattutto [illegible] considerazione del fatto che, nonostante siano venute nelle ultime due giornate altrettante vittorie, la condizione sembra ancora lontana [illegible] quella ottimale.

([illegible] d.)

Wind-surf una gara ad Alassio

ALASSIO — Si svolge oggi, verso mezzogiorno, il «Trofeo Pinot [illegible] Pinot», selezione nazionale per il trofeo Fisher-Shurf 84, riservato a tavole a vela di prima e seconda divisione.

C'è una novità per le rega[illegible]: le classifiche [illegible] redatte [illegible] un centro [illegible] gestito dal computer-shop di Imperia.

(r. st.)

Serie di iniziative di proprietari e commercianti

Novara, per fare bello il centro già pronti venticinque progetti

NOVARA — «*Vogliamo rifare il cuore della città, [illegible] al centro storico quella vitalità e importanza che aveva nei decenni passati. La storia di Novara è passata attraverso quelle piazze e quei palazzi che hanno soltanto bisogno di riprendere il giusto colore e calore. Per questo l'Amministrazione Comunale ha predisposto un piano, che sto seguendo giorno per giorno tra mille difficoltà, ma che speriamo possa essere totalmente realizzato*».

Questo in breve l'intervento del sindaco Armando Riviera l'altra sera alla presenza di alcuni dirigenti e commercianti che [illegible] il gruppo dei «Cavouriani», cioè di quanti svolgono la loro attività nel centralissimo corso Cavour, intenzionati a ripetere iniziative come quella conclusasi sabato 2 giugno, con i locali aperti sino alle 23 e migliaia di persone ad affollare il centro.

E' stata questa un'occasione [illegible] solo per parlare delle iniziative che [illegible] nuovamente lanciato [illegible] «Cavouriani», ma principalmente per trarre alcuni spunti dal breve intervento del primo cittadino sulle trasformazioni annunciate per il vecchio centro storico novarese.

Di una certa importanza (e già si vedono i frutti dei primi lavori) è l'operazione «maquillage» [illegible] le indicazioni sulla scelta del colore. Dice il sindaco Riviera: «*Il centro storico ha molti problemi che stiamo cercando di risolvere appoggiando quelle iniziative che reputiamo favorevoli alla città. Siamo in piena fase di risanamento edilizio e proprio in questi giorni abbiamo ricevuto 25 progetti riguardanti edifici di corso Italia, corso Cavour e via Omar, che saranno così completamente restituiti all'abitabilità. Un duro [illegible] anche a livello igienico in quanto il nucleo centrale della città è quello che ha più sofferto dal dopoguerra ad oggi. Ma non è tutto. Un altro grosso problema è quello della viabilità che [illegible] nascondo ci preoccupa non poco. Stiamo studiando la possibilità di allargare la zona pedonale e per questo stiamo attivamente lavorando per la creazione di parcheggi che ci consentano di vietare l'accesso anche di servizi urbani*».

La città non vuol quindi perdere la funzionalità del suo vecchio centro, da sempre considerato il punto di riferimento dei novaresi. Il vecchio e caro «Angolo delle Ore» non sarà quindi penalizzato dal progresso ma potrebbe ridiventare il punto d'incontro di un tempo.

E in questa fase di ritorno, in questa voglia di «vivere e far rivivere il centro» prendono forma le iniziative dei «Cavouriani», per i prossimi mesi. La prima, abbastanza singolare, [illegible] lanciata [illegible] primi giorni di luglio, con questo slogan: «col caldo si raffreddano i prezzi». Anche questa volta saranno organizzate due speciali serate, con negozi aperti sino alle 23 ed altri richiami. Per settembre è previsto poi qualcosa legato ai «mondiali» di hockey a rotelle.

Liliano Laurenzi

Novara. Uno degli edifici in fase di ristrutturazione nel centro storico (foto Finotti)

Il ministro Spadolini alla Centauro

NOVARA — Il ministro della difesa sen. Giovanni Spadolini visiterà domani la Divisione corazzata «Centauro». Ha mantenuto così fede a una promessa fatta il 20 maggio scorso quando il ministro fu a Novara in occasione del 17° raduno nazionale del «Fante».

Spadolini giungerà nel primo pomeriggio alla caserma «Babini» di Bellinzago dove ha sede la brigata corazzata «Curtatone» e sarà ricevuto dal capo di Stato Maggiore dell'esercito, gen. Umberto Cappuzzo.

Magagni laurea musicale

BAVENO — Un giovane di Baveno, Alberto Magagni, si è «laureato» in pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino con il massimo dei voti e lode.

Magagni che si è formato alla Scuola Musicale Euclide Spantaconi di Stresa dalla quale sono usciti campioni del calibro di Sergio Scappini, mondiale di fisarmonica, che ha già tenuto diversi concerti e vinto concorsi nazionali ed internazionali. Per questo, più che una promessa, è ritenuto musicista di [illegible]

In tribunale a Vercelli la vicenda del falso ordine religioso

Un novarese fra gli imputati al processo di «mamma Ebe»

E' Marzio Marzi, di Armeno, rinviato a giudizio per installazione di microspie e violenza privata - Complessivamente [illegible] tredici le persone davanti ai giudici

VERCELLI — *Domani in tribunale s'inizia il processo contro «Mamma Ebe» e le altre dodici persone arrestate dai carabinieri nell'aprile scorso al termine di un'inchiesta sul falso ordine religioso toscano che gestiva asili e case di riposo a Borgo D'Ale (nel Vercellese) ed in numerose altre località italiane.*

Imputata principale è Ebe Giorgini, 51 anni, emiliana, fondatrice di quello che la richiesta di decreto di citazione a giudizio definisce «associazione per delinquere denominata Pia unione Opere di Gesù misericordioso». Con lei compariranno davanti ai giudici: Umberto Battaglino, [illegible] anni, secondo ex marito della donna, torinese d'origine ma residente a Rimini; monsignor Pier Giovanni Moneta, 52 anni, parroco della chiesa romana del «Preziosissimo Sangue» e direttore spirituale del falso ordine; il padre francescano Egidio Tognacca, 73 anni, confessore dei cosiddetti «seminaristi» e delle «suore» fatte ordinare dalla Giorgini; Mario Leonardi, 34 anni, vicario generale; Gabriele Casotto, 39 anni, segretario particolare di «Mamma Ebe»; Fabio De Santis, 27 anni, capo del personale; i «seminaristi» Ugo Abate, 29 anni, e Marzio Marzi, 31 anni, quest'ultimo novarese d'origine; Maria Enrica Ballantini, [illegible] anni, vicaria generale delle «suore»; Fabio Casotto, 24 anni, prefetto dell'ordine; Salvatore [illegible] Vito, 31 anni, superiore dei «seminaristi» e Carmelo Casotto, 57 anni, segretario dell'associazione laicale.

Fra gli imputati minori in libertà provvisoria (quattro in tutto) anche l'unico piemontese: Marzio Marzi, di Armeno, che aveva rifiutato in un primo momento il provvedimento perché non intendeva raggiungere i suoi familiari, [illegible] quanto aveva invece disposto il magistrato. Quando, alla fine, si era convinto ad accettare dovette attendere alcuni giorni prima di uscire dal carcere a [illegible] di una serie di disguidi burocratici.

Sette i capi d'imputazione: associazione per delinquere, truffa aggravata e continuata, sequestro di persona, violenza privata, esercizio abusivo della professione medica, [illegible] di incapaci, installazione di microspie.

In pratica, secondo gli inquirenti, Ebe Giorgini avrebbe fondato una falsa congregazione religiosa con lo scopo di intascare gli stipendi delle ragazze e dei ragazzi che lavoravano per lei nella gestione di diverse case di riposo. Per far ciò avrebbe fatto loro pronunciare indebitamente voti religiosi, fra cui quello di povertà, facendo credere che l'ordine era stato riconosciuto dalla Chiesa.

Sempre secondo le accuse, per tenere i giovani legati a sé impediva loro ogni contatto con le famiglie d'origine, se queste erano contrarie alla loro «vocazione», e per mantenere [illegible] di più il controllo sulla loro volontà [illegible] ministrava a tutti, quotidianamente, massicce dosi di psicofarmaci, arrivando a comminare dure punizioni corporali ai «disubbidienti». Sempre per controllare la situazione, la Giorgini non avrebbe esitato a far installare microspie, sia nelle sale dove si riunivano i consigli d'amministrazione delle case di riposo, sia sulle linee telefoniche dei suoi «nemici».

Il magistrato che sosterrà l'accusa, il sostituto procuratore Luciano Scalia, ha impostato [illegible] inchiesta su quanto avvenne nella casa di riposo «La Consolata» di Borgo D'Ale.

Dario Corradino

Marzio Marzi — Ebe Giorgini, «mamma Ebe»

Sono arrivati dalla Valsesia

Oasi per camosci nella Valle Strona

OMEGNA — *Da qualche tempo c'è un motivo in più per una escursione in Valle Strona, l'inconsueto spettacolo offerto tra Forno e Campello Monti, da una colonia di camosci sconfinati dalla vicina Valsesia e venuti ad animare una zona dove hanno trovato un habitat tra i più idonei alle loro esigenze, in una zona priva di animali.*

Si sono ulteriormente moltiplicati ed in questi giorni numerosi, vivacissimi piccoli, si offrono alla vista dei gitanti.

L'omegnese Gigi Matella che al fucile ha sostituito il binocolo e la macchina da presa e che della Valle Strona è un grande conoscitore dice: «Il territorio è ricco di anfratti e di rupi ed essendo rivolto a nord è coperto da abbondante vegetazione, con larici, abeti, ontani, [illegible] dri ed un fitto sottobosco tipicamente montano che fa di questo ambiente una autentica oasi per questi animali. Al contrario di quanto si possa pensare il camoscio non ama vivere sulle cime impervie. Esso predilige queste zone dove trova nutrimento e sicuro rifugio in tutte le stagioni dell'anno. In questi posti freschi e inaccessibili può, nascondendosi, sfuggire alla calura, sua maggiore nemica, ed alla vista dell'aquila reale l'unico predatore rimasto presente nella valle».

Proprio perché vivono in un'isola felice i camosci della Valle Strona sono soggetti sani, sfuggiti alla terribile cheratocongiuntivite che ne ha sterminati [illegible] nell'Ossola.

Poiché il periodo migliore per godere la vista dei piccoli è quello fra la fine di maggio e luglio, questo è un motivo di richiamo in più per una zona in cui il turismo non è solo quello legato al lago. **a. m.**

Verbania — Alla Galleria d'Arte Lanza di corso Garibaldi 30, si è aperta ieri [illegible] la mostra dei pittori Carla Chiaberto, Franco Pollini, Mauro Ramoni, vincitori del Concorso «S. Vittore 84».

Ad una svolta le indagini sul delitto dell'ottantenne ex capo cava?

Nipote del pensionato di Varzo trasferito in carcere a Verbania

VARZO — E' stato il nipote, un giovane tossicodipendente, a uccidere Beniamino Biselli, l'ottantenne ex-capo cava rinvenuto con la gola squarciata nella sua villetta di via Caltarossa?

Il giovane, Dario Marza, residente in frazione Bianca, a poca distanza dall'abitazione dello zio, è stato trasferito al carcere di Verbania a disposizione del Procuratore della Repubblica che conduce le indagini su questo agghiacciante delitto.

Il giovane verrà interrogato domani: il magistrato attende il risultato della perizia necroscopica eseguita ieri mattina nella [illegible] tuaria del cimitero di Varzo.

Le indagini sono circondate dal massimo riserbo. Gli inquirenti non escludono che ad entrare nell'abitazione del Biselli (dopo la morte della moglie l'uomo viveva solo) siano state più di una persona.

Forse degli sbandati, convinti di potere racimolare del denaro e qualche oggetto da vendere, fidando nel [illegible] profondo del vecchio.

Le cose devono invece essere andate diversamente: il [illegible], un uomo ancora robusto malgrado l'età, si sarebbe accorto che qualcuno era entrato in casa e avrebbe affrontato gli intrusi, che presi dal panico avrebbero perso la testa ingaggiando una colluttazione con il pensionato.

Il risultato è il tragico quadro che si è presentato ai carabinieri di Varzo, chiamati [illegible] vicina di casa che al mattino aveva notato un vetro rotto alla finestra della villetta di via Caltarossa.

I militari hanno rinvenuto l'anziano ex-alpino con la gola squarciata da una coltellata, riverso sul letto, in una pozza di sangue. E' accorso il vice pretore di Domodossola, Giuseppe Brocca, e sono scattate le indagini coordinate dal procuratore della Repubblica di Verbania, Sechi.

In prossimità della [illegible] della vittima, i carabinieri hanno recuperato un sacchetto con la poca refurtiva trafugata al vecchio, un orologio e qualche catenina, il coltello con cui il pensionato sarebbe stato colpito alla gola. L'autopsia dovrà stabilire se la morte è avvenuta per dissanguamento.

Per tutta la giornata una piccola folla ha sostato esterrefatta davanti alla casa dove è avvenuto l'omicidio, un fatto che a memoria d'uomo non si ricordava nella operosa comunità. **b. o.**

Dario Marza — Beniamino Biselli

Diciassette anni, manca da Arona

Ragazza scomparsa Appello dei genitori

ARONA — «Non abbiamo altro mezzo per comunicare con lei: fateglielo sapere che l'aspettiamo tutti, noi genitori, i nonni, suo fratello, a braccia aperte. Vorremmo soltanto avere la certezza che è viva: telefoni al parroco, ai carabinieri, a chi vuole purché ci tolga da questa angoscia».

La madre di Claudia Falleri, la ragazza [illegible] di 17 anni scomparsa da casa venerdì [illegible] ha vissuto, mercoledì, una giornata d'incubo: i carabinieri l'hanno invitata a riconoscere il cadavere di una giovane che un pescatore di Oleggio aveva recuperato in un'ansa del Ticino: pure fra mille dubbi, poiché il viso era tumefatto per essere rimasto parecchi giorni sott'acqua, la donna ha potuto accertare che non si trattava di sua figlia.

Perché Claudia Falleri se n'è andata di casa? E' quasi certo che la ragazza ha subito un trauma in conseguenza di una bocciatura: aveva frequentato la II C all'Istituto Tecnico Commerciale San Carlo. **m. b.**

Claudia Falleri

Orta, in piazzetta

E si restaura il Palazzetto

ORTA — Sono in corso, su studio dell'architetto Marzi di Pella e dell'ing. Cappelli di Orta, i lavori di consolidamento del Palazzetto che si affaccia su piazza Motta.

Si proseguirà con gli interventi di restauro che saranno curati direttamente dalla Soprintendenza alle Belle Arti.

Immagine familiare ai turisti di tutto il mondo il monumento stava cedendo sotto il peso dei suoi 402 anni.

Da parecchi mesi era chiuso al pubblico perché dichiarato inagibile in attesa di interventi risolutivi di una situazione di degrado le cui avvisaglie si erano avute da tempo.

Per il [illegible] si sta provvedendo ad opere di pronto intervento con una spesa che si aggira attorno ai 30 milioni, una somma erogata dalla Regione.

Ne occorreranno almeno altri 170 per la totale [illegible] zazione del progetto. *(a. m.)*

ECONOMICI

L'ammessa l'inclusione nel testo di lettere maiuscole di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 330. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire del servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo casella è di L. 500 per Decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere quelle che palesemente esulano dall'annuncio, non inoltrando pure alle forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

7 — Offerte lavoro e impiego

DITTA fabbricante mobili rustici cerca falegname qualificato. Rivolgersi a: C.P.e. s.n.c., via Marconi 56 - Momo, tel. 0321 96.314 - 0321 93.418.

19 — Vendita alloggi

APPARTAMENTO nuovo ventenne Stazione F.S. di ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box, riscaldamento autonomo, 75 milioni. Tel. 0321 27.610.

APPARTAMENTO nuovo mq 130 circa Novara S. Rita: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box, posto auto di proprietà, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, campo tennis condominiale, L. 107 milioni. Tel. 0321 34.233.

LAGO Maggiore (prossimità Lago Maggiore) vendesi villetta unifamiliare con giardino. Telefonare [illegible] 21, ore 011 344.046.

NOVARA appartamento libero di ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e box, L. 55 milioni dilazionati. Studio Casa 0321 20.755

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A 13 km da Novara rustico indipendente su due piani con annesso 1000 mq di giardino a L. 17 milioni dilazionati. Studio Casa 0321 20.755

ARMENO casa abitabile cucina soggiorno 2 camere bagno + altra grande camera e servizi comuni, L. 25 milioni contanti + 30 milioni dilazionati. Studio Casa, tel. 0163 51.313

LAGO d'Orta, a 800 mt dal lago, due rustici da ristrutturare con annesso terreno di 7000 mq. L. 15 milioni contanti + 15 milioni dilazionati. Studio Casa, tel. 0163 51.313

LAGO Maggiore zona Verbano terreno di 1000 mq panoramico con annessi due rustici da ristrutturare vista lago a L. 12 milioni. Studio Casa, tel. 0163 51.313

OMEGNA via Bagnoli nuovo ultimo piano appartamento di mq 150 cantina box giardino termo autonomo, L. 30 milioni in contanti + 25 milioni dilazionati. Studio Casa, tel. 0163 51.313.

VERBANIA Intra appartamento libero cucina soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto. Studio Casa, tel. 0163 51.313.

46 — Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Toscana appartamento al mare mesi estivi. Telefonare 0163 [illegible]

49 — Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 36.600 - 27.233, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, liti estero.

Oggi a Campello Monti, in Valle Strona

Un giorno da Walser

CAMPELLO MONTI — Nel villaggio walser all'estremità settentrionale della Valle Strona, animato solo nella stagione estiva, non si vuole rinunciare al proprio folclore, alle proprie tradizioni.

Oggi, per la ricorrenza di San Giovanni Battista patrono del piccolo centro, si farà festa secondo le antiche usanze portate qui, intorno al 1300 da una comunità di pastori originari del Canton Vallese. Le donne, in processione, indosseranno gli stupendi costumi, considerati fra i più belli e originali delle nostre vallate alpine, ornati di preziosi ricami a vivaci colori, un abbigliamento che ogni donna walser custodisce come espressione della propria cultura e di attaccamento alle tradizioni.

Tra i riti della festa, l'offerta, durante la messa, di un agnellino portato all'altare da un bambino rivestito di una pelle di pecora.

Quest'anno sarà Gianni Chiolini, 4 anni, un piccolo walser dai capelli biondi e dagli occhi azzurri, a vestire i panni del San Giovannino come vuole l'iconografia dal 1400 in poi, prima il santo era raffigurato come eremita. **a. m.**

Nella chiesa collegiata di San Bartolomeo

Borgomanero, scoperta una tela del «Bustino»

Era stata erroneamente attribuita a Carlo Francesco Nuvolone

BORGOMANERO — Continuano le scoperte nella Chiesa collegiata di San Bartolomeo, ricca di tesori d'arte del '600 lombardo. L'ultima riguarda la pala dell'altare dell'Annunciata, fino ad ora attribuita erroneamente a Carlo Francesco Nuvolone, e finalmente assegnata al vero autore: Antonio Maria Crespi Castaldi detto il Bustino (1590-1630).

Il riconoscimento del quadro, che costituisce un' importante puntualizzazione per la storia della pittura locale, si deve a Piero Zanetta, uno studioso borgomanerese che in questi ultimi anni ha ricostruito, attraverso i documenti, la cronologia delle vicende architettoniche, artistiche e religiose della Chiesa di Borgomanero (senza dubbio fra le più belle della provincia novarese), formulando interessanti ipotesi che hanno trovato conferma in occasione dei lavori di restauro in corso.

Questa volta, il dottor Zanetta ha fatto luce su uno dei più avvincenti enigmi del tempio locale: quello relativo alla Cappella dell'Annunciazione (la prima a destra entrando, di fronte al San Carlo del Morazzone) con la tela raffigurante l'Arcangelo Gabriele e la Vergine Maria.

La comune attribuzione al primo dei pittori Nuvolone (Carlo Francesco detto il Panfilo, 1609-1662) era già stata definita anacronistica dallo stesso Zanetta, in quanto la Cappella risultava finita fin dal 1622, per cui l'artista avrebbe dovuto eseguire il dipinto da bambino.

Zanetta ha ora documentato l'esattezza della sua affermazione trovando all'Archivio di Stato di Novara, in un documento del notaio Carlo Cervia di Borgomanero, datato 10 giugno 1622, il nome del Bustino quale vero autore del discusso quadro dell'Annunciata.

E' una scoperta che si inserisce in quella più grande dello stesso Antonio Maria Crespi Castaldi detto il Bustino o più precisamente il Bustino di Como (anche se in realtà era nato a Busto Arsizio), un pittore per così dire emergente, a lungo sconosciuto e confuso con i vari Crespi lombardi, solo in questi ultimissimi anni rivalutato come una personalità tra le più significative nell'arte del XVII Secolo.

Francesco Allegra

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: La chiave di Jennifer.
COCCIA: E la nave va.
ELDORADO: Due vite in gioco.
FARAGGIANA: America blue jeans.
VITTORIA: Tornado.
ARALDO: Mai dire mai.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Pellanza): Estate assassina.
SOCIALE (Intra): Il grande freddo.

ARONA
LUX: Gorky Park.
MODERNO: Malombra.

BORGOMANERO
MODERNO: Sisi contenta.
NUOVO: Coraggio fatti ammazzare.

DOMODOSSOLA
CORSO: I miei problemi con le donne.
CINEUNO: L'ascensore.

OMEGNA
SOCIALE: Coraggio fatti ammazzare.

TRECATE
VITTORIA: Star 80.

VERBANIA
APOLLO: Margot la pupa della villa accanto.

Borgolavezzaro in festa con Tajoli

BORGOLAVEZZARO — Spettacolo canoro, questa sera, al campo sportivo. Con inizio alle 21 si esibiranno tra gli altri Luciano Tajoli, Gianni Pettenati, Antonella Belli, Gianni Gastaldo di Borgolavezzaro, Kaliandro e Frida, una bambina prima classificata al concorso «Ambrogino».

La manifestazione è stata organizzata a favore della casa di riposo. L'incasso sarà infatti devoluto all'ente che gestisce l'organizzazione pro anziani.

Jacomuzzi, neo-direttore sportivo, ha allacciato numerose trattative

Il Novara cerca a Milanofiori il volto per la nuova stagione

In arrivo i centrocampisti Catena e Di Marzio - In partenza Musiello, Maruzzo, Legnani e Pari

Eccellenza I rossoblù ripescati?

BORGOMANERO — Presidente con riserva dell'Associazione Calcio locale è Nino Margaroli, noto commerciante di cuoio, ex pivot della squadra di Basket, da una vita segretario del sodalizio rossoblù.

La designazione ha avuto luogo venerdì sera all'assemblea della società, che si è tenuta alla villa Comunale con la partecipazione di una quarantina di persone, presenti il sindaco Grisoni e l'assessore allo Sport professoressa Rossari Cerutti.

Margaroli, che già ricopriva l'incarico di commissario e coordinatore della direzione della Società calcistica borgomanerese, ha detto che accetterà l'incarico se verranno accolte certe sue condizioni.

Il presidente in pectore del Borgo ha comunicato all'assemblea di aver avuto in via confidenziale notizia di un possibile ripescaggio della squadra in Eccellenza, ma la cosa non ha poi trovato conferma presso la Lega dove in merito si deciderà durante la settimana prossima.

Intanto, l'A.C. Borgomanero prepara una squadra per un campionato di alta classifica nella Promozione: nel caso di ritorno anticipato nell'Interregionale, si è in tempo a rafforzare ulteriormente i ranghi.

Il sindaco da parte sua ha annunciato l'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo stadio. Quale vecchio esperto di calcio (è stato da del Borgo ai tempi felici di Cecco Durioni), il geometra Grisoni ha fornito alcuni consigli, tra cui la raccomandazione di migliorare i rapporti con la stampa lasciando i cronisti liberi di fare il loro mestiere. Il primo cittadino, sempre sulla scorta delle esperienze passate, si è infine dichiarato personalmente favorevole alla soluzione del giocatore-allenatore: gli esempi di Turconi, Durioni, Tarabbia, Zanotti e Sacchi stanno a testimoniare la bontà di una formula positivamente collaudata. **f. a.**

NOVARA — Dopo la prima settimana di mercato, al Novara non si registrano ancora operazioni ufficiali anche se la carne al fuoco è molta. Jacomuzzi e Maroso sono a Milanofiori tutti i giorni ed hanno intavolato una serie di trattative alcune delle quali dovrebbero concretizzarsi, con le firme dei contratti, a tempi brevi.

E' il caso del centrocampista Catena proveniente dal Legnano, un affare praticamente concluso anche se resta da definire la formula del trasferimento. Jacomuzzi insiste per l'acquisto a pieno titolo offrendo a parziale contropartita Boni mentre il Legnano sarebbe propenso a cedere la comproprietà.

E' dato per scontato poi l'arrivo di un altro giovane centrocampista, lo spezzino Sergio Di Marzio.

A Jacomuzzi, nelle nuove vesti di Direttore sportivo, chiediamo quali sono gli orientamenti del Novara in questa campagna di rafforzamento. Risponde il d.s. azzurro: «Mister Maroso vuol disporre di una difesa molto bloccata che dovrebbe contare su Marchese, Volpi in qualità di libero con Pioletti, Scrami e Gloria terzini mentre siamo alla ricerca di un forte stopper. Ci proponiamo poi di allestire un centrocampo di giovani lottatori, elementi piuttosto rapidi in grado di sveltire notevolmente la manovra rispetto all'anno scorso. In attacco accanto a Sclenza stiamo cercando una punta di riconosciuto valore. Maroso desidererebbe due attaccanti in grado di incrociarsi con una certa disinvoltura».

Jacomuzzi non si sbilancia con i nomi ma per il ruolo di stopper si parla con insistenza del giovane Stallone che ha militato la stagione scorsa nel Cesena, mentre resta sempre d'attualità la candidatura di Carlo, il forte difensore dell'Ospitaletto.

A centrocampo, accanto a Catena e Di Marzio dovrebbe risultare confermato Masuero, un giocatore che piace molto a Maroso, se, però, non andrà in porto lo scambio Sannino con il Fanfulla.

Si è parlato anche di Balacich, 25 anni, regista dell'Ospitaletto ma molto dipenderà dal destino di Masuero, il quale avrebbe manifestato il proposito di essere ceduto.

Il maggiore problema da risolvere è sicuramente quello legato alla seconda «punta». Qui i nomi si sprecano da Fabrizi (Nocerina) a Bozzi (ex del Torino), da Luterotti e Di Prete del Treviso a Massimiliano Maffioletti centravanti ventenne dell'Atalanta che gli sportivi novaresi hanno avuto modo di ammirare, due anni or sono, in Coppa Italia.

L'allenatore Maroso

Carlo Jacomuzzi

Per questo ruolo i dirigenti del Novara sono disposti a fare anche un grosso sacrificio economico.

Si tratterà poi di sfoltire notevolmente l'attuale rosa. Sono sul piede di partenza: Legnani (richiesto da alcune società liguri e venete dell'Interregionale), Maruzzo (finirà alla Pro Vercelli?), Pari, Brustia (al quale sarà data la possibilità di disputare un'intero campionato). Musiello e Scandroglio, due anziani che se non arriveranno offerte giudicate interessanti, saranno liberi di accasarsi dove credono.

Se i programmi dello staff tecnico saranno realizzati la rosa del Novara risulterà rinnovata al cinquanta per cento. Forse la settimana prossima porterà le attese novità in casa azzurra.

Renato Ambiel

Prova del campionato italiano

Oggi i fuoristrada in gara a Maggiora

MAGGIORA — Fuoristrada in corsa sulle colline oggi a Maggiora dove è in programma la quinta prova del campionato italiano della specialità. In occasione della gara tricolore verrà inaugurata una pista permanente, ultima realizzazione del benemerito Sport Club locale.

Il tracciato si snoda sulle alture circostanti il campo di autocross di Pragiarolo; si tratta di un percorso severo, che tuttavia offre tutte le garanzie di sicurezza. La nuova pista è facilmente accessibile dagli impianti autocrossistici, dai quali dista poche centinaia di metri.

La novità della giornata motoristica maggiorese è rappresentata dunque da questo percorso che diventerà fisso: un esempio per tutte le società che si occupano dello sport del fuoristrada, nato ufficialmente nel 1971 proprio a Maggiora.

Il successo della manifestazione è poi assicurato dalla partecipazione al gran completo dei migliori specialisti nazionali alla guida dei più prestigiosi modelli di serie e speciali, suddivisi nelle varie categorie. Nelle tre sottoclassi dei veicoli di serie saranno presenti gli attuali capi-classifica: dal genovese Claudio Ferrini su Dahiatsu, al modenese Sergio Forti su Ford Mutt, a Mario Sartore di Veglio Mosso con la sua Jep CY.

Ma ecco, nelle vetture diesel, il milanese Lanfranco Vimercati alla guida di una Uaz 469, e Matteo Messina di Genova al volante di una Mercedes 300.

I campioni in lizza si esibiranno sulle macchine più diverse. Nella classe unica per vetture speciali, il veterano Benito Bertuzzi di Trivero sfida il campione assoluto in carica, Rinaldo Biale di Pontinvrea. Entrambi corrono su Alfa Jep. Nelle vetture 4 per 4, si daranno infine battaglia con due piccolissime Dune Buggy il fiorentino Sauro Briscolini ed il torinese Bruno Alloi. **f. a.**

A Novara festeggiamenti e raduno di campioni

Hockey, 60 anni di successi

Novara, Panagini e Grassi, due epoche dell'hockey sono a confronto (Foto Finotti)

NOVARA — Tutti i protagonisti dei 60 anni di vita dell'Hockey Novara si ritroveranno oggi per consacrare l'importante data non solo a livello sportivo ma di grande richiamo per tutta la città. Le maglie azzurre novaresi hanno infatti conquistato in questi anni grossi successi: 20 scudetti tricolori, la prima società in Italia ad aggiudicarsi le due «stelle d'oro», un primato battuto soltanto dai bianconeri della Juventus proprio quest'anno.

La «storia» dell'Hockey Novara passerà oggi attraverso molti ricordi: dai pionieri scomparsi che saranno validamente rappresentati da Lino Grassi, artefice del primo scudetto nel 1930, a coloro che hanno ripreso i precedenti successi nel dopoguerra che possiamo inquadrare nella generazione capeggiata da Ferruccio Panagini, il «Gin» mondiale. Poi la terza generazione, quella che ha seguito e guidato l'avvento del giocatore straniero che per l'Hockey Novara ha un solo nome: Robert Olthoff, considerato il fuoriclasse di tutti i tempi.

Una storia che si ferma agli attuali giocatori, al rinnovato gruppo guidato da Mino Battistella che sta cercando il 21° scudetto e l'inizio di quella che sarà considerata la quarta generazione. Che se non parlerà più novarese, come ai tempi d'oro, continuerà la strada iniziata sull'aia di un vecchio cascinale ed approdata oggi nei moderni Palazzetti.

Nell'Ossola il campionato di marcia in montagna

SAN DOMENICO DI VARZO — Toccherà alla Valdossola aprire le gare del campionato italiano di corsa in montagna. Oggi si corre infatti la decima «San Domenico-Alpe Veglia», una classica della specialità che vedrà all'opera i migliori atleti nazionali della categoria «Seniores»: la partenza è prevista per le 10.

La competizione, prima prova del calendario tricolore, che assegnerà il Trofeo «Ente Parco Alpe Veglia» e sarà valida per il campionato regionale, si snoderà sul tracciato tradizionale.

Un percorso di 15 chilometri, con un dislivello di 850 metri, lungo la «gippabile» che sale dal centro turistico della Val Divedro al parco naturale del Veglia, stupenda conca alpina ai piedi del Monte Leone, con relativo ritorno dopo il giro dell'Alpe.

Seguiranno invece un itinerario ridotto, di circa 6 chilometri e con 250 metri di dislivello, gli «Juniores» maschili e femminili, le «Seniores» con l'azzurra Guidina Del Sasso, che partiranno alle 9 da San Domenico.

Alla manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo Trasquera e dalla «pro San Domenico», prenderanno parte tutti i «big» della corsa in montagna nazionale: il campione in carica Fausto Bonzi, alfiere del «Valli Bergamasche», una squadra che allinea fortissimi atleti quali Privato, Pezzoli ed Amilla. Ci sarà il recordman del percorso, l'ossolano Claudio Galeazzi, campione italiano '83, vincitore della passata edizione con il tempo-primato di 54'18». **g. ben.**

A Costanzana

Passione di Gesù in teatro

Le date sono alquanto sfasate, ma ciò ha scarsa rilevanza nella manifestazione di Costanzana, quasi sobborgo di Vercelli, che tiene cartello da un mese. Più che di rievocazione devozionale, questa «Passione di Gesù» è un autentico pezzo di teatro che può essere realizzato, come in realtà lo è stato, prima, o anche molto dopo la Pasqua. Spiegano questi fondatori della «Trans Gabin Express» che l'idea di mettere in scena la passione di Cristo gli venne dopo un lungo tirocinio in altre attività teatrali. Gabin è la denominazione corrente dei costanzanesi, ed è un aggettivo sbarazzino, a indicare una etnia fuori del comune.

Non sono più ragazzini, molti si avvicinano alla quarantina, sono perciò gente che ha i piedi ben piantati, che non fanno il passo più lungo di quanto gli è consentito. Gli erano aggregati come chitarristi a suonare canzoni folcloristiche vercellesi, poi gli venne l'idea del teatro, e dopo alcuni esperimenti con testi anche di forte impegno, forse fuori dalla portata culturale della risaia (pensiamo al «Celestino V») hanno ripiegato sul dramma popolare, di più facile accesso per le masse di spettatori, e sono giunti alla «Passione di Gesù».

Hanno allestito un palcoscenico che ha duecento metri quadrati agibili, un boccascena largo dodici metri e, dopo qualche esperimento nella sala di un oratorio, sono usciti all'aperto, nel cortile della scuola media del paese. L'aspetto interessante di questa vicenda teatrale viene dal testo. Pare lo abbiano trovato manoscritto e datato 1878, quindi vecchio di oltre un secolo. L'idea di metterlo in scena fu istantanea e andarono a cercare nell'archivio comunale alcune indicazioni. Quel testo era stato interpretato numerose volte. Nel 1878 prima, poi dopo alcune repliche, il silenzio. Finché nel 1979 quel testo fu «ripescato» e riproposto al pubblico. Ebbe successo, anche se il linguaggio era molto approssimativo, al punto che quest'anno sono andati alla ricerca di un regista autentico che li guidasse e li aiutasse a rivedere il testo. Incontrarono Guido Zamara, veneto d'origine e vercellese d'adozione, fresco di studi nelle «Discipline dello Spettacolo» all'Università di Bologna, autore di regie di grande impegno in mezza Italia.

Con lui partirono spavaldi, ed ebbero un successo travolgente. Recitano il sabato e la domenica sera, e il pienone, quattrocento posti a sedere, è sempre garantito, perché gli spettatori arrivano da tutti i centri del Vercellese. Gli attori sono giovani coraggiosi, che non si sono lasciati impressionare dai cliché oleografici. Pino Ferraris, che è Giuda Iscariota sul palcoscenico, s'è coltivata una barba nera; Ivo Varese, che è Gesù, non ha pensato al «Galileo di rosse chiome»; ha capelli e baffi corvini. M. O. Ventura, la Madonna, ha i suoi naturali capelli quasi biondi.

Ci sono alcune barbe posticce, e qualche parrucca, ma soltanto l'essenziale; e questo lo ha voluto il regista Guido Zamara che, oltre a dare linguaggio più attuale, ha chiesto a Dino Rosati una scenografia tragica e coinvolgente. Rosati ha disegnato scene quasi espressionistiche, di suggestiva, intensa plasticità. Le recite sono quasi al termine; ancora stasera, domenica, quindi sabato della settimana prossima, e infine il velario calerà su questo spettacolo che, in ogni replica, ha avuto, oltre ai quattrocento spettatori seduti, quasi altrettanti in piedi.

Francesco Rosso

Si rinnova l'amministrazione comunale

Oggi Trino vota

Alle urne, aperte dalle ore 7, andranno 7324 elettori - Cinque i simboli

TRINO — *Dopo aver assistito per più di tre mesi alle vicende che hanno portato allo scioglimento del Consiglio comunale e alle elezioni amministrative anticipate, gli abitanti di Trino hanno adesso la possibilità di scegliere da chi farsi amministrare per i prossimi cinque anni.*

A partire dalle 7 di stamattina s'iniziano infatti le operazioni di voto, che termineranno alle 22 di stasera per riprendere domani, lunedì, dalle 7 alle 14.

Gli iscritti alle liste elettorali sono 7.324, dei quali 3.851 donne e 3.473 maschi. Per permettere lo svolgimento delle elezioni sono stati allestiti dodici seggi: cinque alle scuole elementari, quattro alle ex scuole medie di piazza Chauvigny, uno al teatro civico, uno al centro polisportivo comunale e uno alla frazione Robella.

Ad esercitare il ruolo di scrutatori sono in sessanta, per lo più giovani sui 20-25 anni. Dei dodici presidenti di seggio, solo tre (Gianfranco Gennaro, Giovanna Tricerri e Giuliana Musio) sono residenti a Trino. Gli altri sono funzionari che lavorano presso i tribunali di Torino, Ivrea, Biella e la procura della Repubblica di Biella. Tutti trinesi, invece, i loro segretari.

Quando l'elettore presenta il certificato elettorale, di color rosa, dal presidente di seggio gli viene consegnata una scheda all'interno della quale sono riprodotti i simboli dei cinque partiti presenti alle elezioni.

Il primo è quello del partito comunista, seguito nell'ordine da quelli del partito socialdemocratico, repubblicano, socialista e quindi la democrazia cristiana. Oltre a sbarrare il simbolo del partito per il quale intende votare, l'elettore potrà esprimere, nelle righe poste a fianco, fino a quattro preferenze, indicando il cognome o il numero di lista che distingue i candidati che intende votare.

In lizza per essere eletti alla carica di consigliere comunale sono 87 trinesi, tra cui dieci donne. I capolista sono il sindaco Adriano Demaria per il pci; Alberto Ronco per il psdi; Gianni Bassi Ardy per il pri; Gianni Terzolo per il psi e Roberto Rossi per la dc. La lista comunista comprende anche un rappresentante del pdup e alcuni indipendenti di sinistra, quella democristiana annovera un candidato espresso del partito liberale.

Ricordiamo che alle comunali di quattro anni fa il pci ottenne il 48 per cento dei voti e 10 seggi in Consiglio comunale, il psdi il 5,8 per cento e un seggio, il pri il 9,5 per cento e due seggi, la dc il 34,5 per cento e sette seggi. Il pdup, da solo, ottenne il 2,2 per cento e nessun seggio. Il pri si presenta per la prima volta.

Le europee di domenica scorsa hanno invece assegnato il 44,9 per cento al pci, il 3,8 per cento al psdi, il 4,8 per cento al pri-pli, il 9,6 per cento al psi e il 30,9 alla dc. Le altre liste hanno ottenuto il 6 per cento dei voti, ai quali vanno aggiunte 292 tra schede bianche e nulle. Notevolmente importante sarà quindi il comportamento di questo migliaio di elettori.

I risultati degli scrutini si avranno nel pomeriggio di lunedì. Martedì mattina si riunirà la commissione elettorale presieduta dal pretore, avv. Sergio Cavallini, per stabilire il nome dei venti nuovi consiglieri. E' comunque innegabile che il futuro amministrativo di Trino si gioca sul filo di pochi voti, con il rischio che tutto resti come prima. **g. g.**

Uccisa sull'auto contro camion

TRONZANO — Ancora una disgrazia all'incrocio fra la statale Torino-Milano con le strade per Bianzè e per Santhià: nello scontro fra una «Ritmo» ed un autocarro ha perso la vita Rita Gaida Damiano, 46 anni, abitante a Cigliano in corso Umberto 18.

La donna — moglie del titolare di un negozio di confezioni a Torino — stava viaggiando sulla sua vettura diretta verso Bianzè. All'incrocio con la Torino-Milano, la «Ritmo» si è scontrata con l'autocarro guidato da Lino Locatelli, 32 anni, di Villa d'Adda (Bergamo), che stava arrivando dalla statale.

Il dibattimento s'inizia domani davanti ai giudici vercellesi

Ebe, il giorno del giudizio

Con la principale imputata saranno processati dodici suoi adepti - Sette i capi di accusa che vanno dal sequestro di persona alla truffa e all'abbandono di malati - Il collegio difensivo formato da sei legali

Ebe Giorgini ritratta al suo tavolo di lavoro

VERCELLI — *Domani in tribunale s'inizia il processo contro «Mamma Ebe» e le altre dodici persone arrestate dai carabinieri nell'aprile scorso al termine di un'inchiesta sul falso ordine religioso toscano che gestiva varie case di riposo a Borgo D'Ale (nel Vercellese) ed in numerose altre località italiane.*

Imputata principale è Ebe Giorgini, 51 anni, emiliana, fondatrice di quella che la richiesta di decreto di citazione a giudizio definisce «associazione per delinquere denominata Pia unione Opere di Gesù misericordioso». Con lei compariranno davanti ai giudici: Umberto Battaglino, 47 anni, secondo ex marito della donna, torinese d'origine ma residente a Rimini; monsignor Pier Giovanni Moneta, 52 anni, parroco della chiesa romana del «Preziosissimo Sangue» e direttore spirituale del falso ordine; il padre francescano Egidio Tognacca, 73 anni, confessore dei cosiddetti «seminaristi» e delle «suore» fatte ordinare dalla Giorgini; Mario Leonardi, 34 anni, vicario generale; Gabriele Casotto, 29 anni, segretario particolare di «Mamma Ebe»; Fabio De Santis, 27 anni, capo del personale; i «seminaristi» Ugo Abate, 29 anni, e Marzio Marsi, 31 anni, quest'ultimo novarese d'origine; Maria Enrica Ballantini, 34 anni, vicaria generale delle «suore»; Fabio Casotto, 24 anni, prefetto dell'ordine; Salvatore Lo Vito, 31 anni, superiore dei «seminaristi» e Carmelo Casotto, 57 anni, segretario dell'associazione laicale.

Sette i capi d'imputazione: associazione per delinquere, truffa aggravata e continuata, sequestro di persona, violenza privata, esercizio abusivo della professione medica, abbandono di incapaci, installazione di microspie.

In pratica, secondo gli inquirenti, Ebe Giorgini avrebbe fondato una falsa congregazione religiosa con lo scopo di intascare gli stipendi delle ragazze e dei ragazzi che lavoravano per lei nella gestione di diverse case di riposo. Per far ciò avrebbe fatto loro pronunciare indebitamente voti religiosi, fra cui quello di povertà, facendo credere che l'ordine era stato riconosciuto dalla Chiesa, e facendosi intestare i beni di cui i suoi seguaci avevano la disponibilità (auto, terreni, alloggi).

Sempre secondo le accuse, per tenere i giovani legati a sé impediva loro ogni contatto con le famiglie d'origine, se queste erano contrarie alla loro «vocazione», e per mantenere ancora di più il controllo sulla loro volontà somministrava a tutti, quotidianamente, massicce dosi di psicofarmaci, arrivando a comminare dure punizioni corporali ai «disubbidienti». Sempre per controllare la situazione, la Giorgini non avrebbe esitato a far installare microspie, sia nelle sale dove si riunivano i consigli d'amministrazione delle case di riposo, sia sulle linee telefoniche dei suoi «nemici».

Il magistrato che sosterrà l'accusa, il sostituto procuratore Luciano Scalia, ha impostato la sua inchiesta su quanto avvenne nella casa di riposo «La Consolata» di Borgo D'Ale, gestita dalle false suore della Giorgini, con ovvi riferimenti all'attività complessiva del falso ordine.

Il collegio difensivo è formato da sei legali: Antonio Cristiani di Pisa, Marino Marini di Pistoia ed i vercellesi Alessandro Malinverni, Dario Casalini, Franco Ferraris e Teresa Certa. A complicare il loro compito sono subentrate 20 denunce, a carico di seguaci di «Mamma Ebe», molti dei quali testimoni difensivi, che avrebbero dichiarato al Comune di svolgere la professione di «religioso» e indossato abusivamente abiti talari.

Un gruppo di ex «suore», affidatesi all'avvocato Roberto Scheda, chiederà di costituirsi parte civile. Sull'istanza dovrà pronunciarsi il tribunale nelle prime udienze.

Fra gli imputati minori in libertà provvisoria (quattro in tutto) anche l'unico piemontese: Marzio Marsi, di Armeno, che aveva rifiutato in un primo momento il provvedimento perché non intendeva raggiungere i suoi familiari, secondo quanto aveva invece disposto il magistrato. Quando, alla fine, si era convinto ad accettare dovette attendere alcuni giorni prima di uscire dal carcere a causa di una serie di disguidi burocratici.

Dario Corradino

Alla «Luchy Strike» da un giovane del Cadore

Battuto il record italiano di durata al video-game

Vercelli. Emilio Morello impegnato con un videogame

VERCELLI — *Ventisette ore e cinque minuti ininterrotti davanti al videogame. E' il nuovo record italiano di durata di una battaglia elettronica: l'ha stabilito un giovane antennista vercellese, Emilio Morello, 23 anni, originario di Cibiana di Cadore.*

La performance, che migliora di circa un'ora il record precedente, si è svolta al «Lucky Strike», una sala-giochi di corso De Rege: assistito da Gino Gosio, studente in medicina, Emilio Morello ha incominciato alle 21,50 di sabato sera concludendo all'una meno cinque della notte fra domenica e lunedì.

I proprietari della sala, Pierangelo e Giovanna Buompane, hanno dato la notizia del record con qualche giorno di ritardo per controllare che nessun altro, nel frattempo, avesse fatto meglio in Italia. Per inciso, la miglior prestazione mondiale - quasi incredibile - è di 66 ore: l'ha stabilita un ragazzino statunitense di 10 anni. (e. d. m.)

Il raduno nel sessantennio della sezione Ana

Benvenuti alpini

Vi partecipano 150 gruppi di sei regioni - Le altre manifestazioni

VERCELLI — Feste, raduni, commemorazioni per chi resta in città, nel ritrovato sole di giugno. Iniziamo l'elenco con la manifestazione più attesa: la festa degli alpini. Stamattina tra le 9 e le 10,30 più di tremila penne nere sfileranno per il viale Garibaldi e in corso Libertà per festeggiare il Sessantennio di fondazione della sezione cittadina. A rendere omaggio agli alpini vercellesi interverranno oltre 150 gruppi del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Lombardia, della Liguria, del Veneto e dell'Emilia.

Spiega il presidente dell'Ana, Dino Serazzi: *«Vogliamo che questo anniversario sia significativo e proponiamo l'istituzione di una giornata tricolore. Chiedo ai vercellesi di esporre la bandiera italiana per il nostro raduno interregionale».* Dopo la sfilata, che verrà salutata dalle autorità in via Vittorio Veneto e da un volo di elicotteri, si inizierà la commemorazione ufficiale, alle 11,30, in piazza Cavour. Quindi, sempre in piazza, la messa al campo e il rompete le righe.

Dalle cerimonie militari alle feste di partito. In città si conclude oggi, dopo un tour di tre settimane, il *«Festival dell'Unità»*. In programma, alle ore 21, il *«Teatro patafisico»*, uno spettacolo di magia, satira e varietà. Terminerà la serata il bravo Gianni Dosio con la sua orchestra.

Anche a Santhià festa grande con il *«Festival dell'Amicizia»*, organizzato dalla democrazia cristiana. *«Pontisa»* a mezzogiorno, conclusione del torneo di bocce nel pomeriggio e musica rock e ballo liscio a volontà con il complesso *«La virgola»*.

Infine agli amanti della musica proponiamo il concerto che si svolgerà oggi, nel chiostro della basilica di Sant'Andrea, con inizio alle 17. L'organista Arturo Sacchetti ed Antonio Sabbetti, alla tromba, suoneranno musiche italiane barocche nel quadro del festival internazionale indetto dall'Associazione «Pietro Generali». **d. b.**

Tesi di laurea preparata col computer

Una studentessa alessandrina, Silvia Pozzi, ex allieva dell'Istituto Dal Pozzo, discuterà domani la tesi di laurea su Pinocchio, preparata con il computer.

(Servizio nella Cronaca di Torino)

Dopo i lusinghieri successi dei giovani delle Scuole Cristiane

In Francia i calciatori della Libertas saranno ospiti dei «gemelli» di Arles

VERCELLI — Fondata 28 anni fa da un gruppo di appassionati di calcio, la Polisportiva Libertas Scuole Cristiane vanta oggi 150 ragazzi impegnati nelle varie categorie ed un'agguerrita équipe di tecnici e di dirigenti.

Anima della società è il presidente, Mirko Aceto, che si avvale di collaboratori attivi e competenti come i suoi due «vice», Alfredo Rolino e Giuseppe Corradino, ed i factotum Giovanni Cosso ed Andrea Pretta.

Merito dei preparatori che dedicano all'attività formativa del calciatore tutto il loro tempo libero. Gli attuali sono: Edo Jussich, Luciano Boseiti, Cesare Masuero, Giovanni D'Elia, Marco Bona, Fabrizio Giardi, Massimo Cavalletti, Alberto Cometti e Marco Basilio. Il direttore tecnico che sovrintende il lavoro nei vari settori è Luigino Barbonaglia.

Quest'anno le Scuole Cristiane hanno ottenuto lusinghieri piazzamenti in tutti i campionati e si sono inoltre segnalate per una simpatica iniziativa: hanno ospitato ventisei giovani calciatori di Arles, la città «gemellata» con Vercelli. Spiega Pretta: «*I ragazzi sono stati accolti nelle nostre famiglie; i dirigenti, una dozzina, sistemati in albergo. Abbiamo fatto due partite opponendo loro le nostre rappresentative. Ci hanno detto di essersi trovati benone e ci hanno invitati in Francia: ci andremo a settembre oppure a novembre*».

Il «gemellaggio» delle Scuole Cristiane con Arles (per la precisione con Moulès, un piccolo centro vicino alla città legata a Vercelli), era già stato celebrato lo scorso anno ed i dirigenti della società contano di ripeterlo ogni stagione per cementare l'amicizia fra gli abitanti delle due zone. **f. l.**

Vercelli. La formazione delle Scuole Cristiane, ora in trasferta ad Arles (Foto Greppi)

Sedici le formazioni in gara

Torneo di Tricerro si gioca da domani

E' la nona edizione - Le partite in notturna

TRICERRO — *Sedici squadre si contenderanno il torneo notturno di calcio 1984. Nella sala consiliare del municipio si è proceduto in questi giorni al sorteggio per gli abbinamenti tra le compagini che scenderanno in campo a fine giugno. La finalissima è stata fissata per la festa patronale del paese, la sera del 20 luglio.*

Questi i risultati del sorteggio, avvenuto alla presenza dei rappresentanti delle squadre, degli organizzatori e del sindaco del paese Ulderico Cornagna, per definire la prima tornata di incontri: A.S. Asigliano-Bar Olympic Crescentino e Croci Trino-Bar Tuttosport Vercelli, domani.

Bar Peragino Vercelli-Motta Bar Pippo Vercelli e Cer. Oppezzo Stroppiana-Fiat Bar Giusta Vercelli, il 25 giugno; Bar Cavour Trino-Artigianato Arte Bar Ariston Trino e Vestifranchi Fontanetto-Demarchi Quinto, il 26 giugno; Nuova Temi Coop Costanzana-Bar Pozzo Rosasco e Caffè Marchesi Vercelli-Linarello Morano, il 29 giugno.

Il torneo tricerrese è giunto alla nona edizione, con un monte-premi di dodici milioni in palio. Gli incontri di calcio a Tricerro sono motivo di grande richiamo per i tifosi di football della Bassa.

La passata edizione - patrocinata dalla redazione di Vercelli de «La Stampa» - ha visto la presenza di circa 1500 spettatori, solo durante l'incontro della finalissima, disputata tra il Bar Principe Vercelli e il Bar Aurora di Trino, partita che ha visto la vittoria dei trinesi con il netto risultato di sei reti a due. **g. b.**

Torna in cella la giovane ricettatrice

VERCELLI — A Marisa Rienzi, 31 anni, arrestata nei giorni scorsi per evasione, il magistrato ha revocato i benefici degli arresti domiciliari: la giovane è stata ora trasferita nel carcere di Billiemme.

Marisa Rienzi era stata vista da un agente della Volante di Vercelli a Milano.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Incendi porno no-stop (v.m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Un'adorabile infedele (comico) con Dudley Moore e Nastassia Kinski.
PRINCIPE: Furyo (drammatico) con David Bowie.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: I ragazzi della buoncostume (comico) con Harry Reems e Nicole Morin (v.m. 18 anni).
VIOTTI: Il cacciatore dello spazio (fantascienza) con Peter Strauss e Molly Ringwald.

GATTINARA

ITALIA: I fratelli nella notte (drammatico).

SAN GERMANO

ITALIA: Esibizioni porno (v.m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Marathon porno (v.m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: 10-12,30.
Leone: 10-12.

FARMACIE VERCELLI

La farmacia di turno oggi e domani è: **Belvedere**, corso Randaccio 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(Turno domenicale): **Agip**, piazza Alciato; **Mobil**, corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro.

Vercellese al Circuito «Bordino»

VERCELLI — *Andrea Fabbris, dopo la partecipazione alla «Mille Miglia» con la Maserati di Stirling Moss, è tornato in corsa ieri (e pure proseguirà anche oggi) al circuito alessandrino Bordino.*

Questa volta il pilota vercellese, vincitore tre anni fa della prima edizione, sarà al volante di una Ferrari «testa rossa».

Al circuito Bordino gareggeranno con prove di regolarità e velocità, quasi sessanta piloti, i migliori nomi dell'automobilismo sportivo. (l. l.)

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

12 — Telemarket, mercatino di novità
19,30 Telerotocalco sportivo

VIDEOVERCELLI

12 — Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela: Gli emigranti
14,10 Telefilm della serie Tris d'assi
15 — L'albero della cuccagna: gioco a premi
16 — Film L'ombra dell'uomo ombra (avventura), con William Powell e Myrna Loy
17,30 Cartoni animati
18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo Gli occhi che uccidono (seconda parte)
20 — Cartoni animati
20,30 Film Solo per le tue visuale (drammatico)
22,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo Mc Garrett è sparito
23,30 Telefilm della serie Tris d'assi

G.R.P.

20,20 — Casablanca, di J. Lee Thompson con C. Bronson — Inglesi narrati ad un esule americano tentano di recuperare un relitto (1979)
23,30 Concorde Affaire '79, di R. Deodato, con J. Franciscus — Concorde precipita durante il volo di collaudo (1979)

RETE 4

1,15 Avventura in Oriente, di G. Nelson, con E. Presley — Attore americano è coinvolto in un complotto politico (1965)

STUDIO NORD

20,30 Per qualche merendina in più, di F. Lloyd, con S. Laurel — Episodi esilaranti interpretati da Stanlio e Ollio (1929-34)
24 — Killer story, di F. Nesbitt, con D. Duryea — Colpo di scena in una vicenda giallo giunta alle fasi processuali (1963)

QUARTA RETE

22,30 La montagna sacra, di A. Jodorowsky, con H. Salinas — Parabole storica su un Paese sfruttato dal capitalismo (1973)

QUINTA RETE

20,30 Katmandu, di A. Cayatte, con J. Birkin — Studente ferisce un agente e cerca di sfuggire alla cattura (1969)
23,30 Uomini selvaggi, di B. Edwards, con W. Holden — Due cowboy tentano una rapina e fuggono in Messico (1971)

ECONOMICI

ALASSIO posizione splendida vista mare vendesi villa mq 400 ampio giardino. Tel. 02 495.918 - 0182 40.790

YOGURT alla frutta CERRI

CERRI YOGURT alla frutta

l'ultimo yogurt arrivato ha tutte le carte in regola per piacere...

CERRI snc
via Balocco 4 - 13040 Buronzo (VC) - tel. 0161/851140

Sono quattro biellesi, tre valsesiane e tre vercellesi

Gli allori shakespeariani per 10 compagnie teatrali

Mercoledì scorso hanno ricevuto al Teatro Sociale un riconoscimento ufficiale della loro attività

BIELLA — *Chi sono, dunque, o Filostrato, gli attori? — Ruvidi artigiani, tutti di Atene, / che nuovi alle fatiche del cervello / hanno sforzato l'incolta memoria / con questo dramma, per le vostre nozze.*

Così nel shakespeariano *Sogno di una notte di mezza estate.* I «*ruvidi artigiani di Atene*» erano per la cronaca (cronaca teatrale): Maso Canello calderaio, Berto Sparuto sarto, Cecco Flauto aggiusta-mantici, Cola Rocchella tessitore, Piero Zeppa stipettaio e altri: una filodrammatica greca che Shakespeare, dall'alto del suo olimpo, contemplava con occhio ironico-indulgente.

Ma c'è poco da fare ironia. I calderai, gli aggiusta-mantici, gli stipettai del periodo greco-elisabettiano sono diventati ora bancari, assicuratori, radiotecnici e studenti universitari; non sono più «*nuovi alle fatiche del cervello*» e non devono più «*sforzare memorie incolte*». Sono, però, accomunati coi filodrammatici di tutti i tempi da indefesso e indefettibile amore per il teatro.

Amore che li fa superare senza battere ciglio ramo il gelido silenzio della critica quanto la sdegnosa disattenzione della cronaca, pur di approdare al culmine gratificante ogni fatica: la serata della recita, il palcoscenico, le luci, il pubblico, gli applausi: il Teatro.

Quattro compagnie biellesi, tre valsesiane e tre vercellesi si sono date convegno mercoledì sera al Teatro Sociale per ricevere un riconoscimento ufficiale della loro attività. Targhe, premi, coppe, medaglie, diplomi, trofei offerti da «*sponsor* benemeriti»: la serata conclusiva della «Seconda Rassegna teatrale biellese» promossa dall'Associazione Anniversari che, per il secondo anno, ha voluto riprendere, e ampliare, quello che già fu, negli Anni Sessanta, il «Concorso filodrammatico biellese» voluto da Lello Leone.

E ancora una volta Biella stupisce svelando un insospettato volto (maschera, in questo caso) di terra coltivata da più di una Musa. Dove alla sera, presso parrocchie, o circoli culturali, o abitazioni private (il bosco di Atene) giovani e non giovani si riuniscono a provare il repertorio sacro alle filodrammatiche: dal Pirandello - che - sempre - funziona a cauti approcci con l'avanguardia, magari datata, che ti accattiva la critica (ma che ti allontana la platea) a riproposte in piemontese del teatro ameguerra-scacciapensieri.

Gruppi di spettacolo un po' ovunque. Da Strona, che vanta un teatro ultracentenario (110 anni) e un direttore con entusiasmi ventenni (ma di anni, Aldo Mario Perozzi, ne ha 74) al gruppo neonato dei «Ragazzi di Pollone», da «La tribù del rasfo» di Trivero a Portula ricca di ben due compagnie, dai «*Sagrinti nen*» di Occhieppo ai «*Cuì come siamo*» di Pettinengo.

Compagnie, maestri di scena, attori. La vecchia guardia è capeggiata da Aldo Perozzi: 56 anni di attività filodrammatica, dai gloriosi tempi di Sardou e Sem Benelli al premio di quest'anno per la miglior regia, ai ferventi propositi di domani (Perozzi, per la prossima stagione, annuncia il progetto di un grandioso *Monsù Travet*). La generazione di mezzo ha il suo rappresentante in Angelo Mortarino, vincitore del primo premio per il miglior attore protagonista (ma stesso premio già si conquistò nell'ultima edizione (1968) del citato «Concorso filodrammatico biellese»). La generazione dei giovani guarda, invece, a «I ragazzi di Pollone», guidati e stimolati da Gianfranco Pavetto.

P. F. Gasparetto

Premiati alla rassegna

Ecco i premiati della seconda rassegna teatrale biellese:

Migliore compagnia: 1. «Gruppo Teatrale Esperimento» di Borgosesia; 2. «Filodrammatica Stronese» di Strona; 3. I «Sagrinti Nen» di Occhieppo Inferiore e i «Così come siamo» di Pettinengo, pari merito.

Migliore regia: 1. Aldo Mario Perozzi («Filodrammatica Stronese»); 2. Luciano Di Bari («Teatro esperimento» di Borgosesia); 3. Gianfranco Pavetto («I ragazzi di Pollone»).

Attore protagonista: 1. Angelo Mortarino («Sagrinti Nen»); 2. Luigi Magistri («Filodrammatica Stronese»); 3. Oscar Tura («Amici della prosa» di Portula).

Attrice protagonista: 1. Daniela Vietti («Teatro esperimento» di Borgosesia); 2. Raffaella Di Bella («Teatro giovane», Vercelli); 3. Rosa Maria Cotevino («Scenario traballante», Saluggia).

Attore non protagonista: 1. Guido Zamara («Teatro giovane», Vercelli); 2. Ferruccio Pagnone («Sagrinti Nen»); 3. Dante Antiga («Così come siamo», Pettinengo).

Attrice non protagonista: 1. Luciana Cigna («Sagrinti Nen»); 2. Graziella Botto («Filodrammatica Stronese»); 3. Marisa Trina («Filodrammatica Stronese»).

Caratteristi: 1. Enrico Boggio («Filodrammatica Stronese»); 2. Angelo Gallu («Così come siamo»); 3. Elisa Colomi («Teatro Esperimento»).

Promessa maschile: Alberto Regis («Teatro Esperimento»).

Promessa femminile: Cristina Colonna («I ragazzi di Pollone»).

Premio per la miglior scenografia: 1. «Teatro giovane» di Vercelli; 2. «Teatro esperimento» di Borgosesia; 3. «Amici della prosa» di Portula.

Il premio speciale «Una vita per il teatro» è andato all'avvocato Nino Saettone.

Premi speciali della critica: «I ragazzi di Pollone»; Federica Boscaro («Teatro esperimento»); Pierandrea Ferragatta («Scenario traballante»); Crescentino Serra di Crescentino.

Riva: un mucchio di case cadenti diventa luogo d'incontro

Una piazza per ritrovo

La nuova area comunitaria consegnata all'antico quartiere: in settembre l'inaugurazione. Ospiterà piste di pattinaggio, campi di bocce e basket: verrà aperta e chiusa ogni giorno

BIELLA — La nuova piazza di Riva, sorta al posto di un agglomerato di case ormai cadenti, è stata «consegnata» agli abitanti dell'antico quartiere in un pomeriggio assolato, senza formalità. L'inaugurazione è rimandata a settembre, con una manifestazione di buon livello culturale e artistico, che possa piacere a tutti.

Il sindaco l'ha affidata al presidente del Comitato di quartiere, Giancarlo Coppo, tassista, cinquantaseienne, con poche parole. Altrettanto breve il «*grazie*» di Coppo, attorniato dai suoi collaboratori. C'erano inoltre il vicesindaco Stefano Porta, l'assessore Bruno Strukel, che incominciò a battersi per la costruzione della piazza nel '75 (tutti concordavano in linea di principio sulla utilità pubblica della iniziativa, ma sul piano della forma c'è ancor oggi qualche dissenso), e altri componenti della giunta e del consiglio comunale. Numerosi i bambini, che ne hanno subito preso pieno possesso. Il pubblico al momento vi può accedere dalle 8 alle 23: provvederà alla apertura e alla chiusura (ad onor del vero, sono termini piuttosto astratti) Eligio Canova.

Biella. La piazza di Riva: quest'area, ricavata dall'abbattimento di un vecchio gruppo di case, diventerà il centro di incontro per tutto l'antico quartiere (la foto aerea è di Piero Minoli)

La piazza è stata chiamata «del Monte», con riferimento alla istituzione che concedeva prestiti su pegno. Ne spiega il motivo una targa: «*A ricordo e testimonianza dell'opera svolta dal Monte di Pietà, sorto nell'anno 1587 nel quartiere di Riva*». Questa specie di banca dei poveri è da qualche anno «passata» alla Cassa di Risparmio di Biella, che ha messo a disposizione del Comune 150 dei 300 milioni spesi per costruire la piazza, di forma irregolare.

L'iniziativa è stata realizzata dall'ufficio tecnico comunale, che nella progettazione ha accolto taluni suggerimenti di due studenti di architettura, Luisa Bocchietto e Alessandro Angelico. Una pista per il pattinaggio a rotelle (nella foto aerea è il rettangolo di colore chiaro) all'occorrenza si trasforma in platea, dotata di minigradinate, per determinati spettacoli. Sono stati costruiti anche un campo di bocce e un «parquet» per la pallacanestro, di asfalto rosso. Il nero è stato scartato perché considerato lugubre, soprattutto in relazione allo scopo della piazza ch'è quello di vivificare il quartiere.

A proposito di colori, c'è una raffinatezza: i cubetti di porfido della pavimentazione sono rosa dove prima c'erano le case (con l'immaginazione, se ne può rievocare la forma) e grigie nelle zone già libere in precedenza. Numerose le panchine e dosata al punto giusto, nelle ore serali, l'illuminazione.

Il Comune ha già acquistato alcuni degli edifici sul lato nord, che verranno opportunamente sistemati. In uno avrà sede l'Associazione famiglie di tossicodipendenti e disadattati e probabilmente verranno sistemati anche la banda musicale «Giuseppe Verdi» e il relativo circolo ricreativo.

Piero Minoli

Dall'Avis e Fidas

Premiati i donatori di sangue

BIELLA — Tre manifestazioni sono oggi dedicate ai donatori di sangue, particolarmente numerosi e attivi nel Biellese. La sezione di Trivero dell'Avis, premia i soci più assidui, sui quali svetta Angiolino Guzzo, noto anche per l'attività svolta nell'ambito della Associazione artigiani di Biella, che ha totalizzato finora 75 donazioni. Riceverà il distintivo d'oro con fronde. Si sono sottoposti a 50 trasfusioni (medaglia d'oro) Pietro Foglia Tol e Nico Ramazzina. Il raduno è fissato per le 9,30 alla frazione Ponzone.

Contemporaneamente si svolgerà una analoga premiazione a Cossato, dove opera la Fidas. Riceveranno diplomi e medaglie i donatori che hanno totalizzato 24, 16 oppure 8 trasfusioni. I festeggiamenti si sono iniziati ieri sera e si concluderanno nel pomeriggio odierno.

L'«Avis del cinque Castelli» ha invece organizzato una «cicloturistica» anche per allargare la cerchia dei donatori: l'invito a parteciparvi è perciò esteso ai simpatizzanti. L'appuntamento è per le 13,30, a Ponderano. La meta è il Circolo ricreativo Lancia di Verrone: verrà raggiunto in un'oretta, al termine di un ampio giro in zone pianeggianti.

A Mosso Santa Maria alle 10 si riapre la mostra sull'attività alpinistica di Quintino Sella, nato in questa borgata.

A Biella, alle 11,45 nella piazza del Duomo il vescovo, monsignor Vittorio Piola, benedirà la «roulotte» donata dal Lions Club Valli Biellesi di Vallemosso nell'ambito della protezione civile.

Ad Andorno Micca, ultima fase del settimo raduno dell'Orso, organizzato dalla sezione biellese dell'Associazione campeggiatori. Il programma comprende una gara di bocce, giochi per i bambini, pranzo a base di trippa e premiazioni varie.

p. m.

Organizzato dal Comune in collaborazione con la Cooperativa Ribebba

A Quarona un corso di informatica per dare ai giovani un lavoro nuovo

Gli esperti insegneranno il linguaggio dei calcolatori e le tecniche della programmazione

QUARONA — Il Comune in collaborazione con la Cooperativa Culturale Ribebba, di Varallo sta organizzando un corso di formazione professionale per addetti all'informatica. L'apprendimento del linguaggio dei calcolatori e lo studio delle tecniche di programmazione sono gli obiettivi che l'amministrazione locale e l'associazione culturale si prefiggono.

Spiega Giancarlo Zamboni, sindaco di Quarona e tra l'altro esperto di computer: «*Quello che vogliamo realizzare è un servizio aperto a tutti che a costi molto bassi riesca ad offrire risultati utilizzabili nel lavoro. Lo spirito con il quale stiamo progettando l'iniziativa è proprio quello di aiutare i giovani cittadini valsesiani ad entrare in rapporto con un mondo che rappresenta senza dubbio il futuro di ognuno di noi*».

Un corso a spirale, con partenza cioè da un livello zero e indirizzato ad addentrarsi sempre più tra le difficoltà dell'informatica e la struttura che verrà data alle lezioni. Affermano gli organizzatori: «*Si partirà dal livello più basso per arrivare poco alla volta a toccare i metodi più raffinati di elaborazione dei dati. L'uso dei calcolatori ha diversi stadi di apprendimento ed il nostro corso sarà organizzato in modo da permettere agli allievi di frequentare fino al punto in cui desidereranno addentrarsi nella materia*».

Le sedute, che saranno affidate a tecnici specializzati con notevolissima esperienza, saranno organizzate in compartimenti stagni in modo da lasciare agli studenti la possibilità di interrompere a loro giudizio il corso senza compromettere l'esito generale delle lezioni.

Spiega Zamboni: «*Saranno raggiunti una tappa dopo l'altra numerosi livelli. Ognuno potrà scegliere*».

Per la fase pratica il Comune metterà a disposizione degli iscritti il computer in dotazione agli uffici pubblici. Le lezioni si svolgeranno di sera o il sabato pomeriggio in modo che possano essere seguite anche da chi lavora. Dicono gli organizzatori: «*Un invito particolare lo rivolgiamo ai giovani. E' soprattutto a loro che abbiamo pensato quando ci è venuta l'idea di organizzare il corso. Secondo gli esperti nel prossimo decennio la richiesta di figure professionali collegate ai calcolatori aumenterà in misura via via crescente ed è per questo che vogliamo dare un contributo che potrà avere riscontro positivo per l'occupazione della valle*».

Gianni Perino Vaiga

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Conan il barbaro.
ODEON: La donna che visse due volte.
SOCIALE: Per favore non mordermi sul collo.

BORGOSESIA

LUX: Champagne in paradiso.
SOCIALE: I sopravvissuti della città morta.

CANDELO

VERDI: Streamers.

COGGIOLA

ENNIO: Odore di femmina.
ITALIA: Il console onorario.
RAGAR: Laguna blu.

COSSATO

MICHELETTI: Una poltrona per due.
PRIMAVERA: Una signora vogliosa.

PRAY

EXCELSIOR: L'estate assassina.

SERRAVALLE

CORSO: Risky business.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390, Tellagno; Occhieppo Superiore; Candelo.
Usl 46 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Bioglio; Coggiola. (Domani Cossato: Friolotto; Brusnengo; Trivero).
Usl 48 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288 (domani Boca de Giuli, viale Rimembranze 130); Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

E' stato concesso dal Comune di Biella l'uso della pista di atletica

Il Rally partirà dal La Marmora

Il primo a presentarsi sulla pedana del «via» sarà l'equipaggio Vudafieri-Pirollo con la Lancia Rally «evoluzione 2» - Federico Ormezzano sarà in coppia con Mario Amati sulla Ferrari: avrà il numero 5

Biella. Claudio Berro (a sinistra) e Ormezzano fotografati due anni fa dopo la conclusione vittoriosa del Rally di Piancavallo

BIELLA — La settima edizione del Rally internazionale della Lana in programma dal 29 giugno al primo luglio, partirà dalla pista di atletica dello stadio La Marmora. Gli organizzatori della Biella Corse potranno utilizzare l'impianto per la passerella dei concorrenti. Il Comune di Biella, che patrocina la manifestazione, ne ha concesso l'uso in considerazione delle cattive condizioni del manto di tartan che quanto prima sarà sostituito. La coincidenza permetterà comunque ai biellesi di godersi tranquillamente seduti sulle tribune del «La Marmora» la partenza degli equipaggi iscritti al Rally della Lana.

Intanto è stato ufficializzato l'elenco dei partenti. Il primo a salire sulla pedana di partenza saranno Vudafieri-Pirollo con la Lancia Rally «evoluzione due». Saranno seguiti da «Lucky»-Berro con la Ferrari 308 OTB 4 valvole. Quindi, con il «numero 3» partiranno Cunico-Sghedoni con l'altra Lancia Rally «ufficiale» e saranno seguiti da Cerrato-Cerri con la Opel Manta 400.

Il primo dei biellesi a prendere il via sarà Federico Ormezzano in coppia con Mario Amati sulla Ferrari 308 OTB 4 valvole «targata» Sipiem, in gara con il «numero 5». «Tramezzino» sarà seguito dal suo «amico-rivale» Bentivogli con l'Alfa GTV 6. Gli appassionati biellesi avranno comunque modo di assistere ad un «rally nel rally» in quanto dietro al novarese Uzzeni con il «numero 15» partiranno i biellesi della Meteco Corse Lampo-Veronese su Porsche 2700 e quindi nell'ordine Giorgio-Gruppo su Porsche 911 (Biella Corse), Panzera-Lanza su Porsche 911 S (Biella Corse) e Barbarigo su Porsche 3300 turbo (Valsessera Jolly Club).

A parte Ormezzano che lotterà per «bissare» il successo ottenuto nel '78 nella prima edizione del Rally della Lana in coppia con Lucio Guizzardi sulla «famosa» Kadett 2000, tutti gli altri sono in lotta per entrare nei primi dieci classificati e pur non essendo disposti a rischiare più del necessario nessuno verrà restare indietro.

Per questo si preannuncia «interessante» il duello tra Boggio-Mello e Perazio-Rossi con le Renault 5 turbo.

Saranno infatti a confronto la «nuova generazione» dei piloti biellesi (Boggio-Mello) con la «vecchia guardia» dei conduttori locali (Perazio-Rossi). Infatti «Speedy» è stato il primo vincitore del Rally della Lana nel '72 quando la tradizionale corsa biellese non aveva ancora il «blasone» europeo. Franco Perazio e Giorgio Rossi in quegli anni resero popolare nel Biellese il rally e molti tra gli appassionati ricordano le loro imprese al rally di Montecarlo con la Fulvia HF, una macchina che entrò poi nella leggenda.

L'attesa quindi è grande per vedere se prevarrà l'esperienza di Perazio o l'irruenza di Boggio. Ma il «Lana» di quest'anno sarà bello per le decine di duelli tra i molti piloti biellesi non altrettanto famosi ma ugualmente appassionati.

Maurizio Alfisi

Trofeo Abate a Cossato per allievi

COSSATO — Alle 15 verrà dato il via ai ciclisti della categoria allievi partecipanti al decimo trofeo intitolato alla memoria di Ezio Abate, che fu per parecchi anni sindaco della città.

La gara è organizzata dal gruppo sportivo Vallonese in collaborazione con il Pedale Biellese, ed è valido quale seconda prova del trofeo Cominver.

La prima gara è stata vinta da Stefano Pigella, della società ciclistica Rostese.

Oggi a Maggiora tappa del campionato italiano di fuoristrada

E Bertuzzi tenta il gran colpo

Assieme a Mario Sartore, il portacolori del Club di Veglio cerca di insidiare il primato del liguri

BIELLA — Il campionato italiano di fuoristrada fa tappa oggi a Maggiora. Sul nuovo tracciato di gara, i biellesi Benito Bertuzzi e Mario Sartore tenteranno di insidiare la posizione di «leader» della classifica tricolore al ligure Silvano Biale.

I due portacolori del Club Amici del Fuoristrada di Veglio sono tra i favoriti della gara. Bertuzzi, in particolare, insieme al fido navigatore Antonio Galfione, tenterà di portare alla vittoria il prototipo Jeep Alfa che sui tracciati irti di difficoltà ha dimostrato di essere un veicolo molto affidabile.

A Palagano, nella quarta prova di campionato, su un percorso molto ostico (parte della prova si svolgeva sul greto di un torrente) Bertuzzi stava dominando la classifica assoluta quando era stato fermato da un banale cortocircuito alla centralina.

Ora, nel nuovo tracciato di Maggiora, dopo un tratto iniziale di saliscendi su terreno di montagna, i concorrenti dovranno immettersi sul greto di un torrente disseminato di massi e buche molte delle quali nascoste dall'acqua.

Bertuzzi ha commentato: «Dopo aver provato il percorso credo di avere qualche possibilità di attaccare con successo il primato di Biale. L'unica incognita è costituita dall'acqua. Arrivando dal tratto di montagna, ed entrando nel torrente con il motore caldo, il contatto con l'acqua fredda crea un fenomeno di condensa e può succedere che nell'impianto elettrico penetri dell'umidità».

Mario Sartore che a Palagano era stato il migliore dei biellesi conquistando il secondo posto assoluto alle spalle del vincitore Biale, spera di poter nuovamente lottare per la vittoria finale. Il pilota di Veglio che gareggerà insieme a Renzo Brigo, ha aggiunto: «Nel tratto di torrente la mia Renegade è svantaggiata rispetto ai prototipi perché è molto più pesante e quindi meno agile. Dovrò quindi cercare di avvantaggiarmi nel tratto di montagna».

Biella. Benito Bertuzzi

In gara ci saranno anche altri due portacolori del Club Amici del Fuoristrada di Veglio: Lorenzo Murciano (in coppia con Gian Luca Prina) e Bruno Biondi. Inoltre, nella categoria riservata ai Renegade, con i colori del Valsesia Fuoristrada Club ci saranno il biellese Stefano Belletti e il valsesiano Tarditi. Dovranno fare i conti oltre che con Mario Sartore, anche con il vercellese Renzo Bondesan.

m. al.